Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Giovedì, 12 marzo 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7172 nuova serie Fondazione 1881



### LA CRISI IN UN VICOLO CIECO: SABATO LO SCIOGLIMENTO DELLE CAMERE?

# ANCHE L'«ESPLORAZIONE» DI MORO È FALLITA SARAGAT CONVOCA FANFANI AL QUIRINALE

**Nell'udienza fissata per le 11 di stamane, al presidente del Senato verrebbe chiesto di formare un governo d'emergenza**
**Delimitazione della maggioranza e divorzio i motivi principali che hanno determinato la rottura delle trattative a quattro**

## Giornata convulsa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

**L'on. Aldo Moro ha rinunciato all'incarico di formare il nuovo governo, e Saragat ha convocato per domattina alle 11 al Quirinale il presidente del Senato Fanfani.**

**Moro si è recato dal Capo dello Stato alle 21, dopo una giornata drammatica e convulsa, carica di «suspense» e di notizie contrastanti. Fino all'ultimo momento ha avuto consistenza l'ipotesi che Moro chiedesse a Saragat una proroga di 48 ore al suo mandato di «esplorazione». Ma alle 21.56 il Quirinale diramava un comunicato, nel quale si ricorda che Saragat aveva affidato il 3 marzo a Moro «il mandato di prendere i necessari contatti, allo scopo di trarre più precisi orientamenti circa la formazione del nuovo governo. L'on. Moro — continua il comunicato — ha riferito al Capo dello Stato e gli ha prospettato le difficoltà che non hanno permesso di giungere a conclusioni positive. Il Presidente della Repubblica ha ringraziato l'on. Moro e ha preso atto di quanto sopra». Due minuti dopo, sempre dal Quirinale, è giunta la notizia della convocazione di Fanfani per domani alle 11.**

Che cosa ha accertato Moro per giungere alla decisione della rinuncia? Che non ci sono le condizioni per la formazione di un governo nell'ambito dei quattro partiti del centro sinistra. L'accertamento negativo vale: 1) per un governo organico con la partecipazione di tutti i partiti di centro-sinistra; 2) per un governo bipartito o tripartito con maggioranza precostituita; 3) per un governo monocolore con maggioranza precostituita nell'ambito dei partiti di centro-sinistra.

Fatte queste constatazioni, Moro ha dovuto comunicare a Saragat il suo giudizio negativo. Egli, a quanto si sa, ha motivato l'insuccesso del suo tentativo soprattutto con l'impossibilità di adottare una soluzione accettabile da tutti i partiti del centro-sinistra sul problema del divorzio. Questo fatto, sempre secondo Moro, avrebbe determinato un irrigidimento dei partiti socialisti sul problema delle giunte, in contrapposizione polemica.

In realtà, non sembra che questa valutazione abbia un consistente fondamento, ammesso che Moro si sia espresso così. E' ben vero che la questione del divorzio ha finito per pesare in modo evidente su tutta la trattativa, ma è anche vero che essa era deteriorata già prima che scoppiasse il problema del divorzio. Basta riandare indietro di qualche mese per avere la conferma di questa valutazione. Il problema del divorzio è sorto, in un certo senso, solo a crisi aperta e quando già tra i partiti laici si erano prospettate chiare inconciliabilità sia sulla questione della autonomia della maggioranza, sia sui problemi delle giunte locali, sia infine sulla questione della politica economica. Ad ogni modo Moro ha rinunciato e ora la situazione è al punto di partenza, e siamo al 34.o giorno della crisi.

La chiamata di Fanfani al Quirinale, secondo le segnalazioni diffuse in prima serata da ambienti considerati attendibili, preluderebbe all'avvio della fase formale per lo scioglimento delle Camere in anticipo rispetto alla scadenza. In altre parole, stando alle voci diffuse dagli ambienti di cui sopra, domani Saragat chiederà a Fanfani di formare un governo di «emergenza» per fronteggiare la situazione. Se Fanfani accetterà, occorrerà vedere se gli sarà possibile formare un governo e se poi gli sarà possibile avere il voto dalle Camere. Se Fanfani, come sembra, non accetterà, allora Saragat convocherà subito dopo Pertini, Presidente della Camera, al quale farà la stessa richiesta rivolta a Fanfani. Anche qui i casi saranno due: o Pertini accetterà e formerà un governo di emergenza, per il quale si porrà sempre il problema di ricevere la fiducia delle Camere, o Pertini, com'è più probabile, non accetterà, in questo caso, al Capo dello Stato non resterà che prendere atto della situazione e procedere allo scioglimento delle Camere. Secondo voci insistenti, la decisione dello scioglimento verrebbe presa sabato 14 marzo.

Ed ecco come si sono svolti gli ultimi avvenimenti. Ieri sera le quotazioni dell'on. Moro avevano avuto un notevole rialzo in seguito alla tenacia con la quale egli insisteva nel tentativo di formare un nuovo governo nonostante le obiettive difficoltà, e al fatto di essere riuscito a convincere De Martino ad accettare il famoso «preambolo» Forlani sui rapporti tra maggioranza e opposizione di sinistra (comunisti). L'on. Moro, cioè, era riuscito ad eliminare dal groviglio dei problemi la cosiddetta questione del «preambolo», isolando l'altro problema fondamentale, quello del divorzio. Moro aveva anche avanzato una sua proposta per risolvere tale problema, con la formula delle «linee parallele che non si intersecano», ossia la proposta Fortuna-Baslini avrebbe seguito il suo iter, mentre il governo avrebbe avuto contatti diplomatici con la Santa Sede, alla quale avrebbe comunicato le decisioni del Parlamento. Nello stesso tempo il governo si impegnava a comunicare al Parlamento anche i punti di vista della Santa Sede. Così stando le cose, l'on. Moro si atetndeva per oggi una risposta da parte della D.C.

Questa mattina Moro si recava all'università per tenere, dalle 9 alle 10, la consueta lezione, ostentando quindi un certo distacco. Subito dopo cominciava una serie di colloqui personali, diretti e telefonici. Mentre Moro era all'università, si riunivano anche Forlani, Andreotti e Spagnolli. Forlani manifestava le sue fondate perplessità (sue e del partito, per ben intenderci) sulla possibilità di accettare la soluzione proposta da Moro. Forlani, inoltre, faceva rilevare, giustamente, che non c'era solo il problema del divorzio a dividere i partiti del centro-sinistra, ma sussistevano soprattutto le divergenze sul quadro politico, soprattutto tra socialisti e socialdemocratici.

Andreotti sembrava più possibilista. Spagnolli praticamente condivideva le tesi di Forlani. Il segretario della D.C., dopo una serie di contatti con esponenti e dirigenti del partito, comunicava a Moro le sue gravi perplessità.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'arrivo di Moro al Quirinale per la rinuncia - Il presidente del Senato Fanfani

DIECI FERITI DURANTE UNA MANIFESTAZIONE DEI TESSILI PRESSO SCHIO

## SCIOPERANTI PRESI A FUCILATE DAI PROPRIETARI DI UNA FILATURA

**Prognosi riservata per un rappresentante dei sindacati - Un operaio rischia la perdita di un occhio - Sciopero generale di 24 ore proclamato localmente**

Vicenza, 11

*Dieci manifestanti sono rimasti feriti, e fra essi gravemente un dirigente sindacale, in una sparatoria partita dall'interno di un piccolo stabilimento di filatura a Torrebelvicino, a trenta chilometri da Vicenza: i colpi sono stati sparati con due fucili da caccia dal proprietario dello stabilimento Giuseppe Chioccarello, di 54 anni, e da un suo figlio, Vincenzo, di 25 anni, che sono stati entrambi arrestati. Il ferito più grave è Angelo Fiorilli, di 45 anni, di Schio, segretario mandamentale della UIL, accolto in ospedale con prognosi riservata per numerose ferite da arma da fuoco. Un operaio, Guarrino Dalla Riva, di 36 anni, anch'egli di Schio, è stato colpito da pallini da schioppo all'occhio sinistro e i medici non hanno molte speranze di riuscire a salvargli la vista.*

*A Schio è stato proclamato lo sciopero generale di 24 ore e operai e studenti hanno occupato il Municipio. Nel palazzo municipale sono rimasti soltanto i vigili urbani e gli uscieri. All'azione di sciopero provinciale hanno aderito le tre confederazioni sindacali nazionali, che hanno proclamato in tutta Italia uno sciopero di solidarietà di un quarto d'ora.*

*Il grave episodio è avvenuto stamane, durante lo sciopero dei tessili. La «Filatura cardata Chioccarello» è una piccola impresa a carattere artigianale, che impiega una decina di operaie. I sindacalisti di Schio, venuti a conoscenza che nella filatura si stava lavorando nonostante lo sciopero, hanno inviato a Torrebelvicino alcuni scioperanti, i quali hanno fatto un primo tentativo per interrompere il lavoro. Preso contatto con la moglie del titolare della filatura, l'hanno invitata a far uscire dalla fabbrica le operaie, ma la donna si è rifiutata di aderire alla richiesta, per cui la delegazione è tornata a Schio, dove ha preso parte a un comizio indetto dalle organizzazioni sindacali.*

*Al termine della manifestazione, gli operai hanno fatto alcuni controlli in tutte le aziende tessili della zona, per constatare eventuali astensioni dallo sciopero. Un gruppo di circa venti persone si è recato davanti alla fabbrica del Chioccarello e si è unito ad un altro gruppo di otto-dieci persone giunte in precedenza, le quali avevano già invitato il titolare del piccolo stabilimento a far uscire i dipendenti.*

*Secondo i carabinieri, in quel momento lavoravano nella piccola fabbrica sei operaie, che il Chioccarello ha fatto uscire. Poi il proprietario dello stabilimento e suo figlio Vincenzo, dall'interno del cortile, si sono messi a discutere animatamente con il gruppo di operai, tra i quali erano i sindacalisti segretari mandamentali di Schio della UIL Fiorilli e della CISL Rudella. Giuseppe Chioccarello avrebbe apostrofato duramente i dimostranti, chiamandoli «fascisti». Da qui si è avuta una reazione degli operai, che hanno cominciato a premere sul cancello che li divideva dai Chioccarello, i quali, a questo punto, hanno abbandonato il cortile, andando sotto un portico, a una cinquantina di metri dal cancello: ne sono usciti poco dopo armati di due fucili da caccia e due cartuccere.*

*A questo punto i presenti hanno avuto la chiara percezione che Giuseppe Chioccarello avrebbe sparato e, infatti mentre gli operai tentavano di spostarsi rapidamente dal cancello, è cominciata la sparatoria. Qualche colpo sarebbe stato sparato in aria. Secondo alcune testimonianze, sembra che il giovane Vincenzo Chioccarello abbia sparato contro i dimostranti da una finestra del primo piano dell'edificio; l'operaio Giancarlo Picco ha affermato che Giuseppe Chioccarello avrebbe continuato a sparare anche quando i primi dimostranti sono caduti a terra.*

*Ai carabinieri di Schio, giunti sul posto dopo una decina di minuti, la moglie del Chioccarello ha invece dichiarato che era stato solo il marito a sparare contro i dimostranti. I carabinieri sono entrati nella fabbrica, dalla quale stava uscendo Vincenzo Chioccarello disarmato, seguito dal padre Giuseppe, il quale imbracciava i due fucili, che nel frattempo aveva ricaricati, e portava le due cartuccere a bandoliera.*

*Nelle prime ore del pomeriggio, Giuseppe e Vincenzo Chioccarello sono stati chiusi nelle carceri di Vicenza. Giuseppe Chioccarello aveva cominciato la sua attività di artigiano tessile quattro anni fa, dopo aver fatto il falegname per molti anni; oltre a Vincenzo, ha altri quattro figli, l'ultimo dei quali di appena un anno.*

*Nell'ospedale di Schio, il dott. Borghetti ha prestato le prime cure ai feriti, tutti dichiarati guaribili in una decina di giorni, a eccezione del sindacalista Fiorilli, per il quale i sanitari si sono riservati la prognosi, e dell'operaio Dalla Riva, che è stato ricoverato nell'ospedale di Vicenza, dove i medici tentano di salvargli l'occhio sinistro.*

*Sull'episodio, le tre Confederazioni sindacali hanno emesso un comunicato, in cui fra l'altro si afferma: «Il gesto criminoso non va considerato come un atto di follia, ma è il prodotto di una mentalità, di un clima padronale, tendenti a bloccare la crescente forza dei lavoratori, ricorrendo anche all'uso delle più assurde e inconcepibili forme di violenza. Alle 14 mila denunce contro i lavoratori, si aggiungono ora le fucilate: queste forme di repressione e di violenza mirano a scoraggiare la grande lotta dei lavoratori rivolta alla conquista di avanzati contratti di lavoro, alla corretta applicazione degli stessi nelle aziende e all'attuazione delle riforme economiche e sociali, condizioni queste indispensabili per garantire il potere di acquisto dei salari, la piena occupazione e la stabilità del costo della vita».*

*Da parte sua, una nota industriale afferma: «La "Filatura Cardata Chioccarello" è una piccola azienda artigiana creata con grossi sacrifici da un ex-operaio che aveva acquistato a credito un modesto macchinario di seconda mano. Nessun legame quindi con le trattative per il rinnovo dei contratti nazionali per le industrie tessili, che non riguarda l'artigianato; l'azienda, inoltre, impiega soltanto personale femminile, limitato a nove operaie anche per mantenere la qualifica di azienda artigiana; l'azienda, come tante altre piccole aziende, era da tempo sottoposta a violente pressioni per far partecipare le maestranze agli scioperi dei tessili, nonostante si trattasse di azienda artigiana e i nove operai non intendessero in alcun modo partecipare agli scioperi. Fatti simili sono già avvenuti e stanno avvenendo in molti altri settori. L'episodio del calzaturificio "Apice" di Massarosa (Lucca) ne fa testimonianza. Comprensibile, quindi, si determinino stati d'animo di esasperazione sia fra le maestranze, cui è inibito il diritto al lavoro, sia tra i datori di lavoro, che possono sfociare in episodi gravi e riprovevoli». Prima di parlare di «clima antisindacale» la nota osserva che «sarebbe opportuno anche ricordare la costante, continua propaganda di risentimento, se non di odio, nei confronti dei datori di lavoro che costituisce premessa e corollario di ogni agitazione sindacale».*

## LA D.C. IN DISACCORDO CON MORO PER IL DIVORZIO E IL QUADRO POLITICO

***Respinta la formula delle «parallele che non s'intersecano» - Ritirata del partito socialista sulla questione dei rapporti con i comunisti per le giunte - In definitiva nessuna intesa***

Moro, a sua volta, cominciava un giro rapidissimo di colloqui con gli ex segretari del partito, giro che si concludeva in maniera sostanzialmente negativa. A questo punto, Moro non poteva non prenderne atto e, verso le 13, faceva una telefonata all'on. De Martino, per dargli notizia della brutta piega presa dagli avvenimenti.

De Martino, che ieri sera aveva ceduto sul «preambolo» Forlani, come si dice in gergo politico, provvedeva immediatamente a ricoprirsi e infatti alle 13,18 faceva diramare la seguente nota: «In ambienti vicini alla segreteria del PSI si fa rilevare, in rapporto alle interpretazioni della stampa su presunti mutamenti di posizione del PSI, che né la delegazione socialista nel corso delle trattative, né alcun organo del partito hanno posto in discussione il testo del preambolo di Forlani, ma le interpretazioni che di esso erano state date. Da parte socialista si mantiene la interpretazione più volte espressa sul problema delle giunte delle amministrazioni regionali che, cioè, ferma restando una tendenza prevalente per il centro-sinistra, il PSI potrà addivenire a soluzioni diverse non solo dove non esiste una maggioranza numerica di centro-sinistra, ma anche dove questo non sia possibile per le particolari situazioni locali, come risulta dallo stesso testo del preambolo».

Immediata era la reazione socialdemocratica. Infatti, si riuniva subito la segreteria del PSU, che replicava senza indugio con una nota nella quale si giudicava in modo «estremamente negativo» l'iniziativa ultima della segreteria del PSI. Essa veniva giudicata «un ritorno di fiamma» dei dirigenti socialisti dopo le speranze apertesi ieri sera, quando era sembrato che De Martino avesse receduto dalla sua opposizione al «preambolo Forlani» e all'interpretazione che era stata formulata dallo stesso estensore sui punti della delimitazione della maggioranza e della rispondenza del centro-sinistra dal governo alle giunte locali. Negli ambienti socialdemocratici si considerava con particolare preoccupazione il fatto che la nota del PSI riconfermava la concezione della «tendenza prevalente» contrapposta ai «criteri di necessaria coerenza e serietà» contenuti nel «preambolo».

Alle 15.30 Moro cominciava il suo giro di colloqui con le delegazioni del PSI, del PSU e della D.C., per comunicare le sue decisioni. A Montecitorio, nella «sala del cavaliere», riceveva per prima la delegazione socialista. Moro rendeva noto che la D.C. considerava non accettabili le sue proposte e pertanto egli si sarebbe recato in serata dal Capo dello Stato per rinunciare al mandato. De Martino, dopo il colloquio, dichiarava ai giornalisti: «Le questioni sono rimaste come erano, non risolte. In particolare, la D. C. non ha ancora concordato una piattaforma accettabile per noi e, penso, anche per gli altri partiti del centro-sinistra allo stato attuale. Poi ci sono anche altre questioni che non sono state definite». Gli è stato subito chiesto: «Quali sono queste questioni?». De Martino: «Quelle che voi ben sapete».

Entravano a questo punto nello studio di Moro i componenti la delegazione del PSU. Moro faceva analoga comunicazione ai socialdemocratici, sottolineando appunto che il motivo di dissenso riguardava essenzialmente il problema del divorzio. Ferri faceva però presente che era intervenuto, poco prima, il fatto nuovo della puntualizzazione del PSI, che rimetteva in discussione il «preambolo Forlani». Moro esprimeva l'opinione che ciò fosse una conseguenza del mancato accordo sul problema del divorzio.

All'uscita Ferri — ai giornalisti che chiedevano quali ragioni avessero portato alla situazione che si era venuta a creare — dichiarava che quando si vede l'inutilità di certi sforzi anche chi era disposto a farne su qualche punto, poi non ne fa più. I giornalisti hanno insistito: a suo avviso, ha pesato maggiormente la questione del divorzio o quella delle Giunte? «Ieri avevamo preso atto, certo con un po' di diffidenza, ma con soddisfazione, dell'atteggiamento assunto dal PSI. Poi l',,Avanti!" di questa mattina e la nota della segreteria socialista hanno rimesso tutto in discussione. D'altra parte, mi sembra che vi siano state delle difficoltà anche sul divorzio». Da parte di chi? «Credo da parte della DC».

Poco prima delle 18 Moro ha ricevuto la delegazione della Democrazia cristiana. Il colloquio è durato fino alle 19.15, ora in cui Forlani è uscito da Montecitorio, mentre Andreotti, Zaccagnini, Spagnolli e De Mita sono rimasti con Moro. Questo fatto ha dato adito alle più disparate supposizioni, tanto più che l'andata di Moro al Quirinale era prevista dalle 19 alle 20. Le voci correnti nei corridoi erano che Moro resisteva, che chiedeva una convocazione della direzione della DC, che sollecitava una comunicazione scritta con la motivazione della valutazione del partito sulla sua proposta. Si diceva anche che De Mita, vicesegretario, minacciasse le dimissioni, ma tutto questo rientrava nell'ambito delle voci di corridoio che sempre si intrecciano in situazioni particolarmente difficili.

In effetti, si è saputo che l'on. Moro, nel corso della riunione con la delegazione della DC aveva manifestato la sua intenzione di insistere ancora. Moro, cioè, non accoglieva l'idea della rinuncia collegata alla posizione democristiana di accettare la sua proposta di compromesso sul divorzio. Alle 20 si accertava che Forlani aveva abbandonato Montecitorio per recarsi in via del Corso, per un ultimo, estremo colloquio con il segretario del PSI De Martino. Nel frattempo, Saragat al Quirinale era in attesa dell'arrivo dell'on. Moro.

Pare che nel corso della riunione della delegazione della Democraiza cristiana Andreotti De Mita e Zaccagnini abbiano incoraggiato Moro nel suo proposito di non desistere. L'invito rivolto dai tre a Moro ad insistere era stato collegato an-

**R. P.**

Continua in 2.a pagina

SPIRA UN'ATMOSFERA DI FRONDA NELLE ALTE SFERE DEL CREMLINO

## Accuse a Breznev e Kossighin per gli insuccessi economici

**Un documento contro i due capi dell'Unione Sovietica firmato da Suslov, Sceliepin e Mazurov**
**La sfida rappresenta il più grave attacco alla direzione del PCUS dopo quello di Kruscev**

Vienna, 11

Fonti comuniste attendibili di Belgrado e di Praga hanno indicato che tre esponenti sovietici avrebbero accusato il leader del PCUS Leonid Breznev e il Presidente del Consiglio sovietico Aleksei Kossighin, ritenendoli responsabili degli insuccessi nel settore dell'agricoltura e del commercio e del mancato soddisfacimento delle esigenze del paese in importanti settori economici. Secondo le stesse informazioni, tre membri del Politburo — Mikhail Suslov, Alexander Sceliepin e Kiril Mazurov — avrebbero firmato un documento, nel quale si criticano Breznev e Kossighin ritenendoli responsabili di deficienze nel lavoro del partito relativo all'economia.

Le notizie provenienti da Belgrado indicano che Suslov, Sceliepin e Mazurov avrebbero fatto circolare un documento che dovrebbe essere discusso ad una prossima riunione del comitato centrale del PCUS. Le informazioni provenienti da Praga indicano che i tre avrebbero firmato un documento nel quale si accusano Breznev e Kossighin di essere responsabili dei deludenti risultati dello scorso anno.

Suslov — il quale ha 68 anni ed è in non buone condizioni di salute — è non soltanto il principale ideologo del PCUS che ha colmato la frattura tra lo stalinismo e le successive direzioni sovietiche, ma è anche considerato il più anziano esponente del gruppo dirigente sovietico. Osservatori occidentali ritengono che ispiratore dell'iniziativa sia stato Sceliepin, il quale ha 51 anni ed è a capo dei sindacati. Sceliepin fece una rapida carriera dopo la caduta di Kruscev nel 1964, ma in seguito Breznev lo esonerò da numerose cariche.

Sceliepin, tuttavia, nonostante i provvedimenti presi nei suoi confronti, è considerato tuttora un possibile candidato alla massima carica nel partito comunista sovietico, in particolare perché rappresenta la generazione tra i 40 e i 50 anni, che non ha avuto alcun legame con il potere nel periodo di Stalin. Mazurov, il quale ha 55 anni, ha ricoperto numerose importanti cariche nel partito e nel governo dell'URSS, ed è attualmente primo vicepresidente del Consiglio dei Ministri. Nel 1965 ha presentato al comitato centrale una serie di progetti di riforme economiche.

La notizia della lettera fatta circolare da Suslov, Sceliepin e Mazurov sembra sia pervenuta a comunisti di altre capitali dell'Europa Orientale attraverso i canali dei sindacati. A Belgrado, si ritiene che la visita non ufficiale che Breznev aveva in progetto di fare in Jugoslavia all'inizio di questo mese, sia stata rinviata, in quanto il leader sovietico è stato costretto ad affrontare la sfida lanciatagli in merito ai problemi economici.

Se le informazioni pervenute da Belgrado e da Praga sono vere, la lettera di Suslov, Sceliepin e Mazurov rappresenta uno dei più gravi attacchi al sistema di direzione sovietico dopo l'attacco contro «il gruppo antipartito» lanciato da Kruscev nel 1957. Tuttavia né a Belgrado né a Praga le fonti tendono a mettere in rilievo l'importanza della critica formulata dai tre dirigenti. Alcuni comunisti cecoslovacchi collegano però tali informazioni con la visita fatta, nel mese scorso, nel loro paese dal Ministro della Difesa sovietico Grechko, e ritengono che quest'ultimo abbia avvertito i dirigenti di Praga che qualsiasi cosa accada a Mosca, non vi sarà alcuna attenuazione nel controllo della situazione cecoslovacca.

## LA SITUAZIONE

Moro ha rinunciato all'incarico di formare il nuovo governo. A trentaquattro giorni dall'apertura della crisi, manca ogni prospettiva di superamento dell'«impasse». Il lieve ottimismo di cui si era fatto portavoce l'altro ieri sera lo stesso Moro, è crollato dopo l'ultimo inutile tentativo del presidente incaricato di giungere ad una intesa di massima tra i quattro partiti sui problemi maggiori: autonomia della maggioranza, giunte locali, divorzio, problemi economici si sono rivelati come problemi insormontabili, dato soprattutto il dissenso tra i socialdemocratici e i socialisti o tra questi ultimi e i democristiani.

Si era parlato ieri sera di una richiesta da parte di Moro al Capo dello Stato di una proroga di 48 ore, ma dopo le ultime movimentate riunioni anche questa possibilità è caduta. Alle 21 Moro si è recato al Quirinale, per rinunciare al mandato esplorativo. L'Ufficio stampa della presidenza della Repubblica ha reso noto che il Capo dello Stato ha convocato per stamane alle 11 il presidente del Senato Fanfani.

Anche le prospettive di questo tentativo appaiono confuse. A quanto si presume, il Presidente Saragat chiederà a Fanfani di formare un governo di emergenza per fronteggiare la situazione. Se Fanfani accetterà, dovrà, poi ottenere il voto delle Camere, e i problemi di ieri saranno anche quelli di domani. Si ritiene molto probabile che Fanfani non accetterà, e in questo caso il Capo dello Stato convocherà subito dopo il presidente della Camera Pertini. Se anche quest'ultimo, com'è probabile, non accetterà, il Capo dello Stato non potrà che prendere atto della situazione e procedere allo scioglimento delle Camere. Secondo voci insistenti la decisione in tal senso verrebbe presa sabato prossimo.

In seconda pagina due servizi sulla misteriosa vicenda dello

**Spionaggio per l'Egitto**

venuta alla luce dopo l'arresto a Roma dell'archivista dei cantieri navali di Monfalcone.

**IL PICCOLO**

## Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per ______________________

commessa presso ______________________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ______________________

______________________

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 36; Udine, via Belloni 6; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

Finale nazionale Merano, 19 e 20 maggio - Patrocinio Azienda Soggiorno e Cura Merano
Organizzazione O.M.I.T.A., Milano

La commissione di vigilanza

## Per TV-7 riunione rinviata

**Roma, 11**

La riunione della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, che avrebbe dovuto tenersi domani per esprimere un giudizio sulla obiettività o meno della trasmissione televisiva «Un codice da rifare» di Zavoli, non avrà più luogo poiché è stata rinviata a data da destinarsi. Lo ha annunciato il presidente sen. Dosi al termine della riunione del comitato esecutivo della commissione stessa.

La decisione è stata presa dal sen. Dosi in considerazione della impossibilità di giungere ad una conclusione data la rigida e già preannunciata posizione dei rappresentanti dei diversi partiti. Le sinistre esigevano la garanzia di giungere ad un «verdetto» nella seduta di domani; i commissari democristiani e del PSU non vi ci erano impegnati.

Accese critiche alla decisione di rinvio sono state espresse dal PSIUP e dalla sinistra indipendente.

NON SI ATTENDONO ALTRI SVILUPPI NELLA FUGA DI NOTIZIE SEGRETE VERSO LA RAU

# LA VICENDA DELL'ARCHIVISTA SPIA CONSIDERATA CHIUSA A MONFALCONE

### Da mesi il Biasci era sottoposto a stretta sorveglianza - La valigia sequestrata nella stazione di Roma non conteneva documenti importanti - Sbigottimento fra i colleghi dell'arrestato che rischia l'ergastolo

**Monfalcone, 11**

La vicenda di Carlo Biasci, l'archivista cinquantenne dell'Italcantieri arrestato a Roma sotto l'accusa di spionaggio militare per conto della RAU, ha assunto contorni più precisi, le prove raccolte a suo carico sarebbero tali e tante da smontare il piccolo castello di difesa che lo stesso Biasci aveva costruito dopo la cattura, asserendo di aver compiuto un «doppio gioco». C'è, intanto, da fare una precisazione: Carlo Biasci è effettivamente dipendente dell'Italcantieri e non della «Navalgenarmi», che è la sigla telegrafica dell'Ufficio tecnico della Marina militare, situato al di fuori della cerchia cantieristica di Monfalcone. La prima smentita in merito alla posizione del Biasci presso l'Italcantieri può spiegarsi con il giustificato riserbo che circonda tuttora la clamorosa vicenda.

Il Biasci era sotto controllo da lunghi mesi. Per tutto questo periodo si era sviluppato attorno all'archivista un attento servizio di pedinamento e di sorveglianza, finché la trappola è scattata la mattina di martedì, 3 marzo, alla stazione ferroviaria di Roma. La sera di lunedì, 2 marzo, l'archivista inviato come «corriere» dal suo ufficio a Roma, era partito dalla stazione di Monfalcone con il direttissimo delle 22.57 per la capitale: aveva con sé una valigetta di tipo diplomatico, in cui però — a quanto viene confermato — non c'erano dei documenti riservati. Infatti si è pure saputo che qualche suo diretto superiore era stato messo al corrente della vicenda, quando ormai questa era apparsa «matura»: perciò nella valigetta dell'archivista sarebbero stati collocati documenti privi di valore. Sembra inoltre che i movimenti del Biasci fossero seguiti fin dall'uscita della sua abitazione di via Vespucci 6 e che altri agenti lo avessero discretamente sorvegliato durante il viaggio. La mattina di martedì 3 marzo il Biasci è sceso alla Stazione Termini e si è affrettato a lasciare la valigetta al deposito. Poi è uscito dalla stazione, a mani vuote: in quel momento è stato avvicinato dagli agenti del SID e la sua avventurosa vicenda ha avuto termine. Gli agenti si sarebbero decisi all'arresto solo quando hanno vista sfumata la possibilità di mettere le mani su qualche «pesce» più grosso. Risulterebbe, infatti, che la valigetta depositata doveva essere ritirata da una seconda persona, evitando così un diretto e pericoloso incontro con l'archivista.

Monfalcone — A destra la casa dell'impiegato dei cantieri accusato di spionaggio. Sullo sfondo l'edificio dove ha sede la sezione Marina nel cui archivio il Biasci svolgeva il suo lavoro

Il «secondo» però non si è fatto vedere e nella rete è rimasto solo il Biasci. D'altronde, come abbiamo già riferito da Roma, tutta l'organizzazione aveva già subodorato il rischio.

La notizia dell'arresto di Carlo Biasci è rimbalzata fra i suoi colleghi d'ufficio e in tutto il Cantiere di Monfalcone come un fulmine a ciel sereno. Nei commenti di tutti c'è incredulità. La personalità del Biasci, la sua vita semplice, le sue idee, non potevano dare adito al minimo sospetto. Anzi, l'archivista Biasci — ci è stato assicurato — godeva di fiducia estrema. Il suo lavoro era vincolato da «nulla osta di segretezza» a livello nazionale: ciò vuol dire che, prima di essere impiegato all'interno della sezione Marina dell'Italcantieri, il suo passato, la sua vita, i suoi stessi legami di parentela, erano stati messi sotto il torchio di una lunga e discreta indagine. Il risultato era stato estremamente positivo e, fino a qualche tempo fa, non c'era ragione di dubitarne. Poi è accaduto qualcosa. Un incontro, la prospettiva di un guadagno forte e immediato, forse un ricatto. Carlo Biasci è finito in una trappola da cui non ha potuto più uscire.

Anche i suoi viaggi a Roma avrebbero trovato giustificazione: la sua presenza nella capitale era necessaria per dovere d'ufficio. Basti pensare che, attraverso la sezione Marina dell'Italcantieri, passano tutti i progetti di costruzione navale e di apparecchiature e, per quanto riguarda i primi, non solo quelli di navi militari.

Raccogliamo altre voci a titolo di cronaca. Esistono forti interessi di potenze estere collegate con la RAU per conoscere dispositivi e apparecchiature della nostra Marina militare, che ha già realizzato costruzioni considerate di avanguardia. Dietro il Biasci, perciò, si nasconderebbe un gioco spionistico ad alto livello, che si è servito di un uomo semplice, apparentemente umile, comunque normalissimo nelle sue manifestazioni. Ma sotto gli occhi di quest'uomo potevano passare tutti i segreti delle navi della Marina. Ciò lo ha reso importante, ha fatto di lui l'«uomo adatto al posto adatto». Qualcosa è crollato nella sua coscienza e il gioco è stato portato avanti fino alle estreme conseguenze. La vicenda appare conclusa.

Carlo Biasci, l'archivista dell'Italcantieri, rischia, in base agli articoli 257 e 258 del Codice penale, una condanna da dieci anni di carcere all'ergastolo. Si escludono peraltro, ulteriori sviluppi della clamorosa vicenda. Con lo arresto del Biasci, il SID ha portato a termine una delicatissima operazione e ha sventato un piano, che si è rilevato come estremamente dannoso per la sicurezza e la difesa del Paese. Non esisterebbero ulteriori legami al di fuori di quelli che il Biasci aveva con l'organizzazione spionistica estera.

Lo sbigottimento si è impadronito di quanti lavoravano al suo fianco. A due settimane di distanza sono in molti quanti faticano a credere a tutta questa vicenda. La moglie e la figlia Liliana sono praticamente scomparse. La casa di via Vespucci continua a restare sprangata. Nessun segno esteriore di vigilanza e, a quanto pare, nessun controllo sarebbe stato effettuato neppure nell'appartamento. Anche questo è un segno che le prove a carico di Carlo Biasci sono ormai schiaccianti.

**Fulvio Fumis**

## Avrebbe svelato anche i piani della «E. Fermi»

**DALLA REDAZIONE ROMANA**
**Roma, 11**

Sul clamoroso caso di spionaggio che ha avuto come protagonisti l'archivista della Italcantieri Carlo Biasci e lo Addetto militare dell'ambasciata egiziana a Roma colonnello Hamid Mohamed Helm è calato oggi un fitto velo di riserbo. Com'era facile presumere, le autorità inquirenti e in specie il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bruno cui è stata affidata l'indagine dal procuratore dott. De Andreis non hanno lasciato trapelare nulla in merito agli sviluppi dell'inchiesta. Ieri, come si ricorderà, lo stesso dott. Bruno ha sottoposto a lungo interrogatorio l'impiegato infedele dell'Italcantieri tuttora recluso in cella di isolamento nel carcere di Regina Coeli.

Nulla anche oggi è stato possibile apprendere in merito all'interrogatorio. Si sa comunque che Carlo Biasci è caduto nella rete tesagli dagli uomini del Servizio di sicurezza (SID) quando dopo lunghi pedinamenti e accurati controlli fu sorpreso il 3 marzo alla stazione Termini dopo aver lasciato una voluminosa borsa nera destinata al colonnello egiziano. Appena arrestato, il Biasci cercò di difendersi ricusando ogni addebito, poi cominciò a cedere dicendo di essersi imbarcato in così pericolosa impresa per smascherare gli agenti egiziani; infine, accogliendo la proposta di «collaborare» finì per invischiarsi definitivamente in un vero e proprio mare di contraddizioni.

Che cosa ha rivelato in realtà la spia? è questo un interrogativo cui è molto difficile rispondere a causa dell'estremo riserbo che in proposito mantengono gli inquirenti. Ma in proposito sono da segnalare alcune voci, apprese da ambienti attendibili, secondo le quali il Biasci avrebbe tra l'altro fornito all'addetto militare egiziano i piani relativi alla nave nucleare «Enrico Fermi», in particolare per quanto concerne i sistemi di propulsione.

Non si tratta dunque soltanto di progetti e disegni di costruzione; non si tratta di studi di apparati motori che pure costituiscono il vanto dei tecnici italiani ed un fattore essenziale di prestigio e di capacità concorrenziale; si tratterebbe del segreto più segreto (ci si perdoni il bisticcio di parole), del frutto di anni di ricerche e di esperienze. E' d'altronde ben comprensibile con quanta preoccupazione tale progetto fosse tutelato dalle autorità civili e anche militari. I piani di navi nucleari di altri paesi (gli Stati Uniti, la Russia, la Francia che hanno navi o sommergibili nucleari) sono sempre stati oggetto del più assoluto segreto.

La «Enrico Fermi» non è, come si sa, una nave militare, ma l'importanza del suo apparato propulsivo è eccezionale. Ecco perché i nostri servizi di sicurezza tenevano sotto controllo un ufficio come quello dal quale il Biasci è riuscito ad effettuare la fuga di notizie. Ecco perché sono bastati alcuni viaggi, alcuni spostamenti frequenti per far nascere i sospetti e far stringere la rete dei servizi di sicurezza. Il Biasci è effettivamente riuscito a far conoscere all'agente egiziano un piano così riservato? non è da escludere che vi sarà in proposito una smentita da parte delle autorità interessate, ma le voci esistenti in proposito stasera lascerebbero credere il contrario. Come si ricorderà ieri si è parlato della possibilità che le indagini in corso portino a nuovi arresti. In proposito nulla è ancora trapelato. Non resta che attendere che la fitta cortina che circonda l'attività degli inquirenti lasci trapelare qualche notizia in proposito.

**R. P.**

## Nuovo discorso del Pontefice contro il divorzio

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**
**Città del Vaticano, 11**

*La dottrina della indissolubilità del matrimonio è immutabile per la Chiesa cattolica e non ci sono motivi «storici, politici, diplomatici e contingenti» che possano farla cambiare. E' questo il punto centrale di una nuova «nota» della Radio Vaticana dedicata alla polemica in atto dopo le dichiarazioni dei tre gesuiti della «Gregoriana» che sulla questione del divorzio in Italia hanno assunto un atteggiamento contrario a quello della Santa Sede. La emittente vaticana ha messo in rilievo che né il pluralismo né la dottrina conciliare della libertà religiosa possono creare «pregiudizio» alla indissolubilità in quanto se è vero che il Vaticano II ha sottolineato il valore della libertà religiosa è altrettanto vero che ha riconosciuto con parole inequivocabili la dottrina della indissolubilità. Si tratta di «punti fermi» che la radio vaticana ha voluto richiamare dato che «alcuni giornali» avevano interpretato la nota trasmessa due giorni fa come se la questione del divorzio fosse soltanto una vertenza giuridica e non toccasse anche e principalmente la religione.*

*Al valore perenne del vincolo matrimoniale ha avuto un breve accenno Paolo VI nel discorso rivolto al termine dell'udienza generale del mercoledì ad un gruppo di sposi novelli: «Guai se il vostro amore — ha detto — avesse il dubbio di non essere perenne. Ne sarebbe compromessa: primo la legge del Signore che ha voluto così "siano due in una carne sola" e "quel che Dio ha unito l'uomo non separi"; e, secondo, ne sarebbe compromessa la vostra felicità che invece — ha concluso il Papa — noi auguriamo piena; buona; cristiana e completa».*

*Il discorso del Pontefice e la nota della radio vaticana non sono stati i soli interventi odierni in Vaticano sulla questione del divorzio: Federico Alessandrini ne tratta da un punto di vista eminentemente politico scrivendo sull'«Osservatore della Domenica» che la polemica sul divorzio, specie per taluni settori dello schieramento politico italiano costituisce «un espediente destinato a dissimulare non tanto una scarsezza delle idee, quanto una assenza della volontà politica di raggiungere quella intesa tra le forze democratiche che la situazione del Paese richiede e la composizione del Parlamento permette». L'articolista aggiunge: «La D.C. in sede parlamentare ha avversato il divorzio; nessuno ha il diritto di meravigliarsene perché è ben noto quale sia l'orientamento dei suoi uomini e dell'elettorato che ad essi concede la propria fiducia: sono ragioni di carattere religioso-morale e anche sociologico. Ma le democrazie hanno le loro leggi e il partito di maggioranza relativa non potrebbe non rispettarle. Lo abbiamo già detto e non c'è motivo per non ripeterlo».*

**A. Paglialunga**

GLI ORDINI DI CATTURA STANNO PER DIVENIRE REGOLARI MANDATI

# UN «DISASTRO» L'ISTRUTTORIA PER VALPREDA, MANDER E GLI ALTRI

### Ancora un indizio contro il ballerino sarebbe stato trovato alla «Commerciale» di Milano
### Da un momento all'altro gli ordini di comparizione per i parenti accusati di mendacio

**DALLA REDAZIONE ROMANA**
**Roma, 11**

Gli ordini di cattura nei confronti di Pietro Valpreda e i suoi giovani complici ritenuti responsabili della strage di Milano e gli attentati di Roma saranno presto tramutati in mandati di cattura con ampia motivazione. Tra le due figure giuridiche c'è una notevole differenza ed infatti l'accoglimento da parte del Giudice istruttore della richiesta del Pubblico Ministero di tramutare l'ordine in mandato di cattura è indicativo dell'orientamento degli inquirenti a considerare gli atti istruttori finora espletati ampiamente sufficienti a dimostrare la responsabilità degli imputati. Oltre a questo sono in programma altri importanti atti istruttori. In particolare il dottor Cudillo ordinerà lo svolgimento di due perizie psicofisiche su Pietro Valpreda e Roberto Mander; di due perizie psichiatriche su due imputati dei quali non si conosce il nome, ma che dovrebbero essere Emilio Bagnoli ed Emilio Borghese; di due perizie tecniche.

Di queste ultime due l'una riguarda la «500» del ballerino anarchico e l'altra, che sconfinerà nel campo della chimica, un frammento di vetro trovato a Milano sul luogo del fallito attentato alla Banca commerciale italiana. Per quanto riguarda la «500» la perizia dovrà stabilirne tra l'altro il grado di efficienza dell'auto, e, in particolare se a bordo di essa è possibile fare un viaggio di andata e ritorno tra Milano e Roma in un tempo breve. Tutto ciò servirà per controllare ulteriormente l'alibi di Valpreda. La perizia sul frammento di vetro dovrebbe invece dimostrare se esso è identico a quelli di cui si serviva Pietro Valpreda per fabbricare collane stile «hippy».

Anche queste richieste sono state fatte al giudice istruttore dal dottor Occorsio. Il magistrato aveva però soprattutto sollecitato l'emissione dei mandati di cattura contro gli imputati che fino ad oggi sono rimasti in carcere in forza dell'ordine di cattura che all'inizio delle indagini fu spiccato dallo stesso dottor Occorsio. Ora la richiesta, si è appreso oggi, è stata accolta e al più presto, il dottor Caudillo modificherà agli imputati il mandato di cattura, corredato da un'ampia motivazione. Tra le novità odierne è da segnalare anche che le porte del carcere «Aristide Gabelli» non si apriranno per Roberto Mander, il più giovane degli anarchici ritenuti responsabili degli attentati. L'istanza con la quale il difensore dell'imputato (che è figlio del musicista Francesco Mander) chiedeva la libertà provvisoria è stata respinta questa mattina dal giudice istruttore Ernesto Cudillo. Contro la concessione della libertà a Mander, che ha 17 anni, si era già espresso il dottor Occorsio e di conseguenza il rigetto dell'istanza era ormai dato per scontato.

Il giovane anarchico dovrà perciò attendere in carcere la conclusione dell'istruttoria che anche oggi ha assunto un ritmo febbrile, soprattutto per la nuova piega che hanno assunto le indagini. La richiesta di incriminazione della madre, della sorella, della zia e della nonna di Pietro Valpreda, sollecitata dal dottor Occorsio è stata accolta dal giudice istruttore Cudillo, e ha portato nuovamente in discussione tutte le dichiarazioni di Pietro Valpreda a proposito dell'alibi che dovrebbe confermare la sua estraneità agli attentati. I magistrati inquirenti si sono fatti ormai una idea ben precisa: Valpreda ha sempre mentito sui suoi movimenti nel giorno degli attentati ed in quelli immediatamente successivi ed ha trovato alleati tanto cocciuti quanto inutili nei suoi parenti.

La notifica dei mandati di comparizione ad Ebe Lovati, Maddalena Valpreda, Olimpia Lovati e Rachele Torri è attesa da un momento all'altro e già si afferma che a portare tali mandati a destinazione sarà il capitano dei carabinieri Antonio Varisco, comandante nel nucleo «tribunali» dei carabinieri. Fino ad oggi però, nonostante si affermi che i mandati sono stati firmati, non si è avuta alcuna notifica. L'odierna giornata è ricca anche di altri avvenimenti che contribuiscono ad attrarre sempre più l'attenzione sul lavoro che il magistrato inquirente sta ormai svolgendo da tre mesi, tre mesi durante i quali al fascicolo dell'inchiesta sono stati acquisiti elementi importantissimi per configurare le responsabilità delle persone che vi sono rimaste coinvolte.

Pietro Valpreda, del quale è stato depositato oggi un verbale di interrogatorio, si è incontrato questa mattina nel carcere di Regina Coeli con uno dei suoi difensori, l'avvocato Guido Calvi. E' stato proprio quest'ultimo a comunicare all'imputato gli sviluppi più recenti dell'inchiesta e la notizia dell'incriminazione dei suoi congiunti. Valpreda è rimasto notevolmente scosso e a fatica ha trovato le parole per affermare che in questa vicenda i suoi parenti non devono entrare in veste di imputati poiché quello che è stato da loro dichiarato a proposito del suo alibi corrisponde alla pura verità. Il colloquio è durato oltre un'ora ed è servito all'imputato ed al suo difensore per prendere in esame le dichiarazioni che Valpreda ha fatto al giudice istruttore nell'ultimo interrogatorio e che sono contenute nel verbale depositato questa mattina.

Il documento messo dal giudice Cudillo a disposizione dei difensori consta di quattro pagine dattiloscritte e contiene soprattutto delle precisazioni che Valpreda ha dovuto fare su invito del magistrato. In particolare l'imputato, che ventila la ipotesi dell'esistenza tra gli aderenti del «Gruppo 22 marzo» di una spia della polizia, è stato chiamato a dare spiegazioni su una lettera che egli scrisse il 27 novembre dello scorso anno allo avvocato Bonechi, il penalista che aveva nominato suo difensore in seguito ad una denuncia. La lettera è stata pubblicata dal quotidiano «L'Unità» il 5 marzo scorso e rappresenta un documento inedito. Nello scritto, Valpreda ricordava la denuncia che era stata presentata dalla polizia contro di lui ed altri compagni che avevano partecipato ad una distribuzione di volantini propagandistici. Poi, parlando del fermo di un compagno, da parte delle forze dei l'ordine esprimeva la convinzione che tra gli anarchici del «22 marzo» si fosse infiltrata una spia.

«Il compagno è stato interrogato — scriveva Valpreda — sull'attentato a piazza del Popolo... sapevano tutto, sapevano tutti i nomi ed i discorsi fatti in sede e sapevano pure che S. (si tratta di un certo Steve) era a Roma. Io sono tranquillo perché ero dentro. Comunque fra noi c'è una spia...». Interrogato il 6 marzo scorso Pietro Valpreda ha confermato l'esistenza della lettera e l'autenticità dei brani riportati dall'Unità dove si legge tra l'altro: «La situazione è brutta. Abbiamo avuto notizie che ieri, anzi questa notte si è tenuta a Roma una riunione segreta tra alcuni militari di carriera, forze di polizia, due Cardinali, alcuni industriali e magistrati per cercare di far applicare il Codice Rocco alla lettera».

Valpreda ha precisato al giudice: «Per la parte della lettera in cui mi riferisco ad una riunione tra esponenti di gruppi di potere: Chiesa, Magistratura, esercito, forze di polizia ed industriali si tratta di una voce che circolava tra i gruppi della sinistra extra - parlamentare. Sembra che a diffonderla sia stato un paracadutista non meglio indentificato e da me mai conosciuto». L'imputato spiega poi che quando nella lettera chiede all'avvocato di «farsi vivo», intende dire che desidera notizie sullo svolgimento della inchiesta istruttoria sulla denuncia riguardante la distribuzione di volantini. Si parla poi della spia che secondo Valpreda si sarebbe infiltrata nel gruppo «22 marzo» per incarico della polizia e l'imputato afferma: «per quanto riguarda l'esistenza di una spia nel gruppo sono certo di tale esistenza, ma non sono in grado di indicare la persona. Infatti la polizia era al corrente di molti nostri, anzi non solo dei nostri, spostamenti, ma anche del contenuto di alcune discussioni avvenute nel corso di nostre riunioni al circolo».

Pietro Valpreda, ha fatto poi alcune precisazioni a proposito dei suoi rapporti con Ivo Della Savia e con alcune altre persone; poi, dopo aver ancora una volta insistito nel confermare il suo alibi, accenna ad un tentativo di suicidio avvenuto nel 1953.

**R. R.**

*SENZA SENSIBILI CONSEGUENZE L'ASTENSIONE DAL LAVORO DEGLI ELETTRICI*

# Oggi sciopero negli ospedali Per i tessili battuta d'arresto

### *L'incontro per il rinnovo del contratto turbato dalle notizie sulla sparatoria di Schio*
### *I minatori fermeranno il lavoro due volte per 24 ore e intanto sospendono ogni straordinario*

**DALLA REDAZIONE ROMANA**
**Roma, 11**

In tutta Italia, i lavoratori elettrici dell'ENEL e delle aziende municipalizzate si sono astenuti oggi dal lavoro. Secondo informazioni di fonte sindacale lo sciopero, che è iniziato con l'ultimo cambio di turno di ieri e che è terminato con l'ultimo cambio di turno di oggi, ha registrato altissime percentuali di adesione, calcolate attorno al 95 per cento di media. La manifestazione è la terza, a livello nazionale effettuata dagli elettrici dall'inizio della vertenza. Non si sono verificati sensibili disservizi nell'erogazione di energia anche se alcune aziende hanno sospeso il lavoro per alcune ore. Il programma di scioperi fissato dalle tre federazioni di categoria prevede ancora alcune ore di astensione dal lavoro articolate per provincia (quattro ore complessive nella settimana in corso), oltre ad altre 72 ore proclamate dalla FLAEI-CISL dal 16 al 18 marzo.

Domani le organizzazioni sindacali si riuniranno per fare il punto della vertenza alla luce dell'andamento delle trattative in corso al Ministero del lavoro e per concordare un'eventuale intensificazione delle azioni di sciopero. Oggi, con la mediazione del Sottosegretario al lavoro, on. Toros, le parti hanno affrontato gli aspetti economici contenuti nella piattaforma rivendicativa unitaria e in particolare i problemi della classificazione del personale. La discussione è quindi entrata nel vivo e se, come è previsto, i colloqui procederanno a ritmo serrato, anche con sedute notturne, federazioni di categoria e aziende entro venerdì saranno in grado di esaurire l'esame delle richieste sindacali e di avere un quadro completo della situazione.

Per oggi era prevista anche la ripresa delle trattative al Ministero del lavoro per la vertenza dei tessili. Il grave episodio verificatosi a Torre Belvicino ove il titolare della ditta tessile Fioccarello ha sparato su un gruppo di scioperanti, ha in pratica provocato una battuta d'arresto e un irrigidimento delle rappresentative sindacali. Le tre segreterie dei tessili (Filta-CISL, Filtea-CGIL, Uilta-UIL) a proposito del grave episodio hanno diffuso un comunicato congiunto, in cui nell'esprimere la loro condanna per l'atto criminoso ritengono — precisa il comunicato — indispensabile «dare a questi episodi una risposta immediata e generale in modo che tutti sappiano che ogni tentativo di radicalizzare la lotta sindacale va incontro all'iniziativa di massa dei sindacati e dei lavoratori». Per questo le segreterie della Filta-CISL, della Filtea-CGIL, della Uilta-UIL anche in rapporto all'iniziativa confederale hanno deciso l'effettuazione per la giornata di venerdì 13 marzo di un'ora di sciopero alla fine di ogni turno, al di fuori delle ore di sciopero già programmate per il contratto dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento.

Sono riprese oggi al Ministero della sanità le trattative tra la FIARO (l'organizzazione degli ospedali) e le rappresentative sindacali degli assistenti ed aiuti ospedalieri per un esame della lunga vertenza. Domani intanto per tutta la giornata negli ospedali di tutta Italia i ricoverati subiranno le conseguenze dello sciopero degli ospedalieri.

E' stata affrontata oggi anche la questione degli statali. Le segreterie confederali statali, aderenti a CGIL, CISL e UIL si sono infatti incontrate con il Ministro per la riforma burocratica fatto per un esame dei tempi e delle procedure della legge delega per il riassetto. Il problema sarà nuovamente discusso lunedì prossimo in sede tecnica in un incontro che i sindacati avranno con rappresentanti dei Ministeri della Riforma e del Tesoro.

E' da segnalare infine che due scioperi nazionali di 24 ore per i giorni 1/7 marzo e 2 aprile sono stati proclamati dalle organizzazioni sindacali dei minatori, aderenti a CGIL, CISL e UIL, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale della categoria. E' stato inoltre stabilito un programma di azioni articolate a livello provinciale nella misura di 12 ore settimanali di astensione dal lavoro o di altre forme di lotta, dal 17 marzo al 10 aprile, insieme alla sospensione, a partire da oggi, di tutte le prestazioni straordinarie e la rotazione in turni del riposo settimbanale per riduzione di orario che dovrà essere effettuato solo il sabato.

**Roberto Perugini**

## TROPPO ALTI I «GETTONI» negli enti parastatali

**Roma, 11**

La prassi degli enti parastatali di determinare autonomamente l'ammontare dei «gettoni di presenza» attribuiti ai componenti di commissioni, consigli, comitati o collegi operanti nell'ambito degli stessi enti sovvenzionati dallo Stato è illegittima. Spetta infatti ai ministeri vigilanti di concerto col Ministero del Tesoro, stabilirne i limiti, minimi e massimi. La tesi è sostenuta dalla Corte dei conti che, con la determinazione n. 974, ha raccomandato che siano prese «necessarie e urgenti iniziative» in sede legislativa regolamentare.

La Corte dei conti, nel motivare la propria «raccomandazione» non manca di far notare che si è creata una notevole sperequazione tra questi compensi e quelli percepiti negli stessi casi nell'ambito dell'Amministrazione statale, la cui misura è fissata in 5 mila lire, mentre ad esempio il gettone corrisposto ai componenti del Comitato per credito a reduci artigiani dell'Opera nazionale combattenti — che ha determinato la presa di posizione della Corte — ammonta a diecimila lire, e in moltissimi altri casi l'ammontare è notevolmente superiore, anche 50 mila lire.

# DALLA PRIMA PAGINA

## Fallita l'esplorazione Moro

che con la reazione della sinistra democristiana contro la ormai scontata rinuncia di Moro. I basisti dichiaravano nei corridoi di Montecitorio che, in seguito all'insuccesso di questo secondo tentativo, era evidente che si doveva riaprire il discorso sul problema interno del partito.

Secondo notizie successive di fonte morotea, nella discussione all'interno della delegazione democristiana Forlani avrebbe detto che nelle attuali condizioni per la DC era preferibile andare alle elezioni. Di fronte a questa presa di posizione, avrebbero reagito non solo Moro, ma anche Andreotti, Zaccagnini, De Mita, Spagolli e Morlino. Invece Gullotti avrebbe sostenuto le tesi del segretario del partito. La discussione, sempre secondo fonte morotea, sarebbe stata piuttosto vivace. Tra l'altro, Andreotti avrebbe detto a Forlani: «Tu allora pensavi alle elezioni anticipate già da prima e quindi dovevi dirlo esplicitamente». Era evidente che per Andreotti l'impostazione di Forlani si doveva collegare a Fanfani e ad altri ambienti della DC. Finalmente alle 20.55 Moro dichiarava: «Vado dal Capo dello Stato e quindi non posso fare dichiarazioni».

Quando la delegazione democristiana ha lasciato Montecitorio, i giornalisti hanno avvicinato Forlani, il quale però non ha fatto dichiarazioni.

**R. P.**

## ATTACCHI A DJILAS dalla Lega dei comunisti

**Belgrado, 11**

Il «Komunist», organo della lega dei comunisti jugoslavi, ha accusato Milovan Djilas di aver «abusato della libertà di cui ha fruito con l'amnistia nel 1966 (Djilas fu liberato quasi cinque anni prima di aver finito di scontare la condanna di otto anni ed otto mesi inflittagli nel 1962 dall'assise di Belgrado). Secondo la decisione del tribunale, a Djilas è tuttora vietato di pubblicare articoli e di intervenire alla televisione ed in pubblici comizi. Questo divieto, di cui Djilas, come è noto, non ha voluto tener conto, si applica sia in Jugoslavia che all'estero.

«Milovan Djilas — aggiunge il "Komunist" — ha in più riprese, negli ultimi tempi, violato questo divieto e con le sue pubblicazioni all'estero e con il suo comportamento ha recato pregiudizio agli interessi e al prestigio della Jugoslavia». L'organo della lega dei comunisti jugoslavi termina affermando che «la tolleranza usata nei confronti di Djilas supera di gran lunga i limiti previsti dalla legge, e perciò la decisione di ritirargli il passaporto rappresenta soltanto una mite sanzione giudiziaria». Come si sa, il ritiro del passaporto fu comunicato all'ex presidente del parlamento jugoslavo alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti, dove si recava per incontrarsi con l'editore delle sue opere.

COME SEMPRE AL 31 MARZO LA «VANONI»

# Senza alcuna proroga la denuncia dei redditi

### *Non ha incidenza lo sciopero degli uffici finanziari*

**Roma, 11**

La dichiarazione dei redditi deve essere consegnata (o spedita per raccomandata con ricevuta di ritorno) al Fisco entro il termine improcrastinabile del 31 marzo. Lo sciopero dei dipendenti delle imposte dirette non impedisce ai contribuenti di consegnare la dichiarazione agli uffici comunali o di spedirla per raccomandata con ricevuta di ritorno agli uffici distrettuali delle imposte dirette. Le schede necessarie alla redazione della denuncia dei redditi possono essere acquistate in tutte le rivendite dei generi di monopolio. E' quanto si precisa in ambienti qualificati del Ministero delle finanze in relazione ad alcune notizie relative alla possibilità di una proroga dei termini di consegna della «Vanoni» a causa dello sciopero dei dipendenti delle imposte dirette.

In relazione alle modalità da osservare nel redigere la dichiarazione, il Ministero delle finanze ha precisato con circolare della direzione generale delle imposte dirette (divisione 5.a A, n. 171 del 9-3-1970): a) i datori di lavoro possono presentare la dichiarazione indicando globalmente il reddito corrisposto agli operai nel 1969. Le ditte che abbiano sedi o stabilimenti situati in località facenti parte di diverse circoscrizioni di uffici delle imposte, dovranno presentare relativi separati elenchi contenenti i dati richiesti nell'apposito modello della dichiarazione, con l'indicazione dei redditi conseguiti dai singoli impiegati e del reddito globale percepito dagli operai dipendenti; b) viene confermato che il «prestatore di opera» può evitare di allegare alla dichiarazione il certificato del datore di lavoro attestante l'ammontare dei redditi percepiti nel 1969.

# Mondo invisibile

GLI istituti nei quali si ricerca il mistero dell'infinitamente piccolo sono, forse, troppo severi nello splendore delle mattonelle e dei lisci stucchi; e il luccichìo dei metalli e del vetro di tanti strumenti, misteriosi ordegni per il profano, aumenta quel senso di severità che t'investe appena s'è varcata la soglia d'uno di questi sacrari della scienza. Tutto, in ognuno di essi, è ordine, rigore, nitidezza. Per le mensole e i sostegni o nei grandi armadi ad ossature metalliche, son distribuite lucide scatole di vetro, ordinati innumerevoli eserciti di tubi, parallelepipedi dal rosso color del rame, moltitudini fragilissime di altri e altri oggetti vitrei che han propaggini strane, strane antenne a spirali, becchi, colli lunghissimi; oppure curiosi apparecchi che, al tocco d'un interruttore, cominciano a rotare vorticosamente, sibilando; e poi altri ordegni ancora, strumenti allungati come cannocchiali, campanelle d'ogni grandezza e colore, piccoli forni, apparecchi muniti di lucide lame e viti con spirali sottilissime. E dovunque, sempre, tra il balenio del vetro, il nitore delle porcellane, l'opacità quasi di vecchio argento del prezioso platino, la nota rossastra del rame, il colore dorato dell'ottone forbito, lo splendore freddo del nichel.

Il ronzare della centrifuga, che rota a duemila giri, domina, talora, il silenzio austero; l'ondeggiare delle fiammule azzurre del gas mette sulle pareti candide, se è di sera, strani palpiti come di ali, o movimenti d'ombre simili a veli mossi da un agitare di mani invisibili.

Se tace la centrifuga, è intorno silenzio. Il ricercatore ha lenti gesti di sacerdote. Si curva sopra scompartimenti d'un lustro armadietto, che non è un armadietto comune fatto per riporvi oggetti; ma un termostato nel quale, a temperatura costante, si sviluppa, favorita dai brodi culturali, la complessa vita dei batteri nelle capsule, nei tubi, nelle scatole vitree; oppure è attento a scrutare un'iridescente macchia impressa sopra un sottilissimo vetro passato prima per la fiamma; o solleva con la mano rapidamente verso la luce un fragilissimo globo di vetro dove, sospesi in misteriosi liquidi opalescenti, si vedono fluttuare strani fiocchi biancastri, accumularsi tanti ammassi informi, sedimenti raccolti in mucchietti come di minuto terriccio; o pone l'occhio all'oculare del microscopio lucido come terso oro, portando a fuoco la visione, ingrandita di solito millecinquecento o duemila volte, di quella macchia già osservata sul vetrino portaoggetti ad occhio nudo e che gli apparirà tempestata di esili bastoncini, di piccole spirali, d'infiniti puntini distribuiti ora con ordine, ora con disordine; ora raccolti a grappoli, a catenelle...

Da nitide sale come queste, provviste come queste di sottilissimi «beckers», di «matracci» che diremmo aerei, di «bevute», di «tubi di assaggio», di «capsule di Petri», di «stufe», di «termostati», di «microtomi»; da severe sale come queste, dominate dalla volontà d'un austero e paziente studioso, sono stati portati alla luce i misteri di morbi paurosi, devastatori e, insieme, si sono scoperti i rimedi, che parevano introvabili, per tanti morbi, e rivelate le strane ragioni di fenomeni eterni, che apparivano impenetrabili o dovuti ad altre cause. Non sono più enimmi le rielaborazioni di mille sostanze, le trasformazioni di mille altre, il fermentatore fervido dei mosti: prodigi insospettati, esempi d'una forza potente, inarrestabile, invisibile.

Chi conosceva, prima delle conquiste ultime, che la lebbra, il tifo, la tubercolosi, la influenza, la rabbia, il tetano, la difterite, quasi tutti gli infiniti mali che tormentarono e tormentano l'umanità anelante, sono dovuti a queste esistenze che il microscopio e la paziente fede di tanti eroi han rivelato in parte? Strane esistenze, minime esistenze, una volta credute tutte animali, oggi classificate fra i vegetali, tra i funghi — schizomiceti, dirà lo studioso —: strane esistenze che prendono, così, in generale, nome di micròbi, microrganismi, bacteri, e, specificatamente, sono distinte in sferobatteri o micrococchi, se han forma di minuscoli puntini, di microscopiche sferette; microbatteri, se sono come corti bastoncini; desmobatteri o bacilli se hanno apparenza di bastoncini più allungati, spirobatteri, vibrioni o spirille se han forma di spirale; e, associate in collane, prendono nome di streptococchi; a grappoli, nome di stafilococchi; e se viventi prive di ossigeno aereo son dette micròbi anaerobi...

Gran parte delle varietà di queste minime vite forma legioni di esseri nemici della vita animale, devastatori di volti, di visceri; ulceratori, dissolvitori d'ogni più squisita bellezza, capaci, con i loro veleni, di produrre lesioni agli organi più delicati, ai centri nervosi preposti al dominio della vita animale e psichica, sì da produrre convulsioni, deliri, pazzia, sì da ridurre un eroe in un pietoso invalido, un genio in un mentecatto. Volti austeri o anche luminosi volti di donne sono stravolti o maceri per effetto dell'attività vitale di queste minime esistenze; queste minime esistenze portano, assai spesso, l'angoscia, l'ansia, la morte.

Ma l'uomo, inesausto inseguitore d'ogni forma di felicità, adoratore del migliore, talora le ha piegate al suo volere, mutando la loro malefica forza in virtù benefica, facendo nascere dalla loro nefasta vita quanto è necessario per combattere o prevenire il maleficio che da esse nasce. Trista, insidiosa quasi sempre, la vita di queste esistenze che elaborano tossine, tremendi veleni distruggitori di altre vite, che serpono nel sangue, aggrediscono un organo, disfanno un tessuto. Ma qui, in questi uomini della scienza, i misteri di queste vite nefaste vengono indagati, svelati, seguiti. E poi, dalla tremenda forza dissolvitrice vengono tratti, non di rado, gli stessi rimedi. Per virtù di questi eroici cercatori, eroici, pazienti, come un mio dotto amico, la rabbia è debellata, vinta, la difterite che tanti biondi capi di bimbi reclinava impetuosa, il tifo ora attenua la sua tremenda opera distruggitrice, il tetano più di rado torce in convulsi moti mortali chi da esso è preso come in tenacissime spire.

In taluni casi, l'influenza dei microbi è benefica e questa loro rarissima attività benefica viene agevolata; ed ecco le culture che preparano le fermentazioni alcooliche capaci di darci vini delicati, ecco le culture elaboranti l'acido lattico risanatore dell'apparato gastro enterico, sì che non più strumenti di studio, ma benefiche sedi di proliferazione sono i tubi, le capsule, i matracci, i beckers, i termostati.

Uomini che eleggono assai spesso la rinunzia, come lor religione, pur nel mistero dei definitivi «perché» che intombano tutte le supreme ansie di conoscenza oggi vane, e chissà vane per quanto, forse vane per l'eternità, riescono, con gloriosa, ma spesso oscura fatica, perseverando nelle tormentose ricerche, incuranti dei richiami della vita, che è gioiosa quando è vissuta con verginità di cuore, quando è vissuta nell'inconsapevolezza che dà giòliti e oblii, a rivelare qualche breve tratto del ribelle vero, per mutare il male che appare immedicabile, nel bene, per torcere, talvolta, la volontà della sorte e far rampollare dalle stesse ragioni di pianto la serenità, forse anche il sorriso, come un divino schiudersi del sole nel buio tempestoso d'una triste mattina.

**Claudio Allori**

## Premio letterario «Leonilde Settembrini»

Mestre, 11

Il dott. Arnaldo Settembrini di Mestre, in omaggio alla memoria della consorte, la scrittrice Leonilde Castellani Settembrini, nella ricorrenza del XVI anniversario della scomparsa, bandisce per il 1970 un concorso letterario con premio unico e indivisibile di L. 1.000.000 per un volume di novelle o racconti pubblicato dal 1.o settembre 1968 al 31 agosto 1970.

Le modalità del premio sono le seguenti: il libro dovrà essere scritto in lingua italiana; la giuria avrà facoltà di segnalare i lavori meritevoli; il giudizio della giuria sarà insindacabile; il premio verrà consegnato entro il mese di ottobre 1970 presso un albergo cittadino.

I concorrenti dovranno inviare, entro il 5 settembre 1970, una copia del volume a ciascun componente della giuria, nonché due copie al segretario del premio letterario con acclusa domanda dell'autore di partecipazione al concorso.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Tra i modi di reclutare volontari per l'Esercito è stato escogitato di calare da un elicottero Miss Gran Bretagna

IN GRAN BRETAGNA LA MORTE HA SOSTITUITO IL SESSO NEL CAMPO DEGLI ARGOMENTI PROIBITI

# Reincarnazione difficile con una popolazione in aumento

## Quasi impossibile far fronte al crescente fabbisogno di anime - Risollevata l'antica ipotesi da un recente romanzo imperniato sulla seconda vita di una ragazza - Un caso stupefacente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, marzo

*Muggeridge notava poco tempo fa in un saggio sull'*Observer*, che oggi la morte ha sostituito il sesso some argomento proibito. Almeno in Inghilterra, questo è abbastanza vero. Di questioni sessuali si parla continuamente, a proposito e a sproposito: la morte, è invece bandita, come se fosse un tema immondo. Lo direi piuttosto, fino a un certo punto, ozioso. Della morte, a parte i miti e le rivelazioni della religione, non abbiamo alcuna esperienza diretta. Ne abbiamo tutt'al più una vaga intuizione, come d'un viaggio, d'un reame, d'un aldilà, che forse è una proiezione fantastica della sola esperienza di cui disponiamo, la vita, ma potrebbe anche essere qualcos'altro e di più, un riverbero della matrice occulta e della sapienza infinita da cui la vita è germogliata.*

*Nessuno, comunque, è mai tornato dall'aldilà a raccontarci com'è. L'esperienza che noi abbiamo della morte è disperatamente esterna: vediamo piante, animali, persone che muoiono, ma non siamo stati mai dentro la morte, come non siamo stati mai dentro un sasso, che mettiamo fra le cose morte e senz'anima, mentre forse non lo è. Chi non è sorretto da una fede religiosa, chi non sa o non può far tesoro della millenaria resistenza delle religioni a tutti gli assalti della conoscenza, quasi rivelando una struttura obiettiva che fa parte della realtà medesima, manca di qualsiasi prova per affermare che dopo la morte ci sia un risveglio da cui, come scrisse John Donne, «la morte è uccisa».*

*Certo, la nostra vita individuale è sempre incompiuta, e questo ci induce a supporre, per gusto di simmetria, o per miraggio logico, un aldilà nel quale si compia o almeno prosegua verso un compimento eternamente rimandato. Si può infatti morire con la coscienza tranquilla, mai con la coscienza di un successo totale e definitivo che abbia valore per se stesso. Le maggiori attese con cui ci inoltriamo nella vita, siano esse generiche o specifiche, e quelle che concepiamo e sostituiamo alle precedenti vivendo e maturando, vanno deluse in un senso tragico di insoddisfazione. Obbediamo a un tragitto ferreo dalla immaturità al fallimento, e non esiste successo, nemmeno interno, sostanziale, che compensi questa verità di fondo della condizione umana. La nostra vita non può essere concepita se non come collaborazione a un disegno più vasto. E' solo in questo disegno più vasto, a noi sconosciuto, che possiamo consolarci immaginando un successo cosmico che riscatti tutti i nostri insuccessi individuali. Ma di qui a dedurre che la nostra vita individualmente incompiuta su questa terra debba individualmente compiersi o prolungarsi nell'aldilà è un passo che nessuna logica rigorosa sorregge. Ci è solo consentito non escluderlo, proprio in base al fatto che la nostra esperienza è limitata alla vita e che la realtà è infinita per definizione, assai più estesa della nostra brancolante filosofia.*

*Ora è uscito presso l'editore Leslie Frewin un libro di Jess Stearn,* La seconda vita di Susan Ganier, *che è o vorrebbe essere la storia di una reincarnazione. L'ipotesi è antica. Budda ne fu uno dei maggiori artefici, ed è cara agli inglesi come tante altre cose indiane. Immaginare che, con la morte, la nostra individualità si travasi in altri esseri terrestri, umani o non umani, viventi dopo di noi, non sarebbe meno convincente di altre fantasie, se il conto tornasse, ma la popolazione della terra è in continuo aumento: come far fronte, allora al crescente fabbisogno di anime da reincarnare? Bisognerebbe ricorrere all'ipotesi, non più gratuita di tante altre, che servano allo scopo anche le foreste distrutte, gli animali sterminati, o che le anime umane possano suddividersi all'infinito in particelle vitali e utilizzabili. Ma allora che ne sarebbe dell'individualità? Comunque, ecco la storia.*

*Una ragazza canadese di Orillia, a un centinaio di chilometri da Toronto, di nome Joanne MacIver, oggi poco più che ventenne, cercò da adolescente di ipnotizzare per gioco una sua compagna. Non essendovi riuscita ricorse al padre, che aveva fatto l'ipnotizzatore nell'aviazione canadese e scoprì che non la compagna, ma la figlia stessa era ipnotizzabile. L'ipnosi, usata come terapia per fare regredire l'individuo ad età anteriori della sua vita, con lo scopo di scoprirvi l'origine di disturbi nervosi o psichici di cui soffre attualmente, fece in questo caso regredire Joanne addirittura a vite anteriori che essa avrebbe vissuto in persona d'altri. La ragazza citava nomi, luoghi e circostanze che sicuramente non appartenevano alla sua esperienza dopo la nascita, e si identificò da prima con una certa Susan Ganier, una ragazza franco-canadese vissuta nell'altro secolo, poi in una Suzette che era annegata nel tentativo di salvare una nipotina che stava annegando, e con una serie di altri personaggi anteriori: un ragazzo francese che era stato decapitato dalla madre, una donna africana che aveva fatto divorare i suoi figli dalle formiche, una schiava fuggiasca dalla Virginia, che durante la fuga aveva perduto il suo figlio piccolo nel 1791.*

*Bisognava almeno accertare l'esistenza storica di qualcuno di tali personaggi. Il signor MacIver scelse il più vicino nel tempo e nello spazio, Susan Ganier (che dà quindi il titolo al libro), e trovò che effettivamente una ragazza di tale nome era vissuta poco lontano da Orilla, in un villaggio chiamato Massie, aveva sposato un agricoltore di nome Tommy Marrow, ed era morta vedova e senza figli. Susan era vissuta (ininterrottamente, per fortuna, se no il caso diventerebbe troppo complicato) dal 1835 al 1903, e un vecchio del suo villaggio, Arthur Eagles, giurò al signor MacIves di ricordarla ancora benissimo. Glielo mise anche per iscritto, e confermò fatti e circostanze rivissute ora da Joanne.*

*Quando lo scrittore Jess Stearn ricevette dalla sua casa editrice l'incarico di scrivere un libro su questo caso stupefacente, Arthur Eagles era già morto da tre anni e non potè essere interrogato. Jess Stearn, personalmente, credeva poco alla reincarnazione. Il libro tuttavia fu fatto, perché gli affari sono affari, e un altro volume del genere aveva avuto in precedenza un grande successo di pubblico. Stearn era, a modo suo, un competente della materia, avendo già scritto un libro su «yoga, giovinezza e reincarnazione» e un altro sul medium Edgar Cayce che in trance «aveva discusso di vite precedenti nell'Atlantide, in Egitto, in India e in altri paesi dell'antichità con la stessa concretezza e chiarezza di particolari che se avesse discusso di fatti contemporanei avvenuti a Londra, Parigi o New York». Stearn per quanto miscredente nei riguardi della reincarnazione, aveva conservato la capacità di meravigliarsi per la precocità di Mozart, tale da far supporre una precedente esperienza musicale, e poteva utilizzare come materiale da costruzione tanti episodietti curiosi, come le sensazioni di «già visto» raccontate dal poeta Shelley e che potrebbero essere raccontate da tanti altri senza essere Shelley. Si mise al libro di buon buzzo buono, e si spinse tanto innanzi nelle sue ricostruzioni e deduzioni da scoprire non solo che Joanne MacIver era stata Susan Ganier in una delle sue vite precedenti, ma che lui stesso, Jess Stearn, aveva avuto almeno una vita precedente ed era stato il padre di Susan Ganier. Un bel circolo romanzesco.*

*Che dirne? Arthur Calder-Marshall del* Sunday Telegraph *senza pronunciarsi direttamente, richiama un suo ricordo personale, di quando, occupandosi di un ipnotista che pretendeva di scoprire la reincarnazione in un suo soggetto, era giunto alla conclusione che si trattava di un imbroglio. Aggiungerei però che un imbroglio è sempre possibile anche su cose vere, che non conosciamo e che tuttavia affermiamo vere. Il regno dell'ignoto è ancora sterminato. Ognuno di noi potrebbe citare un presentimento che si è avverato, una sensazione a distanza che i fatti hanno poi confermato, e anche studiosi seri hanno definito casi di persone che, in determinate condizioni ipnotiche di regressione, parlavano lingue straniere che non avevano mai studiato e praticato. D'altra parte, parlando di imbrogli, sono begli imbrogli anche la vita e la morte. Perché, allora dovrebbe essere vietato rispondere ogni tanto con una burla alla burla?*

**Eugenio Galvano**

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — La nuotatrice Kiki Caron è stata eletta Miss Armonica al concorso del popolare strumento tenutosi nei giorni scorsi

# La rassegna dei libri

## Sociologia e filosofia

Emile Durkheim: *Le regole del metodo sociologico - Sociologia e filosofia* (Edizioni di Comunità, pagg. 230, lire 3.500) — «Les règles de la méthode sociologique», una delle opere fondamentali per la comprensione della dottrina di Emile Durkheim, apparve per la prima volta a Parigi nel 1895, e venne pubblicata, con la aggiunta di una nuova prefazione, nel 1901; una buona traduzione italiana dell'opera è quella recentemente curata dalle Edizioni di Comunità che l'ha unita in volume, per la collana «I classici della sociologia», ad un altro lavoro del grande studioso, «Sociologie et philosophie», apparso per la prima volta nel 1924, e comprendente quattro saggi in cui si è venuto sviluppando lo sforzo di analisi metodologica di Durkheim: si tratta dell'articolo «Réprésentations individuelles et représentations collectives», cui si aggiunge la relazione «Détermination du fait moral» presentata alla Société française de Philosophie, la pubblicazione «Réponses aux objections» e la comunicazione «Jugements de valeur et jugements de réalité», presentata al Congresso internazionale di Filosofia di Bologna (1911).

L'importanza del sociologo francese — nato a Epinal nel 1859 e morto a Parigi nel 1917 — è fuori discussione. Uno dei suoi meriti principali consiste nell'aver abbandonato, nella analisi dei fenomeni sociali, il metodo analogico, che studiava la società come un organismo biologico, o come la proiezione di fatti psichici individuali. Durkheim invece la considerò come un fatto autonomo, da studiare mediante l'osservazione diretta, e vide in essa il prodotto della coscienza collettiva, cioè la sintesi, non già la somma, delle coscienze individuali.

Molti oppositori incontrò Durkheim per quella che poteva sembrare l'audacia eccessiva delle sue teorie; come, ad esempio, quella riguardante la morale, che per lui non è che «scienza dei costumi», e, in quanto tale, strettamente dipendente dai diversi tipi di società. Col passare degli anni, tuttavia, le resistenze opposte alle teorie di Durkheim sono andate progressivamente indebolendosi, tanto che ora si riconosce universalmente alle sue opere il valore di tappe fondamentali nel cammino della sociologia.

**C. S.**

◎

Sergio Nunziata, Paolo Caprioli: *Ragazzi a cavallo!* - Manuale degli sport ippici (Edizioni Il Castello, Milano, pagg. 223, 105 ill., lire 3.800) — Un'autentica strenna per gli appassionati del cavallo, il «Ragazzi, a cavallo!» che Sergio Nunziata, giornalista specializzato ma soprattutto sentimentalmente votato alle vicende non solo sportive dell'amico dell'uomo, ci presenta, in collaborazione con Paolo Caprioli, fantino di galoppo e grande protagonista in sella negli anni «20 e 30», nella lussuosa edizione de «Il Castello».

In una disamina particolareggiata, e quindi ricca di nozioni e sfumature interessanti, il cavallo viene presentato dal momento in cui viene allevato per passare poi all'allenamento attraverso una acuta e vivace carrellata, mentre anche il punto di vista anatomico viene trattato con nitidezza onde far conoscere tutte le parti del quadrupede («non si può pretendere di guidare bene un automobile senza conoscere il motore, non si può pretendere di conoscere a fondo il cavallo senza avere una cognizione di base sulle sue caratteristiche fisiche» ricorda l'autore nella sua prefazione). E «Ragazzi, a cavallo!» vuole essere, prima di un romanzo a sfondo prettamente sportivo-agonistico, (la cui parte è riservata precipuamente a Paolo Caprioli che traccia, con molta sensibilità, una limpida autobiografia sulla sua splendida carriera di fantino) un manuale degli sport ippici, con preziosi insegnamenti per i giovani che, portati per amore del cavallo e passione di cavalcare a muovere i primi... passi dell'equitazione, troveranno in questo libro preziosi consigli e suggerimenti dettati da uno sportivo appassionato come il Nunziata, che ormai da decenni ha imparato a conoscere e amare il cavallo facendo di esso uno scopo di vita che va oltre alle naturali esigenze di lavoro.

Quindi una lettura particolarmente distensiva e ricca di nozioni interessanti, ma soprattutto un'importante antologia del cavallo e dell'equitazione in particolare.

◎

Attilio Momigliano: *Lettere scelte* - A cura di Umberto Bosco - Casa editrice Le Monnier, Firenze - Pagg. 285.

# CORRIERE FILATELICO

### Tiratura ridotta

La tiratura dello «Zodiaco» sanmarinese ammonta a 697 mila 34 serie complete. Lo ha annunciato un comunicato ufficiale dell'ufficio filatelico delle Poste del Titano. Come è noto, i dodici francobolli che illustrano le principali costellazioni, sono stati «messi in orbita» il 18 febbraio scorso. La serie, anche se non può dirsi eccelsa, è gradevole; forse qualche vignetta, come quella dell'Acquario, non è troppo leggibile; ma nell'insieme si ritrova un'armonia di linee e di colori. Il soggetto non è proprio originale, essendo già stato trattato sui francobolli. Sarebbe bene evitare questi «ricorsi», tanto più che lo Zodiaco è venuto proprio immediatamente dopo la serie raffaellesca comparsa in dicembre, che ripete soggetti già visti su francobolli vaticani. Una ricerca di maggiore originalità appare pertanto opportuna. Il suddetto comunicato precisa che la tiratura sfornata dal Poligrafico era di 900 mila serie; successivamente però ne è stata decisa la riduzione, accantonando 202 mila 966 pezzi del valore di 180 lire, il più alto dei dodici, che saranno inceneriti. E' evidente che il provvedimento mira a equiparare la disponibilità alla domanda e ad evitare così fenomeni d'inflazione. Questa attenta sorveglianza dell'andamento del mercato da parte delle autorità sanmarinesi va considerata come una valida garanzia a tutela dei collezionisti, i quali pertanto non possono non apprezzare il provvedimento annunciato.

### Parigi 1830

Ottantacinque città della Francia celebreranno, il 14 marzo, la Giornata del francobollo. Essa si polarizzerà attorno al consueto valore celebrativo che anche quest'anno si riallaccia molto opportunamente alla storia postale e precisamente a quella della prima metà dell'Ottocento. Il francobollo (0,40 più 10 F) presenta un postino di città nella divisa in uso nel 1830. Lo sfondo è dato dalla Parigi del tempo con i suoi edifici e la sua gente. A fornirlo è stato il pittore Henry Monnier. Dopo il postino, l'occhio si sofferma curioso su una coppia in secondo piano, che sembra in attesa di una missiva. (Potrà interessare ai collezionisti di costumi). In quel tempo, a Parigi veniva distribuita giornalmente una media di 54 mila lettere. I francobolli erano ancora di là da venire e spettava ai postini il compito di riscuotere le tasse di porto; il lavoro pertanto era piuttosto complicato e richiedeva una onestà assoluta e un'alta coscienza del dovere; la disciplina era quasi militare.

### Islanda

Tre pergamene di preziosi codici miniati del 14.o secolo sono state riprodotte su altrettanti francobolli che le Poste islandesi metteranno in servizio il 20 marzo. Due pagine appartengono al più famoso codice d'Islanda, il «Flateyjarbok», che contiene le biografie dei re norvegesi. Valori: 5, 15 e 30 corone.

### Annulli speciali

Pinzano al Tagliamento (Udine), 19 marzo, bollo illustrato per l'inaugurazione del nuovo ponte (Era stata richiesta una leggenda in friulano, che non è stata accettata). Lonigo (VI), 22 marzo, 3.a Mostra filatelica «La Madonna dei miracoli», illustrato. Lecce, 16-18 marzo, targhetta con leggenda: «Convegno nazionale adozione speciale» (troppo poco per la comprensione).

### SERIE CON I DORATI MOSAICI DI PARENZO

*Le Poste jugoslave stanno per presentare ai collezionisti una serie di sei francobolli veramente pregevole per contenuto, per aspetto e per fattura. E' dedicata all'arte del mosaico, di cui anche in territorio jugoslavo esistono opere classiche risalenti ai primi secoli dell'era cristiana. Nella serie fanno particolarmente spicco i mosaici della Basilica Eufrasiana di Parenzo, di cui sono stati riprodotti la Vergine con il Bambino e l'Angelo dell'Annunciazione, che si stagliano nel catino dorato dell'abside. E' appena il caso di ricordare che si tratta di opere superlative appartenenti alla grande epoca bizantina di Giustiniano (6.o secolo). Nella serie s'incontra anche un mosaico di Pola, più antico dei precedenti, che raffigura la punizione di Dirce. Gli altri tre francobolli si riferiscono ad opere conservate o già esistenti nell'antica città di Eraclea Lincestis presso Bitola, in Macedonia, e nella fortezza romana di Gamzigrad sul fiume Timok, in Serbia. Presentano: Cerbero, il cane infernale, incatenato da Ercole; un toro lanciato alla carica fra alberi di ciliegio; un cacciatore dall'espressione molto viva.*

*Questi francobolli, che saranno agli sportelli (ma lo saranno tutti, davvero?) il 16 marzo, sono usciti dai torchi della Staatsdruckerei di Vienna. Il loro facciale ammonta a 14 dinari, cioè 700 lire: troppe per una serie che segue a distanza di un mese un'altra (uomini illustri) di pari elevato facciale. E la tiratura? Duecentomila serie complete, stampate su foglietti numerati di nove esemplari ciascuno. E qui rischia di ripetersi, anche se in misura ridotta (è da augurarselo), quanto avvenuto con la serie Europa di fine dicembre e che ha sollevato molte critiche negative, avendo offerto facile gioco alla speculazione.*

*Il foglietto da nove pezzi è un'esca che non può incontrare consensi e a lungo andare anche i collezionisti che ora vi abboccano la respingeranno. Anzitutto perché il foglietto da nove pezzi non è un foglietto filatelicamente inteso. In secondo luogo, il suo costo è insopportabile per la grande maggioranza dei collezionisti. Nel caso specifico, il fortunato che potrà acquistare la serie dei sei foglietti al valore facciale, dovrà sborsare 6300 lire. Ovviamente, accanto al foglietto una serie è d'obbligo, ed ecco che le 6300 lire diventano 7 mila! Ma quanto poi sarà costretto a pagare il collezionista che non avrà modo di rifornirsi alla fonte? E guai poi se ci si metterà di mezzo la speculazione!*

*I francobolli di Jugoslavia sono molto attraenti, i loro soggetti interessano una vasta gamma di collezionisti (nel caso dei mosaici, il richiamo si esercita su quanti raccolgono arte, religione, Madonne, animali, mitologia e, naturalmente, il paese emittente), il livello artistico è elevato, l'esecuzione molto accurata, tutti pregi che mancano spesso a paesi di gran lunga più dotati economicamente della Jugoslavia. Ma la politica filatelica dei foglietti da nove pezzi con tiratura tale da non accontentare a quotazioni ragionevoli la richiesta, non può incontrare approvazione. Al quartiere generale per la distribuzione dei francobolli jugoslavi da collezione fissato a Melide presso Lugano, in Svizzera, alla «Timbrophila S. A.», sarebbe bene che si riflettesse sugli aspetti controproducenti di una tale politica.*

**M. L.**

### ALL'EXPO 70 DI OSAKA LA CAMPANA DELLA PACE

«Armonia e progresso per l'umanità»: con questo motto domenica 15 marzo si aprirà l'esposizione mondiale di Osaka, in Giappone; alla quale è presente anche l'Italia con altri 75 paesi. Numerose si annunciano le emissioni di francobolli celebrativi. In primo luogo da parte delle Poste nipponiche, che il 14 festeggeranno l'inaugurazione dell'Expo 70 con tre brillanti valori sui quali spicca l'emblema della mostra: un fiore stilizzato di ciliegio, motivo che si ripete nei francobolli degli altri paesi. Come è noto, anche il Vaticano partecipa alla celebrazione dell'Expo con una serie di cinque pezzi che farà la sua comparsa il 16 marzo. Inoltre, al «giro» partecipano finora le Poste dell'Australia (due valori), del Canada (quattro valori), della Cecoslovacchia (cinque valori, tra i quali belle riproduzioni d'arte), di Formosa (due valori), di Hongkong e di Singapore. Questa però è soltanto l'avanguardia; altre emissioni seguiranno nel corso dei sei mesi in cui l'Expo rimarrà aperta ai visitatori di tutto il mondo. Dei francobolli finora programmati, ci sembra particolarmente significativo e intonato quello delle Nazioni Unite atteso per il 13 marzo e che riproduciamo in pagina, Rappresenta la campana della pace donata dai giapponesi all'Organizzazione nel 1954 e fusa con le monete di sessanta paesi. E' sistemata in una costruzione che ricorda l'architettura di un tempio scintoista. La campana sarà esposta nel padiglione dell'ONU all'Expo, ripetendo a tutti il suo monito: «Che la pace abbia a regnare per sempre sul mondo intero».

### «Filatelia»

E' uscito regolarmente il numero 73 di «Filatelia». La lussuosa rivista dell'editore Luigi Raybaudi continua la sua impegnativa attività rivolta soprattutto alla «élite» dei collezionisti classici.



# LIBRI RICEVUTI

I rapporti fra D'Annunzio e Giovanni Gentile non furono né frequenti né intimi. Pochi documenti epistolari ne sono rimasti, ma tutti particolarmente interessanti e curiosi. Ne dà notizia, pubblicandoli, il sovraintendente del Vittoriale, Emilio Mariano, nel fascicolo di marzo dell'*Osservatore politico letterario*. Questo numero della rivista diretta da Giuseppe Longo è particolarmente ricco. Infatti si apre con un articolo di Mario Scelba, che ne è presidente, sul ruolo e sui problemi del Parlamento europeo e prosegue con un accurato saggio storico di Bruno D'Agostini sui primi anni di Napoleone e con scritti di Maria Vittoria Ghezzo che anticipa importanti documenti dell'ultimo volume dell'epistolario carducciano, del maestro Vittorio Gui che racconta episodi della sua lunga carriera musicale, di Giovanni Centorbi che rievoca Arnaldo Alberto, mancata gloria veronese e si conclude con un bel racconto di Vanni Ronsisvalle, uno dei narratori giovani più valorosi. Seguono le consuete rassegne.

◎

Mario Rosa: *Riformatori e ribelli nel '700 religioso italiano* - Edizioni Dedalo Libri - Pagg. 290 - Lire 2500.

◎

*Angelus Novus* - Rivista trimestrale di estetica e critica - Edizioni Dedalo Libri - Pagg. 160 - Lire 1000.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL CONVEGNO BIENNALE DELLA FEDERAZIONE NELLA NOSTRA CITTÀ

## A congresso da tutta Italia le elettriche municipalizzate

*Sostenuta l'esigenza di una maggiore chiarezza fra l'ENEL e le aziende - Essenziale per l'Acegat il mantenimento del servizio*



(«Giornalfoto»)

**Al convegno delle Municipalizzate parla l'assessore regionale Vicario: gli sono vicini, da sinistra, il Sindaco Spaccini, il presidente della FNAEM, sen. Magliano, e il presidente dell'Acegat**

L'attività elettrica alle municipalizzate: questo principio, già affermato da anni, è stato ribadito ieri al convegno della Federazione nazionale di queste aziende, tenutosi nella sala maggiore della Camera di commercio. L'assise era presieduta dal sen. Magliano, presidente della FNAEM, e vi sono intervenuti vari parlamentari e delegati di tutte le aziende municipalizzate d'Italia; presente pure l'assessore regionale agli enti locali, prof. Vicario.

Il punto focale era rappresentato dal problema della concessione delle attività elettriche da parte dell'ENEL alle aziende municipalizzate, che si innesta nel problema più vasto delle autonomie locali. L'assessore Vicario ha attestato l'intendimento della Regione di appoggiare queste iniziative degli enti locali, che si inseriscono — ha detto — nell'Ente regionale come la famiglia nel contesto della società.

A sua volta il Sindaco Spaccini ha affermato la mancanza di chiarezza al vertice, per quanto riguarda la suddivisione dei compiti che dovrebbero essere volti allo stesso fine. Ha inoltre rilevato che nessuno vuol mettere in discussione né l'opportunità di garantire al paese una politica unitaria dell'energia né il ruolo riservato in questo quadro all'esistente servizio elettrico nazionale. Nello stesso tempo però non si può negare la necessità di una estrema chiarezza nella definizione delle sfere d'azione e delle competenze rispettivamente dell'ENEL e delle aziende municipalizzate. Il Sindaco ha sottolineato infine come il Comune non sia meno impegnato dell'Acegat in questa battaglia dell'autonomia, in quanto — ha detto — la municipalizzazione ha una rilevanza enorme sullo sviluppo civile ed economico della comunità.

La riunione si è incentrata sull'intervento del presidente dell'Acegat, Mario Decarli, il quale ha rilevato che continua attualmente, a più di sette anni dall'emanazione del provvedimento di nazionalizzazione del settore elettrico, il difficile dialogo fra le aziende municipalizzate e il servizio elettrico nazionale, fra i Comuni e lo Stato, fra i poteri locali e il potere centrale. Ed è un dialogo che riguarda essenzialmente le caratteristiche che dovrebbe assumere il concorso degli Enti locali nella gestione del servizio elettrico. I problemi del settore — ha detto Decarli — si ripropongono oggi con maggiore urgenza, mentre non hanno trovato ancora soluzione né il problema della formale concessione ai Comuni dell'esercizio delle attività elettriche, né quello della redazione di un accettabile capitolato d'oneri per la regolazione dei rapporti fra municipalizzate e servizio elettrico nazionale.

Trieste sente profondamente entrambe tali questioni perché — come Roma, Milano, Torino, Brescia, Verona e tante altre città consorelle — continua a beneficiare della gestione municipalizzata nella distribuzione di energia elettrica, ma ignora se e per quanto tempo questa situazione risulti destinata a non subire profonde modifiche. E non si può nemmeno ignorare l'esigenza di dare contenuti precisi alla tematica del riassetto territoriale nell'ambito della programmazione economica nazionale, e la necessità quindi di riproporre i temi dell'autonomia degli Enti locali e del decentramento del servizio elettrico nel quadro più vasto della programmazione economica nazionale. Bisogna riconoscere cioè che un'adeguata articolazione del servizio elettrico nazionale può trovare più facile soluzione se affrontata in un contesto più vasto, soprattutto se riproposta con una maggiore partecipazione di tutte le componenti della comunità nazionale.

«Sappiamo benissimo — ha concluso Decarli — che, più che un problema, è oggi in discussione una crisi: quella dei rapporti fra aziende municipalizzate e servizio elettrico nazionale. Una crisi — è bene ribadirlo — che si inserisce in quella più ampia dei rapporti fra Stato e Comuni».

Al termine dei lavori è stato approvato un ordine del giorno in cui si auspica un'azione coordinata degli Enti locali e delle assemblee legislative per assicurare la tutela e lo sviluppo dell'intervento degli Enti locali nel settore elettrico. E inoltre per garantire che gli stessi cooperino, opportunamente organizzati in entità comprensoriali, come soggetti nella concreta ed efficiente esplicazione del servizio, in aderenza con i piani di programmazione dello sviluppo economico e del coordinamento territoriale.

## I dialoghi per l'Università



(«Giornalfoto»)

**Si sono riuniti ieri pomeriggio alla Regione i rappresentanti degli Enti pubblici e quelli delle componenti universitarie interessati ai problemi dello sviluppo dell'Ateneo triestino. Sull'esito dell'incontro, promosso dall'ass. all'Istruzione, Giust, pubblichiamo un servizio in VI pag.**

NUOVA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

## Servizi in sciopero oggi negli ospedali

**Incrocia le braccia il personale «non medico» Giornata di disagi ieri per l'agitazione degli elettrici**

Un sensibile disagio, a causa anche delle avverse condizioni atmosferiche, è stato registrato ieri dai cittadini in seguito allo sciopero dei lavoratori elettrici dell'ENEL e delle municipalizzate. Oltre alle interruzioni di corrente, avvenute in maniera saltuaria, si è avuto un rallentamento nella circolazione degli automezzi pubblici, in quanto l'Acegat ha dovuto far circolare soltanto gli autobus al posto dei filobus e dell'unica linea tranviaria che ancora rimane, per risparmiare corrente il più possibile. Particolare curioso: proprio nella giornata di ieri, che ha dovuto registrare tale situazione anormale per la astensione dal lavoro degli elettrici, si è tenuto nella nostra città il convegno della Federazione nazionale aziende elettriche municipalizzate.

Oggi è la volta del personale ospedaliero non medico ad incrociare le braccia; la manifestazione di protesta interessa gli impiegati, operai (esclusi i fuochisti), inservienti, famigli, addetti alle cucine, alle lavanderie e guardaroba e ai dispensari nonché il personale della scuola convitto del Maggiore, Maddalena, Burlo Garofolo e Centro tumori; il personale di farmacia, laboratori e istituti osserverà l'orario delle giornate festive. Non sciopereranno le infermiere addette alle sezioni di cura e all'astanteria e pronto soccorso, e le puericultrici.

L'azione sindacale è stata indetta per il finanziamento degli ospedali e la riforma del sistema sanitario attraverso il superamento della mutualità. Con questa manifestazione le organizzazioni sindacali intendono richiamare l'attenzione del Governo e della pubblica opinione sulla drammaticità della situazione esistente negli ospedali, travagliati da una grave crisi finanziaria che ne inceppa il funzionamento, a danno soprattutto della già precaria assistenza sanitaria.

Si afferma in proposito che il sistema mutualistico, non più in grado di provvedere ai suoi compiti istituzionali, dev'essere immediatamente superato, con l'attribuzione allo Stato degli oneri relativi alla assistenza ospedaliera e specialistica, attraverso l'istituzione di un fondo nazionale sanitario, premesse indispensabili all'attuazione del servizio sanitario nazionale, al fine di garantire a tutti i cittadini il diritto alla difesa della salute. Un'assemblea degli scioperanti si terrà oggi alle 19 nella sala conferenze del Maggiore (via Stuparich 1).

A questa manifestazione di protesta aderiscono pure gli appartenenti alla Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri, con le seguenti modalità: i medici di servizio di guardia assicureranno i soli interventi medico-chirurgici o specialistici, e all'atto dell'accettazione avvertiranno i pazienti dello sciopero in corso; il servizio normale di sala e di ambulatorio è sospeso per tutta la giornata odierna (saranno presenti, in turni prestabiliti, un aiuto e un assistente); il servizio di guardia interno sarà assicurato per i soli presidi d'urgenza; nel giorno di sciopero viene sospesa la compilazione di qualsiasi pratica amministrativa, salvo quelle obbligatorie per legge; nei servizi di radiologia, laboratorio, centro trasfusionale gli eventuali provvedimenti d'urgenza saranno assicurati dalla presenza di un solo secondario; tutti i sanitari dovranno comunque mantenersi reperibili.

Il Maggiore e la Maddalena sono interessati purtroppo ad un'altra astensione dal lavoro, che si concreterà domani, dalle ore 10 alle 11; durante quest'ora i dipendenti — come invita un comunicato dei sindacati — scenderanno nel giardino dei due ospedali per sottolineare «in composto silenzio» la volontà di vedere affrontati e risolti i loro problemi.

### Stanziamenti del Ministero per la Lega contro i tumori

Il direttore generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità, prof. Nuzzolillo, ha inviato alla sezione triestina della Lega italiana contro i tumori un telegramma con cui manifesta «il vivissimo compiacimento per l'interessante programma di attività culturale e sociale che la sezione intende svolgere durante questo anno».

Nello stesso tempo il Ministero ha comunicato di aver stanziato altri otto milioni per attrezzature scientifiche. Il programma della sezione triestina della Lega contro i tumori non si limita naturalmente a un corso, ma prevede anche un seminario regionale di cancerologia e un convegno con l'intervento dei più illustri studiosi della materia.

### Marittimo infortunato

Un marittimo è rimasto infortunato a bordo della motonave «Colombo»: si tratta di Antonio Coren, di 51 anni, abitante in via di Guardiella 54. Di sera, il marittimo è inciampato in una traversina di legno e, perduto l'equilibrio, è ruzzolato sul pavimento, riportando una grave distorsione al ginocchio destro con sospette lesioni articolari. Dopo una notte trascorsa quasi in bianco per i lancinanti dolori, l'infortunato ha chiesto la mattina dopo l'intervento della CRI e si è fatto accompagnare all'Ospedale maggiore.

All'astanteria il medico di turno lo ha visitato e lo ha fatto quindi ricoverare nella divisione ortopedica, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

**Chiamate d'imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 2 giovani coperta, turno 255, 257; 1 mozzo coperta, turno 405. Turno «generale», contratto naviglio minore: 1 marinaio.

SULLA «ZONA B»

### interrogazione Bologna

L'on. Giacomo Bologna ha rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al Ministro per gli Affari esteri, «per conoscere qual è il pensiero del Governo in relazione al Memorandum d'Intesa del 5 ottobre 1954 e allo "status" giuridico internazionale della Zona B dell'Istria che con detto accordo internazionale è stata assegnata, in via "provvisoria", alla amministrazione civile della Jugoslavia».

L'interrogante inoltre, «in relazione alle affermazioni fatte da una commissione per lo studio del "sistema socio-politico e dei rapporti delle nazionalità" del comitato centrale della Lega dei comunisti croati secondo le quali — a quanto riferiscono l'agenzia "Tanjug" e la "Voce del Popolo" di Fiume — "la Jugoslavia considera definitivamente risolta la questione delle ex zone A e B", contro le quali affermazioni egli protesta giudicandole inaccettabili, chiede se e quali passi il governo ha compiuto presso quello jugoslavo per mettere in chiaro quella che è la reale situazione giuridica scaturita dal Memorandum d'Intesa, e conseguentemente la situazione della Zona B dal punto di vista giuridico internazionale, sulla quale — almeno secondo la più accreditata opinione giuridica, seguita sinora dal governo — non è venuta a cessare la sovranità italiana.

Le affermazioni cui l'interrogante si riferisce sono state fatte dalla sudetta commissione in una riunione tenuta a Zagabria il 6 marzo 1970 e sono state riferite dai due citati organi di stampa il 7 marzo successivo».



LA LUNGA CRISI DELLO SCALO TRIESTINO

## Piccolo «vertice» sul porto domani alla Camera di commercio

**Riunione ristretta con i rappresentanti delle associazioni interessate**

La crisi del nostro porto continua ad essere portata alla attenzione degli organismi competenti. Dopo l'iniziativa presa dall'Unione commercianti, il grave problema è stato affrontato nel corso della Giunta della Camera di commercio, i cui componenti sono stati informati dal presidente Caidassi sui risultati della riunione della sezione marittima della Consulta economica provinciale, nel corso della quale sono stati dibattuti i pesanti problemi che condizionano il lavoro nell'ambito del porto di Trieste, compromettendone la competitività sul piano internazionale.

E' stato ora deciso di tenere nella giornata di domani, nella sede camerale, una riunione ristretta con i rappresentanti delle associazioni interessate alla attività portuale, al fine di puntualizzare l'azione da svolgere insieme ad altre autorità, per rimuovere gli ostacoli che intralciano la piena ripresa dello scalo triestino. Si è inoltre deciso di inviare ai Ministri della Marina mercantile e dei Lavori pubblici un telegramma sulle deficienze dei servizi del nostro porto, a seguito dell'insufficienza degli impianti e delle attrezzature. E' stato inoltre sollecitato il loro personale interessamento, sia per accelerare l'iter burocratico relativo all'esecuzione delle opere già finanziate, sia perché venga concessa d'urgenza all'Ente porto la delega per la realizzazione delle opere e l'acquisto dei mezzi meccanici.

Nel corso della riunione, il presidente Caidassi ha svolto anche una serie di comunicazioni, soffermandosi in particolare sulle riunioni tenutesi a Monaco dal 24 al 27 febbraio fra le delegazioni ministeriali italiana e tedesca incaricate di mettere a punto l'accordo fra l'Italia e la Repubblica federale di Germania in materia di tariffe per autotrasporti, alle quali il dott. Caidassi ha partecipato in rappresentanza dell'Unione italiana delle Camere di commercio. Il dott. Caidassi non ha potuto fare a meno di esprimere le preoccupazioni che deriveranno all'esportazione italiana verso la Germania e al traffico germanico di transito attraverso il nostro porto dall'applicazione della nuova tariffa, e ha fatto presente di essersi riservato a Monaco di intervenire presso il Ministero dei trasporti italiano prima della ratifica dell'accordo. Il presidente camerale ha partecipato inoltre ad una serie di riunioni a Vienna, fra cui quella presso l'Unione dei tariffisti austriaci, che nel giugno dello scorso anno ha compiuto una visita alla città e al porto di Trieste.

La Giunta è stata quindi informata in merito alle trattative svolte in sede camerale e all'avvenuto rinnovo dell'accordo fra la società Masped di Budapest e l'Ente autonomo del porto per il 1970, contenente nuove condizioni che potranno incrementare in seguito il volume del traffico ungherese attraverso il nostro scalo. Analoghe trattative avranno luogo fra il 16 e il 20 marzo con i dirigenti responsabili della Cechofracht di Praga.

Sono stati trattati anche i principali problemi ferroviari interessanti Trieste, ai quali ha preso parte il dott. Targia, direttore della divisione commerciale delle Ferrovie dello Stato. Di rilievo i due incontri aventi per oggetto un'azione mirante a favorire la partecipazione alla prossima edizione alla Fiera di Trieste dei paesi africani Sama - Stati africani-malgasci associati alla Comunità economica europea. In occasione della manifestazione fieristica sarà organizzata una giornata dedicata a tali paesi, che avrà luogo nella sede camerale.

La Giunta ha deliberato di prendere in esame, tramite un comitato «ad hoc», la possibilità di erogare un contributo all'Associazione spedizionieri per l'organizzazione del Congresso mondiale della FIATA in programma per il 1971, data l'importanza e l'interesse rivestito dall'iniziativa per tutte le categorie operative triestine.

Infine, nell'ambito di una serie di provvedimenti di ordine amministrativo, la Giunta ha proceduto a ricostituire le commissioni per la formazione dei ruoli degli stimatori, dei pesatori pubblici, degli spedizionieri, degli agenti marittimi raccomandatari, dei periti ed esperti e dei mediatori, nonché a designare i rappresentanti della categoria dei commercianti in seno al Consiglio del lavoro portuale.

### Si abbattono i cornicioni del Silos

**Dalle ore 0 alle ore 24 di domani 13 marzo, il tratto di carreggiata antistante l'edificio del Silos, sia sulla via Flavio Gioia, sia sulla piazza della Libertà, dovrà essere tenuto completamente sgombro da autoveicoli.**

**Il suddetto provvedimento è stato dettato, con propria ordinanza, dal Sindaco, per provvedere urgentemente all'abbattimento dei cornicioni e di altre parti pericolanti dell'edificio, recentemente andato a fuoco.**

IL DIBATTITO A PORTE CHIUSE IN MUNICIPIO

## Questioni di principio nel «caso Quargnali»

**Attesa per domani una decisione del Consiglio comunale**

Domani torna a riunirsi il Consiglio comunale che, in seduta segreta, dovrebbe esaurire il dibattito sul caso del funzionario municipale, il dott. Vito Quargnali, sospeso dal grado e dallo stipendio per sei mesi, in applicazione di una norma (lo art. 104) del Regolamento generale del 1935.

Il dibattito sviluppatosi nella ultima seduta del Consiglio, a porte chiuse, è durato ben tre ore, ed è stato infine aggiornato appunto a domani sera; la sola relazione sui fatti, svolta dall'assessore al personale dott. Chicco, ha richiesto un'ora. Il tutto si sarebbe dovuto risolvere con una comunicazione finale del Sindaco, di nuovo in seduta pubblica sul provvedimento eventualmente preso a carico del dott. Quargnali. Invece, c'è stata — a quanto ci risulta — un'ampia discussione che, senza entrare nel merito del caso personale, ha investito un problema più generale: quello dell'applicabilità o meno di un articolo del regolamento del quale — prevedendo esso la possibilità di sospendere un dipendente anche prima di aver sentito la difesa dell'interessato — è stata eccepita, da qualche parte, la costituzionalità. Un articolo, è stato anche rilevato, che oltre tutto non ha mai trovato finora applicazione, in venticinque anni di gestione democratica del Comune.

Queste, in particolare, le tesi sostenute — nella discussione dell'altra sera — dai comunisti; missini e liberali si sarebbero invece pronunciati favorevolmente — in termini generali, che prescindono dal «caso» che è all'origine del dibattito — sulla possibilità di sospensioni dal servizio, ma in nessun caso anche dagli emolumenti.

Infine i democristiani e i rappresentanti degli altri partiti della coalizione giuntale di centro-sinistra si sono dichiarati favorevoli al deferimento del funzionario davanti alla Commissione di disciplina (questo il senso, peraltro, della delibera proposta dalla Giunta) mantenendo però, nel frattempo, la sospensione come prevista dall'art. 104.

A proposito dell'episodio relativo alle posizioni gerarchiche nell'ambito della Ripartizione Sanità e Igiene, il dott. Quargnali ci ha intanto meglio specificato, rilasciandoci una nuova dichiarazione, che «il grado di Direttore è lievemente superiore a quello di Caporipartizione e di Capo della Divisione amministrativa, cioè intermedio tra Caporipartizione e Segretario generale del Comune, dal quale entrambi dipendono. Perciò non è vero, in effetti, che l'Ufficiale sanitario sia sul piano sanitario pari al mio grado amministrativo; è invece vero, e per me incontrovertibile, che egli non sia invece sul piano amministrativo mio superiore: quindi io, come tutti i Capiripartizione, non sono sul piano medesimo, gerarchicamente suo dipendente».

A 20 GIORNI DAL DRAMMATICO GESTO

## Un filo di speranza per Ottavio Zacchigna

Ottavio Zacchigna, il giovane che si era dato fuoco al giardino pubblico, ha raggiunto il ventesimo giorno di degenza all'Ospedale maggiore. «Una resistenza fisica incredibile — ci è stato detto —, una cosa mai vista».

Le condizioni del giovane permangono stazionarie: non è migliorato ma (ed è ciò che conta) non è neppure peggiorato. Ogni giorno che passa è un giorno in più, un giorno strappato alla morte. Il giovane ha superato felicemente più di un periodo critico; ora dovrebbe tener duro almeno una decina di giorni ancora: se ce la farà, la speranza di salvarsi potrà diventare forse certezza. Per oggi si può dire soltanto che un filo di speranza c'è e che bisogna alimentare questa fiammella. I medici si sono prodigati oltre ogni limite: se è vero che Ottavio Zacchigna ha un fisico meraviglioso, una riserva di forze che ha dell'incredibile, è anche vero che i medici sapientemente diretti dal primario prof. Zar hanno fatto dei miracoli. La natura sta facendo molto ma è validamente aiutata dalla scienza medica che per Ottavio Zacchigna ha applicato i suoi ultimi ritrovati.

Il calvario del giovane studente del «Volta» è vissuto giorno per giorno dai suoi familiari e in special modo dal fratello che gli è costantemente vicino, lo aiuta a compiere ogni movimento, gli rimbocca le coperte, gli deterge il sudore e gli dà da mangiare.

Ottavio Zacchigna è molto dimagrito; ha il volto stanco, è visibilmente esaurito. Ma ugualmente il suo fisico trova le energie per lottare disperatamente contro il male, contro la febbre che continua a rimanere alta. Il persistere della temperatura si giustifica però — ci ha spiegato il primario prof. Zar — con la mancanza del settanta per cento dell'epidermide. La pelle, infatti, agisce da termoregolatore. Le glandole sudorifere del giovane sono quasi tutte distrutte sicché egli espelle il sudore solo attraverso quelle parti del corpo che il fuoco ha risparmiato e che sono ancora coperte della pelle. Per lo stesso motivo Ottavio Zacchigna non soffre molto: anche le terminazioni nervose infatti sono distrutte per il settanta per cento.

## *La Moda Primavera Estate nella eccezionale rassegna Beltrame*

L'enorme interesse per la rassegna di Sartoria e Boutique ha fatto sì che i posti disponibili nelle sale dell'Albergo Excelsior erano esauriti da diversi giorni. La sfilata verrà pertanto ripetuta nei saloni della sede della Ditta Beltrame in corso Italia giovedì in mattinata, riservata alle prenotazioni richieste in soprannumero e non potute esaudire, e inoltre ancora venerdì in mattinata alle 10.30.

(«Giornalfoto»)

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Gregorio — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.06. La luna nasce alle 8.15 e tramonta alle 23.09.

**Ieri:** temperatura massima 9,1, minima 4,6; pressione mb 1014,1 in diminuzione; umidità 74 per cento; cielo nove decimi coperto; pioggia mm 1,1; vento km 17 da Est con raffiche a 30 km; mare leggermente mosso con temperatura di 8,2 gradi.

**Maree** — OGGI: alta alle 12 con cm 13 sopra il l.m. e alle 23.40 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 17.20 con cm 18 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.40 con cm 30 sotto il l.m. e alta alle 12.45 con cm 2 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

**Servizio medico INAM:** dalle 8 alle 20, telefono 68514. Chiamate notturne: tel. 37265.

### STATO CIVILE

MORTI: Puspan Giuseppe a. 70; Sovran Antonio a. 77; Finotti Galliano a. 73; Stefani Erminio a. 64; Pagnut Sebastiano a. 85; Pontini ved. Vittori Maria a. 69; Krius in Fiego Anna a. 87; Korecic Carlo a. 77; Dottore ved. Calvi Vita a. 88; Gec ved. Umek Maria a. 73.

*REALIZZATO PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA*

# Un edificio multipiano totalmente prefabbricato

***Sta sorgendo a Bagnoli per la Grandi Motori Trieste ad opera dell'impresa «Delta» - Costerà 750 milioni***

Un'impresa edile triestina sta realizzando, per la prima volta in Italia, un edificio multipiano industriale di notevoli dimensioni totalmente prefabbricato, secondo le tecniche più avanzate già sperimentate negli Stati Uniti. Lo ha detto l'avv. Colummi, titolare della società «Delta» alla quale è stato conferito dalla Grandi Motori Trieste l'appalto per i lavori di costruzione del fabbricato servizi e uffici di officina del complesso che sta sorgendo a Bagnoli. La spesa, comprendente le opere fondazionali e murarie, ascende a 750 milioni di lire.

Si tratta — a quanto è stato rilevato — di un unico edificio su tre piani effettivi, le cui dimensoni illustrano già di per sè la vastità e l'importanza dell'opera. La lunghezza totale è di 260 metri, la larghezza di oltre 21 metri, il volume fuori terra di circa 70 mila metri cubi, e l'area utile coperta è di 17 mila metri quadrati.

Il progetto è stato redatto dalla sezione costruzioni e impianti della FIAT di Torino, e riguarda l'edificio ubicato al centro del grande complesso che sta sorgendo nella piana di Bagnoli della Rosandra. La costruzione ospiterà gli spogliatoi, i servizi sia per gli operai che per gli impiegati, la mensa, gli uffici d'officina ed i laboratori.

E' stato fatto notare in proposito come di particolare interesse, dal punto di vista tecnico, sia la struttura totalmente prefabbricata integrale, che la «Delta» ha studiato in collaborazione con la «Precem» di Verona, la quale si appresta a realizzare uno stabilimento di prefabbricazione a Villesse.

L'edificio si presenterà a sistema modulare, con l'enorme vantaggio di avere grandi superfici, con una struttura razionale nel tempo, e di grande economia. Ecco, dunque, che tale edificio, di grandi dimensioni, viene a sfruttare le tecnologie più avanzate della prefabbricazione. I pilastri — ed è questo un particolare di rilevante interesse tecnico — saranno montati con un pezzo unico, dalla fondazione al tetto, e la posa dei travi e dei solai seguirà l'ordine inverso di quanto avviene solitamente, iniziando dal tetto per proseguire poi con i solai sottostanti. Le tamponature perimetrali saranno pure in lastre modulari di calcestruzzo prefabbricate, particolarmente studiate in rapporto al clima del luogo.

La direzione dei lavori (la consegna è prevista nel prossimo dicembre) è stata affidata all'ing. Latino Nocchi, la progettazione delle strutture all'ing. Lucio Zorzi, la direzione del cantiere al geom. Sergio Venuti con la collaborazione del capocantiere geom. Sergio Tripani.

## Inaugurazione del nuovo anno all'Accademia per l'agricoltura

**Oggi avrà luogo, alle ore 19, nella sala maggiore della Camera di Commercio, in piazza della Borsa, l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura di Trieste. Il programma comprende una prolusione del presidente dell'Accademia, dott. E. D. Rustia-Traine, dal tema «L'incentivazione delle colture in serra nella provincia di Trieste», e le comunicazioni degli accademici effettivi, dott. Mario Ambrosi, dott. Emo Perco, dott. Vincenzo Bellarosa, e prof. Ferruccio Mosetti.**

**All'inaugurazione interverranno le maggiori autorità politiche e amministrative, nonché numerosi studiosi da tutta la regione.**

## Traffico in via Porta Piccardi e Sterpeto

A seguito dell'erezione di uno steccato in via dei Porta, Piccardi e Sterpeto, per la recinzione del cantiere di lavoro che effettuerà la demolizione e ricostruzione di un complesso edilizio, il Sindaco ha adottato, con propria ordinanza, i seguenti provvedimenti in linea di viabilità: 1) l'istituzione del divieto di sosta a carattere permanente sulle vie dei Porta e Piccardi lungo lo steccato in premessa citato, nonché sulla via Sterpeto lungo e di fronte allo steccato medesimo; 2) la apertura al traffico in ambo i sensi della via Sterpeto, attualmente disciplinata a senso unico; 3) l'istituzione di una zona d'attraversamento pedonale «zebrata» sulla via Piccardi ed una sulla via dei Porta, di fronte allo steccato su citato.

## Fiori della Lega sulla scena dell'«Ernani»

*La sezione giovanile della Lega Nazionale, intervenuta con numerosi suoi iscritti allo spettacolo dell'altra sera al Teatro Verdi, ha voluto rendere omaggio allo spirito patriottico dell'«Ernani» ed al carattere italianissimo del Teatro Verdi lanciando dei mazzi di fiori tricolori legati da nastri che ricordavano, oltre a Trieste e Fiume, le città dell'Istria e della Dalmazia.*

*Il canto dello storico coro è stato accolto con acclamazioni calorose dal pubblico, che nella particolare atmosfera ha chiesto ed ottenuto il bis.*

## ALL'AERO CLUB TRIESTE

(«Giornalfoto»)

Il consiglio direttivo dell'Aero Club Trieste, con unanime decisione, ha deliberato di nominare presidente onorario del sodalizio il gr. uff. dott. Bruno Tominz. Con tale delibera il consiglio direttivo ha voluto esprimere al dott. Tominz, che è stato l'artefice della rinascita dell'Aero Club e del suo successivo rifiorire, la più profonda riconoscenza per l'appassionata e produttiva opera svolta in uno dei più difficili e travagliati periodi della vita dell'Aero Club. Nel corso di una simpatica cerimonia il presidente dell'Aero Club, avv. Aldo Terpin, ha consegnato ufficialmente al dott. Tominz, a destra nella fotografia, l'ambito diploma.

IL REFERENDUM REGIONALE PER LA COMMESSA IDEALE

# Vendere è davvero un'arte e vincere sarà una grande gioia

**Cortesia e capacità professionale: queste sono le due doti indispensabili che rendono una commessa veramente efficiente. Noi profani, semplici consumatori, molte volte ci lasciamo convincere a comprare qualcosa per la forza di un sorriso, per un discorsetto ben fatto, che ci sembrano spontanei e ci danno fiducia. Ma dietro a quel sorriso si nasconde una seria preparazione professionale che quasi tutti gli acquirenti ignorano. Vendere è un'arte, ma ha bisogno di uno studio accurato.**

**Ci ha spiegato tutto il «retroscena», i segreti del mestiere, il segretario didattico dell'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio, Giorgio Slama, che già l'anno scorso ha fatto parte della giuria promossa dal nostro giornale per scegliere tra le dodici concorrenti finaliste (quelle scoperte dalle giurie segrete), la commessa ideale numero 2. Abbiamo in questo modo saputo che per diventare commesse si debbono seguire dei corsi impegnativi, che variano da un anno a tre. Le ragazze cioè che abbiano adempiuto all'obbligo scolastico, ma che debbono aspettare il quindicesimo anno d'età per mettersi al lavoro, debbono frequentare per otto mesi la scuola dell'ENALC, per cinque ore ogni mattina. Le giovani invece che sono già dietro il banco, come apprendiste, hanno l'obbligo di frequentare per tre anni questa scuola, per tre ore la settimana.**

**Le materie che formano il piano di studio sono svariate, e piuttosto impegnative, e sono circa simili per i due corsi. La «tecnica della vendita», è la materia basilare, che si avvale anche dell'aiuto della moderna psicologia. Ma importantissime sono le applicazioni pratiche, al banco, in un negozio-tipo del settore abbigliamento, ricostruito in un'aula della scuola, ad esclusivi scopi didattici.**

**Un'altra materia fondamentale, che però è complementare al mestiere, è l'educazione al buon gusto, che si cerca di affinare attraverso il disegno, la vetrinistica e la plastica.**

**Con queste materie la commessa impara ad accostare i colori, a porre bene in luce la merce, e quindi a comporre artisticamente una vetrina. Attraverso questi insegnamenti, però, non si vuole far cambiare mestiere alla commessa, e neppure «rubarlo» ai veri vetrinisti. Semplicemente si cerca di educarle al buon gusto, dote indispensabile soprattutto per il settore dell'abbigliamento, e si cerca anche di dar loro quella giusta infarinatura che può sempre servire ad esser utile, soprattutto lavorando nei negozi piccoli, che non possono sempre disporre di un professionista della vetrina.**

**Inoltre, fra le materie di studio, c'è la merceologia, cioè lo studio dei filati, dei vari tipi di tessuto, ecc. Un'altra indispensabile conoscenza viene impartita da questa scuola professionale: gli elementi di contabilità elementare, per rendere la commessa pronta a fare uno sconto, o sicura nel determinare il costo**

**Nell'altro ciclo di studi, quello triennale per apprendisti, si insegna una tecnica di vendita differenziata per tutti i settori, e si danno elementi di igiene per le commesse del settore alimentare.**

**Vedremo alla fine del nostro concorso quale commessa, avendo messo a frutto meglio delle altre questi studi, e le proprie doti, diventerà la prima della classe, cioè la «commessa ideale».**

LA SCHEDA
è in II pagina

SULL'«EUROPA» IL FESTIVAL DELLA CUCINA

# Tre i triestini in gara sul mare

*L'occasione era propizia e la tentazione forte. Nel salone dell'«Europa», fra ospiti, giurati e concorrenti del Festival della cucina marinara, c'era «sua maestà» Luigi Carnacina, il gran maestro della gastronomia internazionale e per lo chef della motonave lloydiana era appunto l'occasione stimolante per ottenere il più illustre ed autorevole parere su un piatto «esclusivo». E' accaduto così che Carnacina, appena finito di gustare un arrosto e pronto com'era per finire con il dessert, si è invece ritrovato al primo piatto, con una prelibatezza di spaghetti nella salsa del mistero, sulla quale Callin ambiva di far pronunciare il maestro. Il quale ha assaggiato e ghiottamente è andato avanti fino a lasciare il piatto vuoto.*

*Carnacina ha ottandue anni ed anche per lui evidentemente quella salsa è stata una tentazione forte, considerato che gli spaghetti gli erano stati presentati a pranzo ormai fatto.*

*Imperniato sulle specialità della cucina marinara, il Festival ha dunque un protagonista in Carnacina, che sull'«Europa» è però soltanto un ospite. Non è nemmeno un giudice del concorso, ma a lui guardano con impazienza i concorrenti, per ottenere la sua approvazione, che avrà valore quanto il trofeo in palio.*

*In questa originale manifestazione d'arte culinaria c'è poi un altro protagonista, che ne diverrà il dominatore: il vino. Gianni Bonacina, artefice dei concorsi che via via porteranno all'assegnazione dell'Oscar della cucina 1970, ha pensato infatti questa volta ad una competizione basata sulla eno-gastronomia, vale a dire il cibo strettamente legato al suo vino più congeniale e bravura dei concorrenti è quindi non solo quella di presentare una prelibatezza, ma anche di saper indicare l'accostamento felice del vino.*

*Diciassette sono i concorrenti in questo Festival, navigante, che ha preso avvio da Trieste, riparte oggi da Venezia e andrà a concludersi a Brindisi. Fra i diciassette, tre sono triestini e portano alla ribalta altrettanti ristoranti che fanno veramente onore alla cucina marinara; il «Giardinetto», il «Bragozzo» e l'«Approdo».*

*Trieste è stata alla ribalta del Festival, ieri, anche con il trattenimento pomeridiano offerto ai croceristi, con un cocktail lloydiano che ha concluso la proiezione di un documentario girato da Italo Orto «sulla rotta del Capo», l'itinerario che è proprio dell'«Europa», con gli onori di casa fatti dal comandante Gagliani e dal dott. Colangeli, (il presidente del Lloyd, ing. Bartoli, aveva accolto gli ospiti all'imbarco a Trieste), mentre oggi è salito a bordo il direttore generale dell'Adriatica, dott. Salomone.*

*Come è noto, il Festival della cucina marinara rientra nella più ampia competizione gastronomica nazionale che porterà all'assegnazione dello Oscar della cucina. Ci sarà una finalissima, prevista in ottobre a Perugia, alla quale parteciperà il vincitore di questo festival navigante, assieme a quanti si qualificheranno nelle altre manifestazioni «specializzate», così da portare all'ultima rassegna le più tipiche specialità gastronomiche ed i migliori vini italiani.*

E' stato emesso un ordine di carcerazione dalla Procura generale, nei confronti di Maria Braini Mocor, di 59 anni, abitante in strada per la Rosandra 16. La signora deve espiare undici mesi e dieci giorni di reclusione per falso in atto pubblico. L'arresto è stato compiuto dagli agenti del Commissariato di San Sabba.

**Un ciclomotore «Ciao»** lasciato in sosta in via Giotto è stato rubato di pomeriggio allo studente Raimondo Vattovani, di vent'anni, abitante in via Gatteri 25. Il furto è stato denunciato agli agenti del Commissariato di Cologna.

# SEGNALAZIONI

## Confronti antipatici

«Care „Segnalazioni", era da molto tempo che desideravo far rilevare il disagio in cui sono costretti a operare finanzieri e guardie di P.S. in servizio al valico internazionale di Pese. Mi sono deciso a farlo dopo aver assistito a una scena avvilente: piovigginava, giorni fa, quando sono passato per quel valico e le guardie mi sono venute incontro per guardare il passaporto prima ancora che io facessi in tempo a scendere ben provvisto dell'ombrello per esibire il documento Il tutto sarà durato un paio di secondi, ma sufficienti per consentire alla pioggia di infiltrarsi nel colletto della guardia... Qualche centinaio di metri più avanti c'è il blocco jugoslavo: un impianto funzionale e... all'asciutto. Infatti è dotato di ampia tettoia e le guardie sono ben sistemate in calde cabine. Mi chiedo: non si può fare in modo che anche da noi le guardie di confine siano sistemate meglio? Un così grande divario fra i due posti di blocco non è bello a vedersi a un confine che è attraversato, specie nella bella stagione, da migliaia e migliaia di forestieri. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

## Assunzioni obbligatorie: la risposta del Comune

In merito alla segnalazione «Assunzioni obbligatorie senza concorso», pubblicata l'11 febbraio, abbiamo già registrato, il 20 febbraio, una nota del direttore regionale dell'Ufficio del lavoro, nella quale si chiariva tra l'altro che per quanto riguarda gli enti pubblici il controllo spetta all'Assessorato enti locali della Regione. Ora, con riferimento alla stessa segnalazione, ci scrive cortesemente l'assessore comunale al Personale, dott. Chicco:

«La legge 2 aprile 1968, n. 482, che ha dato assetto organico al sistema legislativo delle assunzioni obbligatorie stabilisce, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche, che abbiamo complessivamente più di 35 dipendenti, sono tenute ad assumere, per quanto riguarda le carriere esecutive ed equipollenti (in cui rientrano i tre posti di dattilografo di cui si è occupata la segnalazione), il 15 per cento dei lavoratori appartenenti alle categorie ammesse al collocamento obbligatorio, rapportato ai posti d'organico e del contingente numerico del personale dipendente, senza concorso, subordinatamente, peraltro, al verificarsi delle vacanze dei posti.

«La convenienza e la necessità di ricoprire i posti vacanti e stabilire il momento opportuno per provvedervi, rientra, evidentemente, nel potere discrezionale dell'Amministrazione la quale, però, all'atto della esecuzione di detti provvedimenti, è tenuta ad applicare le disposizioni previste per gli aventi diritto.

«La legge, comunque, prevede, all'art. 16, la facoltà di scelta delle pubbliche Amministrazioni, del personale da assumere, limitata, ovviamente, agli iscritti negli elenchi citati dall'art. 19 della stessa legge.

«In presenza di un numero di aspiranti ben superiore al numero dei posti da conferire, l'Amministrazione comunale, per evitare, in ossequio al principio d'equità, disparità di trattamento tra gli stessi, ha preferito rinunciare all'uso del potere discrezionale conferitole dalla legge, attenendosi ad un criterio di obiettività quale è quello della "prova pratica", che pone i partecipanti sul medesimo piano e permette all'Amministrazione di avvenire ad una comparazione fra gli stessi.

«E' ovvio, infine, osservare che, pur essendo la riserva a favore delle categorie beneficiarie della legge 482/68 operante anche per i posti per quali si richiede una specifica esperienza professionale (quali sono, appunto, i posti di dattilografo), da quest'ultima non si può prescindere anche quando trattasi del conferimento di posti riservati».

## I binari un po' sì e un po' no...

«Non riesco a capire con quale criterio si stanno ricoprendo di asfalto i binari dell'ex tram "6": verranno tolti, verranno solo ricoperti, e perché in qualche tratto sì e in altri no? Forse la risposta è semplicissima, ma io non riesco a indovinarla. Per una volta, attraverso le "Segnalazioni", si pone una domanda semplice e non una di quelle complesse, all'assessore ai Lavori pubblici Mocchi. Grazie. M. G.».

## «Barriere» per i minorati: il Comune se ne interessa

L'assessore comunale alla Sanità, dott. Gaetano Blasina, cortesemente ci scrive in risposta a quanto la lettrice Eugenia Oberti faceva osservare nella segnalazione pubblicata il 5 marzo col titolo «Barriere architettoniche per i minorati fisici»:

«Posso assicurare che la Commissione tecnica per la preparazione delle norme del nuovo regolamento edilizio connesso all'approvazione del Piano regolatore — su proposta del direttore della Ripartizione Sanità e igiene, che ne fa parte — prenderà in considerazione il problema introducendo tutte quelle norme che sono di maggiore utilità ai fini di consentire alle persone anziane o minorate nel fisico il facile superamento dei vari ostacoli che sono accomunati nella dizione di „barriere architettoniche". Ciò anche negli edifici di normale abitazione, nei quali la Ripartizione ha da tempo rilevato come l'inconveniente si verifica.i con eccessiva frequenza».

## Il caso Quargnali

«Care „Segnalazioni", sul „Piccolo" del 4, 6 e 7 marzo sono apparsi tre articoli riguardanti il caso del caporipartizione comunale dott. Vito Quargnali, il quale, per ragioni disciplinare, è stato sospeso con effetto immediato dal servizio, dal grado e da tutti gli emolumenti.

«Se i fatti stanno come descritto nella lettera inviatavi dal dott. Quargnali, appare evidente che la Giunta comunale ha adottato provvedimenti disciplinari esagerati nei confronti del dott. Quargnali, e i cittadini, amanti della democrazia, della libertà e della giustizia, deplorano — se c'è stato — un atto di vero e proprio terrorismo amministrativo, finora mai adottato nemmeno dalla defunta dittatura fascista. La opinione pubblica non ha diritto di conoscere la verità? Con i migliori saluti. Giorgio Dapiran».

## Grazie, per gli alberi

«Dio sia lodato! Una voce autorevole ed una riunione al Comune hanno salvato dall'ascia i vecchi alberi del viale Miramare. Grazie! Resta però la spina per la decimazione degli alberi di Basovizza. Forse con un po' d'amore e qualche soldarello potevano essere risparmiati. Speriamo che intelligenza e passione per le cose belle — e non c'è cosa più bella di un albero e anche utile — abbiano sempre il sopravvento. Elena Meneghini».

## I tassì alla Centrale: dipende dalle Ferrovie?

«Care „Segnalazioni", mi dispiace — ma d'altro canto non potevo immaginarlo — di aver suscitato un vespaio segnalando l'opportunità di mettere alla Stazione centrale una catenella per disciplinare il turno dei viaggiatori in arrivo onde evitare lo assalto disordinato ai tassì. Comunque una cosa è il problema dei tassì pochi o troppi, e su questo problema ognuno può avere la sua opinione, e un'altra è quello, ben più modesto, da me segnalato e poi caldeggiato, nella vostra rubrica, anche da altri lettori. Torno a scrivervi, e vi sarò grata dell'ospitalità, perché un tassista mi ha detto — è una semplice voce che riporto — che lo assessore prof. Romano avrebbe già deciso di mettere la famosa catenella (molto meno costosa della presenza a varie ore di un vigile per disciplinare i turni dei viaggiatori); ma dovrebbe attendere il benestare delle Ferrovie, trattandosi di suolo di proprietà delle Ferrovie stesse.

«Se le cose stanno così, speriamo che il benestare lo possa (e lo voglia) dare con sollecitudine l'ing. Villata e che non sia necessario attendere... la soluzione della crisi di Governo per averlo da Roma. Non si sa mai...

«Comunque è sul piccolo problema della catenella — da me suggerita sull'esempio di Milano — che attendiamo in molti di conoscere la decisione che si intende adottare, lasciando agli altri il compito di sollecitare o meno l'esame del problema più vasto, e che non ha comunque riflessi sul problema minore. Molte grazie. C. G. T.».

## Un caso personale

L'avv. G. C. ci scrive dall'Ospedale psichiatrico provinciale: «Grato per le generose espressioni a mio riguardo e l'augurio rivoltomi a commento dell'appello di cui la mia segnalazione del 20 febbraio è fiducioso sempre nella serietà ed efficacia di questa rubrica, provo, facendo uno strappo alla regola finora osservata, a presentare questa volta un argomento che riguarda non altri che la mia persona.

«Torna, la mia sospirata dimissione dell'O.P.P. di qui, ad essere... sulle ginocchia di Giove, per causa mia non certo. Altro che rispetto sicuro, ai tempi di oggi ed in un Paese democratico quale assume di essere il nostro, della libertà personale di un soggetto sia pur riconosciuto pienamente capace... d'intendere e di volere!

«Oso richiamare l'attenzione più benevola e comprensiva della Giustizia locale sul tenore inequivocabile e sulla incontrovertibile applicabilità dell'art. 64 del R. Decreto 16 agosto 1909, n. 115, più e più volte da me invocato e fatto presente a chi di competenza, onde risolvere il mio caso e mandarmi dimesso da questo O.P.P., in cui debbo proprio meglio dire lo stesso che sono "indebitamente trattenuto" da lunghi e lunghi anni; senza alcuna plausibile giustificazione, va precisato fino a prova del contrario, di carattere clinico.

«In altre parole, inviterei come invito l'illustre presidente del Tribunale di Trieste — stante il persistente interessato diniego della tutrice mia parente quanto a "firmare" per farmi dimettere — ad invogliare l'attuale direttore del locale O.P.P. acciocché si decida, in concorso col giudice tutelare, ad applicare tranquillamente a mio favore il richiamato articolo del regolamento di esecuzione dell'ancor purtroppo vigente legge 14 febbraio 1904, n. 36, sui "pubblici manicomi"!

«Assicuro le cortesi e care "Segnalazioni" — facendo presente che è pur sempre, modestamente, un avvocato "dalle idee chiare" che dà una tale assicurazione — che un appello come questo è del tutto "pubblicabile"; garante, come tutti mi insegnano, la stessa Costituzione patria del 2 giugno 1945.

«Grazie per la sperata usata ospitalità, con rinnovati sentiti auguri per il vostro lavoro».

*E' la prima volta, effettivamente, che il cortese lettore, da anni assiduo «avvocato delle cause altrui» nelle «Segnalazioni», scrive parlando di sé. Ci auguriamo che la pubblicazione di questa lettera possa favorire rapidamente la soluzione del suo caso.*





# LE ORE DELLA CITTA'

## Domani conferenza Pietri

Domani venerdì, alle ore 19, nell'aula delle conferenze del nostro Ospedale, per iniziativa della Associazione medica triestina e col patrocinio della sezione italiana dell'International College of Surgeons, il prof. Piero Pietri terrà la annunciata conferenza sul tema: «Patologia e clinica dell'aspergilloma broncopolmonare», una rara affezione dell'apparato respiratorio caratterizzato dalla colonizzazione di particolari funghi che nidificano e si possono accrescere nelle ramificazioni bronchiali, procurando un quadro clinico caratteristico e di difficile diagnosi.

## Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, il prof. Giulio Cervani parlerà sul tema: «Leggendo gli scritti inediti di Antonio de' Giuliani».

## «Cinema del ragazzo»

«I gringos non perdonano!»: un western a colori al quale non manca niente: pellirossa, banditi messicani, soldati nordisti, intrepidi pionieri, nei torridi assolati territori di confine tra gli Stati Uniti e il Messico. Oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni, inizio ore 17 precise, termine circa ore 18.45: non si ripete il primo tempo. Negli intervalli ritiro e consegna dei libri della biblioteca per i ragazzi.

## Parrucchieri per signora

L'Associazione degli artigiani invita gli artigiani parrucchieri per signora a ritirare in sede (via Ghega 1) le nuove tariffe servizi approvate dall'assemblea.

## Il burro salato

francese di qualità superiore richiesto per una alimentazione particolare, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 28.

## Seduta scientifica

La sezione della Regione Friuli-Venezia Giulia della Società italiana di pediatria, presieduta dal prof. Tecilazich, organizza una riunione scientifica che si terrà martedì, 17 marzo, alle ore 17.30, all'Istituto per l'infanzia. Parleranno i seguenti professori di Fiume: Iuretic sull'infezione erpetica primaria, Kriz sugli aspetti clinici ed epidemiologici della epilessia infantile, e Vlahovic sui reperti sierologici nella incompatibilità ABO.

## Ex allievi del «Galilei»

L'AGEA (Associazione ex studenti del «Galilei») comunica a tutti i soci ex allievi del «Galilei», che oggi alle 20.45 si terrà un'assemblea generale nella sede dell'Istituto, in via Guido Corsi 1.

## Pasqua con la Lega

La Lega Nazionale organizza anche quest'anno una gita turistica per il periodo pasquale. L'itinerario comprende la visita di San Marino, Urbino, L'Aquila, Rieti, Cascata delle Marmore, Assisi, Spoleto, Perugia, Arezzo, Firenze. Il percorso verrà effettuato in pullman dal 26 al 30 marzo. Informazioni e prenotazioni: via Paolo Reti 4, tel. 37196.

## Carni fresche e convenienti

Il mese di marzo è contrassegnato da un'eccezionale assortimento di vitellone speciale, giovane e tenerissimo, allo *Spaccio* carni bovine fresche sito al primo piano del Mercato coperto di via Carducci n. 36, accanto alla rivendita di pesce. Ecco alcuni prezzi, di assoluta convenienza: brodo economico lire 580 al kg.; polpa senz'osso lire 1280; fettine (involtini e «pizzaiola») lire 1380; fettine extra lire 1580; spallotto per arrosti lire 1480; fettine extra lusso lire 1980. Un vero appuntamento con la qualità ed il risparmio!

## Al Rotary Club

oggi il presidente ing. Polerigiani introdurrà la ripresa dei riferimenti sulla situazione alla nostra Università.

## Oggi Nordio allo Skal

Sotto gli auspici dello Skal Club Friuli-Venezia Giulia, oggi, giovedì, alle 19, al Circolo della Stampa, in corso Italia 12, il giornalista Mario Nordio terrà l'annunciata conferenza sull'operetta quale incremento dell'attività turistica. L'ingresso è libero. E certamente il nome dell'oratore e l'argomento trattato richiameranno un folto pubblico.

## Beltramini al CEMP

Per lunedì, 16 marzo, alle ore 18.30, il Centro matrimoniale e prematrimoniale organizza nella sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò 5, l'attesa conferenza sul tema: «Il consultorio familiare, elemento nuovo della società moderna». Parlerà il prof. Leone Beltramini, assessore all'Igiene del Comune di Milano e presidente dell'Unione italiana dei Centri matrimoniali e prematrimoniali. Seguirà un pubblico dibattito. L'ingresso è libero.

## Club cinematografico

Questa sera alle 21, nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico dedicherà le sue proiezioni agli esordienti del passo ridotto. Sono invitati i soci e in particolare coloro che si apprestano ad affrontare le prime esperienze cineamatoriali.

## Baby boutique invita...

le gentili signore ad intervenire alla sfilata di moda infantile che si terrà il giorno 24 marzo alle 16.30 all'Albergo Savoia Excelsior: verrà presentata la collezione primavera-estate 1970.

## Laurea

All'Università di Pisa si è laureato brillantemente in ingegneria aeronautica il tenente delle Armi Navali Livio Hauser. Al tenente congratulazioni ed auguri vivissimi.

## Diapositive all'«Alpina»

Stasera alle ore 20.45, l'alpinista accademico Claudio Prato, presenterà e illustrerà alla società Alpina delle Giulie una serie di diapositive a colori di alto interesse alpinistico e turistico, da lui assunte in occasione di gite e salite nelle Dolomiti e nelle Giulie.

## Sfilata di mode da Beltrame

Per l'enorme interesse suscitato dalla rassegna *Beltrame* di Sartoria e Boutique Primavera Estate, la sfilata verrà ripetuta nei saloni della sede della ditta *Beltrame* in corso Italia giovedì mattina, riservata alle sole prenotazioni richieste e non potute esaudire per il tutto esaurito all'Albergo Excelsior, e venerdì in mattinata alle ore 10.30 con ingresso libero.

## Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

## Da Presel:

troverete esposti tutti i nuovi arrivi di lampadari in bronzo e cristallo di Boemia, lampade in porcellana Capodimonte, appliques e lampade da tavolo e pavimento. Visitateci. Via S. Francesco, 16.

## Al «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Donota 4 (angolo via Artisti), solo prodotti freschi di giornata

## Al Mobilificio Ballarin

La cucina SABRINA per voi giovani. E' un modello «BB».

LASCIATO DALLA FIDANZATA TENTA DI UCCIDERSI

# UN GIOVANE DISPERATO SALVATO DALLA SORELLA

Vent'anni, banconiere, innamorato. Antonio R. ha sentito ieri il mondo crollargli addosso: la fidanzata lo ha lasciato. Per Antonio è stato un colpo durissimo. Egli vuol bene alla giovane che frequentava da un certo tempo facendo rosei progetti per l'avvenire. Sognava la vita in due. Ma il destino non va sempre per il verso desiderato, e la ragazza deve aver cambiato idea, lasciando il giovane sconvolto.

Era una svolta troppo brusca, e ieri pomeriggio, dopo averci pensato su a lungo, Antonio ha deciso di farla finita. Si è prodotto ferite da taglio al polso e all'avambraccio destri con una lametta, non solo, ma ha anche afferrato la bottiglia della varecchina, l'ha portata alla bocca e ne ha ingoiato alcune sorsate.

Sua sorella, Rita, di 18 anni, lo ha però salvato. Se ne è accorta ed è corsa a un telefono vicino ed ha chiamato il «113». «Accorrete — ha detto, mio fratello si sta svenando. Chiamate la Croce Rossa!».

Dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto è partita subito un'autolettiga guidata dall'autista Ogrin con il medico dott. Cociani e gli infermieri Gianni e Alessi. I sanitari hanno trovato il giovane seduto per terra, vicino a lui c'erano la sorella e la madre: lo hanno medicato provvisoriamente e gli hanno fatto bere un po' di latte, accompagnandolo quindi allo Ospedale maggiore. Il medico di guardia lo ha fatto ricoverare nella prima divisione chirurgica e lo ha giudicato guaribile in una settimana.

**Una barca da diporto**, di nome «Ablo» ed iscritta al Compartimento marittimo di Trieste, è stata rubata al signor Vittorio Rinaldi, di 32 anni, domiciliato in via Cantù 13. Il natante era ormeggiato nel canale del Ponterosso. Il Rinaldi ha denunciato il furto al commissariato di P.S. dello Scalo marittimo, lamentando un danno di 50 mila lire.

## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 12 marzo.

ARRIVI: mn. «Blue Diamond» (panamense), mn. «Lastovo» (jug.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Herend» (ungh.), mn. «Kypros» (ell.), mn. «Chioggia» (naz.), mc. «Circe» (naz.).

PARTENZE: mn. «Bernina» (naz.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Vishva Vivek» (indiana), mn. «Amazon» (ell.), mn. «Chuguev» (URSS), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Sergio P.» (naz.), mn. «Canal el Suez» (RAU), mn. «Ausonia» (naz.), mn. «Goran Kovacic» (jug.), mn. «Isarco» (naz.), mn. «Corina» (bras.), mn. «Sazani» (alban.), mn. «Frances M.» (liber.), mn. «Ilovik» (jug.), mn. «Arktos» (germ.), mn. «Bekar» (jug.), mn. «Boka» (jug.), mn. «San Marco» (naz.).

L'ASSESSORE GIUST HA PRESIEDUTO LA RIUNIONE PER LO SVILUPPO DELL'UNIVERSITA'

# I problemi edilizi dell'Ateneo al centro di un incontro alla Regione

## Un'ampia relazione del Rettore Origone sulla situazione reale in rapporto alle richieste e ai finanziamenti ottenuti - La mozione approvata dall'Assemblea degli studenti - Gli interventi

Per iniziativa dell'assessore regionale all'istruzione, Giust, ha avuto luogo ieri pomeriggio a Trieste, presso la sede della Giunta regionale, in via Carducci, l'annunciato incontro per avviare la discussione, tra tutti gli enti pubblici e le componenti universitarie interessate, sui problemi di sviluppo dell'Ateneo triestino. Alla riunione, che è stata presieduta dall'assessore Giust, hanno partecipato per la Giunta regionale anche gli assessori ai lavori pubblici, Masutto, e all'urbanistica, De Carli; per il Comune di Trieste, il sindaco Spaccini, l'assessore all'istruzione signora Faraguna, e il consigliere comunale Adovasio, membro del Consiglio di amministrazione dell'Università; per la Provincia di Trieste, il dott. Savona, membro del Consiglio di amministrazione della Università in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale medesima, il Magnifico Rettore prof. Origone, accompagnato dal preside della Facoltà di ingegneria, prof. Ramponi, e dal direttore dell'Istituto di chimica, prof. Costa; i professori Alberti e Quadrifoglio in rappresentanza delle Associazioni docenti e ricercatori dell'Università di Trieste, nonché gli studenti Manfredi Caracciolo, Mauro Galluz, Claudio Mayer, Lucio Petronio, Ovidio Posa, Luigi Russo, Franco Todero e Paolo Zanini, i quali — in ottemperanza alla mozione votata dall'assemblea generale degli studenti — hanno precisato di essere intervenuti a titolo personale con il solo compito di illustrare i documenti predisposti sugli argomenti in discussione.

All'inizio della riunione, l'assessore regionale Giust ha precisato che l'incontro proposto dalla Regione non sottintende alcuna volontà di mediazione fra le componenti universitarie, ma vuole essere soltanto un'occasione per iniziare un dialogo chiarificatore sui problemi dell'Università di Trieste, in particolare su quelle direttrici dello sviluppo generale dell'Ateneo con connesse scelte di carattere urbanistico, interventi per i piani edilizi, iniziative promozionali per il diritto allo studio, ai quali la Regione e gli Enti locali sono evidentemente interessati.

Il Rettore Origone ha quindi svolto un'ampia relazione circa la situazione edilizia dell'Ateneo in rapporto alle richieste presentate e ai finanziamenti ottenuti sulla legge n. 641 riguardante l'edilizia universitaria. Circa l'ubicazione delle nuove sedi delle varie Facoltà, il Magnifico Rettore ha ricordato che, per effetto delle statuizioni contenute nella legge Mariotti, è stata prevista la costruzione delle cliniche universitarie della Facoltà di medicina e chirurgia accanto al nuovo complesso ospedaliero nella zona di Cattinara, mentre nessuna decisione è stata ancora presa per quanto riguarda il sito per le Facoltà di scienze e di farmacia. Si pone altresì — ha dichiarato il Rettore — il problema della definitiva sistemazione delle Facoltà di lettere e magistero, prevista in un primo tempo nell'edificio a croce nel comprensorio di via Fabio Severo; ma invece dette Facoltà, ritenendo insufficiente tale soluzione, sembrano piuttosto orientate a ricercare una sistemazione più adeguata nell'ambito del centro storico della città.

Successivamente è stata letta la mozione approvata dall'assemblea generale degli studenti, nella quale erano fra l'altro rilevate: l'assenza di un qualsiasi piano organico di sviluppo edilizio in mancata osservanza dell'art. 37 della legge 641, il che dà luogo a soluzioni episodiche che possono pregiudicare in maniera irreparabile il futuro sviluppo dell'Università; le contraddizioni tra dichiarazioni rilasciate dalle medesime persone in organi diversi ugualmente competenti e del pari contraddizioni tra affermazioni rilasciate in pubblico e quelle che risultano dai verbali delle sedute degli organi accademici; la mancanza di una politica edilizia generale nella scelta, da parte delle facoltà, dell'ubicazione di propri istituti; la politica dilatoria portata avanti dal Consiglio di amministrazione integrato, per cui tale organo non si è mai riunito nel periodo 3-5-1968 - 2-9-69, nonostante precise scadenze da esso stesso fissate; l'assenza di un piano organico di sviluppo ha messo l'Università nell'impossibilità di assumere qualsiasi contratto operativo con le Amministrazioni comunale e regionale per un inserimento dello sviluppo dell'Università nella programmazione regionale.

Per la valutazione completa del problema edilizio — prosegue il documento — l'assemblea generale degli studenti chiede la pubblicazione di tutti i verbali degli organi competenti, universitari e non, in materia edilizia. Solo dopo aver preso in esame tutti i documenti l'assemblea generale potrà esprimere un proprio giudizio in merito e per questo motivo si chiede di posticipare la seduta conclusiva del consiglio di amministrazione integrato fissata per il 12 marzo 1970.

Successivamente gli studenti hanno presentato ed illustrato un documento in cui, fatta la cronistoria delle decisioni dei competenti organi universitari in merito ai piani edilizi ed alle ubicazioni delle varie facoltà richiedono una serie di chiarificazioni in ordine ai problemi tuttora aperti.

L'assessore regionale all'urbanistica, De Carli, ed il Sindaco Spaccini hanno da parte loro sottolineato come la scelta dei siti per le varie Facoltà universitarie, implichi delicati e complessi problemi di assetto urbanistico; hanno perciò ribadito la necessità che le scelte dell'Università a questo proposito avvengano in pieno accordo con gli enti interessati, Regione e Comune.

L'assessore De Carli ha in particolare rilevato che l'ubicazione delle sedi universitarie dovrà essere stabilita con lo strumento idoneo, da lui indicato nel piano urbanistico regionale; a questo fine ha richiesto un più stretto collegamento tra l'Università e l'Assessorato da lui presieduto, al quale spetta di esercitare precise competenze in materia. L'assessore ai Lavori pubblici, Masutto, si è soffermato essenzialmente sulla realizzazione delle opere edilizie che riguardano il diritto allo studio, puntualizzando i vari problemi connessi al completamento della seconda Casa dello studente, e ponendo in rilievo la necessità di affrontare immediatamente — con adeguate previsioni finanziarie — il problema della realizzazione della terza Casa dello studente nell'ambito dell'ateneo.

Hanno quindi parlato — tra gli altri — il dott. Savona, sulle procedure e le competenze dei vari organi ed enti per quanto riguarda le scelte di carattere urbanistico; il prof. Alberti, che dopo aver lamentato uno scarso interessamento da parte delle pubbliche autorità per i problemi in discussione, ha richiesto la pubblicità dei documenti e dei verbali dei vari organi universitari; i professori Ramponi e Costa, che hanno fornito alcuni chiarimenti su particolari questioni richieste degli studenti.

I risultati scaturiti dalla riunione sono stati precisati, al termine dei lavori, dall'assessore regionale Giust, il quale accogliendo varie proposte emerse nel dibattito, ha dichiarato che l'iniziativa assunta dalla Regione avrà seguito in una serie di incontri, che saranno indetti dagli assessori regionali all'urbanistica e ai lavori pubblici, rispettivamente, per approfondire i problemi connessi alla scelta dei siti per le nuove sedi delle Facoltà universitarie e alla realizzazione delle opere edilizie in corso o progettate.

A questo ultimo proposito, lo assessore Giust ha confermato la disponibilità dell'Amministrazione regionale a effettuare interventi che consentano di avviare a soluzione il problema della terza Casa dello studente e della seconda mensa universitaria. L'assessore ha infine ribadito che l'Amministrazione regionale, su richiesta di una delle componenti universitarie o di uno degli enti pubblici interessati, è sempre pronta a indire nuovi incontri sui temi generali o specifici riguardanti l'Ateneo, ogni qualvolta possa riuscire utile o necessario.

Si apprende intanto che l'assemblea degli studenti della Facoltà di economia e commercio ha convocato, con il parere favorevole del Consiglio di Facoltà, l'assemblea allargata delle Facoltà — per martedì 17 marzo — con il seguente ordine del giorno: «1) attivazione e insegnamento di ulteriori insegnamenti; 2) possibilità di prorogare, in via eccezionale, le lezioni e gli esami; 3) ristrutturazione della Facoltà e dei metodi didattici».

SUI BANCHI DELLA REGIONE LA LEGGE PER IL NUOVO ORGANISMO

# Il consiglio di sanità al vaglio dell'Assemblea

## Proposto dal gruppo comunista, il provvedimento è stato emendato dalla Giunta in sede di Commissione - Gli interventi di nove oratori

Il Consiglio regionale ha iniziato ieri mattina l'esame della proposta di legge d'iniziativa del PCI per l'istituzione del «Consiglio regionale di sanità». Nella discussione generale sono intervenuti ieri nove consiglieri: Cecotto (MF), Bergomas (PCI), Urli (DC), Rizzi (P.S.I.U.P.), Trauner (PLI), Morelli (MSI), Calabria (PCI), Pittoni (PSI) e Pellegrini (PCI). Alla conclusione del dibattito manca ancora un intervento, quello del cons. Ramani (DC), che parlerà stamane, dopo che la Assemblea avrà preso in esame la richiesta della costituzione di una commissione d'inchiesta sulla consistenza reale del Comune di Erto e Casso.

La proposta di legge per il consiglio regionale di sanità ha un iter alquanto inconsueto: si tratta di un'iniziativa consiliare comunista (e porta le firme dei consiglieri Bergomas, Pellegrini, Bosari e Calabria) che ha subito parecchie modifiche in sede di Commissione, tanto che tra l'altro è stato modificato il titolo (originariamente, infatti, la proposta di legge parlava di «Istituzione del comitato regionale della programmazione sanitaria») e sono stati modificati anche alcuni articoli. In un certo senso la proposta comunista è stata «assorbita» dalla Giunta, tanto che — come è stato osservato da alcuni consiglieri di destra — si dovrebbe parlare piuttosto di un «disegno di legge». Inoltre, sul provvedimento è relatore un consigliere di maggioranza, la signora Pittino (DC), la quale nella sua relazione ha ricordato che l'assessore Devetag ha in Commissione espresso la convinzione che «gli emendamenti non erano tali da modificare, nella sostanza, la proposta di legge in esame, e respingeva quindi l'affermazione che gli emendamenti stessi costituissero un nuovo testo di legge».

La signora Pittino ha ribadito il pensiero della Commissione secondo cui «il Consiglio regionale di sanità dovrà prendere nella più attenta considerazione ciò che richiede la realtà sociale della nostra regione, per giovare non solo a coordinare lo sviluppo dei centri sanitari e ospedalieri e l'attività tra i vari organismi preposti all'igienistica; per giovare non solo a correggere marginali distorsioni o a sanare piaghe settoriali, quanto, invece, per aiutare a risolvere, con una visione globale, nello sviluppo della politica di piano, tutti quei problemi che si riferiscono ai settori di propria competenza che, se non risolti, determinano il permanere — ovviamente sempre più grave — dell'insicurezza sociale che è, prima di tutto, insicurezza della salute dei cittadini. Non mero strumento burocratico quindi — ha sottolineato la signora Pittino — ma organo attivo di partecipazione, di impulso e di iniziativa».

Sostanzialmente d'accordo con la proposta si è detto il cons. Cecotto (MF), il quale ha però espresso alcune perplessità, riservandosi di presentare emendamenti; tra l'altro Cecotto ha osservato che l'organismo non dovrebbe dipendere esclusivamente dall'Assessorato della sanità, ma dovrebbe essere a disposizione di tutti gli assessorati. Il cons. Bergomas (PCI) ha dal canto suo messo in risalto che l'istituzione di tale organismo, fondamentale per un ordinato sviluppo del settore, viene esaminato con eccessivo ritardo, ma — pur annunciando alcuni emendamenti — si è detto d'accordo in linea di massima. Anche per il cons. Urli (DC) il consiglio regionale di sanità è un organismo indispensabile.

Il ritardo con cui avviene lo esame della proposta e le carenze della politica giuntale nel settore della sanità, sono stati messi in risalto dal cons. Rizzi (PSIUP), il quale ha rilevato in ciò la mancanza di una precisa volontà politica dell'esecutivo. Dal canto suo il cons. Trauner (PLI) ha criticato quella che ha definito la natura «mastodontica» dell'istituendo consiglio sanitario, e ha espresso seri dubbi sulle capacità operative dell'organismo. Il cons. Morelli (MSI) ha definito un «parto mostruoso» il modo con cui è stata presentata la proposta di legge e ha osservato che il provvedimento originario («che coglieva i problemi essenziali») è stato snaturato dagli emendamenti.

Il cons. Calabria (PCI) ha respinto le argomentazioni dei consiglieri di destra, sottolineando che il suo gruppo si preoccupa solo della salute pubblica e che il nuovo organismo deve essere uno strumento dal quale trarre valide indicazioni promozionali per il settore sanitario. Questa legge — ha detto il cons. Pittoni (PSI) — deve essere salutata con vivo compiacimento, oltre che per il fatto che rappresenta un esempio di collaborazione fra le forze politiche, perché con essa tutto il settore della sanità acquisisce un ulteriore strumento di razionalità. Infine, il cons. Pellegrini (PCI) ha respinto le accuse di tatticismo rivolte al suo gruppo e ha criticato l'atteggiamento delle destre e del MF; inoltre ha annunciato la presentazione di quegli emendamenti atti a dare all'organismo maggiore carattere di funzionalità.

### Rilievi sindacali sul disegno di legge per gli emigrati

Con gli interventi dei consiglieri Bergomas (PCI), De Cecco (PSIUP) Martinis (DC) e Trauner (PLI) si è conclusa in sede di terza Commissione consiliare permanente la discussione generale sul disegno di legge relativo alle provvidenze a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie. A termine del dibattito sono intervenuti per brevi repliche il relatore cons. Romano (DC) e l'assessore Stopper. Quindi la Commissione ha aggiornato i lavori a martedì prossimo per iniziare l'esame dei singoli articoli del provvedimento.

Su questo argomento c'é stato ieri un incontro tra i rappresentanti della CGIL, CISL, UIL, ACLI e ALEF e il Presidente della Giunta Berzanti, il Presidente del Consiglio Ribezzi e il presidente della terza Commissione, Ramani. I rappresentanti sindacali hanno presentato un documento contenente dei rilievi sul disegno di legge, soprattutto in ordine alla necessità di una adeguata consultazione delle associazioni dei lavoratori sui provvedimenti per l'emigrazione; altri rilievi riguardano la necessità di rendere il provvedimento più rispondente alle reali esigenze degli emigrati. Al termine dell'incontro si è convenuto di approfondire gli aspetti particolari del problema in una successiva riunione.

### Riconfermato Cattalini alla presidenza dell'ANVGD

Domani sera si apre a Brescia l'VIII Congresso nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. I lavori proseguiranno nei giorni di sabato e domenica al Vittoriale degli italiani di Gardone Riviera.

Al congresso parteciperanno i quattro comitati provinciali dell'ANVGD della regione di Trieste, presieduto dal cav. uff. Mario Delconte; di Gorizia, presieduto dal dott. Antonio Cattalini; di Udine, presieduto dall'ing. Guido de Randich; di Pordenone, presieduto dal capitano Vittorio Antoniazzi.

I quattro presidenti, riunitisi nei giorni scorsi presso la sede del Comitato provinciale di Udine, hanno riconfermato alla presidenza regionale dell'Associazione il dott. Antonio Cattalini.

### Al Centro pedagogico

Stasera, alle ore 18, nella sede del Centro pedagogico in via Mazzini 25, I piano, il prof. dott. Duilio Gasparini, incaricato di didattica presso la Facoltà di magistero dell'Università di Trieste, terrà una relazione su «Valutazione, misurazione, esami». Seguirà una discussione sui problemi relativi alla docimologia.

RIEVOCATA IN APPELLO LA PIETOSA FINE DI UNA DONNA

# VENNE INVESTITA E UCCISA ALLA VIGILIA DEL COMPLEANNO

## L'automobilista è stato assolto con formula dubitativa

La Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, ha assolto con formula dubitativa l'impiegato Giorgio Ducci di 26 anni, condannato dal Tribunale per la pietosa fine della commessa Alice Gori di 37 anni, abitante a Muggia, in via de Bernardis 8.

Relatore della tragedia è il Presidente, e spiega che nella serata del 26 gennaio dello scorso anno (era una domenica), reduce da una cena con alcuni parenti a Sagrado, la Gori giunse in macchina a San Giovanni di Duino. La piccola comitiva aveva voluto festeggiare con un giorno d'anticipo il compleanno della donna che, all'indomani, avrebbe compiuto 37 anni. Arrestarono il veicolo sul largo prospiciente l'antica chiesa, in quanto una nipote della festeggiata non si sentiva bene e e avevano deciso di accompagnarla nella trattoria «Al Timavo» per farle prendere una bevanda calda.

La Gori rimase sulla piazzola accanto la vettura ma poi decise di raggiungere i congiunti e si incamminò attraverso la strada. Purtroppo, nella stesso istante, diretta verso Monfalcone, sopraggiunse la «Dauphine» pilotata dal Ducci, che investì la sventurata e la scaraventò verso la mezzaria di sinistra. Una disgrazia che fu una congiura del caso dovuta anche all'intenso traffico domenicale: la Gori era appena stramazzata sul piano viabile, quando arrivò la Renault R8, guidata da Alida Consenti di 28 anni, abitante in viale D'Annunzio 79, che procedeva verso Trieste, e la travolse una seconda volta. L'infelice rimase uccisa all'istante.

I rilievi dell'investimento furono assunti dalla Polizia stradale, che tramise poi gli atti raccolti all'autorità giudiziaria. Sia il Ducci che la Consenti furono incriminati per omicidio colposo, e il 20 ottobre dello scorso anno vennero giudicati dal Tribunale penale: ritenuto nel trenta per cento il concorso di colpa della vittima, il Collegio condannò il Ducci a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, subordinando la condizionale al pagamento entro sei mesi di una provvisionale di un milione di lire ai genitori dell'estinta, lo condannò infine alla sospensione della patente per la durata di un anno, mentre assolse la Consenti perché il fatto ascritto non costituiva reato.

Al termine della relazione, il dott. Franz chiede all'appellante Ducci se ha ancora qualcosa da aggiungere alla Corte. «Andavo a 40 chilometri all'ora — dichiara — e la colonna che proveniva in senso inverso era interrotta solo da brevi spazi tra macchina e macchina». Per i congiunti della Gori prende ora la parola lo avv. Vinciguerra: il rappresentante di P. C. chiede la conferma integrale della prima sentenza, e a questa conclusione giunge anche il P.G.

In difesa dell'imputato si batte l'avv. Pierpaolo Poillucci e conclude la propria arringa chiedendo l'assoluzione del suo raccomandato. La Corte proscioglie il Ducci con formula dubitativa

La Direzione generale delle F.S comunica che in deroga alle disposizioni in vigore sarà consentito, anche quest'anno, nel periodo delle feste pasquali (25 marzo - 1.o aprile), di viaggiare con i biglietti di andata e ritorno festivi, con i biglietti a prezzo ridotto per comitive ordinarie e festive, nonché con quelli emessi per i viaggi in gruppo degli studenti in base alla concessione speciale XIII.



PROSA E POESIA A LIVELLO REGIONALE

# Conferiti i premi del concorso letterario

*Il sindacato regionale autori e scrittori della Camera Confederale del Lavoro di Trieste, aderente alla Confederazione internazionale dei sindacati liberi, ha bandito il 1.o maggio 1969 un concorso letterario per un racconto e un gruppo di liriche, aperto a tutti gli scrittori residenti nella regione, o nativi della regione anche se domiciliati altrove. La commissione giudicatrice era composta da Oliviero Honoré Bianchi, Manlio Cecovini, Marcello Fraulini, Bruno Maier e Fabio Todeschini; segretario Aurelio E. Peterlin.*

*La partecipazione al concorso è stata numerosa in entrambi i due generi letterari, essendo i concorrenti in numero di 77. La commissione giudicatrice si è rammaricata di non poter prendere in considerazione le liriche dal motto «Ippocrate», poiché una di queste è stata pubblicata recentemente nella rivista «Ausonia» col nome dell'autrice. Dopo aver constatato il livello nell'insieme relativamente normale delle composizioni presentate, fra le quali soltanto poche emergono per qualità e forma letteraria, la commissione ha proceduto al conferimento dei premi.*

*Per la prosa, il primo premio di lire 50.000 in contanti è andato all'opera «Articolo 559 del Codice penale», autrice Jolanda Manes di Trieste; medaglia di oro all'opera «Assenza ingiustificata - anno primo E. F.», autore Renato Ferrari, nato a Gorizia e attualmente abitante a Milano; medaglia d'argento all'opera «Il pesce rosso», autore Alfredo Seriani di Trieste; medaglia di bronzo all'opera «Georges», autore Luciano Nardelli di Trieste.*

*Per la poesia, il primo premio di lire 50.000 in contanti, alle cinque liriche «Al Friuli da un figlio negro del Sud», «L'erba del cielo», «Da un'altra dimora», «Paese» e «Prima di morire», autore Francesco Amato, di Cividale del Friuli; medaglia d'oro alle cinque liriche «Lentamente», «Segni di nebbia», «Mi viene in mente», «Avvicinati», «Ci sono delle scelte», autore Paolo Molinari di Trieste; medaglia d'argento alle liriche «Attimo fuggente», «Caducità», «Chi sei?», «Perché parlar d'amore», «Domani», autore Paolo Minasi di Trieste; medaglia di bronzo alle liriche «Agosto», «Solo su questa rena estiva», «La foto di un sogno infantile», «A Martin Luther King», «Ma il cuore batte ancora», autore Nico Grilloni di Udine.*

*La commissione giudicatrice, nel concludere i suoi lavori, ha formulato lo auspicio che nelle future edizioni il premio del concorso possa essere incrementato, sia per quanto riguarda la consistenza finanziaria dei premi, sia per quanto riguarda la partecipazione degli scrittori del Friuli - Venezia Giulia.*

### Posti di ispettore nel ruolo forestale

Sul n. 51 della «Gazzetta Ufficiale», uscito lo scorso 26 febbraio, è pubblicato un bando di concorso per esami a cento posti di ispettore aggiunto, in prova, nel ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali). Per tutte le delucidazioni del caso gli interessati potranno rivolgersi allo Ispettorato ripartimentale delle foreste, con sede a Trieste, in via Monte San Gabriele 35.

### Denunce «Vanoni» per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), comunica ai titolari delle aziende consociate che nella sede sociale di piazza Silvio Benco n. 4 ha iniziato a funzionare il servizio di consulenza tributaria per la formulazione delle denunce uniche dei redditi (dichiarazioni «Vanoni»). Il servizio viene svolto con il seguente orario: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18, i sabati dalle ore 9 alle 12.

La consulenza è strettamente riservata ai soci, in favore dei quali l'Associazione tiene a disposizione i relativi moduli di denuncia, che — com'è noto — non vengono più recapitati al domicilio dei contribuenti.

L'Associazione di categoria raccomanda agli interessati di assolvere agli adempimenti connessi alla predetta denuncia dei redditi con cortese sollecitudine, onde evitare gli affollamenti degli ultimi giorni.

### Bando di concorso nelle Ragionerie dello Stato

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 21 febbraio 1970 è stato pubblicato il bando di concorso per esami a trentacinque posti di vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto delle Ragionerie provinciali dello Stato. Tale concorso verte su prove scritte e orali da sostenersi a Roma. Le prove scritte, a richiesta, possono essere sostenute anche presso la sede di Venezia. Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso la Ragioneria provinciale dello Stato, di Trieste, Largo Panfili 2.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gianna Nicolaucig, nel IX anniversario, da Rita Bon 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Argeo Martini dai colleghi della Ripartizione IV del Comune di Trieste 25.000 pro Centro tumori; da Laura e Luigi Mestroni 3000, dal Servizio statistica del Comune di Trieste, 13.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Rosalia ved. Delise dalla famiglia Mario Bidoli 3000 pro Giovani esploratori italiani - Sezione di Trieste.

In memoria di Margaret De Drago Bucchia da Alberto e Kathleen Casali 10.000 pro Lega italiana contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Attilio Ugolini dalle famiglie Ferrara, Lenarduzzi e Berni 4500 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Alfredo Buchler da Giorgio e Lia Macerata 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carmela Runtini da Eugenia Skabar Paparone 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rino Franzolini (Padova) da Sabina ved. Delise 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Noelia dalla figlia Nada e famiglia 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bruno Gelletti da Claudia e Italo Resciniti 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Antonio Galussi dai colleghi della figlia delle Assicurazioni Generali 27.900 pro Collegio S. Giusto.

In memoria di Emilia Rustia dalla famiglia Nino Groppazzi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'avv. Sergio Dompieri dall'avv. Paolina 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Alfredo Buchler da Flora e Mario Crepaz 2000 pro Liceo Ginnasio «D. Alighieri» (Fondo «Prof. C. Crepaz»).

In memoria di Iulia Furlan dai familiari 5000 pro Scuola media «Benco» (Fondo «Iulia Furlan» - cassa scolastica).

In memoria di Giulio Mayer dalle famiglie Kessler-Bauer 5000 pro CRI; da Emira e Sergio Spagnul 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Bianca Maria Gordeni Cattarini 3000, dai dipendenti della ditta D. Arnstein 10.000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Bruno e Carola Montanari 6000, da Doris Kostoris e figli 5000 pro Asilo infantile «Tedeschi».

In memoria di Bruno Gelletti dalle famiglie Spazzali-Lagoi 2000, da Anita Pelizzon 2000 pro Centro tumori; dal prof. Bruno Cadalbert 10.000 pro CRI.

In memoria di Sergio Maria Mollar dalla mamma e zia Mara 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Emilia Blasina ved. Rustia da Lady Zega 5000 pro Movimento apostolico ciechi; dalla famiglia Mayer 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Cecot da Emi e Maria Franceschinel 1000 pro Servi eterna sapienza.

In memoria di Aurelia Petech da tre amiche 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Sergio Dompieri dal prof. Melchiorre Dechigi (Padova) 5000 pro Lega nazionale; da Arialda e Carlo De Marchi 5000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria di Angelo Grison dai condomini dello stabile n. 31 di via Gambini 18.000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria di Benedetto Degrossi dai cugini Bandi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da A. F. 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Antonio Sovran da Argelia Zanus 5000 pro ECA (Fondo «Ravasini»).

In memoria di Margherita Cappon ved. Orsini dal dott. Luciano Davanzo 5000, dai dipendenti degli Stabilimenti meccanici triestini e della Tellus 17.050 pro CRI; da Luciano Klauer 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Gastone Bidoli da Aldo Bidoli 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

PLAUSO ALL'O.A.P.G.D. DEL VICEPRESIDENTE CASSINIS

# MOLTEPLICITÀ DI INIZIATIVE NEL BINOMIO FAMIGLIA-SCUOLA

Si è conclusa la visita a Trieste dell'ambasciatore Angelo Cassinis, vice presidente dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati. Tra le istituzioni ispezionate, le cinque case del fanciullo con annesse sezioni di scuola materna, che sono frequentate da 438 bambini e scolari delle famiglie assistite nei Borghi sull'altipiano e a San Sergio. Il vice presidente ha espresso al personale preposto il suo vivo compiacimento per la molteplicità delle iniziative in atto, onde incrementare la frequenza di questi centri educativi, che svolgono importanti funzioni di collaborazione formativa con le famiglie e con la scuola.

Sempre nel settore dell'assistenza educativa, va registrato l'incontro con gli studenti delle scuole medie superiori ospiti del Convitto «N. Sauro», il convitto recentemente realizzato dall'Opera, con criteri moderni, accanto alla costruenda sede dell'Istituto «A. Volta» in via Cantù. A lungo l'ambasciatore Cassinis si è intrattenuto con i 260 ospiti delle tre Case di Riposo.

A conclusione di un giro attraverso i vari complessi edilizi nei quali l'Opera ha sistemato oltre 3500 famiglie, va registrato un incontro con il Commissario Generale del Governo, al quale è stata presentata un'ampia relazione su quanto l'Opera ha potuto fare nel 1969 a Trieste. La cifra più importante riguarda appunto il settore edilizio dove sono stati appaltati lavori per 1640 milioni e completata la progettazione per tutti i contributi ottenuti per alri 632 milioni. Nel 1969 hanno avuto una casa 191 famiglie.

Il vice presidente dell'opera ha espresso al Commissario del Governo un vivo ringraziamento per la costante attenzione con la quale il Prefetto Cappellini segue tutti i problemi relativi alla sistemazione dei profughi.

In precedenza aveva visitato anche l'Arcivescovo con il quale si era intrattenuto in particolare sui problemi dell'erigendo Tempio dell'esule, che sorge nel quartiere di Chiarbola-Baiamonti, e per la realizzazione del quale non manca il concreto interessamento dell'Opera profughi.

Nel lasciare la città l'ambasciatore Cassinis ha rivolto un vivo ringraziamento alla presidente del Madrinato Italico, signora Eulambio, ai presidenti dei consigli di vigilanza delle istituzioni dell'Opera: prof. Klugmann per le Case di riposo, prof. Sbisà per le Case del fanciullo, prof. Angioletti per il Convitto «N. Sauro» e per la Casa del giovane, nonché al direttore della delegazione di Trieste, Polenghi, e ai direttori degli istituti Lenzoni, Artico e Zocchi.

Nel servizio di Giornalfoto, un momento del soggiorno triestino dell'ambasciatore, mentre, accompagnato dal segretario generale, Aldo Clemente, si intrattiene con i piccoli ospiti di una scuola materna dell'Opera, e, sotto, un particolare delle case in costruzione a Servola, a cura dell'OAPGD.

## LA SCHEDINA ENALOTTO

### Il nostro pronostico

I gruppi X e 2 hanno dominato anche la schedina del concorso n. 10. Non dovrebbe tuttavia tardare più oltre il recupero del gruppo 1, nettamente finora inferiore per uscite. I segni ritardatari hanno fatto, come previsto, la loro comparsa nei comparti di Cagliari, Genova e Roma. I maggiori ritardi sono attualmente segnati dal gruppo 2 a Firenze e dal gruppo 1 a Napoli (5 settimane).

Questa la nostra schedina per il concorso n. 11:

| | |
|---|---|
| BARI | 2 |
| CAGLIARI | 1 2 |
| FIRENZE | 2 |
| GENOVA | 1 X |
| MILANO | 1 |
| NAPOLI | 1 |
| PALERMO | X 2 |
| ROMA | 1 2 |
| TORINO | 1 |
| VENEZIA | 1 X 2 |
| NAPOLI II | 1 |
| ROMA II | 1 X 2 |

I gemelli sono di turno. Nell'estrazione del 7 marzo sono sortiti ben tre ambi. La combinazione è in ritardo solo sulle ruote di Palermo, Roma e Venezia.

Dopo 52 settimane si è sfaldata la cinquina sincrona di Venezia. Restano in lizza per le puntate il 18, il 4, il 24 e il 90. Ora che il ghiaccio è rotto non dovrebbero tardare a presentarsi.

Segnaliamo sempre la cadenza del 3 a Napoli (in ritardo da 59 settimane) e la decina del 60 a Venezia (67 settimane di assenza).

Yverdon

## PREVISIONI DEL TEMPO

*Sulle regioni Nord orientali, su quelle del Medio versante adriatico, al Sud e sulla Sicilia, molto nuvoloso o coperto con piogge. Nevicate sui rilievi e localmente in pianura sull'Emilia. Questi fenomeni tenderanno ad attenuarsi sulle regioni Nord orientali e successivamente su quelle del Medio versante adriatico. Sulle regioni Nord occidentali, su quelle del Medio versante tirrenico e sulla Sardegna, annuvolamenti irregolari si alterneranno a parziali schiarite. Dal tardo pomeriggio le condizioni del tempo volgeranno a nuovo moderato peggioramento sulle regioni Nord occidentali, per l'arrivo di una nuova perturbazione proveniente dalla Francia.*

*Temperatura: pressoché stazionaria.*

*Venti: al Nord, deboli orientali con rinforzi sulle Venezie; al centro e sulla Sardegna, deboli o moderati intorno Ovest; al Sud e sulla Sicilia, moderati meridionali tendenti a disporsi intorno Ovest.*

*Mari: mossi i bacini occidentali; poco mossi quelli orientali.*

Bolzano 1, 3; Verona 4, 6; Trieste 4,6, 9,1; Venezia 4, 8; Milano 2, 4; Torino 0, 4; Genova 3, 6; Bologna 0, 3; Firenze 5,10; Pisa 6, 12; Ancona 6, 10; Perugia 4, 10; Pescara 7, 14; L'Aquila 2, 6; Roma Nord 5, 15; Roma Fiumicino 6, 15; Campobasso 3, 7; Bari 7, 15; Napoli 8, 13; Potenza 3, 9; S. Maria Leuca 9, 15; Catanzaro 9, 12; Reggio Calabria 11, 16; Messina 13, 15; Palermo 15, 19; Catania 7, 18; Alghero 9, 12; Cagliari 10, 14.

## CONFERENZE

# L'ULTIMO QUASIMODO E LA LETTERATURA GRECA

## Ospite oggi della «Dante» il prof. Gigante

Stasera, alle ore 18.45, nella Sala convegni di via San Nicolò 5, sotto gli auspici della «Dante Alighieri», il prof. Marcello Gigante, dell'Istituto di filologia classica dell'Università di Napoli, parlerà sul tema «L'ultimo Quasimodo e la poesia greca».

Il prof. Gigante è noto a Trieste per esser stato presidente della Facoltà di lettere e filosofia presso la nostra Università; stasera tratterà un argomento quanto mai interessante, parlando dei vari saggi fatti da Salvatore Quasimodo e delle sue traduzioni di testi greci.

### Il prof. Rutteri oggi al «Dante»

Questa sera, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), il prof. Silvio Rutteri continuerà, per l'Università Popolare di Trieste, il suo ciclo di conferenze, dedicato al tema «Storia di Trieste nel nome delle vie». In questa terza serata il prof. Rutteri parlerà in particolare su «Il quartiere della Barriera».

La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque si interessi dell'argomento e, comunque, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

### Stasera al C.C.A. l'incontro con Zigaina

Questa sera il pittore Giuseppe Zigaina, che attualmente espone in una galleria cittadina in una mostra di gruppo, nel corso di un'amichevole conversazione illustrerà l'evolversi del suo linguaggio creativo e risponderà a tutte le domande intorno alla sua opera.

L'incontro avrà luogo alle ore 18.45, nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2. La manifestazione è stata promossa dalla sezione Arti figurative del C.C.A. ed è la prima di un ciclo di incontri riservato alle personalità artistiche che esporranno a Trieste.

Il pubblico, in tal modo, verrà posto di volta in volta a contatto diretto con l'artista espositore, il quale rivelerà i segreti della propria arte e risponderà alle eventuali domande.

## MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò, 6
grafica di
BRUNO CASSINARI
e grafica di JOE TILSON
Orario: 10.30 - 12.30, - 17 - 20

GALLERIA
IL TRIBBIO
Cinquanta disegni di
LIVIO ROSIGNANO

Alla TORBANDENA
prosegue la rassegna di
opere scelte di
MASCHERINI
MUSIC
SPACAL
ZIGAINA

Il pittore ZIGAINA avrà oggi alle 18.45
«UN INCONTRO CON IL PUBBLICO»
presso la sede del C.C.A. — piazza Verdi - Ingresso libero

## Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Pasqua a Plan de Corones con partenza sabato mattina 28 marzo e rientro lunedì. Informazioni ed iscrizioni in sede di piazza Unità 3, tel 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica, 15 corrente, escursione in Valbruna con salita al rifugio Fratelli Grego. Iscrizioni e programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

ESCAI - ALPINA DELLE GIULIE — Venerdì, 13 marzo alle ore 19 nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia n. 3, si svolgerà l'assemblea annuale del gruppo ESCAI «Umberto Pacifico». Tutti i soci ed i simpatizzanti sono invitati alla riunione.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo Sci CAI XXX Ottobre organizza per S. Giuseppe (19-22 marzo) un soggiorno sciatorio a Brunico - Plan de Corones. Programma in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

OGGI AL ROSSETTI PRIMA DI «SANDOKAN»

## Spara sulla mitologia degli affetti familiari

Sandokan chiamerà a raccolta i suoi prodi, Yanez accenderà l'ennesima sigaretta, i Tigrotti della Malesia sfideranno la potenza dell'Impero britannico e tutti andranno alla conquista della Perla di Labuan stasera sul palcoscenico del Politeama Rossetti.

Lo spettacolo si inizierà alle 20.30 e darà modo ai lettori dei romanzi salgariani di rivedere in una luce a un tempo antica e nuova gli eroi dei loro anni verdi. Commedia adulta su temi cari all'adolescenza e contributo non trascurabile alla scoperta dei risvolti segreti di una leggenda che esercitò il suo fascino su almeno tre generazioni d'italiani.

Quando il Teatro Stabile di Trieste rese noto per la prima volta il suo proposito di mettere in scena uno spettacolo intitolato «Sandokan, Yanez e i Tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan» qualcuno rimase perplesso. La serietà viene spesso confusa con il sussiego e così ci si domandò se fosse lecito trasferire certe figure dalle copertine dei romanzi per ragazzi al cartellone d'un Teatro di prosa senza commettere un mezzo sacrilegio. Non di rado le compagnie stabili vengono esortate a prendere ad esempio la beata letizia degli spettacoli così detti «d'evasione», ma, allo stesso tempo c'è chi si duole quando l'impegno culturale delle loro scelte sembra troppo poco arcigno.

In effetti se Trionfo si fosse limitato a smitizzare i personaggi salgariani e a «demistificarne» le vicende, il suo «Sandokan» sfonderebbe porte spalancate e rivelerebbe intenti alquanto ingenui. Una «dissacrazione» di tal fatta sarebbe più legittimamente apparentabile con lo spirito goliardico che non con la cultura. Invece lo spettacolo si propone di richiamare a un vero e proprio esame di coscienza quanti apparono nella lettura di Salgari un segreto desiderio d'ardimento senza rischi e senza sacrifici.

Ancora una volta — come nel «Titus Andronicus» e nell'«Avventura di Maria» — il bersaglio di Trionfo è una certa mitologia degli affetti familiari che non impedì ai suoi cultori di far violenza contro se stessi: sogni di terre lontane, tedio borghese e stanchezza della mediocrità sono, secondo il regista, all'origine non soltanto di talune mode letterarie o paraletterarie, ma anche di gravi e dolorosi eventi storici.

Il copione del «Sandokan» che Trionfo ha scritto assieme a Tonino Conte si inizia volutamente con la più abusata delle didascalie: «Interno borghese; primi '900». E' appunto in questa cornice che i capitoli salgariani sono rivissuti da una stimabile famigliola i cui componenti si identificano con Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan.

Gli interpreti di questo settimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa che sarà replicato sino al 22 marzo sono Giulio Brogi (Sandokan, la Tigre della Malesia), Claudia Giannotti (Lady Marianna), Franco Mezzera (Yanez), Lino Savorani (lord Guillonk, governatore) e i tigrotti: Orazio Bobbio, Antonio Francioni, Valeriano Gialli, Ronnie Hall e Saverio Moriones. Scene di Giancarlo Bignardi, costumi di Emanuele Luzzati; regista assistente Alessandro Giupponi.

### Il Beethoven di Bozic

Non c'è forse maniera più acconcia che ricordare Ludwig van Beethoven con un concerto di pianoforte, dove siano rappresentate una o più sue Sonate. Fu infatti al pianoforte che egli trasmise la propria anima e la propria voce, il suo pianismo essendo fra i più autonomi che si conoscano, una delle sue invenzioni più geniali.

Wolfgang Bozic, un giovane pianista austriaco, ha richiamato al CCA, con la sua serata beethoveniana per conto del Circolo Italo-Austriaco, la folla delle grandi occasioni. Ha eseguito tre Sonate, accostando ai due capolavori dell'op. 57 e 110, quella raramente ascoltata in due tempi dell'op. 54 in Fa maggiore. Opportunamente ha incluso le variazioni in Do minore, scritte all'epoca dell'Appassionata e della stessa incisività e forza drammatica.

E' stata proprio la drammaticità, quella forza dei contrasti che non sono un luogo comune in Beethoven, a non trovare un'adeguata rispondenza nell'interprete; Bozic è apparso un musicista garbato e sensibile, dotato di un tocco a tratti anche affascinante, ma più incline all'espansione lirica che alla tesa concentrazione che sola rinverdisce la pagina.

Scrupoloso esecutore ed interprete chiaro ed intelligente, è stato fatto segno di caldi e prolungati applausi.

C. G.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

### L'inafferrabile Cicero

«L'inafferrabile Cicero» (TV-1, ore 21) — Questo programma in onda stasera rievoca la figura della spia «Cicero», che durante l'ultima guerra operò in Turchia a favore dei tedeschi. In qualità di cameriere presso la ambasciata tedesca ad Ankara, Eleysa Bazna (questo è il suo vero nome) riuscì a trafugare documenti di eccezionale importanza, che fece poi recapitare ai tedeschi. Fra questi, tutta la documentazione del piano di sbarco in Normandia che sembrò ai tedeschi tanto fantasioso da non essere preso in considerazione. Sembra che Cicero sia stato ricompensato con banconote false: Bazna in persona confermerà questa tesi nel corso di una intervista che conclude il programma.

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.15) — La trasmissione a quiz condotta da Mike Bongiorno è giunta alla sua sesta puntata con notevole gradimento del pubblico che ha mostrato di interessarsi ancora al «Quiz puro» basato sulle capacità mnemoniche dei concorrenti. Nelle prime quattro puntate sono già stati distribuiti premi per quattro milioni e 280 mila lire. Al primo posto nella classifica delle vincite è Elisabetta Meucci di Firenze, con un milione e 540 mila lire. Considerevole quota hanno anche raggiunta le domande di partecipazione: circa 5000, la maggior parte delle quali provenienti dalla Lombardia e dal Lazio.

«Orizzonti della scienza e della tecnica» (TV-2, ore 22,15) — La rubrica di Giulio Macchi, giunta al suo 113.o numero si occuperà stasera di una malattia considerata una volta misteriosa o addirittura demoniaca: l'epilessia.

### Domani all'Auditorium «Co' son lontan de ti»

Il rilancio degli spettacoli in dialetto rientra negli impegni assunti dal Teatro Stabile di prosa che domani presenterà sul palcoscenico dell'Auditorium la commedia di Vladimiro Lisiani «Co' son lontan de ti». Per la prima volta dopo molti anni l'esperienza professionale d'una compagnia guidata da un regista noto per il suo talento qual è Francesco Macedonio, viene messa al servizio d'un copione scritto e soprattutto pensato in triestino.

Per l'allestimento di questo spettacolo in dialetto che, sperabilmente, darà l'avvio ad altre iniziative del genere, il Teatro Stabile si è avvalso dei costumi disegnati da uno dei suoi direttori artistici, Sergio d'Osmo e dela scena firmata da Marino Sormani.

La commedia «Co' son lontan de ti» sarà interpretata da Cip Barcellini, Lidia Braico, Marisandra Calacione, Riccardo Canali, Giusy Carrara, Luciano Del Mestri, Fulvia Gasser, Aura Grisi, Mario Manolia, Alfredo Perich, Ariella Reggio, Franco Rossi, Gianfranco Saletta, Giorgio Valletta e Luciano Zuccolini. L'appuntamento è per domani alle 20.30 nella sala di via Tor Bandena.

### Il chitarrista Ponce alla Gioventù musicale

Come precedentemente annunciato, questa sera dalle ore 20.45 alle 22.30 per la Gioventù Musicale e sotto gli auspici del C.C.A., concerto del chitarrista Alberto Ponce. In programma musiche di Frescobaldi, Bach, Villalobos, Rodrigo ed altri compositori spagnoli.

Stasera alle ore 20.30 nella sala dell'ANCIFAP il Cineforum Triestino presenta il film di K. Reisz «Morgan matto da legare».



## TEATRI E CINEMATOGRAFI





**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione di «Ernani» di Giuseppe Verdi. Direttore Ottavio Ziino. Regista Carlo Piccinato. Coreografa Susanna Egri. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Scene e costumi di Nicola Benois. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Oggi alle ore 20.30 prima rappresentazione di: «Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan» di Aldo Trionfo e Tonino Conte (da Salgari), regia di Aldo Trionfo. Settimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa del Teatro Stabile. Repliche fino al 22 marzo. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**TEATRO AUDITORIUM** (via di Tor Bandena). Domani ore 20.30: «Co' son lontan de ti...», commedia in dialetto di Vladimiro Lisiani presentata dal Teatro Stabile di prosa con la regia di Francesco Macedonio. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547). Platea L. 1000 (ridotti 500), gallerie L. 400 (ridotti 200).

**SALA MAGGIORE DEL C. C. A.** Per la Gioventù Musicale, oggi dalle ore 20.45 alle ore 22.30: Concerto del chitarrista Alberto Ponce. In programma musiche di Frescobaldi, Bach, Villalobos, Rodrigo, ecc.

**ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA:** Tre concerti con artisti di fama internazionale. Domani sera ore 21, contralto Elena Cardas e chitarrista Ales Andryszak in: «Canti d'amore attraverso nove secoli». Seguiranno in aprile Orchestra da camera «Amati» e in maggio Duo Palm (violoncello) e Kontarsky (pianoforte). Soci ingresso libero, non soci Lire 2000 per i tre concerti.

Orario della segreteria dalle 17 alle 20, sabato escluso.

**LUNA PARK** - Piazzale De Gasperi (Montebello). Autobus 18 - filovia 11. Divertimenti per grandi e piccini. Aperto tutti i giorni.

**EDEN.** 16, ult. 22. Nino Manfredi in: «Rosolino Paternò soldato». Technicolor. Il marmittone meno eroico, meno forte, meno coraggioso, meno affascinante di tutto l'esercito italiano. Il film è per tutti. Sospesi tessere e ingressi omaggio.

**EXCELSIOR.** 16, ult. 22.10: «L'amica» con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti, Elsa Martinelli, Frank Wolff, Jean Sorel. Un film di Alberto Lattuada. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

**FENICE.** Apertura 15.30, ult. 22.10: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris, Dame Judith Anderson, Jean Gascon, Mann Tupou e Corinna Tsopei. Technicolor Panavision.

**GRATTACIELO.** 16: «Così dolce... così perversa». Technicolor con Jean Louis Trintignant e Carrol Baker. Vietato ai minori di anni 18.

**NAZIONALE.** Apertura 16, ult. 22.10: «Senza sapere nulla di lei» con Philippe Leroy, Paola Pitagora. Regia di Luigi Comencini. Technicolor. Techniscope.

**RITZ.** 16 ult. 22: «La gatta giapponese». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**ALABARDA.** 16.30: «Goldsmake, anonima killers» in Colorscope. A Singapore, travolgenti, audacissime azioni di una organizzazione criminale in lotta per il possesso di una scoperta della scienza! Con A. Incontrera e C. Kent. Film per tutti. Imminente: «La battaglia della Neretva».

**AURORA.** 16.30. Dissequestrato ed in edizione integrale: «Violenza al sole» (Una estate in quattro). Un film di F. Vancini, interpretato da G. Gemma e R. Dexter. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**CAPITOL.** 15.30. Tante pazze, scatenate risate nell'ultimo straordinario successo comico: «Quei temerari sulle loro pazze scatenate, scalcinate carriole» in technicolor con T. Curtis, T. Thomas e Bourvil.

**CRISTALLO.** 16. Dagli archivi alleati della seconda guerra mondiale il racconto di uno dei più decisivi avvenimenti di quel tormentato periodo: «1000 aquile su Kreistag» con C. George. Technicolor.



**FILODRAMMATICO.** 16.30. Ultimo giorno: «Le false vergini» (Casa delle bambole) in Colorscope. Avventure audaci e suspense con M. Hyer e V. Price. Vietato minori di 14 anni.

**IMPERO.** 16.30. Elvis Presley nel divertentissimo technicolor: «A tutto gas».

**MIGNON.** XX settembre. 16 ult. 22: «Killer calibro 32» con Peter Lawrence. Nuovo Topolino. Domani: «Ultimo colpo in canna» con Glenn Ford e Arthur Kennedy. L. 250 - Enal 220.

**MODERNO.** 16: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi. Il più straordinario successo dell'anno. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16. Technicolor: «Come, quando, perché» con Daniele Gaubert, Philippe Leroy, Horst Buchholz. Ideato e diretto da A. Pietrangeli. Può una donna amare ma sentirsi sessualmente insoddisfatta? Può sentirsi completa solo tra le braccia di un uomo che non ama? Vietato ai minori di 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «Mandato di uccidere». Un supergiallo in technicolor con Patrick O'Neal, Herbert Lom e Peter Van Eyck.

**ALCIONE** (tel. 96162). 16: «Django spara per primo» con Glenn Saxon e Fernando Sancho. Un western all'italiana drammaticissimo. Scopecolor.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Attacco alla Costa di Ferro» con L. Bridges. A colori.

**ARISTON.** 16. Soltanto oggi: «Un cappello pieno di pioggia». Riedizione di un classico dello schermo con Tony Franciosa. Viet. min. 16 anni.

**ASTRA.** 16.30: «L'uomo dalla cravatta di cuoio». Un eccezionale western in technicolor con Clint Eastwood, Susan Clark e Lee J. Cobb. Vietato ai minori di 14 anni.

**IDEALE.** 16 ult. 21.45. Technicolor: «I due volti della vendetta» con Marlon Brando, Karl Malden, Pina Pellicer. Capolavoro western.

**LUMIERE.** Sabato: «Ursus nella valle dei leoni».

**MARCONI.** 16. Terrore, erotismo, suspense: «Malenka, la nipote del vampiro». Technicolor con Anita Ekberg e John Hamilton. Viet. min. 14 anni.

**RADIO.** 16: «Davy Crockett, l'eroe di Fort Alamo». Technicolor di Walt Disney con Fier Parker e B. Ebsen.

**RIDUZIONI ENAL:** Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «Le lunghe navi». Cinemascope in technicolor con Richard Widmark, Sidney Poitier e Rosanna Schiaffino.

### UDINE

**ARISTON:** «La mantide». Vietato minori 18 anni. Ore 15.
**ASTRA:** «Un uomo chiamato cavallo». A colori. Ore 15.
**CENTRALE:** «Una vedova tutta d'oro». A colori. V. m. 14 anni. Ore 15.
**ODEON:** «Rosalino Paternò soldato...». A colori. Ore 15.
**PUCCINI:** «Africa segreta». A colori. Vietato minori 14 anni. Ore 15.
**CRISTALLO:** «Le meraviglie dell'amore». A colori. Vietato minori 18 anni. Ore 16.45.
**DIANA:** «La rivoluzione sessuale». A colori. Ore 16.
**ASQUINI:** «La ragazza ye-ye» A colori. Ore 18.
**FRIULI:** «Il segreto di Ringo». A colori. Ore 18.
**FERROVIARIO:** «Stasera mi butto». A colori. Ore 18.
**ROMA:** «Agguato nel sole». Ore 18.

### GORIZIA

**CORSO.** 17: «Hellò Dolly» con B. Streisand e W. Matthau. Scope a colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17.15: «Il clan dei siciliani» con A. Delon e J. Gabin. Scope a colori. Ult. 22.

**MODERNISSIMO.** 17: «Killer Kid» con A. Steffen e F. Sancho. A colori. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17: «Sciarada» con C. Grant e A. Hepburn. Technicolor scope. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Il primo premio si chiama Irene». Film inchiesta. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16: «La battaglia della Neretva» con Y. Brynner e S. Koscina. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Nude e caste alla fonte» con A. Sminer e F. Jurgens. A colori.
**AZZURRO.** 17.30: «L'uomo venuto dalla pioggia» con C. Bronson. A colori.

### STARANZANO

**EDISON.** 19: «Le dolcezze del peccato» con T. Torday e F. Oliver. Vietato minori 18 anni. A colori.

### RONCHI

**EXCELSIOR.** 18: «L'altra faccia del peccato». Vietato minori di 18 anni.

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Erotissimo» con A. Girardot, J. Yanne e D. Perego; in technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Ult. 21.30.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19: «Violence Story». Scope a colori. Ult. 22.

### CORMONS

**ITALIA:** «Un posto all'inferno» con G. Madison, M. Greenwood ed E Chanel. A colori.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «La ballata della città senza nome».
**CRISTALLO.** 17: «Queimada».
**SUPERCINEMA.** 17: «Candy e il suo pazzo mondo».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Odia il prossimo tuo». A colori.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Les streapteases».
**ZANCANARO.** 17: «Jim, l'irresistibile detective».









### Domenica terza di «Ernani» al Verdi

Continua alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988) la vendita dei biglietti per la terza rappresentazione di «Ernani» di Giuseppe Verdi, che, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti avrà luogo damenica alle ore 16, al Verdi.

L'opera, diretta dal Maestro Ottavio Ziino, avrà per interpreti Ruggero Bondino (protagonista), Linda Vajna, Renato Bruson, Carlo Cava, Laura Cavalieri, Raimondo Botteghelli e Vito Susca.

Regia di Carlo Piccinato. Scenografia di Susanna Egri. Scene e costumi di Nicola Benois.

Orchestra e Coro (istruito dal M. Gaetano Riccitelli) e Corpo di Ballo sono quelli del Teatro Verdi.





# I programmi RAI-TV

## TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

*SCUOLA MEDIA*

*9.30: Inglese.*
*10.30: Matematica.*
*11.00: Geografia.*

*SCUOLA MEDIA SUPERIORE*

*11.30: Letteratura italiana.*
*12.00: Geografia.*

MERIDIANA

*12.30: Antologia di sapere - L'uomo e la campagna.*
*13.00: Io compro, tu compri - Settimanale di consumi e di economia domestica.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

*15.00: Replica dei programmi del mattino.*

PER I PIU' PICCINI

*17.00: Il Teatrino del Giovedì.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI

*17.45: a) L'amico libro; b) La parata (cartone animato); c) Le città del jazz - 2.a puntata: Chicago.*

RITORNO A CASA

*Gong.*
*18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro. Gong.*
*19.15: Sapere - Gli eroi del melodramma.*

RIBALTA ACCESA

*19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: Le avventure della realtà - «L'inafferrabile Cicero» - Sceneggiatura di Hans-Dieter Bove. Doremì.*
*22.10: Incontro con Nunzio Gallo. Break 2.*
*23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

## TV SECONDO

*10.00: Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Rassegna Internazionale Elettronica: Programma cinematografico.*
*15.00: Pescasseroli - Ciclismo — Tirreno-Adriatico - Seconda tappa: Alatri-Pescasseroli.*
*19.00: Una lingua per tutti - Corso di tedesco.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Doremì.*
*22.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.*

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua inglese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. Giornale radio; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio; 14.05: Listino Borsa di Milano; 14.16: Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Il dialogo; 18.10: Intervallo musicale; 18.20: Su e giù per il pentagramma; 18.35: Italia che lavora; 18.45: I nostri successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Il «mio programma»; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Pagine da operette; 21: Terzo Festival Internazionale della canzone di Rio de Janeiro; 21.35: Successi italiani per orchestra; 22: Appuntamento con Massenet; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare. Nell'interv. (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Caffè danzante; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti: soprano Kirsten Flagstad; 9: Romantica. Nell'interv. (9.30): Giornale radio; 10: Con Mompracem nel cuore; 10.15: Canta Emy Cesaroni; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Le canzoni di Sanremo 1970; 13: A passeggio con Lisa; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio: A. Ossicini; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio; 16: Pomeridiana (1.a parte); 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica. Nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Quaderno segreto di Ilaria Occhini; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Caccia alla voce; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Dischi oggi; 21.30: Folclore in salotto; 21.55: Controluce; 22: Giornale radio; 22.10: Interpreti a confronto; 22.43: A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan); 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11.15: I Quartetti di Dimitri Sciostakovic; 11.45: Tastiere; 12.10: Università Internazionale «G. Marconi»; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi: tenori Emile Scaramberg e Nicolai Gedda; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto de «I Solisti di Roma»; 16.25: Musiche italiane d'oggi; 17: Rassegna della stampa estera; 17.10: Corso di lingua francese; 17.35: Tre libri al mese (conversazione); 17.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18:30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Corso di storia del teatro: «Adelchi» di A. Manzoni; 19-21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Der Fliegende Holländer (L'Olandese volante). Al termine: Rivista delle riviste.

## LOCALI (Trieste)

7.16: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura del Giornale radio; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi, a cura di G. Deganutti; 15.45: Dagli atti del 46.o Congresso della Società Filologica Friulana: «Gorizia: il palazzo Lantieri» di Carlo di Levetzow Lantieri; 16: «Don Giovanni» - dramma in 2 atti di Lorenzo da Ponte - Musica di W.A. Mozart - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste; 16.45: Piccolo concerto con l'orchestra di Gianni Safred; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Il barocco in musica; 9: Il Narratore; 9.30: Mondo del disco; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: Da un motivo all'altro; 10.45: Appuntamento con cantanti di successo; 11: L'orchestra di Roberto Delgado e la cantante Betty Curtis; 11.30: Pezzi romantici per orchestra; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 14.30: Chiusura; 17: Apertura - Notiziario; 17.10: Ospiti d'oggi: The Minstrels e l'orchestra Augusto Algueró; 17.30: Brani d'opera; 18: Chiusura; 19: L'orchestra del vibrafonista Terry Gibbs; 19.15: Notiziario; 19.30: Chiusura; 22.10: Ballabili; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte; 23: Chiusura delle trasmissioni.

## Televisione jugoslava

17.25, 20 e 22.25: Notiziario TV; 9.05: Scuola TV; 14.15: Scuola TV (replica); 17.30: Cronaca; 17.45: Messaggi; 17.50: «Il diario di Primoz», trasmissione per i ragazzi; 18.30: Usanze popolari; 19.20: Jerry Lewis Show; 20.35: Conversazioni di attualità; 21.35: «Che cosa farebbe Faber?», film.

# BORSE E MERCATI

## MILANO: INCERTEZZE

Milano, 11

*Mercato resistente con scambi poco attivi. La riunione ha aperto con una quota rafforzata rispetto alla vigilia ma col proseguire della seduta ha denunciato qualche incertezza dovuta alla mancanza di sostegno della domanda. L'intonazione di fondo rimane però resistente e i corsi non hanno generalmente abbandonato i livelli iniziali. Nelle prime contrattazioni si registrava un buon interessamento per Motta, Eridania, Italcementi, Autostrada Torino-Milano e per qualche valore assicurativo. Anche i valori guida mostravano una certa fermezza. Nel durante le migliorie conseguite erano in qualche punto già rientrate e nella fase finale la maggior parte delle plusvalenze iniziali venivano abbandonate. Ne risentono tra i titoli guida Fiat e Montedison che chiudono leggermente al disotto delle aperture; ferme le Generali e stabili le Viscosa. Negli assicurativi da segnalare un vivace interessamento sulle Ras e Comp Milano.*

*Moderatamente irregolare con scambi un po' più attivi il reddito fisso.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 418 milioni; obbligaz. 1.755.432.950; 1.925.775 azioni.*

**DOPOBORSA — Nel primo pomeriggio scambi a prezzi sostenuti. Le ultime battute sono invece avvenute a prezzi inferiori delle chiusure. Generali 84.900-85.000; Viscosa 3880-3890; Fiat 3420-3430.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 10-3 | 11-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2495 | 2501 |
| Eridania | 2740 | 2792 |
| Es Molini | 916 | 920 |
| Motta | 5055 | 5173 |
| Rom. Zucc. | 247.50 | 247.50 |
| Rom. Zucc pr. | 434 | 434 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 84920 | 85300 |
| L'Abeille | 16220 | 16030 |
| Ass. Milano | 19400 | 19620 |
| Ass. Mil pr. | 19090 | 19080 |
| Ass Torino | 16690 | 16590 |
| Ass Tor. pr. | 14100 | 14170 |
| Fond. Incendio | 16900 | 16930 |
| Fond. Vita | 41220 | 41210 |
| L'Assicuratrice | 121190 | 120850 |
| Ras | 72000 | 72950 |
| S.A.I. | 45900 | 45900 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 75430 | 75100 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1160 | 1152 |
| Brioschi | 14600 | 14700 |
| Gas Napoli | 975 | 975 |
| Caffaro | 420 | 421 |
| Erba | 12000 | 12200 |
| Erba pr. | 8810 | 8755 |
| Italgas | 1170.50 | 1161 |
| Lepetit ord. | 9150 | 9240 |
| Lepetit pr. | 9300 | 9260 |
| Liquigas | 190 | 189.50 |
| Mira Lanza | 47100 | 46.800 |
| Ossigeno | 3451 | 3451 |
| Petrolifera | 2400 | 2400 |
| Pibigas | 85.25 | 85.25 |
| Pierrel | 13028 | 12949 |
| Rumianca | 1124 | 1124 |
| Saffa | 5155 | 5145 |
| Sarom | 1201 | 1202 |
| Montedison | 1037 | 1037.50 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1574 | 1590 |
| E. Marelli | 673 | 661 |
| Sip | 2926 | 2930 |
| Tecnomasio | 1150 | 1163 |
| Terni Nuova | 237.50 | 247 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2375 | 2400 |
| Bastogi | 2135 | 2125 |
| Breda | 3320 | 3300 |
| Finmare | 384 | 383.50 |
| Finsider | 673 | 673 |
| Generalfin | 980 | 970 |
| Gim | 5560 | 5555 |
| IFI priv. pro-rata | — | — |
| IFI priv. | 9280 | 9275 |
| Invest. | 3220 | 3226 |
| Italpi | 2666 | 2670 |
| La Centrale | 6720 | 6760 |
| Pirelli & C. | 3636 | 3550 |
| Sme | 2433 | 2433 |
| Stet | 3345 | 3340 |
| Sviluppo | 2965 | 2955 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 3940 | 3934 |
| Beni Stab. | 4890 | 4937 |
| Bonif. Ferraresi | 1720 | 1714 |
| Co. Ge. | 16499 | 16400 |
| Habitat | 2600 | 2605 |
| Imm. Roma | 596 | 593 |
| In. Edilizia | 4965 | 5100 |
| Milano Cen. | 27250 | 27450 |
| Risanamento | 8580 | 8580 |
| SACIE pr. | 913 | 910.25 |
| Silos Gen. | 4020 | 3880 |

| TITOLI | 10-3 | 11-3 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1850 | 1800 |
| Fiat | 3433 | 3428 |
| Fiat pr. | 2294 | 2290 |
| Nebiolo | 600 | 600 |
| Olivetti ord. | 2800 | 2810 |
| Olivetti pr. | 2810 | 2800 |
| Tosi Franco | 5920 | 6000 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 5090 | 5150 |
| Acc. Falck pr. | 5351 | 5370 |
| Broggi-Izar | 1449 | 1445 |
| Dalmine | 940 | 939.50 |
| Ilssa-Viola | 2810 | 2795 |
| Italsider | 1054 | 1055 |
| Magona | 3570 | 3550 |
| Metal. Italiana | 4920 | 4908 |
| M. Amiata | 12600 | 12550 |
| Pertusola | 2860 | 2880 |
| Siele | 7000 | 6903 |
| Trafilerie | 1050 | 1065 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 4950 | 4948 |
| Cot. Cantoni | 24900 | 24590 |
| Olcese | 393.50 | 390.50 |
| Cucirini | 7730 | 7765 |
| De Angeli | 6485 | 6430 |
| Cascami Seta | 7190 | 7170 |
| Fisac | 481.50 | 485 |
| Lanerossi | 3680 | 3650 |
| Gavardo | 2165 | 2129 |
| Scotti | 193.50 | 195.50 |
| Linificio | 589 | 590 |
| Marzotto pr. | 1201 | 1201 |
| Rossari & Varzi | 7250 | 7102 |
| Rotondi | 30200 | 30200 |
| Man. Tosi | 2500 | 2400 |
| Pacchetti | 430 | 429 |
| Snia Visc. | 3895 | 3895 |
| Snia pr. | 3015 | 2994 |
| Bernasconi | — | — |
| Tilane | 399 | 400 |
| Unione Manifatt | 24700 | 23300 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 18910 | 18905 |
| Nord Milano | 3510 | 3500 |
| L'Ausiliare | 2850 | 2830 |
| Mittel | 1900 | 1920 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1529 | 1529 |
| Cartiere Binda | 42000 | 42000 |
| » Burgo | 20750 | 20700 |
| » Donzelli | 2325 | 2325 |
| Cementir | 2850 | 2833 |
| Centen. e Zin. | 355 | 359 |
| Cer. Pozzi | 207.25 | 205 |
| Cer. Pozzi pr. | 273.75 | 274.25 |
| Cer. Ginori | 645 | 644 |
| Ciga | 6710 | 6740 |
| Acque Pot. | 960 | 961 |
| Eternit | 3625 | 3550 |
| Italcable | 4080 | 4081 |
| Italcementi | 24540 | 24450 |
| Cond. Acqua | 749 | 746 |
| Rinascente | 362.25 | 360.25 |
| Rinasc. pr. | 280 | 278 |
| Mondadori pr. | 4385 | 4385 |
| Pirelli S.p.A. | 3248 | 3236 |
| Rejna | 1003 | 1003 |
| Smeriglio | 105 | 105 |
| SES | 4103 | 4130 |
| SGES | 1629.50 | 1629 |
| Terme Acqui | 1895 | 1870 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 11 marzo |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 90.85 |
| Ricostruzione | 3.50% | 80.05 |
| » | 5% | 93.85 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.35 |
| Riforma Fond. | 5% | 85.60 |
| Redimibile '54 | 5% | 85.50 |
| Edilizia scol. | 5.50% | 85.50 |
| Cert.Cr.Tes. 76 | 5% | 95.90 |
| » » » 76 | 5.50% | 99.— |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5.50% | 99.95 |
| » » » 78 | 5.50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5.50% | 100.20 |
| B. Tesoro 1970 | 5% | —.— |
| » » 1971 | 5% | 98.80 |
| » » 1973 | 5% | 93.90 |
| » » 1974 | 5% | 92.40 |
| » » 1975 I | 5% | 92.— |
| » » 1975 II | 5% | 91.80 |
| » » 1977 | 5% | 91.10 |
| » » 1978 | | 90.— |
| A FF.SS. 67/87 | 6% | 84.25 |
| » » » 68/88 | 6% | 83.70 |
| Op.Pub SS A | 6% | 83.— |
| » » SS B I | 6% | 84.— |
| » » SS.B II | 6% | 84.— |
| » » SS.B III | 6% | 90.55 |
| » » SS.C I | 6% | 91.70 |
| » » SS.C II | 6% | 82.— |
| » » SS C III | 6% | 82.50 |
| » » SS.aut.I | 6% | 82.40 |
| ENEL 1965 I | 6% | 85.05 |
| » 1965 II | 6% | 85.20 |
| » 1966 I | 6% | 83.40 |
| » 1966 II | 6% | 83.80 |
| » 1967 | 6% | 83.30 |
| » 1968 I | 6% | 83.25 |
| » 1968 II | 6% | 83.20 |
| » 1969/89 | 6% | 83.10 |
| ENEL Eur. 1965 | 6% | 87.85 |
| ENI 1965 II | 6% | 91.30 |
| IMI FinIndMan | 6% | 84.90 |
| IMI Autos.SS I | 6% | 82.40 |
| IRI Sider I 1953 | 5.50% | 98.60 |
| Autostr.CC 63 | 5.50% | 79.90 |
| » » 65 | 6% | 83.80 |
| » » 67 | 6% | 82.90 |
| » » 68 | 6% | 82.60 |
| » » 68 II | 6% | 82.65 |
| C.F. d. Venezie | 5% | 95.— |
| Venezie O.P. | 5% | 95.— |
| Venezie S.S. | 6% | —.— |
| Op. Pubbliche | 5% | 77.— |
| » » | 5.50% | 79.— |
| » » | 6% | 82.55 |
| » s.s. I | 6% | 84.— |

| TITOLI | | 11 marzo |
|---|---|---|
| Op. s.s. II | 6% | 83.— |
| » s.s. III | 6% | 82.10 |
| FF.SS 1952 | 5.50% | 97.40 |
| » 1953 | 5.50% | 96.— |
| » 1955 | 5.50% | 92.60 |
| » 1959 | 5.50% | 86.25 |
| » 1960 | 5% | 80.60 |
| » 1961 | 6% | 80.— |
| » 1965 I | 6% | 84.30 |
| » 1965 II | 6% | 84.— |
| » 1966 I | 6% | 83.40 |
| » 1966 II | 6% | 83.35 |
| » 1967 | 6% | 82.50 |
| » 1969 | 6% | 84.20 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 97.15 |
| » XIX | 6% | 99.70 |
| » XX | 6% | 95.75 |
| » XXI | 5% | 93.70 |
| » XXII | 5% | 86.30 |
| » XXIII | 5% | 80.30 |
| » XXIV | 5.50% | 81.60 |
| » XXV | 6% | 84.40 |
| » XXVI | 6% | 82.50 |
| » 1964 | 6% | 91.20 |
| » Finan. 68 | | 96.20 |
| Cred. Nav.le 63 | 6% | 88.35 |
| » » 67 | 6% | 85.40 |
| ENI Gela | 5.50% | 87.70 |
| » 1957 | 6% | 98.40 |
| » 1958 | 6% | 97.— |
| » 1958/78 | 6% | 92.50 |
| » 1964 | 6% | 96.20 |
| » 1966 | 6% | 85.70 |
| » Sud 1959 | 6% | 93.80 |
| » Sud 1960 | 5.50% | 89.10 |
| » Sud 1961 | 5.50% | 88.80 |
| » Sud-IV | 5.50% | 84.40 |
| » Sud-V | 5.50% | 84.50 |
| » Sud-VI | 5.50% | 83.85 |
| » Sud-VII | 5.50% | 89.— |
| » Sud-VIII | 5.50% | 94.40 |
| » Sud-IX | 6% | 91.60 |
| IRI 1956/74 | 6% | 97.30 |
| » 1957/75 | 6% | 96.85 |
| » 1958/74 | 6% | 97.20 |
| » '57/77 (XX) | 6% | 95.40 |
| » 1958/78 | 6% | 96.75 |
| » 1959/79 | 5.50% | 88.20 |
| » 1960/80 | 5.50% | 84.— |
| » 1961/86 | 5.50% | 80.40 |
| » 1963/83 | 5.50% | 81.50 |
| » 1964/82 | 6% | 85.— |
| » 1965/83 | 6% | 84.40 |
| » STET | 6% | 99.15 |
| » Elet. opt. | 5.50% | 89.30 |
| Cart. Timavo | 7% | 99.70 |

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 628,825; dollaro canadese 586,175; corona danese 83,92; corona norvegese 88,04; corona svedese 120,817; fiorino olandese 173,07; franco belga 12,664; franco francese 113,495; franco svizzero 145,915; lira sterlina 1513,375; marco tedesco 170,957; scellino austriaco 24,316; escudo portoghese 22,092; peseta spagnola 9,017.

**Cambi per le banconote:** dollaro USA 626,50; lira sterlina 1519,50; franco svizzero 146,20; franco francese 113,50; franco belga 12,43; marco tedesco 170,95; scellino austriaco 24,46; peseta spagnola 8,84; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 575; fiorino olandese 173,05; corona danese 84,50; corona svedese 121; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 46,10, t.p. 46; dracma greca t.g. 19,60, t.p. 20,30.

**Oro e monete preziose:** sterlina oro c.v. 6300-6600; sterlina oro c.n. 6000-6200; marengo svizzero 7200-7400; oro fino 720-730; platino 3500-3800; argento 40500-41500.

### TRIESTE

Indebolimento della quota con ulteriori cedimenti per tutte le voci eccetto Beni Stabili che guadagnano 40 punti. Oscillazioni nei due sensi per il reddito fisso.

Titoli trattati: 2050 azioni.

Bastogi 2125; Finmare 383; Finsider 673; Sip 2930; Sme 2435; Stet 3340; Ass. Generali 85200; Ass. Italiana 120850; Ras 72000; Gerolimich 7750; Premuda 34000; Tripcovich 34700; Marzotto priv. 1200; Viscosa ord. 3900; Viscosa priv. 3000; Dalmine 940; Italsider 1055; Cantieri 70; Fiat ord. 3428; Fiat priv. 2290; Terni 247; Anic 1160; Liquigas 190; Montedison 1038 Beni Stabili 4930; Immobiliare 593; Pirelli S.p.A. 3250; Rinascente 360; Rinascente priv. 278; Confitex 915; Confitex priv. 1261.

### NEW YORK

Chiusura irregolare alla Borsa di New York dove le azioni scambiate sono state 9,2 milioni contro i 9,5 milioni di ieri.

### LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso sostenuta soprattutto nel settore degli industriali. I petroli hanno avuto una apertura molto alta, ma poi non sono riusciti a mantenere le quote. Perdite sono state registrate invece nel settore dei minerari australiani.

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

VALUTAZIONE EFFETTUATA DAGLI ORGANI TECNICI DELLA PROGRAMMAZIONE

## SUI DUEMILA MILIARDI IL DEBITO PUBBLICO NEL 1970

**Previste spese di circa 12 mila miliardi ed entrate di quasi 11 mila**
**A questo passivo si aggiunge l'indebitamento di altri enti pubblici**

Roma, 11

Le spese dello Stato ammonteranno nel 1970 a una somma compresa tra 11.540 e 12.030 miliardi, mentre le entrate potranno variare tra 10.645 e 10.895 miliardi.

La valutazione è degli organi tecnici della programmazione: per i pagamenti di bilancio tiene conto della possibilità di utilizzazione dei residui e degli impegni di spesa realizzati e realizzabili sulla gestione di competenze e sulla gestione dei residui; per le entrate sia del reddito monetario e degli scambi, sia dei riflessi che i ritardi amministrativi del 1969 avranno sugli incassi del 1970.

Secondo le stime degli organi della programmazione, il movimento di cassa, per quanto riguarda le spese, sarà così articolato nel 1970: spese correnti per una somma compresa tra 9.550 e 9.930 miliardi; spese in conto capitale tra 1.990 e 2.100 miliardi. Sul 1969, quando si è avuto un totale di spesa di 10.550 miliardi (movimento di cassa), si avrà quindi un incremento del 9,4 nel primo caso e del 14 per cento nel secondo caso.

La composizione delle spese correnti è così ripartita: da 4.750 a 4.880 miliardi per i consumi pubblici; da 600 a 650 per interessi e da 4.200 a 4.400 miliardi per trasferimenti ad altri enti della pubblica amministrazione. Per le spese in conto capitale, la somma rivolta a investimenti lordi varierà da 390 a 400 miliardi, quella per trasferimenti da 1.600 a 1.700.

Per quanto riguarda le entrate, è previsto per il 1970 un ammontare di 10.550 o 10.800 miliardi per quelle correnti e di 95 miliardi per quelle in conto capitale. Complessivamente si tratta dunque di somme inferiori alle previsioni di spesa di 895 o 1.135 miliardi, per i quali lo Stato dovrà ricorrere all'indebitamento.

Per le entrate (escluse le partite di debito) è previsto un incremento rispetto al '69 del 10,8 o del 13,4 per cento. In particolare, per le entrate tributarie le ipotesi prevedono un aumento a 9.850 o 10 mila miliardi rispetto agli 8.800 del 1969; per i redditi da capitale a 200 miliardi dai 190 del 1969 e per i trasferimenti a 500 o 600 nei confronti del 1969.

Lo Stato — affermano gli organi tecnici della programmazione — dovrebbe aumentare il risparmio rispetto al 1969 e ridurre o aumentare l'indebitamento netto, a seconda che si consideri rispettivamente la prima o la seconda ipotesi di aumento. Nella seconda ipotesi, l'aumento dell'indebitamento dello Stato risulterebbe quasi completamente dovuto a maggiori trasferimenti ad altri enti della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda la previsione d'indebitamento dello Stato agli 895 o 1.135 miliardi di lire indicati, bisogna aggiungere quello degli enti territoriali, previsto in 730 miliardi. Tenendo conto di trasferimenti interni al settore, l'indebitamento netto della pubblica amministrazione risulta pari a 1.450 o 1.550 miliardi. Ci sono poi 650-750 miliardi di partecipazioni azionarie e conferimenti e 500 miliardi di deficit delle aziende autonome.

Detraendo i debiti contratti dagli enti territoriali con istituti di credito che non sia la Cassa depositi e prestiti (500 miliardi) si giunge a un totale 2.250-2.495 miliardi di ricorso al mercato finanziario nelle due ipotesi.

NEL 1969 UNA DIMINUZIONE DEL 3,2 p.c.

## La comunità europea produce meno petrolio

**Aumentano parallelamente le importazioni che vedono in testa per quantità l'Italia**

Bruxelles, 11

La produzione di petrolio nei giacimenti situati all'interno della CEE — secondo i dati ufficiali — è ammontata a 13,2 milioni di tonn. con una diminuzione del 3,2 per cento rispetto alla quantità prodotta nel 1968; la produzione propria della Comunità ha coperto così il 3,8 per cento delle risorse, contro il 4,4 per cento nel 1968. Di conseguenza, hanno continuato ad accrescere le importazioni dai paesi terzi, dai 317,1 milioni di tonn. nel 1968, sono passate, nel 1969, a 359,4 milioni di tonn. con un aumento del 13,3 per cento. Da sottolineare che gli acquisti della comunità hanno rappresentato nel 1969 ben il 17 per cento della produzione mondiale di greggio, percentuale che non era mai stata raggiunta nel passato e che conferma la crescente dipendenza dall'estero della Comunità in questo importante settore.

Dei suddetti 359,4 milioni di tonn, importati nella Comunità 102 lo sono stati dall'Italia, 89 dalla Germania, 88,4 dalla Francia, 50,8 dall'Olanda e 29,2 dal Belgio; come incremento percentuale rispetto al 1958 troviamo al primo posto l'Olanda con +33,7 per cento seguita dal Belgio con +24,8 per cento, dalla Francia con +13,2 per cento, dall'Italia con + 9,5 per cento e dalla Germania con solo +5,3 per cento. La quantità di petrolio greggio trattato nelle raffinerie, sempre nel 1969, si è avvicinata ai 371 milioni di tonn., con un incremento del 12,9 per cento rispetto ai 328,5 milioni di tonn. lavorati nell'anno precedente. La produzione netta delle raffinerie, tolte cioè le perdite ed i consumi propri ma compresi gli additivi, è stata di 344,3 milioni di tonn., ripartiti come segue (tra parentesi, l'incremento percentuale rispetto al 1968): fuels residuali 128,7 milioni di tonn. (+13 per cento), gasoil e fuels fluidi 109,6 (+14 per cento), benzine 43,7 (+6 per cento), nafte per la chimica 19,5 (+ 50 per cento), carburanti avio 8,9 (+24 per cento), gas di raffineria gpl 9,6 (+5 per cento), petrolio lampante e distillati leggeri 5,5 (—18 per cento), altri prodotti 19,1 (+6 per cento).

**100 miliardi di lire** di buoni del tesoro ordinari al portatore, a dodici mesi, e con un tasso di interesse del 6,5 per cento, verranno emessi il 27 marzo. Il relativo decreto, firmato dal Ministro del tesoro, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Un'altra emissione (100 miliardi) sarà destinata alle banche.

## LE AZIENDE INFORMANO

### LA MOBIL E LA LOTTA ALL'INQUINAMENTO

Il signor Stig Host, presidente della Mobil Oil Italiana, ha tenuto una conferenza durante la colazione svoltasi in occasione della riunione mensile della Camera di commercio americana in Italia. Rivolgendosi ad un folto gruppo di uomini d'affari, il signor Host ha detto che il consumo annuale di petrolio e di prodotti petroliferi nel mondo libero è oggi superiore ad un miliardo e mezzo di tonnellate, cifra che verrà raddoppiata nei prossimi 10 anni. Durante questo prossimo decennio, ha aggiunto il signor Host, verrà usato altrettanto petrolio quanto ne è stato consumato negli ultimi 10 anni.

L'oratore ha poi trattato il problema dell'inquinamento che rappresenta l'elemento chiave per migliorare il nostro modo di vivere; in particolare quello causato dagli autoveicoli deriva da tre importanti fattori: 1) l'incredibile numero di macchine che percorrono oggi le nostre strade; 2) le caratteristiche dei motori; 3) la composizione dei carburanti usati. Nel 1967 la Mobil decise di partecipare ad un grandioso programma di ricerca congiunta con la Ford, programma il cui costo è di molti milioni di dollari e che è stato chiamato I.I.E.C. (Inter Industry Emission Control). A tale programma hanno poi aderito nove altre compagnie petrolifere ed automobilistiche, inclusa la FIAT. Qui in Italia la Fiat e la Mobil, unitamente ad altre due compagnie petrolifere, stanno conducendo un'intensa ricerca sul controllo delle emissioni da autoveicoli nel programma di un comune accordo. Per la soluzione di tale problema è necessario, ha aggiunto il signor Host, eseguire appropriati studi onde renderlo attuabile ed economico.

### IRI ELETTRONICA

*Alla XVII edizione della Rassegna Elettronica e Nucleare di Roma il Gruppo IRI Finmeccanica è presente quest'anno, in un'area espositiva di quasi 600 metri quadri, con nove aziende, a testimoniare l'impegno di un gruppo integrato all'avanguardia nei settori tecnologicamente avanzati: aerospaziale, elettronico, elettromeccanico e nucleare.*

### UNA NUOVA INIZIATIVA NEL CAMPO DEL MARKETING

Paul Howard Berent, presidente dell'ESOMAR (l'associazione europea dei ricercatori di mercato), ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri in un grande albergo milanese, la nascita dell'EMARBI (European Market Research Bureau Italia) con sede a Milano. L'EMARBI è nata con lo scopo di soddisfare una precisa esigenza: eseguire ricerche di mercato che abbiano una effettiva incidenza sulla soluzione dei problemi di marketing. I ricercatori di questa società, oltre ad avere una profonda conoscenza delle tecniche di ricerca, hanno un'esperienza diretta dei problemi di distribuzione, promozione e pubblicità in Italia e all'estero. I servizi offerti dalla nuova società comprendono una vasta gamma di ricerche: dallo sviluppo dei nuovi prodotti alle ricerche sui mezzi, eccetera.

Questa nuova organizzazione è associata alla British Market Research Bureau di Londra, una delle maggiori e più affermate società europee per le ricerche di mercato, che ha iniziato la sua attività nel 1933. E' anche associata alla EMRB Ltd., società specializzata nelle ricerche internazionali. I ricercatori dell'EMARBI si avvalgono dell'esperienza di un gruppo di noti consulenti europei. Fra questi, Paul H. Berent, amministratore delegato dell'EMRB, che ha lavorato per 7 anni nel nostro Paese dove è stato presidente del Comitato Tecnico OTIPI. Amministratore delegato dell'EMARBI è Ruggero Ariotti che ha una vasta esperienza di ricerche, pubblicità e marketing in diversi Paesi. I principali collaboratori sono Mario Calderini, Mariarosa Castellano e Mario Cozzi.

NUOVA POLITICA EMPORIALE CONTRO I «GRANDI» DEL NORD

## Da Livorno a Barcellona un unico sistema portuale

**L'unità operativa fra Genova e Savona primo passo verso la ridistribuzione dei traffici - containers con servizi di cabotaggio nell'area mediterranea**

Genova, 11

*La politica portuale ligure è stata caratterizzata, negli anni sessanta, da una celebre e secolare disputa: quella che opponeva — sembrava irriducibilmente — Genova e Savona. Genova puntava con tutte le sue forze alla costruzione del porto di Voltri, unica possibilità che si presentava per superare le strette nelle quali il vecchio scalo genovese minacciava di languire e di soffocare. Savona, a sua volta, rivendicava a sé, alla rada naturale di Vado Ligure, particolarmente dotata da tutti i punti di vista, il diritto di ricevere prioritariamente gli stanziamenti necessari per costruire un nuovo grande porto.*

*La posta in gioco era grande: contrastare lo sviluppo di Marsiglia; contenere la concorrenza sempre crescente dei porti nordeuropei. Su questa necessità e intorno a questa posta, le polemiche tra Genova e Savona si svilupparono senza esclusione di colpi, dato che sia Genova che Savona erano convinte che, se un grande porto si fosse fatto, una sola poteva essere la scelta, Genova o Savona, in termini drasticamente alternativi.*

*Sono passati pochi anni e la situazione, si può dire, risulta totalmente capovolta. Cadute, come era necessario che cadessero, le polemiche, ci si è pian piano convinti che il porto di Voltri e quello di Vado Ligure non erano affatto le soluzioni alternative, ma assolutamente complementari per dare vita a quel «sistema portuale ligure» sul quale sembra ragionevolmente che si debba fondare ogni valida e adeguata politica portuale italiana.*

*Da questa prima premessa che fa ormai parte integrante della normale operatività portuale ligure, si va passando ad una visione ancora più ampia, la quale rappresenta ormai — sia pure finora solo come prospettiva — il parametro della politica portuale degli anni settanta. Questa visione, partendo dall'unità operativa tra Genova e Savona, prevede la realizzazione, nei prossimi anni, di un unico sistema portuale mediterraneo che vada da Livorno, passi per i porti liguri e arrivi a Barcellona attraverso Marsiglia.*

*I temi relativi a questa nuova visione del sistema portuale mediterraneo sono stati trattati dal presidente del consorzio autonomo del porto di Genova, prof. Giuseppe Dagnino, nel corso di alcuni suoi incontri con i responsabili della politica portuale ed economica di Livorno. Si è riscontrato — secondo quanto afferma lo stesso prof. Dagnino — una piena disponibilità da parte dello scalo toscano per l'impostazione e lo sviluppo di un discorso che è destinato a promuovere grandi realizzazioni.*

*Da parte di Genova — come scrive il prof. Dagnino in un articolo pubblicato su «Il lavoro nuovo» — «l'assicurazione è questa: la piena disponibilità di Genova ad affiancarsi a Livorno, in qualsiasi sede, nell'impegno comune per aiutare il Ministero della Marina mercantile e per premere su di esso, per tanti aspetti disarmato; per aiutare e per premere sul governo al fine di ottenere finalmente, a tutti gli effetti, un'organica e coerente politica di programmazione portuale che riconosca come obiettivi prioritari, cardinali e strategici, il bacino di Voltri, quello di Vado e la darsena toscana».*

*Nel corso degli incontri di Livorno sono stati trattati anche problemi più specifici e di interesse immediato, primo fra tutti quello relativo ai terminals per le navi porta containers. «E' caduto il mito — scrive Dagnino — del superterminal unico, rigorosamente unico, per i traffici transoceanici containers del Mediterraneo o almeno del Mediterraneo italiano. E' caduta l'illusione, a torto alimentata, di una sua ubicazione insulare. Si è confermato che tutti i traffici, tanto più specializzati e costosi, nonché unificanti il momento terrestre e quello marittimo, come è il caso dei traffici containers, seguono la via della convenienza economica. Si è confermato che per quanto riguarda l'alto Tirreno i punti essenziali di riferimento per tali traffici sono Genova e, a sinistra di Genova, Livorno; a destra, Marsiglia, non appena questa si sarà predisposta anche in tale specializzazione. Infine è emersa la necessità di terminals minori nel Mediterraneo per la ridistribuzione dei traffici containers con servizi di cabotaggio».*

*Per quanto riguarda Genova, è noto che esso è il primo porto del Mediterraneo che si sia dato, con il terminal di Ponte Libia (e presto con il Ponte Nino Ronco), lo strumento necessario per accogliere le grandi correnti di traffico containerizzato. Ne fanno fede gli accordi stipulati con la «Sealand», una grande società statunitense di trasporti containerizzati, e i primi arrivi di navi containers della «Hansa-Line».*

LA CIOCCOLATA PASSA DA 2 A 6 MILA LIRE IL KG

## DELLE UOVA PASQUALI SI PAGA LA «SORPRESA»

**Anche la confezione, che è manuale, incide sui prezzi**

Roma, 11

Avvicinandosi la Pasqua, le vetrine delle pasticcerie vanno assumendo nuove forme e nuovi colori: uova di cioccolata e colombe primeggiano invitanti da dietro i cristalli. Un po' meno invitanti, invece, risultano i prezzi che, soprattutto per le uova, appaiono piuttosto salati. La cioccolata che nel nostro Paese resta sempre un consumo di lusso, costa all'incirca 2 mila lire al chilo, ma il prezzo medio al pubblico d'un uovo pasquale si aggira sulle 5500-6000 lire il chilogrammo. Praticamente, una volta tradotta in uovo, la cioccolata triplica il prezzo per il consumatore. Il fatto, spiegano gli industriali, è che l'uovo pasquale resta un simbolo ma lo si vende solo se è munito di una «sorpresa» e, soprattutto, se è dotato di una ricca confezione.

Sicché si vende un prodotto che solo per una parte, anche assai modesta, è rappresentato dall'uovo di cioccolata. Oltre a ciò occorre altresì tenere presente che la preparazione e il confezionamento viene per gran parte fatto manualmente e ciò contribuisce ad aumentare il costo: si tratta di un prodotto anti-industriale e in pratica, si finisce per vendere qualcosa che non è più un prodotto dell'industria dolciaria.

Sulla base dei dati degli ultimi anni e sulle previsioni per questo anno si può calcolare che il fatturato nazionale per l'insieme dei produttori di uova pasquali oscilli attorno ai 20 miliardi di lire.

Per le colombe pasquali il prezzo varia e le maggiori ditte vendono al pubblico ad un prezzo di circa 2 mila lire il chilo. Circa 30 sono le aziende che producono colombe e il loro fatturato s'aggira per le colombe pasquali, sui 6 miliardi circa.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus | doll. | 11.72 | 12.84 |
| Robero | fior. ol. | 238.60 | — |
| Rolinco | » | 190.— | — |
| Fidelity c.f. | doll. | 11.10 | 12.13 |
| Fidelity f. | » | 15.06 | 16.46 |
| Fidelity t.f. | » | 22.77 | 24.89 |
| Italamerica | fr. bg | 10.18 | 10.78 |
| International | » | 7.50 | — |
| Fonditalia | doll. | 12.15 | — |
| Interitalia | lire | 9195 | 9747 |
| Interfond | doll. | 10.88 | 11.57 |
| Capitalia | fr. bel. | 512.— | — |
| Intertrust | doll | 10.08 | 10.96 |
| Itac | fr. sv | 243.50 | 245.50 |
| US Italia | | — | — |
| Euro P. I. | fr. sv. | 100.77 | — |

### Obbligazioni per 2000 miliardi in due mesi negli Stati Uniti

New York, 11

**Obbligazioni di società americane per un valore complessivo di 2.625 miliardi di lire — cifra che rappresenta un nuovo primato — verranno emesse sul mercato di New York nei mesi di marzo e aprile. Lo annuncia una ditta di agenti di cambio, la Salomon Brothers and Hutzler, rilevando come il rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti abbia scoraggiato le società dall'effettuare nuove emissioni obbligazionarie a condizioni notevolmente onerose.**

**D'altro canto, i recenti ribassi dei tassi di interesse sulle anticipazioni da parte di alcune banche minori fanno ritenere possibile un prossimo allentamento della tensione del mercato dei capitali, e di conseguenza alcune delle emissioni obbligazionarie previste per le prossime settimane potrebbero risultare meno onerose per gli emittenti di quanto attualmente si possa prevedere.**

### Più prestiti ai sottosviluppati

Washington, 11

Un accordo di base è stato raggiunto fra i maggiori paesi industrializzati sull'opportunità di aumentare i fondi della Banca mondiale per i prestiti alle nazioni in fase di sviluppo dall'attuale livello annuo di 400 milioni di dollari fino ad un miliardo di dollari. Secondo fonti bene informate, la questione sarebbe stata discussa nei giorni scorsi a Londra, nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte i rappresentanti di 18 paesi membri della Banca mondiale, la quale ha la sua sede a Washington.

La notizia sembra confermare i nuovi orientamenti che cominciano a caratterizzare il settore degli aiuti all'estero negli Stati Uniti. Non più tardi di tre giorni or sono, un comitato di studio presidenziale con a capo l'ex-presidente della «Bank of America» ha infatti proposto alla Casa Bianca una riforma dell'attuale politica americana di assistenza economica all'estero. Raccogliendo i consensi del Presidente Nixon, il gruppo ha raccomandato che «le istituzioni creditizie internazionali divengano i principali canali per l'assistenza allo sviluppo».

PERPLESSITA' E STUPORE AD AGROPOLI PER L'INATTESO ANNUNCIO DATO DAL SINDACO

# Il dottor Bonifacio sospende la produzione del suo farmaco

**Motivi di salute all'origine della decisione - Sciolto il comitato per la lotta contro il cancro**
**Numerose manifestazioni di protesta - Due treni bloccati dai dimostranti sdraiati sui binari**

**Agropoli, 11**

Circa ottocento familiari di malati di cancro si sono recati stamani ad Agropoli per sollecitare la distribuzione di fiale dell'anticancro del dott. Liborio Bonifacio. La distribuzione del farmaco, come è noto, si svolge nei giorni di mercoledì e sabato.

Poiché non era disponibile alcun quantitativo di preparato, l'attesa di centinaia di persone è stata vana. Neanche sabato prossimo sarà possibile distribuire il preparato. Il Sindaco di Agropoli, professoressa Gaetana Troisi, ha ricevuto stamani una delegazione di questi familiari, giunti ieri sera ad Agropoli da varie città d'Italia ed anche dall'estero.

«Continuare a venire nella nostra cittadina — ha detto il sindaco — è inutile. Invito tutti a rientrare nelle rispettive sedi. La data della prossima distribuzione dell'anticancro sarà comunicata a mezzo stampa e attraverso gli altri organi di informazione. Per il momento non c'è alcuna disponibilità di farmaco».

Il dott. Bonifacio, che è ancora convalescente, oggi pomeriggio non parteciperà alla riunione della commissione incaricata delle sperimentazioni che si terrà nel «Regina Elena» a Roma.

Successivamente una manifestazione di protesta è stata fatta da circa trecento dei numerosi familiari di malati giunti ad Agropoli. Dopo aver percorso in corteo alcune strade della cittadina, i dimostranti hanno occupato la sede della stazione ferroviaria. Un gruppo di essi si è anche sdraiato tra i binari impedendo il passaggio di due treni, uno proveniente dalla Sicilia e l'altro da Roma.

Sul posto si sono recati i carabinieri del gruppo di Salerno al comando del col. Capone. E' stata fatta opera di persuasione ed i manifestanti si sono allontanati dalla stazione. Il traffico ferroviario ha subito un ritardo di oltre due ore.

Sul posto si sono anche recati gli agenti della polizia ferroviaria al comando del dott. Achille De Feo, dirigente del commissariato compartimentale di Pubblica Sicurezza.

Si è appreso, intanto, che il dott. Bonifacio ha deciso di sospendere la produzione del suo farmaco a base di sostanze organiche di capre. «La decisione del dott. Bonifacio — secondo quanto ha detto oggi il sindaco di Agropoli, professoressa Gaetana Troisi — è stata improvvisa ed ha lasciato tutti perplessi. Il motivo della sospensione della preparazione è dovuto alle precarie condizioni di salute nelle quali si trova il veterinario».

Com'è noto, il dott. Bonifacio è stato di recente dimesso dalla clinica «Salus» di Battipaglia, nella quale era stato ricoverato per una sindrome addominale acuta con stato subocclusivo.

In seguito alla decisione presa dal dott. Bonifacio è stato sciolto il «comitato per la lotta contro il cancro», costituito ad Agropoli circa cinque mesi fa e presieduto dal Sindaco. Tra i compiti del comitato era tutto il lavoro di coordinamento per la distribuzione ai privati dell'anticancro.

Con il passare delle ore sono continuati ad affluire ad Agropoli familiari di malati. Secondo quanto ha comunicato il sindaco, le persone giunte oggi nella cittadina salernitana per chiedere l'anticancro sono più di mille.

Nel tardo pomeriggio alcune decine di dimostranti hanno occupato nuovamente la stazione ferroviaria. Sul posto si sono recati i carabinieri della tenenza di Agropoli, i quali hanno fatto opera di persuasione. I manifestanti si sono allontanati e, dopo un colloquio con il dott. Bonifacio, hanno chiesto nuovamente l'intervento del sindaco perché venga ripresa la distribuzione del siero. Una delegazione di familiari di malati si è recata a Salerno per essere ricevuta dal prefetto Fabiani.

A Roma, intanto, si è appreso che l'inizio della sperimentazione clinica del preparato anticancro del dott. Liborio Bonifacio è stato rimandato di almeno una ventina di giorni. Questa è la conclusione cui è giunta l'apposita Commissione Ministeriale, riunitasi oggi allo istituto «Regina Elena». Al termine dei lavori si è appreso da un comunicato che «la sperimentazione non ha potuto avere inizio immediato perché da parte dei rappresentanti del dott. Bonifacio stesso è stato fatto rilevare come, essendo trascorsi circa quaranta giorni dalla preparazione del preparato, è da ritenersi che la sua efficacia sia attenuata. La commissione ha deciso di dare inizio alla sperimentazione al momento in cui saranno rimesse all'istituto Regina Elena le successive dosi di una partita che è in corso di allestimento. E' da presumersi che questo sia possibile in un breve giro di tempo».

Uno dei componenti della commissione, il prof. Nuzzolillo, direttore dei servizi di medicina sociale al Ministero della Sanità, ha detto che in ogni caso dovranno essere espletati, prima che abbia inizio la sperimentazione, i controlli di innocuità e sterilità o presso una officina farmaceutica autorizzata o presso l'Istituto Superiore di Sanità. Il preparato non potrà essere usato se non saranno soddisfacenti questi controlli. Il siero del dott. Bonifacio destinato alla sperimentazione è in preparazione presso un istituto napoletano e ci vorrano circa una ventina di giorni perché esso possa essere mandato al «Regina Elena» una volta espletati i controlli. «Siamo desiderosi — ha concluso il prof. Nuzzolillo — di iniziare la sperimentazione al più presto».

Il figlio del dott. Bonifacio, Leonardo, che è stato ascoltato dalla commissione in sostituzione del padre, ammalato, insieme al medico di fiducia, dott. Azzolina, ha dichiarato dal canto suo: «Il dott. Bonifacio date le condizioni di salute sue e il logorio della famiglia, non è più in grado di produrre il siero. Prima della malattia che lo ha colpito aveva preparato una quantità di grezzo che sarà sufficiente per quattro o cinquemila boccette, fra le quali sono comprese quelle per la sperimentazione al "Regina Elena". Siamo disposto — ha continuato il giovane — a far produrre gratis in Italia il siero allo Stato: noi non ce la facciamo proprio».

Leonardo Bonifacio ha poi aggiunto che è stata inviata a New York una quantità di preparato sufficiente per condurre la sperimentazione su centocinquanta malati, per sei mesi, in un ospedale americano.

## La coppia di cui si parla



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Santo Stefano Montemagno — Don Pio Ottegno e Clara Panizzolo, la coppia che tanto ha fatto parlare di sé in questi giorni, posa davanti al fotografo sulla porta della canonica

A Castellammare di Stabia

### SARA' VARATA SABATO la nave-traghetto Leopardi

**Napoli, 11**

Con l'intervento del Ministro e del Sottosegretario della Marina Mercantile, on. Vittorino Colombo e sen. Salvatore Mannironi, dell'on. Vincenzo Scarlato, Sottosegretario alle partecipazioni statali, del presidente della Regione sarda, on. Lucio Abis e di altre numerose autorità, sabato prossimo, 14 marzo, scenderà in mare dagli scali dell'Italcantieri di Castellammare di Stabia la motonave-traghetto «Leopardi» della «Tirrenia» di navigazione (Gruppo IRI-Finmare). Madrina della nuova unità sarà la signora Laura Abis.

Gemella della «Boccaccio», della «Carducci» e della «Pascoli», varate nei mesi scorsi, la nuova unità stazza 6.500 tonnellate e sarà in grado di trasportare mille passeggeri, 110 autovetture e 42 semirimorchi ad una velocità di esercizio di 20 nodi.

Queste quattro nuove navi-traghetto, insieme ad altre tre che sono in avanzata fase di costruzione, cominceranno a disimpegnare le principali linee con Sardegna, Sicilia e Nord Africa a partire dalla prossima estate. Con questo massiccio programma la «Tirrenia» potrà così dare un formidabile impulso al traffico marittimo mediterraneo grazie ad una modernissima flotta composta dai sette traghetti e da altri quattro, ricavati da una recente trasformazione.

Delle sette nuove navi, sei sono tipizzate, cioè hanno caratteristiche uguali nella capacità e nella qualità del trasporto, potendo offrire sia ai passeggeri (con moderne cabine suddivise in due classi) e sia agli automezzi (con ampi portelloni e spaziosi garage), un'efficiente e moderna ospitalità. La settima, più piccola (2100 tonnellate), sarà destinata al collegamento veloce Italia-Malta.

DOPO IL SOLE DEI GIORNI SCORSI SULLA ZONA E' TORNATO IL MALTEMPO

# ATMOSFERA PESANTE A POZZUOLI NEGOZI CHIUSI E ANCORA PIOGGIA

**I commercianti vogliono precise assicurazioni dal Governo - Riunita ieri al Senato la commissione LL.PP. - Nessuna relazione tra il bradisismo e l'attività dell'Etna**

**Pozzuoli, 11**

Dopo il bel tempo dei giorni scorsi, è tornato a piovere su Pozzuoli. «L'atmosfera — ha detto il Sindaco, prof. Gentile — è resa ancora più triste dalla chiusura di quasi tutti i negozi della cittadina, proclamata a tempo indeterminato dall'Associazione commercianti puteolani». La chiusura — come si legge in un comunicato — è stata decisa perché i «commercianti non hanno ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte degli organi di Governo per la serie di provvidenze richieste». Sono rimasti aperti soltanto alcuni panifici, per non aggravare il disagio della popolazione.

Interventi a favore delle categorie commerciali, «giustamente preoccupate per la contrazione del volume degli affari», nonché per consentire ai pescatore del Rione Terra, obbligati ad abbandonare le proprie abitazioni, di fruire degli alloggi Gescal, sono allo studio del Governo. Lo ha affermato il Sottosegretario agli Interni Pucci alla Commissione Lavori pubblici del Senato che si è riunita in seduta straordinaria per esaminare la situazione di Pozzuoli.

Alla riunione della commissione è intervenuto anche il Sottosegretario ai Lavori pubblici Alessandrini. I due membri del Governo hanno ampiamente illustrato i provvedimenti straordinari decisi, assicurando che la situazione è sotto attento controllo. Il Sottosegretario Pucci ha inoltre esposto le diverse forme di assistenza già in atto, che vanno dalle agevolazioni ai lavoratori per quanto riguarda i mezzi di trasporto ai sussidi a favore delle famiglie trasferite, alle requisizioni di alloggi, alla corresponsione ai lavoratori disoccupati dell'80 per cento del salario, alle provvidenze a favore dei pensionati e degli invalidi.

L'andamento del fenomeno di bradisismo è seguito intanto attentamente dagli scienziati italiani e da due esperti giapponesi giunti nei giorni scorsi a Pozzuoli. Gli speciali apparecchi installati nella zona flegrea non hanno registrato alcuna variazione.

E' giunta a Pozzuoli anche una «équipe» di scienziati francesi, guidati dal prof. Guy Perrier, dell'istituto di fisica terrestre di Parigi. Il gruppo di studiosi transalpini è stato invitato dal Centro nazionale delle ricerche per una serie di rilevamenti del fenomeno. «Siamo venuti — ha detto il prof. Perrier — per studiare in particolare i gas emanati dalla solfatara e dalle fumose sottomarine».

Il Prof. Perrier e i suoi collaboratori si tratterranno a Pozzuoli ancora per qualche giorno. Nei giorni scorsi è stato nella zona colpita dal bradisismo anche lo scienziato belga Haroun Tazieff, il quale, secondo quanto si apprende, dovrebbe tornare a Pozzuoli tra due - tre giorni.

E' stato intanto accertato che non esiste alcuna relazione tra il bradisismo di Pozzuoli e il recente rinvigorirsi dell'attività vulcanica dell'Etna e dello Stromboli. E' una certezza scientificamente assoluta, un punto fermo di sicuro affidamento in mezzo alle paure, alle ipotesi, alle indagini, alle probabili diagnosi del fenomeno che da una decina di giorni ha sconvolto la vita del sobborgo napoletano. Ne fa testimonianza — a fugare talune fantasiose voci di questi ultimi giorni — l'istituto di Vulcanologia dell'Università di Catania particolarmente autorevole in materia giacché è l'unico esistente in tutt'Europa.

Secondo gli studi del prof. Alfredo Rittmann — che ha diretto l'istituto vulcanologico dell'Università di Catania prima del prof. Cucuzza e che ora guida nella città siciliana l'istituto internazionale di ricerche vulcanologiche, costituito dallo UNESCO e dal Consiglio nazionale delle ricerche — nella zona in cui attualmente sorge Pozzuoli si formò nell'era quaternaria un vulcano (chiamato dagli scienziati «flegreo primordiale» o «archiflegreo») del quale poi, circa centomila anni fa, la parte centrale sprofondò in seguito ad un'eruzione.

Successivamente, secoli e secoli dopo — va sottolineato, infatti, che quelli riguardanti la vita dei vulcani sono «tempi lunghi» che quasi sfuggono alla comprensione cronologica degli uomini — il magma del bacino sottostante ricominciò a farsi largo verso l'alto tra le fessure delle macerie, fino a quando tornò alla superficie; movimento che provocò la nascita di un monte vulcanico, «bilanciata» dallo sprofondamento di quanto era rimasto del «flegreo primordiale»: è da questo inabissamento della terra che nacque l'attuale golfo di Pozzuoli.

Era un'epoca di grandi sconvolgimenti orografici e fu caratterizzata nella zona dalla nascita di una quarantina di vulcani, successivamente morti, diventati cioè semplici monti, quelli degli attuali «campi flegrei». Quattro di essi si formarono in tempi storici: il più antico, «gli astroni», intorno al 1500 avanti Cristo; l'ultimo, «Monte Nuovo»», in un solo giorno, tra l'alba e il tramonto del 6 ottobre 1538.

La nascita di ognuno di questi vulcani relativamente effimeri fu preceduta da fenomeni più o meno lenti di bradisismo, non molto dissimili dai fenomeni osservati a Pozzuoli in questi ultimi tempi. Però — è anche da aggiungere — non sempre l'innalzamento del suolo, a volte fino ad oltre cinque metri in un anno, fu seguito dalla formazione di un nuovo monte vulcanico.

Il prof. Rittmann, che nei giorni scorsi è stato tra i primi scienziati ad accorrere al capezzale della Pozzuoli malata — e, soprattutto, impaurita — conosce profondamente da tempo i problemi del vulcanesimo in Campania. Se ora il prof. Yokoyama è noto a Pozzuoli come «'o prufessure giappunise», Rittman era popolare con la definizione di «'o prufessure svizzero» (per via della sua nascita a Basilea) ai napoletani degli anni trenta, quando appunto frequentò nel capoluogo campano l'Istituto di vulcanologia «Friedlaender» per studiare da vicino il Vesuvio, che era allora in piena attività eruttiva persistente, e la zona vulcanica dei campi Flegrei: vi si ambientò tanto, addirittura, che prese in moglie una napoletana.

La sua prognosi sulla Pozzuoli di oggi è perciò preceduta da un augurio ovviamente: che il bradisismo si plachi o, quanto meno, abbia un andamento tale da non turbare ulteriormente la vita umana. Ma l'auspicio non può non essere accompagnato, in una fredda disamina scientifica, dalla ipotesi che possa avvenire qualcosa di grave.

Più che mai nel campo della vulcanologia, è impossibile fare previsioni sul futuro. Semmai, ipotesi scientifiche; ed una di esse — giocché sarebbe insensato non tener conto dell'esperienza del passato — non può non prevedere che l'innalzamento del suolo e le temperature riscontrate nelle acque del golfo di Pozzuoli preludano alla formazione di un cratere vulcanico: nascita che potrebbe anche diluirsi in secoli, se non addirittura in millenni.

VERA E PROPRIA CENTRALE DELLA DROGA SCOPERTA NEL TRENTINO - ALTO ADIGE

# Sette giovani intossicati da una torta all'hascisc

**Il fatto avvenne durante un festino a Ginevra - Arrestate tre persone che organizzavano l'illecito traffico - Pare che anche un'avvenente attrice svizzera sia implicata nel caso**

**Trento, 11**

La Squadra Mobile di Trento per il territorio di propria competenza e la sezione narcotici dell'Interpol romana stanno continuando le indagini per far luce sul traffico di droga scoperto in questi giorni nel capoluogo del Trentino - Alto Adige.

Oltre a tre persone arrestate, sono stati identificati alcuni giovani, in massima parte studenti, che seppur marginalmente entreranno come protagonisti nella vicenda. A Trento è stato tratto in arresto Graziano Panizza di 29 anni, di Vermiglio (Valle di Sole), addosso al quale, nascosti in una tasca segreta dei calzoni, erano state trovate alcune decine di grammi di hascisc.

Setacciando gli ambienti frequentati dal Panizza, che era pedinato da circa due mesi, il capo della Mobile trentina dott. Dalla Bona e i suoi agenti sono riusciti a raccogliere informazioni preziose che trasmesse alla «narcotici» dell'Interpol romana sono valse a giungere alla centrale dello smistamento della droga.

E' stato così che a Ginevra è stato arrestato Mario Scottini di 23 anni, di Rovereto; con lui è finita in carcere anche Diane Gail, un'americana di 24 anni che lo Scottini aveva sposato a Jabul, nel Pakistan, nel 1968. Lo Scottini e la Gail, che alloggiavano all'hotel Des Aus Vives a Ginevra, sono stati trovati in possesso di droga.

I due erano riforniti direttamente dal Pakistan a mezzo di ignari corrieri. Da Ginevra poi i due smistavano hascisc e altro servendosi anche del Panizza.

La sostanza stupefacente raggiungeva così il Trentino, Trento e Rovereto in particolare, e i centri lombardi. Nel corso delle indagini la Mobile di Trento ha scoperto inoltre sette giovani trentini e roveretani (tra cui alcuni minorenni) che dieci giorni fa a Ginevra con il Panizza, lo Scottini e la Gail avevano preso parte a un festino nel corso del quale era stata servita una torta all'hascisc.

I sette giovani (c'erano anche studenti di sociologia) erano dovuti poi ricorrere alle cure dei medici negli ospedali cantonali; le cause del loro malore non erano però state accertate. Nel giro è implicata anche un'avvenente attrice elvetica che faceva da intermediaria tra lo Scottini e i corrieri e che ora la polizia ginevrina sta attivamente ricercando.

In sopralluoghi compiuti in appartamenti di Trento e Rovereto, dove alloggiavano gli studenti sospettati, sono state trovate fra l'altro sigarette di contrabbando e piccole dosi di sostanze eccitanti.

Le indagini continuano in altre città sulla scorta di alcuni indirizzi di clienti rinvenuti in un diario tenuto da un giovane roveretano che pare fungesse da cassiere e contabile della comitiva.

### AUTO SI INABISSA in un canale: due morti

**Livorno, 11**

Un uomo e una donna sono morti, poco dopo le tre in un incidente stradale accaduto presso Calambrone, all'altezza del fossato-canale che attraversa la zona. L'auto una «Volkswagen», mentre stava percorrendo la strada che da Livorno porta a Tirrenia, ha sbandato ed è finita nelle acque limacciose del fossato-canale, scomparendo all'incirca nello stesso punto dove venerdì scorso, in un simile incidente, morirono annegando nel fossato due giovani che percorrevano quella strada a bordo di una «Giulia».

A dare l'allarme sono stati alcuni giovani che passavano nella zona e sul posto si sono portati i vigili del fuoco e sommozzatori della legione carabinieri. Con le fotoelettriche hanno iniziato le ricerche nonostante le avverse condizioni del tempo. A tarda sera l'auto è stata recuperata: dentro però non erano i corpi dei due sventurati.

Sembra ormai accertato, anche in base ai documenti trovati a bordo dell'auto, che alla guida fosse il sergente statunitense, Roberto Jensen di 30 anni, in servizio al campo Darby di Tombolo (Pisa), la cui moglie è ricoverata nell'ospedale del Calambrone (Livorno) per complicazione dopo un parto. Jensen era padre di tre bambini tenera età.

Efferato delitto in California

### TREDICENNE UCCIDE con una fucilata la madre

**San Jose, 11**

Un ragazzo di 13 anni è stato arrestato sotto l'accusa di avere ucciso con una fucilata la madre che, a quanto sembra, lo aveva rimproverato per avere marinato la scuola.

Il ragazzo, arrestato ieri, ha sparato alla madre con un fucile preso in un armadio di casa sua. Suo fratello ha detto invece che egli ha agito perché i genitori lo avevano costretto a tagliarsi i capelli, troppo lunghi.

IN PROVINCIA DI PAVIA

### DA SOLO RAPINA un milione in banca

**Pavia, 11**

Un uomo solo ha compiuto oggi, poco dopo mezzogiorno, una rapina nella succursale della Banca provinciale lombarda a Santa Cristina. Il bottino ammonta — secondo i calcoli dei contabili dell'istituto di credito — a circa un milione di lire.

Il rapinatore, che indossava un soprabito chiaro e dimostrava circa 35 anni, è entrato nella banca, al centro del paese, sulla statale Pavia-Cremona, quando non vi era alcun cliente.

C'erano solo il cassiere, Pietro Novaresi di 28 anni di Pavia, ed il direttore, rag. Pietro Serra di 30, residente a Santa Cristina. Armato di pistola, il rapinatore ha ordinato al cassiere di consegnargli tutto il denaro contante e quindi è uscito sempre tenendo a bada i due uomini con la pistola, è salito su una «125» Fiat rosso scuro ed è fuggito in direzione di Cremona.

Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade della zona.

DOPO IL CLAMOROSO ANNUNCIO DEL FIDANZAMENTO

# Severo biasimo pubblico del vescovo all'ex parroco

***Una lettera del presule ai fedeli di Montemagno d'Asti***

**Casale Monferrato, 11**

In merito al caso di don Pio Ottegno, parroco di Santo Stefano di Montemagno, il sacerdote che annunciò dal pulpito ai fedeli durante la Messa il proprio fidanzamento, il vescovo di Casale Monferrato, mons. Giuseppe Angrisani, pubblicherà domani sul settimanale diocesano «La vita casalese» una lettera.

In tale lettera scrive: «Nella settimana scorsa la nostra Diocesi è stata penosamente percossa dal caso successo nella piccola parrocchia di Santo Stefano di Montemagno. Alla popolazione presente alle due sante Messe festive il parroco, don Pio Ottegno, annunciò il suo proposito di sposarsi e presentò la fidanzata. A conoscenza di un fatto così clamoroso e conturbante, io non ebbi da proporre altra soluzione che invitare il parroco a rinunciare alla parrocchia, il che egli fece. Ora egli resta in attesa del decreto di riduzione allo stato laicale, già richiesto alla Sacra Congregazione della fede.

«Mai si era sofferto nella nostra storia, nella storia della nostra Diocesi, per un contratello che se ne va, per lo scandalo dato alla buona popolazione e per il turbamento portato in tante coscienze. Non per questo rinunciamo alla preghiera e all'augurio che il buon Dio sia sempre con chi ha voluto partire, perché il bene ultimo che deve accompagnarci tutti è vivere in grazia di Dio come figli di Dio. A tutti i cari sacerdoti, poi, e ai fedeli rivolgo l'invito di considerare che in fondo a tutte le chiacchiere e prolungate discussioni macinate fino alla noia da qualcuno, sta sempre, immutabile luce di guida e criterio di giudizio, la parola di Gesù: „Dai frutti conoscete la pianta"».

Domani don Ottegno si presenterà alla Curia vescovile di Casale, dove una commissione di sacerdoti dovrà accertare la determinazione del religioso di rinunciare allo stato sacerdotale per sposarsi.

Infine la «fidanzata» di don Pio Ottegno, in una intervista con i giornalisti, ha fatto sapere che rinuncerà al matrimonio qualora il sacerdote fosse ridotto allo stato laicale; un'ipotesi, questa, che comunque sembra ormai inevitabile.

QUASI UNA RIVOLTA IN UN PAESINO LOMBARDO

# In trecento per impedire lo sfratto di una famiglia

**Gli inquilini non pagavano l'affitto da oltre due anni**

**Milano, 11**

Incidenti sono accaduti oggi mentre veniva eseguito lo sfratto, per morosità, di una famiglia che occupava da otto anni un alloggio dell'Istituto Autonomo per le Case popolari, a Quarto Oggiaro. Circa trecento persone che abitano nello stesso stabile hanno protestato e espresso solidarietà con gli sfrattati, tentando dapprima di ostacolare l'ingresso dell'ufficiale giudiziario e successivamente scontrandosi con carabinieri e agenti di Pubblica Sicurezza inviati sul posto. Alcuni si sono sdraiati per la strada nel tentativo di impedire all'autocarro che trasportava le masserizie della famiglia sfrattata di allontanarsi. Dodici persone sono state fermate e successivamente rilasciate. Incidenti sono accaduti anche nel pomeriggio quando sono entrati nell'appartamento gli altri locatari.

La famiglia sfrattata per decisione dell'Istituto per le Case Popolari, si compone di cinque persone; il capofamiglia, Giovanni Spizzico, è appaltatore di un posteggio dell'Automobile Club, in centro, con un guadagno dichiarato di 90 mila lire al mese; la moglie è casalinga e i tre figli hanno rispettivamente 16, 18 e 20 anni. Secondo i dati forniti dall'Istituto per le Case Popolari, l'appartamento, che è situato in via Lopez ed ha un canone mensile di 16.630 lire, era abitato dal 1962 dalla famiglia Spizzico la quale ha sempre pagato l'affitto concordato fino al 1968, quando — senza alcuna motivazione — ha rallentato i versamenti per poi sospenderli definitivamente.

Nel novembre scorso lo Spizzico, sempre secondo quanto ha comunicato l'IACP, si dichiarò disposto a sanare la sua posizione debitoria a condizione che venisse accettato un affitto mensile di otto mila lire al mese. Al 31 marzo scorso il debito complessivo dello Spizzico risultava di oltre 385 mila lire.

«Lo sfratto — è detto in un comunicato dell'Istituto — era stato graduato e successivamente rinviato sei volte: in questo periodo la famiglia è stata ripetutamente invitata dall'Istituto a sanare la propria situazione anche con pagamenti dilazionati in quote mensili di minima entità. Si è anche provveduto a offrire il trasferimento in altro alloggio di pari capienza ma di costo conforme a quello preteso dallo Spizzico».

Lo Spizzico, dopo lo sfratto di questa mattina, è stato per il momento ospitato, con la famiglia, in casa di un parente.

*GLI SVILUPPI DEL «MANCATO DELITTO» SU COMMISSIONE*

# Tamara Baroni ha chiesto un confronto con Bormioli

***L'istanza è stata presentata da un difensore della giovane attrice***

**Milano, 11**

L'attrice Tamara Baroni vuole essere messa a confronto con l'industriale Pierluigi Bormioli davanti al magistrato. Una richiesta in tal senso è stata presentata questa mattina da uno dei difensori dell'attrice l'avv. Michele Catalano, al giudice istruttore dott. Patrone incaricato di condurre l'inchiesta sull'episodio dell'aggressione subita a Milano dalla Baroni la sera del 22 novembre scorso mentre si trovava sull'auto del Bormioli. Com'è noto, in seguito a quest'episodio, l'industriale parmense è stato incriminato per tentativo di violenza carnale, sequestro di persona e altri reati minori.

In merito alla vicenda, il dott. Patrone ha già sentito nei giorni scorsi sia la Baroni che il Bormioli, nonché tre persone: un medico, una guardia notturna e un portiere che furono testimoni della violenta lite tra la Baroni e l'industriale. Per accertare la portata delle lesioni subite dalla Baroni il giudice ordinò anche che fosse eseguita sull'attrice una serie di esami medici, l'ultimo dei quali, un elettroencefalogramma, è stato fatto sabato scorso nell'ospedale Fatebenefratelli.

Il fatto avvenne, secondo la denuncia, il 23 novembre 1969. I due, che erano stati a cena insieme, dirigendosi, in auto, verso la casa della Baroni, vennero a diverbio. Pier Luigi Bormioli, sempre secondo la denunzia, aggredì e colpì violentemente la donna che riportò lesioni di una certa entità.

L'EPISODIO A COMO

### INDAGINI SULLA MORTE di una donna aggredita

**Como, 11**

Una vedova di 85 anni, Elvira Orsi Bergna, abitante a Como in via Dante 25, è morta oggi in una clinica privata della città dove era stata ricoverata nei giorni scorsi dopo un'aggressione subita in casa sua e sulla quale gli investigatori mantengono il massimo riserbo.

Oggi la donna è morta proprio mentre la polizia, per ordine del magistrato, ha fermato una persona della quale non è stato ancora rivelato il nome. Non si conoscono neppure i motivi per cui la donna sarebbe stata aggredita. Sembra che la Orsi, nonostante l'età avanzata, curasse l'amministrazione di alcuni condomini.

«IL PADRE» DI PERRY MASON

### MORTO IN CALIFORNIA Erle Stanley Gardner

**Temecula, 11**

Erle Stanley Gardner, il padre di Perry Mason, uno dei più grandi scrittori della storia della letteratura gialla, si è spento oggi all'età di 80 anni, dopo una lunga malattia.

Nato il 17 luglio del 1889 a Malden nel Massachusetts, Erle Stanley Gardner, era stato avvocato di notevole abilità: da qui la proprietà delle astuzie e dei cavilli che il suo pupillo, uno dei personaggi più noti della letteratura poliziesca, sfoggiava nei romanzi che erano stati anche portati sul piccolo schermo in interminabili serie. Pochi sanno che Erle Stanley Gardner, le cui vendite furono sempre vertiginose e in tutti i paesi in cui venivano tradotti i suoi romanzi, era anche quel A.A. Fair, i cui personaggi di Bertha Cool e Donald Lam ebbero un grande successo, anche se non paragonabile a quello di Perry Mason.

Gardner, che secondo alcune fonti soffriva di cancro, da diverso tempo, stava spegnendosi lentamente da quelche mese.

CONFERMA IN BRASILE

### POLIZIOTTI I COMPONENTI della squadra della morte

**Rio de Janeiro, 11**

La polizia giudiziaria di Rio de Janeiro ha confermato che i «giustizieri invesibili» della «Squadra della morte» che hanno giustiziato nove persone nella scorsa fine di settimana appartengono alla polizia. E' la prima volta che viene ufficialmente riconosciuto che agenti o funzionari di polizia sono coinvolti nell'uccisione di noti esponenti della malavita di Rio de Janeiro.

Secondo informazioni fornite da alcuni ambienti della polizia e diffuse da tutta la stmpa, i «giustizieri» della «Squadra della morte» cercherebbero ora di subornare alcuni agenti della polizia giudiziaria offrendo loro ingenti somme di denaro oppure facendoli «cantare». Secondo gli stessi ambienti, le autorità si rifiuterebbero per il momento di pubblicare i nomi dei principali membri della «Squadra della morte» per paura di rappresaglie.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Richieste**
A Lire 40 per parola

MEDIA età capacissima tuttofare preferibile 2 persone offresi; telef. 92020. 44545 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 100 per parola

**A.A.A. FAMIGLIA** genovese tre adulti cerca tuttofare pratica anche cucina disposta trasferirsi a Genova; 80.000 mensili, trattamento familiare, viaggio pagato. Francesetti, corso Europa 1130, Genova. 5473 B

**CONIUGI** cercano capace referenziata 8-16, tutti elettrodomestici; tel. 35290. 44555 B

**DOMESTICA** stabile cercasi per Villa Opicina, salario 60.000; telef. 211528. 21732 B

**DOMESTICA** stabile referenziata cercasi; massimo stipendio Agenzia Rosa Torrebianca 41. 44541 B

**DOMESTICA** stabile, capace, conoscenza macchina cucire, assumerebbesi pomeriggi; telefonare 726415 dalle 8-10.

**PRESTASERVIZI** seria capace alcune ore mattino, feste libere, centro, cercasi. Cassetta 21684 B, SPI.

**PRESTASERVIZI** cercasi; telefonare 29624. 22655 B

FAMIGLIA INGLESE
cerca
**DONNA** fissa tuttofare anche non giovane, brava cucina, stiro per posizione stabile, stipendio e trattamento eccellenti. Telefonare ore ufficio a Milano 780066 o scrivere a **Dott. Oscar Pio - Corso Venezia 2 - 20121 Milano**

**PRESTASERVIZI** ore da combinarsi, mattino, paraggi III Armata; tel. 31945. 44471 B

**SIGNORA** o signorina seria di mezza età aiuto governo casa et bambinaia fissa cerca famiglia milanese residente Firenze, ottimo trattamento. Dellena, Lovanio 5, 21121, Milano. 5519 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 50 per parola

**COMMESSO** 29enne, pratico, esperienza quindicennale negozio, incarichi vari, offresi per mansioni responsabilità o direttive negozio qualsiasi genere. Cass. 42334 C SPI.

**CUOCO** offresi a trattoria o ristorante posto stabile. Offerte Cassetta 20714 C SPI.

**GIOVANE** banconiere pratico coniugato cerca posto stabile, se stagionale minimo 200.000; telef. 814468. 01 C

**INGEGNERE navale decennale esperienza progettazione navi offresi Studio privato. Cassetta 21724 C, SPI.**

**RAGIONIERE** provata esperienza offresi qualsiasi lavoro fisso o saltuario denunce reddito anche domicilio; telefonare 33679 dalle 19-22.

**43ENNE** diplomato attualmente presso grande industria Milano, posto altissima responsabilità, trasferirebbesi Tre Venezie. Cassetta 22/C, SPI, 33100 Udine. 5511 C

**LAVORO A DOMICILIO**
**ARTIGIANATO**
CC Lire 80 per parola

**A.A.A.A. AVVOLGIBILI** rolè legno plastica verniciature riparazioni cinghie. Preventivi gratuiti; telef. 765110, mattina. 44511 CC

**A.A.A.A. ROLE'** falegnameria, riparo, cambio; telef. 94725.

**A.A. PITTORE** decoratore carta da parati cornici rosoni buonegrazie in gesso, coloriture ad olio, smalti semilavabili lavabili; trentennale esperienza, libero subito, offresi; telef. 732231. 21678 CC

**PITTORE** decoratore e tappezziere e riparazioni appartamenti, tel. 724981. 21710 CC

**RADIOTELEVISIONE** interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia, telefonare 767898. 44549 CC

**TRASLOCHI** eseguiamo, preventivi gratuiti domicilio, garanzia mobili, serietà. Tel. 69442. 44333 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 100 per parola

**A.A. AFFERMATISSIMA** ditta milanese assume signore signorine distribuzione omaggi facile guadagno L. 150.000 mensili. Presentarsi Sterpeto 3/A, ore 9-13 - 15-17. 44505 D

**A. APPRENDISTI** banconieri cercansi. Torrefazione Argentina, C. Battisti 13. Festa la domenica e feste. 22713 D

**A. CERCASI** giovanotto con patente minimo 23 anni. Presentarsi magazzino fiori, via Trento 12. 44525 D

**A. IMPIEGATA** con mansioni esterne anche primo impiego assumerebbe Agenzia assicurazioni. Cassetta n. 21718 D, SPI.

**ACQUISITORE** pratico porto, conoscenza inglese, cercasi. Scrivere cassetta 22699 D, SPI

**AFFIDIAMO** possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

**AFFIDIAMO** confezione giocattoli domicilio. Scrivere ditta Rint, via S. Euplio 126, Catania. 5124 D

**A** giovani ambosessi, fino 25 anni, indipendenti, disposti viaggiare in macchina, offriamo possibilità di conoscere l'Italia. Siamo un gruppo di giovani produttori per un'importante casa editrice. Non vendiamo libri, altissimo guadagno, se interessa, facilitazioni acquisto auto propria. Non chiediamo nessuna qualificazione speciale, conta solo l'impegno. Scrivere: Erica Huber, 25019 Sirmione/Bs.

**AIUTO** pasticciere cercasi. Via Battisti 31. 22717 D

**AIUTO** banconiera pratica cercasi. Gelo Bar, via Giulia 5. 21694 D

**AIUTO** banconieri/e, 2, ottimo orario cercansi. Bar Stazione autocorriere piazza Libertà 11. Presentarsi pomeriggio. 21712 D

**ALBERGO** Cortina per stagione estiva cerca cuoca referenziata aiuto cucina, cameriera sala e piani. Scrivere Casella postale n. 37, Cortina. 5110 D

**AMBOSESSI** ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac - 20099 - Sesto Milano. 5356 D

**AMBOSESSI** guadagnerete facile lavoro domicilio. Scrivere: Gangi, casella postale 283, Napoli. 5363 D

**AMPLIAMENTO** quadri, novità 1970 assumiamo personale ottime condizioni. Presentarsi oggi uffici Cafi, Trieste, largo Papa Giovanni 8, Gorizia, piazza Vittoria 46, Udine viale Venezia 18. 21736 D

**APPRENDISTA** e commessa cerca negozio fiori Perotti, telefonare 37565 Capo di Piazza 2. 44103 D

**APPRENDISTA** parrucchiera possibilmente pratica cerca Salone Nadi, tel. 35306. 44487 D

**APPRENDISTA** e aiuto commessa per panificio-pasticceria cercansi. Telef. 90096. 44405 D

**APPRENDISTA** commesso, patente Vespa, cerca Autoforniture De Manzano via S. Lazzaro 18. 71262 D

**APPRENDISTE** apprendisti cercansi. Salone Betty, via Coroneo 8 tel. 28518. 71268 D

**ASSUMIAMO** giovane media cultura da avviare interessante carriera commerciale. Precisare esigenze a Cassetta n. 21718 D, SPI.

**AUTOTRENISTI** patente «E» assume Pastificio Triestino. Presentarsi giorni feriali ore 9, Rio Primario 1. 71260 D

**CASSIERA** possibilmente pratica elettromodestici radio TV. Offerta Cassetta 1478 D, SPI.

**CERCASI** lavorante parrucchiera capacissima; tel. 93629. 21644 D

**CERCANSI** autisti patente E-C, lavori locali, ottima retribuzione. Scrivere Cassetta 74 B, SPI, Udine. 5476 D

**CERCANSI** elettricisti, operaio e apprendista; via Ginnastica numero 15. 44475 D

**CERCASI** magazziniere con esperienza prodotti metalmeccanici, inquadramento ramo impiegatizio; militesente; telefonare 764425. 44477 D

**CERCASI** apprendista commessa lingua slovena. Presentarsi via Trento 10, Dalmatex. 22659 D

**CERCASI** giovane operaio serio volonteroso, per lavoro decoroso. Presentarsi Eliolux, via Giuliani 4/2. 44517 D

**CERCASI** mezza lavorante o garzona pratica parrucchiera. Salone Roiano tel. 61290. 44513 D

**CERCASI** uomo di fatica media età. Telefonare 29589 dalle 9 alle 13. 22643 D

**CERCASI** cassiera bar turnante 3 giorni settimana. Telefonare 29589 dalle 9 alle 13. 22643 D

**CERCASI** cameriere capace, lavoro stabile. Latteria Svizzera, XX Settembre 10. 21704 D

**CERCO** operaio elettricista, Zanon 96498, via Parini n. 6. 44515 D

**COMMESSA** per panificio Lozei, Matteotti n. 17, tel. 741180. 44507 D

**COMMESSA** per panificio - pasticceria cercasi. Busico, Oriani 9, telef. 90096. 44405 D

**COMMESSE-I**, pratici radio eletttrodomestici, assume Ditta locale. Offerte Cassetta n. 1478 D, SPI.

**CONCESSIONARIA** Alfa Romeo assume operai qualificati e apprendisti meccanici. Via Matteotti 39, tel. 78366. 22501 D

**DITTA** import export cerca ragazzo per lavori ufficio interno esterno, possibilmente assolte commerciali. Scrivere Cassetta 22429 D, SPI.

**FATTORINO** dinamico introdotto negozi alimentari cerca Tergeste, Machiavelli 19. 44491 D

**IMPIEGATA** pratica ufficio ramo elettrodomestici radio TV Offerte Cassetta 1478 D SPI

**INDUSTRIA** locale assume operai. Cassetta 42880 D, SPI.

**INDUSTRIA** farmaceutica assume apprendiste 16-17 anni. Offerte Cassetta 21682 D, SPI.

**MASSIMA** impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile rimborso spese cassa malattie. Dopo esito favorevole brevissimo corso teorico-pratico. Cassetta 44061 D, SPI.

# OGGI C'E'

# SUPERECONOMICO
# IL SUPER CHE COSTA MENO

## LA TERZA BENZINA DELL'AGIP

Formidabile! All'Agip c'è una terza benzina! ed è un Super nuovo, nuovissimo; si chiama: Supereconomico, il Super che costa meno. All'Agip lo abbiamo studiato apposta per soddisfare i desideri di quegli automobilisti, che trovano troppo Super le benzine Super (98-100 N.O.) (e anche troppo costose) e troppo normali le benzine normali (84-86 N.O.). Supereconomico Agip, il Super che costa meno, è stato messo a punto nei laboratori dell'Agip per rispondere in pieno alle esigenze di quei motori che hanno bisogno di un carburante a numero di ottano intermedio (91-93 N.O.). La novità di Supereconomico Agip è di non essere un carburante ottenuto per miscelazione, ma di nascere così all'origine, in raffineria, esattamente bilanciato in tutti i suoi componenti e con tutte le sue caratteristiche perfettamente adeguate. Supereconomico Agip, il Super che costa meno. I carburanti giusti li trovate all'Agip!




SPN

### Oggi tutte le benzine dell'Agip sono detergenti!

L'Agip, sempre sensibile ai problemi della società italiana, ha affrontato nei suoi laboratori il problema di rendere antinquinanti i suoi prodotti. Oggi le sue tre benzine: Normale, Supereconomico, Supercortemaggiore, sono detergenti. E detergenza significa motore pulito, e quindi combustione completa. Ciò vuol dire: per l'automobilista, economia di esercizio, e per il cittadino, riduzione degli idrocarburi incombusti e dell'ossido di carbonio nei gas di scarico del motore, e quindi un responsabile contributo alla soluzione del problema «cieli puliti»!



**all'Agip c'è di più**

**OPERAI fino a 40 anni per lavorazioni di stampaggio, tornitura fresatura rettifica verniciatura forgiatura fonderia saldatura montaggio trattamenti termici, cerca azienda milanese di primaria importanza. Stabilità di lavoro; servizi sociali di prim'ordine. Segnalare indirizzo ed età. Scrivere a Casella 250/N SPI, 20100 Milano. 5346/1 D**

**PARIGINA** cerca propagandiste signore e signorine vendita calze 5000 giornaliere. Presentarsi Hotel Lussino Monfalcone. 800 D

**PARRUCCHIERA** lavorante cercasi; salita Gretta 7, tel. 411978 44479 D

**SARTA** capace, tappezziere, apprendista tappezziere, cercansi. Laboratorio via Limitanea numero 3. 21702 D

**SARTE** et apprendiste cerchiamo massimo stipendio. Pellicceria Ziliotto, via Milano n. 16. 44531 D

**STENODATTILOGRAFA** conoscenza francese anche primo impiego cercasi; telef. 744490. 71258 D

**TURNANTE** referenziata cerca Caffè «San Marco», Battisti 18.

**UFFICIO** consulenza cerca 18enne stenodattilografa. Cassetta 44557 D SPI.

**STANZE E PENSIONI**
**Richieste**
E Lire 90 per parola

**SIGNORA** sola cerca presso famiglia 2 stanze mobiliate o vuote compresi servizi, decorrenza 1.o giugno. Cassetta n. 22433 E, SPI.

**SIGNORA** sola cerca 1, 2 stanze riscaldamento, disponibile maggio, giugno. Cassetta 21700 E, SPI.

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 90 per parola

**AFFITTASI** mobiliata bagno riscaldamento. Telef. 32255.

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi distinti. Telefonare 71889 dalle ore 13 alle 16. 22701 F

**STANZA** ufficio centralissima, altra pianterreno, affitta privato 12.000. Tel. 31021. 44181 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 90 per parola

**A. UNIVERSITARIO** impartisce lezioni scuola media; telefonare 36915. 21662 G

**ALGEBRA** matematica chimica fisica impartisce competente laureando ingegneria; telefonare 732252. 21722 G

**ALLA** Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi; traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2 tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 91 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**FRANCESE** madrelingua impartisce signora pratica medie superiori; tel. 724780. 21690 G

**LEZIONI** individuali lettere matematica lingue materie commerciali stenografia. Istituto Tergeste via del Bosco 1. 765308. 71270 G

**PERFORATRICI** verificatrici operatori meccanografici programmatori sistema 360/20 su macchine IBM. Inizio corsi 16 marzo. Istituto Enenkel, Battisti 22 43657 G

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni elementari e medie, telefonare 78068. 44553 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 100 per parola

**A.A. OCCHIALI** vista smarriti zona Rozzol. Mancia telefonare 95682. 10 H

**CANE** caccia nero nome Pluto smarrito marina. Mancia riportandolo negozio via Cadorna n. 5. 44519 H

**CANOTTO** inservibile smarrito sabato portone Palestrina 4. Mancia telefonando 68592. 21640 H

**COCKER** espagnul manto marrone rossiccio smarrito paraggi San Sabba ex Risiera. Offresi mancia telef. 810217. 71266 H

**SPILLA** oro pietre verdi smarrita, ricordo famiglia. Mancia telef. 726401. 44373 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 90 per parola

**QUARTIERINO** camera cucina massimi comfort mobiliato affittasi. Tel. 93090. 22663 I

(Continua in 12.a pagina)

# Ricerche e offerte di personale qualificato

Grande azienda di importanza nazionale cerca per il proprio Stabilimento, situato nel Veneto e con un organico di oltre 5.000 persone

## responsabile gestioni varie

da inserire, a livello di capo ufficio, nell'ambito della Direzione del Personale.

La posizione prevede il controllo e la supervisione tecnico-amministrativa della gestione di una mensa aziendale di grandi dimensioni, del servizio di distribuzione degli indumenti di lavoro, dei servizi automobilistici e di collegamento con lo Stabilimento, di numerose altre attività a favore dei dipendenti.

I requisiti richiesti sono:

— Specifica esperienza di lavoro di qualche anno maturata presso media-grande azienda.
— Età non superiore ai 35 anni.
— Titolo di scuola media superiore.

La retribuzione e l'inquadramento offerti saranno senz'altro adeguati alle capacità della persona prescelta.

Si assicura risposta entro 30 giorni.
Inviare curriculum a casella 5485 Z, Spi, 34100 Trieste

**PRIMARIO STABILIMENTO Lito - Cartotecnico**
SEDE ALTA ITALIA
SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE DI ASTUCCI PIEGHEVOLI, PROSPETTIVE DI FORTE SVILUPPO,
ricerca
**PERSONALE DI VENDITA**
ottimamente introdotto nel mercato e con buona pratica nel ramo, disposto operare per Trieste — Il rapporto sarà da inquadrarsi nel contratto agenti di commercio o, in alternativa, nella assunzione impiegatizia a condizioni da concordare.

Scrivere: **CASSETTA 902 — SPI — 10100 TORINO**

Primaria Azienda Metalmeccanica cerca per immediata assunzione personale operaio generico, obblighi militari assolti, da qualificare per i seguenti mestieri:

— **operatori macchine utensili**
— **montatori meccanici**
— **saldatori**
— **carpentieri in ferro**

Buon trattamento retributivo, mensa interna.

Scrivere a Casella Postale 438 34100 Trieste o telefonare ore ufficio escluso sabato 817321 Trieste.

*le* **INDUSTRIE ZANUSSI**

in relazione all'avviamento prossimo dei nuovi impianti altamente meccanizzati della propria Direzione Metallurgica cercano:

## capo fonderia ghisa

al quale affidare la completa responsabilità del reparto.

La posizione potrà essere ricoperta solo da un candidato che per una concreta e documentata esperienza possa assumere la completa responsabilità della conduzione di un cospicuo numero di dipendenti e dimostri di possedere una conoscenza approfondita dei problemi tecnici relativi alla conduzione di cubilotti e forni, e alla formatura automatica.

La situazione operativa nella quale la persona sarà inserita risulta particolarmente stimolante ed impegnativa e pertanto saranno prese in considerazione solo candidature completamente rispondenti.

Preghiamo di inviare un dettagliato curriculum a:

Industrie A. Zanussi S.p.A. - Direzione del Personale
Casella Postale 218 - 33170 Pordenone



VIVA ATTESA NELLA CITTA' ELVETICA PER L'APERTURA DELLA QUARANTESIMA EDIZIONE DEL SALONE

# A Ginevra la verifica del mercato automobilistico

**I risultati dell'esposizione daranno alle case costruttrici utili indicazioni per il futuro - Una atmosfera di ottimismo e fiducia regna negli stands italiani**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 11

Il Salone di Ginevra, che si era chiuso l'8 febbraio scorso a conclusione della esposizione internazionale riservata agli autoveicoli industriali, si riapre domani alla presenza delle maggiori autorità della Confederazione e dei massimi dirigenti delle principali case mondiali per dare vita alla sua 40.ma edizione, riservata all'automobile. Questo Salone, così chiamato di «primavera» resterà aperto dal 12 al 22 marzo ed è interamente specializzato nella esposizione di autovetture.

Alla vigilia dell'inaugurazione si sono susseguite, come di consueto, le conferenze stampa di alcune fra le maggiori case automobilistiche, ha aperto il turno la General Motors, seguita dalla Chrysler, Citroen, American Motors, Ford, Renault, Alfa Romeo. I ricevimenti sono culminati poco fa nell'elegante conferenza-stampa della Fiat, tenuta nei locali della Fiat-Suisse di Ginevra. Il Salone di Ginevra, essendo il primo dell'anno e tenendosi in un paese nel quale non esistono industrie automobilistiche, è un terreno di scontro ideale per le case internazionali, le quali possono qui misurare le rispettive forze concorrenziali per l'anno 1970 in fatto di prezzi, di novità e quindi in favore della clientela.

Questo Salone si tiene in un momento particolarmente delicato. L'atmosfera del mondo automobilistico internazionale è pervasa da qualche tempo di un certo nervosismo. I movimenti monetari dell'autunno scorso hanno portato in qualche caso sensibili mutamenti negli equilibri fra le varie marche che si erano precedentemente stabiliti, conseguenza diretta, questa, dei nuovi prezzi che quasi tutte le case hanno più o meno applicato in tempi diversi a seguito degli aumenti dei costi della mano d'opera e delle materie prime. I programmi di vendita hanno dovuto essere rimaneggiati e così i programmi di produzione. Ora la produzione va riprendendo il suo ritmo normale, ma le nubi all'orizzonte non sono ancora del tutto scomparse.

Va ricordato che le industrie dell'auto europee dipendono ogni anno di più oltre che dalla domanda interna da quelle dei mercati di esportazione che costituiscono ormai circa il 50 per cento in fatto di assorbimento della capacità produttiva delle varie industrie del continente. Da questa fitta compenetrazione di interessi nasce una comune necessità nel vedere mantenuto un ritmo molto sostenuto delle capacità di assorbimento dei Paesi membri della Comunità europea ed esterni alla stessa, e fra questi ultimi, principalmente, gli Stati Uniti che pur essendo il maggiore Paese produttore di auto del mondo, costituiscono anche il più grande mercato di sbocco extraeuropeo. Da qualche tempo però gli Stati Uniti sembra che comincino a battere la fiacca. Il 1969 si è chiuso con 8.219 mila autovetture prodotte, cioè quasi l'intera produzione di tutte le industrie europee messe insieme, ma il 1969 ha denunciato una flessione di oltre 600 mila automobili rispetto al 1968, e per il 1970 nessuno sa cosa accadrà.

Si parla, qui a Ginevra, di «anno difficile», di «recessione in arrivo», e tutto ciò, se si avverasse realmente, sarebbe un brutto colpo per l'economia mondiale. L'automobile è infatti il simbolo o meglio uno dei centri-motori del benessere. Un eventuale contraccolpo nell'economia statunitense non potrebbe mancare di farsi sentire a distanza più o meno breve in Europa. Ma gli specialisti europei dell'auto, riuniti qui a Ginevra, sono ancora ottimisti. L'Europa è viva di energie e la domanda interna è molto sostenuta (in alcuni casi come in Italia ad esempio, la richiesta di auto di nuova costruzione sta raggiungendo punte molto elevate).

«Lasciateci lavorare in pace», chiedono però le nostre case automobilistiche per poter recuperare la produzione perduta durante l'autunno caldo e potere tenere testa alla concorrenza internazionale. Ci sembra che questo desiderio meriti di essere seguito, al di fuori di opinioni politiche, perché dal favorevole andamento dell'industria dell'auto è ormai dimostrato che dipende anche, ed in forma anche diretta, il benessere di milioni di famiglie. Fra le case italiane che espongono a Ginevra, fa spicco la novità presentata dall'«Alfa Romeo», la «Montreal» 2600 centimetri cubici, carrozzata da Bertone, motore 8 cilindri a V, iniezione indiretta, vettura prettamente di gran turismo, dalla linea sportiva, destinata ad avere successo sui mercati internazionali. Dotata di una potenza massima di 200 HP, sarà messa in vendita in questa primavera.

La Fiat è presente a Ginevra con tutti i suoi ben noti modelli che sono anche molto affermati sul mercato svizzero dalla «500» alla «850», alla «128» e «130», e con le nuove versioni «124» sport, coupé e spider (con motore 1400 e 1600) e Fiat Dino «2400» coupé e spider. La Fiat ha esportato in Svizzera nel 1969, oltre 26 mila vetture, pari e 13,5 per cento del mercato. La Fiat «128» è stata presentata a Ginevra con il titolo «vettura dell'anno», attribuitale da tre qualificate giurie internazionali di giornalisti di diversi Paesi La Lancia espone l'intera gamma delle sue vetture, cioè i diversi tipi della Fulvia e della Flavia, che riscuotono successo anche sul mercato svizzero.

La grande esposizione ginevrina occupa una superficie di 55 mila metri quadrati ed oltre alle vetture di serie comprende anche un settore riservato alle carrozzerie speciali. Qui le carrozzerie italiane sono sempre le più ammirate per il loro stile ormai rinomato nel mondo. In totale, 22 Paesi costruttori di automobili sono presenti a Ginevra, in rappresentanza di 44 marche di cinque continenti. Il tema della «sicurezza» ricorre sempre più di frequente nella presentazione dei modelli delle varie case. Una campagna internazionale è ormai in corso per rendere le automobili sempre più sicure, una specie di gara nella quale tutti i produttori dedicano notevoli investimenti pur di assicurare a chi guida la massima protezione anche in caso di incidenti. Ginevra è tra l'altro anche sede di una commissione delle Nazioni Unite, che discute appunto i problemi della sicurezza dell'automobile.

L'offensiva scatenata dalle case americane per «respingere» le esportazioni giapponesi ed europee in USA è al centro dell'attenzione nelle discussioni che si tengono in questi giorni fra gli esperti al Salone di Ginevra. Alcune case americane hanno presentato già i modelli con i quali gli Stati Uniti intendono contrastare il passo ai modelli di importazione. Si tratta però di modelli di cilindrata intorno ai due litri e non si ha l'impressione che queste vetture, così chiamate «sub-compact» possano realmente prendere il posto delle agili e meno ingombranti vetture giapponesi ed europee.

La grande industria automobilistica va ormai delineando le linee di quella che sarà la battaglia dei prossimi anni. La industria è divisa in tre grandi blocchi: da una parte il blocco americano e dall'altra quello europeo, con al centro il gruppo giapponese, in miracolosa e costante ascesa.

Delle caratteristiche particolari dei vari modelli esposti a Ginevra e sui motivi tecnici, commerciali ed economici di questo 40.mo Salone dell'auto, vi parleremo ancora in occasione dei nostri prossimi servizi.

Franco Gringeri



Ginevra — Fra le case italiane che espongono al Salone, fa spicco la novità presentata dalla Alfa Romeo, la «Montreal» 2600 centimetri cubici, carrozzata da Bertone, motore 8 cilindri a «V», iniezione indiretta, vettura prettamente di gran turismo, dalla linea sportiva, destinata ad avere successo sui mercati internazionali. Dotata di una potenza massima di 200 HP, sarà messa in vendita in quessta primavera. La sua velocità è di 220 chilometri all'ora

RICHIESTA DEL FONDO MONDIALE PER LA NATURA

## VIETARE IN ITALIA LA CACCIA CON LE RETI

Ginevra, 11

Il Fondo mondiale per la natura (World wildlife fund), organizzazione con sede a Morges, ha rivolto una richiesta al Ministero italiano degli Esteri e al Ministero dell'Agricoltura nonché all'Ambasciata d'Italia a Berna, sollecitando l'abolizione totale della caccia con le reti in Italia.

Questa richiesta, precisa un comunicato del Fondo mondiale per la natura, è stata presentata a seguito della decisione adottata dal Parlamento italiano di reintrodurre la caccia ai piccoli uccelli. Secondo il «WWF», la caccia con le reti ha contribuito largamente a ridurre il numero degli uccelli in Europa. Circa dieci milioni di uccelli sarebbero scomparsi dai cieli dei paesi europei nel corso degli ultimi anni.

«In occasione dell'anno europeo per la conservazione della natura nel 1970», afferma il comunicato del «WWF», tutit i paesi limitrofi dell'Italia considerano questo massacro urtante e indegno della cultura italiana». Insieme con altre organizzazioni internazionali e nazionali per la protezione della natura, il «WWF» chiede alle autorità italiane di annullare il progetto di legge che autorizza nuovamente l'impiego di reti. Questa abolizione, precisa il «WWF», costituirebbe un contributo positivo all'anno europeo per la conservazione della natura, confermando la solidarietà dei popoli europei verso la conservazione degli uccelli, elemento capitale delle ricchezze naturali del Continente europeo.

### RINCARANO le auto inglesi

Londra, 11

E' stato annunciato oggi a Londra ed a Ginevra dove è in corso il Salone dell'automobile, un aumento del 4 per cento dei principali modelli della Ford britannica. L'aumento significa che il prezzo medio delle auto della Ford subirà un incremento di circa 30 sterline (circa 45 mila lire). Gli aumenti dovrebbero entrare in vigore il mese prossimo.

La «British Elyland» ha già annunciato un aumento delle auto di lusso del 6 per cento e ha in progetto un aumento delle auto di tipo familiare. La «Vauxhall» e la «Rootes» progettano anch'esse aumenti di prezzo. Alla base di queste revisioni vi è l'aumento del prezzo dell'acciaio di oltre il 16 per cento lo scorso anno.

### SCOPERTI IN EGITTO scheletri di 10 mila anni

Il Cairo, 11

Otto scheletri umani risalenti a diecimila anni orsono sono stati scoperti da una spedizione di archeologi tedeschi nell'isola di Elefantina.

Il capo della spedizione Werner Kaiser ha dichiarato che è la prima volta che vengono scoperti scheletri umani di questo periodo della preistoria.

LA POLIZIA DOPO LUNGHE INDAGINI E' RIUSCITA A RAGGIUNGERE LA VERITA'

## Si scopre dopo un anno a Caracas il mistero del lottatore conte Karol

**Bruciò nell'incendio che lui stesso aveva appiccato - Il proprietario di una ditta che voleva incassare l'assicurazione gli aveva offerto la somma di mille dollari**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Caracas, 11

*Solo oggi, ad oltre un anno di distanza, è stato chiarito il mistero della fine di un lottatore professionista di origine italiana, Giovanni Berretti Canestri, noto al pubblico come il conte Karol. Arrivare alla verità non è stato facile e ha richiesto da parte della polizia lunghe pazienti indagini, ma ormai non vi sono più dubbi: il conte Karol rimase bruciato da un incendio da lui stesso appiccato.*

*Dalle indagini espletate è risultato che il lottatore il 28 febbraio 1969 disse alla moglie che gli era stata offerta una somma di denaro per effettuare «un piccolo lavoro» e uscì di casa. Da quel giorno la donna non lo doveva più rivedere vivo. In quella stessa sera un incendio distrusse diversi negozi, in un centro commerciale, tra cui quello appartenente alla ditta «Emarven, inc.» specializzata nella vendita di jukebox.*

*Fu proprio all'interno della «Emarven inc.» che il lottatore italiano dopo aver cosparso i mobili e tutto ciò che poteva essere facile preda delle fiamme con la benzina, accese un fiammifero che doveva trasformare i locali in un immane rogo senza che gli riuscisse di raggiungere in tempo la porta per mettersi in salvo.*

*Tra le macerie della «Emarven inc.» vennero trovati i resti carbonizzati di un uomo. Il riconoscimento appariva impossibile, e se ciò nonostante vi si giunse, fu perché la moglie del lottatore non vedendolo rientrare, denunciò la scomparsa del marito alla polizia, e così le vennero mostrati i resti carbonizzati dello sconosciuto. Li riconobbe senza possibilità di errore in base a due elementi: un dente mancante e la cinghietta metallica dell'orologio. La presenza all'interno del locale di un morto che non avrebbe dovuto esserci, dette adito ai primi sospetti.*

*Così si arrivò alla scoperta di un mazzo di chiavi nel posto dove era stato ritrovato il conte Karol. Si trattava di chiavi per entrare all'interno della «Emarven inc.», chiavi che solo i dipendenti della ditta possedevano. Che fossero state date al lottatore italiano era un altro elemento sconcertante della vicenda che andava chiarita. Le indagini sono state lunghe e laboriose di fronte alla reticenza e alla resistenza opposte da coloro su cui gravavano i sospetti della polizia. Ma alla fine come si è detto tutti tasselli dell'intricato mosaico sono andati al posto giusto e il mistero è stato risolto.*

*Si è così appurato che pochi giorni prima dell'incendio, il conte Karol venne avvicinato, da un ex sergente di polizia, Florencio Pedrazo Gonzales a nome del proprietario della ditta di jukebox, Emmanuel Erlich. Gli disse che per lui c'erano mille dollari se avesse accettato di dar fuoco alla ditta di sera, quando gli impiegati ed i commessi erano a casa e i locali erano vuoti. In questo modo si sperava di incassare 66 mila dollari come premio di assicurazione.*

*L'italiano, le cui condizioni finanziarie per la verità non erano mai state floride, finì con l'accettare. Pensava che in fondo l'impresa non presentava grandi difficoltà e aveva tutte le probabilità di riuscire. Ma ciò che non aveva calcolato era la rapidità con cui le fiamme avrebbero invaso il locale. Se fosse stato un esperto avrebbe gettato il fiammifero che doveva dar luogo all'incendio dalla porta del locale. Invece si trovava in mezzo della stanza e si è trovato così sbarrata la via della salvezza. La vicenda è stata messa in chiaro a seguito della confessione di Erlich, che si trova ora in una clinica perché ammalato. L'ex sergente è fuggito ed è attivamente ricercato.*

A. P.

LA MENINGITE ALL'AQUILA

### SABATO LE RECLUTE in libera uscita

L'Aquila, 11

In relazione al caso di meningite rilevato nella caserma «Rossi» dell'Aquila che ospita 1800 alpini del battaglione addestramento reclute «Julia», lo ufficio stampa della Prefettura ha emesso un comunicato con il quale si assicura la cittadinanza che il virus non si è diffuso fuori del complesso militare.

«Sono state adottate — è detto nel comunicato — tutte le misure profilattiche necessarie per proteggere la popolazione da qualsiasi possibilità di diffusione di casi di meningite. Il dirigente del servizio sanitario militare ha predisposto anche accurate misure di vigilanza generica». Le «misure di vigilanza generica», riguardano soprattutto la revoca delle licenze ai militari e l'assoluto divieto per gli alpini di comunicare con lo esterno.

Com'è noto, la notte di sabato scorso, un alpino del battaglione addestramento è stato ricoverato nel reparto isolamento dell'ospedale «San Salvatore» perché colpito da meningite. Immediatamente sono stati applicati i dispositivi sanitari: i 1.800 alpini fino a ieri sera quando il comandante ha consentito la libera uscita, sono rimasti consegnati in caserma.

Un generale del presidio sanitario di Roma è giunto appositamente all'Aquila per coordinare le operazioni profilattiche e di disinfezione. Sono ancora «isolati» i componenti della compagnia della quale fa parte l'alpino colpito dal virus. Secondo indiscrezioni raccolte nell'ambiente militare dell'Aquila, i giovani «segregati» saranno lasciati liberi entro sabato prossimo quando si potrà avere certezza che nessuno di loro è portatore di virus. Per quanto riguarda l'alpino malato, si è appreso in via ufficiale che è stato dichiarato fuori pericolo.

ALL'ESAME DELLA CORTE COSTITUZIONALE

## Presenza del difensore nella fase istruttoria

**Il codice di procedura penale accorda questa facoltà solamente al P.M. - Altre sei questioni di legittimità**

Roma, 11

Presenza del difensore agli interrogatori dell'imputato davanti al giudice istruttore: questo problema — uno dei più importanti del diritto della difesa — è stato esaminato dai giudici della Corte Costituzionale che, sotto la presidenza del prof. Branca, ha trattato altre sei questioni di legittimità.

Fu l'avv. Adolfo Gatti, esattamente un anno fa, a proporre al giudice istruttore di Roma dott. Alibrandi di trasmettere ai giudici di Palazzo della Consulta gli atti di un procedimento penale riguardante alcuni ex dirigenti dell'ACI. Il magistrato romano ritenne la questione «non manifestamente infondata» e, sviluppando con ulteriori propri argomenti l'eccezione del difensore, chiese alla Corte Costituzionale un giudizio sulla legittimità dell'art. 303 del Codice di Procedura penale, nella parte in cui accorda al Pubblico Ministero la facoltà di assistere all'interrogatorio dell'imputato durante l'istruttoria formale e di fare istanze, osservazioni e riserve.

Questa mattina, l'avv. Gatti ha sostenuto che la norma in questione crea non solo un'alterazione della posizione delle parti processuali, a tutto vantaggio dell'accusa e a discapito della difesa; ma, anche, una violazione del principio di contraddittorio che l'art. 24 della Costituzione ha inteso garantire allorché ha assicurato a tutti il diritto inviolabile di difendersi «in ogni stato e grado del procedimento».

Secondo il penalista, l'art. 303 del Codice di Procedura penale priverebbe l'imputato dell'assistenza del difensore proprio in quel delicatissimo atto del processo che è l'interrogatorio, esponendolo alle contestazioni del Pubblico Ministero senza l'aiuto di chi, con specifica competenza, sarebbe in grado di opporsi efficacemente alle contestazioni e di replicare con proprie istanze e osservazioni.

Un'altra presunta violazione del diritto di difesa è stata denunciata da due giudici istruttori del tribunale di Milano. Ad essere in contrasto con la Costituzione sarebbe l'art. 707 del Codice di Procedura civile. La norma stabilisce che i coniugi, i quali intendono separarsi debbono comparire davanti al Presidente del tribunale senza i rispettivi avvocati. Il Presidente, durante questo incontro, deve tentare di conciliare i coniugi, i quali saranno sentiti prima separatamente e poi insieme. Se il tentativo non riesce (il che avviene nella quasi totalità dei casi), il Presidente decide tutti quei provvedimenti temporanei ed urgenti che reputa opportuni nell'interesse dei coniugi e della prole, nomina il giudice istruttore e fissa l'udienza in cui marito e moglie dovranno comparire.

I giudici milanesi ritengono legittimo che i coniugi siano lasciati soli durante il tentativo di conciliazione; a loro avviso, però, subito dopo questa fase, la presenza dei difensori diventa indispensabile. Il Presidente infatti si accinge a prendere provvedimenti particolarmente gravi, come l'affidamento della prole e l'indicazione del regime provvisorio cui i coniugi debbono sottoporsi durante l'intera causa di separazione. Inoltre, il Presidente deve spesso risolvere questioni tecniche di una certa complessità (stabilire, ad esempio, la competenza territoriale del giudice che dovrà trattare la causa) e comunque non sempre alla portata della parti (fissare l'udienza istruttoria o indicare il giudice che dovrà tenerla).

L'assenza dei difensori, poi, appare tanto più pregiudizievole per le parti — secondo i giudici milanesi — quando si consideri che non sono ammesse modificazioni dei provvedimenti decisi dal Presidente, a meno che non avvengano, in seguito, circostanze nuove: vale a dire che, di solito, i provvedimenti iniziali del Presidente restano in vigore fin quando il tribunale non concluda la causa con la sentenza.

Sono state inoltre discusse questioni riguardanti: il controllo di merito della Giunta provinciale amministrativa sui Comuni; la cancellazione dallo Albo dei professionisti e il fallimento dei commercianti che non paghino le imposte; le vendite coatte di immobili; una disposizione della legge istitutiva dell'ENEL; e la legge che riserva alla SIAE la tutela del diritto d'autore. Al termine di ogni ricorso, il Presidente ha annunciato che la Corte si riserva di decidere.

### NON VUOLE CARBONE e ne arrivano quindici tonnellate

**Holmes Chapel, 11**

**Stamane la signora May Clarke ha lasciato all'uomo del carbone un biglietto attaccato alla porta di casa prima di uscire: «Oggi niente carbone, grazie».**

**Poco dopo che se ne era andata, un autocarro ha preso male una curva ed ha scaricato davanti alla porta della signora Clarke 15 tonnellate di carbone. La montagna di carbone arrivava a un'altezza di 5 metri, ostruendo completamente la porta di casa della signora Clarke. La signora, quando è tornata a casa, è quasi svenuta.**

LA SECONDA UDIENZA DEL PROCESSO ALLA DONNA CHE UCCISE IL FIGLIO A BOTTE

## IL MARITO DELL'INFANTICIDA NEGA CHE VI FURONO PERCOSSE

**Un giorno vide che il piccolo presentava delle ecchimosi e contusioni ma la moglie gli disse che il bimbo se le era procurate in una caduta**

Milano, 11

E' proseguito oggi, davanti alla prima Corte d'Assise, il processo contro Antonietta Grandene, di 24 anni, di Laives (Bolzano), imputata dell'uccisione del proprio figlio Massimiliano di due anni e mezzo, avvenuta il 13 febbraio 1968 a Milano Secondo l'imputazione, quel giorno, la Grandene uccise il proprio figlio a calci e con altri maltrattamenti, deponendone poi il cadaverino nella vasca da bagno. Assieme alla Grandene è imputato, ma a piede libero, il marito, rag. Giancarlo Menichetti, di 27 anni, imputato di mancata assistenza familiare con riferimento all'esercizio della patria potestà.

Oggi, è stato interrogato il Menichetti il quale ha negato che la moglie picchiasse il bambino; ha detto che essa dava soltanto qualche scappellotto Ha poi precisato di avere notato un giorno che il piccolo Massimiliano presentava alcune ecchimosi e contusioni, ma la moglie, che era incline a crisi di nervosismo, gli disse che egli stesso se le era procurate cadendo. Il Menichetti ha aggiunto che qualche lite fra lui e la moglie avveniva poiché la donna era piuttosto disordinata. Una volta, in occasione di un litigio, essa tentò di tagliarsi i polsi. Il Menichetti ha aggiunto che egli non trascurava la propria moglie ma, a causa dei suoi impegni di revisore dei conti, era spesso obbligato a recarsi fuori sede. La sera precedente la morte del bambino, la moglie si era notevolmente innervosita dopo una partita a carte. Quella stessa sera la donna aveva ingerito anche barbiturici, ma senza risentirne conseguenze.

E' cominciato quindi l'interrogatorio dei numerosi testimoni. Il padre del Menichetti, un appuntato di pubblica sicurezza, ha affermato che il bimbo veniva lasciato spesso a casa sua. Era un bimbo vivace, qualche volta quindi gli capitava di cadere; ma il teste non notò mai sul suo corpo tracce di ecchimosi o contusioni. Giovanna Podestà, suocera della Grendene, ha detto che l'imputata aveva molta cura del bambino. Mirella Grendene, sorella dell'imputata, ha riferito che il giorno in cui morì il piccolo Massimiliano, le venne comunicato per telefono che il bimbo era morto annegato. Quando si recò in casa della sorella, questa le disse: «Non sono stata io ad ucciderlo. Se pensi questo, va via!».

E' stata poi interrogata Pacifica Passarin, portinaia dello stabile nel quale abitavano il Menichetti e la Grendene. La teste ha affermato che tra i due coniugi avveniva qualche litigio, ma per motivi insignificanti, come può avvenire in tutte le famiglie. Essa ha aggiunto che un giorno la Grendene le disse pressappoco così: «Quando sono nervosa non capisco più nulla. Qualche volta metto persino le mani addosso a mio marito e lui non reagisce». La teste ha aggiunto che, un giorno, parlando con una delle inquiline, Anna Usei, le disse che la Grendene picchiava il bambino e qualche volta la teste lo sentiva anche piangere.

Il processo è stato rinviato a domani mattina per l'interrogatorio di altri testi e dei periti.

PER UN MEDICO INGLESE

### LA PILLOLA INDEBOLISCE il cuore della donna

Londra, 11

Un illustre medico inglese, il dottor Alistair Breckenridge, ritiene che la pillola anticoncezionale potrebbe ridurre la naturale protezione della donna dagli attacchi di cuore.

Secondo il dottor Breckenridge sembra che la donna sia protetta dagli attacchi cardiaci dai propri ormoni sessuali e l'uso della pillola potrebbe ridurre tale difesa. Il prolungato uso della pillola a giudizio del medico inglese che ha parlato dell'argomento in una conferenza sui problemi sanitari, potrebbe provocare un aumento della pressione del sangue ed apportare altre modifiche strutturali all'organismo femminile.

Il dottor Breckenridge ha tuttavia sottolineato che ci vorranno venti anni prima che la donna, avendo fatto un uso continuativo della pillola, abbia subito quei mutamenti biologici per cui potrebbe essere soggetta come l'uomo a più frequenti casi di embolia.

A sua volta il sottosegretario per l'Assistenza sociale Richard Crossman ha dichiarato a una commissione parlamentare che per la pianificazione delle nascite è necessario tenere sotto controllo la pratica dell'aborto ed ha sostenuto che l'uso della pillola potrebbe ridurre le spese dello stato al riguardo.

IL SEQUESTRO DI TRE ANNI FA PRESSO CAGLIARI

## Condannato per falso un teste al processo Deriu

***Nel procedimento per direttissima, durato mezz'ora gli sono stati comminati due anni di reclusione***

Cagliari, 11

Al processo per il sequestro del radiologo cagliaritano Giuseppe Deriu, compiuto il 10 ottobre di tre anni fa, mentre il professionista si recava in una sua tenuta agricola a una trentina di chilometri da Cagliari, un testimone d'accusa è stato processato per direttissima e condannato a due anni di reclusione per calunnia e falsa testimonianza.

Il testimone si chiama Giuseppe Meloni e sta scontando nelle carceri di Buoncammino di Cagliari una condanna a quattro anni e mezzo di reclusione per una rapina compiuta due anni fa nelle vicinanze della città. La sua testimonianza oggi era ritenuta molto importante dall'accusa. Giuseppe Meloni disse al giudice istruttore, dott. Porcu, di aver udito una conversazione tra due dei presunti responsabili del sequestro del dott. Deriu, Giovanni Perra e Antonio Carta, qualche tempo dopo che erano stati arrestati.

Il giudice istruttore fece verbalizzare la deposizione di Giuseppe Meloni: «Giovanni Perra — riferì al magistrato Giuseppe Meloni — ha detto ad Antonio Carta: se avessero tenuto il dott. Deriu prigioniero in campagna anziché in quella casa ora noi due non ci troveremo qui». Inoltre il teste riferì al giudice istruttore che nella conversazione i due imputati parlarono chiaramente del sequestro e si scambiarono opinioni su un dialogo avvenuto tra il dott. Deriu e il suo custode, al quale il professionista si rivolse promettendogli un lauto compenso in cambio della libertà.

Oggi però Giuseppe Meloni ha negato tutto, anche di aver parlato coi giudice istruttore e con il cancelliere che verbalizzò il colloquio avvenuto in carcere. Il Pubblico Ministero, dott. Ettore Lai, ha chiesto allora l'incriminazione per calunnia e falsa testimonianza. Il processo per direttissima è durato meno di mezz'ora e si è concluso con la condanna a due anni di Giuseppe Meloni. E' questo il secondo testimone che viene processato per direttissima e condannato per calunnia e falsa testimonianza. Giorni fa Giuseppe Cinus, altro teste d'accusa, ritrattò le dichiarazioni fatte in istruttoria e fu arrestato e condannato a due anni di reclusione.

### MANDATI AL CONFINO mafiosi di Trapani

Trapani, 11

Due presunti mafiosi sono stati destinati in soggiorno obbligatorio con sentenza del tribunale di Trapani, riunitosi in sezione speciale per le misure di sicurezza. Sono Giuseppe Palmeri di 55 anni, di Santa Ninfa, che dovrà risiedere per tre anni nel Comune di Cittadella (Padova) e Giovanni Mangione di 32, di Campobello di Mazara, assegnato per due anni a Piadena (Cremona).

Il Palmeri, già condannato per traffico di stupefacenti, è indicato dalla polizia come uno degli esponenti della «mafia delle baracche», per avere interferito nelle costruzioni relative alla costruzione, assegnazione e riparazione delle baracche nei centri colpiti dal terremoto nella valle del Belice. Il Mangione apparterrebbe invece alla «mafia dei campo»; già precedentemente condannato per associazione per delinquere, è la seconda volta che viene assegnato al soggiorno obbligato.

Per i fatti del settembre 1969

### UN MESE DI ARRESTO al sindaco di Caserta

Caserta, 11

Dopo circa tre ore di camera di consiglio i giudici hanno emesso la sentenza: il Sindaco Di Nardo e gli assessori Carafa, Tronco, Magliocco e De Gennaro, sono stati ritenuti responsabili di pubblicazione di notizie false e tendenziose, escluso l'aggravante del motivo futile, e condannati alla pena di un mese di arresto ciascuno. La pena è sospesa e la condanna non sarà menzionata — così hanno deciso i giudici — sui certificati penali.

Il Sindaco Di Nardo e gli assessori erano accusati di aver firmato e fatto affiggere l'8 settembre 1969, durante le manifestazioni di protesta svoltesi a Caserta dopo la notizia della retrocessione della squadra calcistica in serie «C», decisa dalla commissione giudicante della Lega semiprofessionisti, un manifesto di protesta.

### CARABINIERI SVENTANO il ratto di una giovane

Avellino, 11

Un rapimento organizzato da tre giovani di Palma Campania (Napoli), è stato sventato da una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione nel Vallo di Lauro.

I militi hanno intimato l'alt ad una Fiat «1100» per un controllo. Il conducente, bloccata la corsa dell'auto, è fuggito insieme con altri due compagni di viaggio per le campagne, facendo perdere ogni traccia. I carabinieri li hanno invano inseguiti. I tre sono stati identificati successivamente dopo che è stato rilevato dal libretto di circolazione il nome del proprietario dell'auto. E' stato così accertato che alla guida della vettura era Franco Graziano, di 25 anni, il quale è sprovvisto di patente di guida. Gli altri due sono stati identificati per Antonio Rainone e Giuseppe Giannone, entrambi di 21 anni.

Nel corso dell'interrogatorio, i tre hanno detto che si stavano recando a Pernosano, una frazione di Pago del Vallo di Lauro, per rapire una giovane. A bordo dell'auto è stata trovata anche una pistola cal. 7,65. I tre sono stati denunciati a piede libero dall'autorità giudiziaria per associazione per delinquere e porto abusivo di armi. Il Graziano è accusato anche di guida senza patente.

### Confessa quattro omicidi un muratore americano

Los Angeles, 11

Mack Edwards, un muratore di 51 anni, accusato di avere assassinato una ragazza di 13 anni, Allen Todd, ed un altro di 16, Gary Rocha, e di avere rapito tre sorelline, ha confessato di avere compiuto altri quattro delitti. Ha detto di essere l'autore dell'assassinio di quattro giovani scomparsi in circostanze misteriose. Questi ragazzi, dagli 11 ai 16 anni, scomparvero in un periodo che va dal 1953 a 15 mesi fa Sembra che il criminale ne abbia sepolti i cadaveri sotto l'autostrada di Los Angeles. Non è stato fornito alcun movente per questa catena di delitti.

## Istruzione per i soldati del Pathet-Lao



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Laos — Truppe comuniste del Pathet Lao, equipaggiate con fucili automatici cinesi, ascoltano i consigli del loro istruttore

**A.A.A.A.A. AFFITTANSI** appartamenti lusso: 2, 3 camere cucina Sansovino, Castagneto, Barcola, Belpoggio. Locali d'affari centrissimi 90, 130 mq adatti molti usi. Camera ingresso scale centrissimo adatto ufficio. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 44359 I

**A.A.B. CALCARA** seminuovo stanza tinello cucinino bagno autoriscaldamento affittasi prontingresso 30.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4 telef. 768163. 21734 I

**A.A.B. CENTRALISSIMI** 5, 7 stanze cucina bagno e servizi, autogasolio ascensore completamente rimodernati affittansi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4 tel. 768163.

**A.A.B. GINNASTICA** appartamento 1 stanza stanzetta cucina wc, in ottime condizioni affittasi 24.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4 tel. 768163.

**A. BONOMEA** alta, affittansi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze sogggiorno bagno garage centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14. 21660 I

**A. CENTRALISSIMO** affittasi 3 stanze bagno ascensore centralnafta. AGEP Crispi 14.

**A. D'ANNUNZIO** bistanze stanzetta bagno ascensore centralnafta affittasi. AGEP Crispi 14.

**A. GARIBALDI** pressi, 2 camere cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, 38 mila. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 44247 I

**A. ISTRIA** primo ingresso 2 camere soggiorno servizi ascensore centralnafta, 45 mila. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 44247 I

**A. MOBILIATO** via Pindemonte salone stanzetta cucina comforts 60.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefonare 28300. 43921 I

**A. ROIANO** primo ingresso camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta 36.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 44247 I

**A. VALMAURA** affittasi bistanze bagno centralnafta ascensore. AGEP Crispi 14.

**ABITAZIONE** Veneziar., 7 stanze cucina vano bagno giardino affittasi. Telefonare 95982. 22373 I

**ABITAZIONE** pressi Battisti, 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 22373 I

**AFFITTANZA** cedonsi appartamenti 3, 4 camere servizi. Altro mobiliato 3 camere cucina gabinetto. Altro camera cucina solo 2 persone affittasi. Locale centralissimo affittasi adatto qualunque attività commerciale; corso Saba 33 Agenzia Service. 42810 I

**MANSARDA** primingresso, saloncino, 2 stanze, cucina, accessori, garage, giardino, affittasi. Telef. 95982. 22371 I

**APPARTAMENTINO** (S. Giacomo) stanzetta, cucinetta, 6000 mensili affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 21692 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze 1 stanzino bagno installato riscaldamento autonomo a kerosene, rimesso a nuovo, affittasi via Madonna del Mare, lire 45.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 21720 I

**APPARTAMENTO** Piccardi 2 camere cucina gabinetto 13.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 21730 I

**APPARTAMENTO** paraggi CIAMICIAN 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta libero 42.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 44537 I

**APPARTAMENTO PICCARDI** 3 stanze stanzetta cucina bagno affitta prontamente 38.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 44537 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina affittasi via Milano lire 25.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 21720 I

**BRAMANTE** autoriscaldamento 4 stanze, servizi. SANLUIGI palazzina, 3 stanze cucina comforts. CASTAGNETO cucina 3 stanze garage. OSPEDALE MILITARE soggiorno 2 stanze affitta prontingresso IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102, Ponterosso 3. 217 I

**CENTRALE** luminoso 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta. Affitta prontamente 37.000, Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 44419 I

**CENTRALE** soleggiatissimo stanza stanzetta cucina bagno termoriscaldamento 20 mila piccole spese affittasi. Immobiliare, Oriani 2, telefono 767993. 22685 I

**CENTRALI** 2, 3 stanze cucina wc affittansi 15.000, 20.000. Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 44543 I

**CENTRALISSIMO** 3 stanze, cucina, wc, ripostiglio, affittasi 20.000. Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 22689 I

**COMMERCIALE** appartamento mobiliato 2 camere soggiorno cucinino bagno affittasi. Telefonare 763234. 42886 I

**FABIO** Severo signorile salone 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi 2 poggioli cantina affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 44543 I

**GORIZIA** Corso affittasi appartamento signorile semiammobigliato tre stanze ripostiglio servizi terrazze ascensore centralnafta, tutti i comfort prima entrata. Passaporto 1962374/P Fermo Posta Gorizia. 217 I

**LOCALE** 50 mq adatto commercio affittasi zona Settefontane; telef. 37915. 22719 I

**LOCALE** per ingrosso, deposito o laboratorio ampio luminoso con ufficio, servizi, installazioni affittasi. Telefonare 70168. 44559 I

**MADONNINA** affittasi appartamento 4 stanze cucina lire 30 mila mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 21720 I

**MAGAZZINO S.** Martiri mq 110 affittasi uso deposito. Telefonare 95982. 22375 I

**MAGAZZINO** pressi Ponte Fabra, mq 100 affittasi marzo Telefonare 95982. 22375 I

**MAGAZZINO** con vasto cortile zona Piccardi mq 320 affittasi. Telef. 95982. 22373 I

**MAGAZZINO** 10 mq affittasi via Buonarroti lire 16.000 mensili. Amministrazione Spagnul telef. 24627 pomeriggio. 21720 I

**MAGAZZINO** 28 mq. uso deposito 10.000 affittasi. Telefonare 33866. 21692 I

**MODERNO** (Giardino), primo piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, accessori, affittasi luglio. Telefono 95982. 22373 I

**MONFALCONE** via Duca d'Aosta, cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi garage ammobiliato. Via Mazzini cucina 3 stanze doppi servizi garage, affitto 45.000. Via XXV Aprile 47, cucina soggiorno 2 stanze comforts garage, vari piani, primingresso. Condominio PRIMAVERA, cucina soggiorno 2 stanze comforts garage, vari piani, affitta prontingresso. primingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 217 I

**M. VENTO** bellissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggioli cantina comforts moderni affittasi prontamente. Telefono 734257. 22689 I

**NUOVO** in palazzina salone 2 stanze stanzetta cucina ricchi accessori garage giardino affittasi, telef. 95982. 22375 I

**OCCASIONISSIMA** vendo 2600 sprint coupé anno '66 perfette condizioni tel. 37530. 42888 Q

**REVOLTELLA** signorile stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257 44543 I

**ROMAGNA** affittasi 62.000 bellissimo 3 stanze stanzetta cucina servizi comfort giardino garage; tel. 763237. 71272 I

**ROZZOL** 2 stanze cucina bagno termoriscaldamento 38.000 affittasi, telef. 767993. 44551 I

**SPLENDIDO** nuovo 2 stanze saloncino cucina comforts modernissimi, tel. 767993. 44551 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 90 per parola

**A. GIOVANI** sposi cercano affitto appartamento pagando massimo; tel. 763237. 44421 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze, servizi cercano affitto coniugi italo-americani; telefonare 33866. 21692 L

**APPARTAMENTO** affittanza cerchiamo casa con ascensore riscaldamento, massime referenze. Cassetta 42812 L, SPI.

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina bagno cercano in affitto coniugi. Telefonare 61712. 44535 L

**APPARTAMENTO** 1-2 stanze servizi cerca affitto operaio ferroviere. Telefonare 30077. 21692 L

**CAMERA** cucina ripostiglio soleggiato affitto cercano coniugi soli. Telefonare mattinata 93083. 44499 L

**SOCIETA'** operante settore trasporti cerca affitto capannone mq 1000-1500. Telefonare 29146. 44503 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 90 per parola

**A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO** via San Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici scaldabagni lucidatrici. 44123 M

**A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, ultimi giorni vendita fine stagione pellicce confezionate forti ribassi. Visoni, lontre, giaguari, leopardi, ocelot, messicani, peludas, baby, breitschwanz, persiani, castori, castorini, cavallini, zibellini, cincillà. Confrontate! Visitateci! 44529 M












**PELLICCE** le più belle, modelli supereleganza, tutte le qualità. Colli, cappelli, giacche, stole visoni, guarnizioni varie. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 44 M

**PORTE** a soffietto tende alla veneziana avvolgibili in plastica a prezzi di occasione. Malossi via Nordio 9 tel. 763475. 71110 M

**TELEVISORI** da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 44493 M

**VENDESI** carrozzina Giordani seminuova. Telefonare 740628. 44533 M

**Z. FRIGORIFERO** Naonis 250 litri due porte congelatore L. 50.000. Radiovincenzi via San Nicolò 36 ammezzato. 71166 M

**Z. RADIOFONOGRAFI Radiomarelli produzione 1970 lire 40.000. Radiovincenzi via San Nicolò 36 ammezzato.** 71168 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 44521 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872. 21696 N

**CORNICI** stampe quadri libri compero. Tel. 50566. 21728 N

**OTTONE** rame metalli vari rottami ferrosi acquistansi prezzi massimi magazzino ingrosso San Francesco 48, telef. 764359. 42402 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A.A. ACQUISTO** pianoforti, mobili, quadri, soprammobili, valutazione massima. Telefonare tutti giorni 38196. 21726 NN

**A. LETTINI** cromati legno campeggio carrozzine cestine seggioloni mobiletti fasciatoio armadietti recinti bagnetti; tutto per il bambino. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi; Tarabochia 6, tel. 93840. 21695 NN

**ACCETTIAMO** ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 21522 NN

**TAVOLO** fratino noce, mensola con specchio stile 800, occasione vendo. Telefonare 68242. 21708 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 90 per parola

**AUTOGRU** occasione 3-10 tonnellate, braccio girevole, perfette condizioni acquistasi. Inviare urgentemente caratteristiche e fotografia a: Costruzioni Metalliche Lagunari - Peseggia (Venezia). 5524 O

**MONETE** da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, I p, tel. 69086. 20/1 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 90 per parola

**A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA SPECIALE DEL MESE DI MARZO**, ogni 16 bottiglie dello stesso prodotto acquistate 1 in omaggio sulle seguenti marche: vino Tocai Meriot Cabernet S. Lorenzo 11° (155) 12° (175) vino Tocai Meriot M. Felluga 11° (215) 13° (300) vino Valpolicella Bardolino Soave Chiaretto Montresor 11° (210). Acqua minerale Ferrarelle (125) acqua minerale Boario (105) acqua minerale Vena d'Oro (80) aranciata, chinotto, moscatella, ginger da litro (150) Pelmo Boario (165) birra Wührer 2/3 (160). Il tutto franco domicilio senza cauzione telefonando ai n. 740485, 95043. 22423 OO

**A.A. DI.BE.MA. VINI:** Friulvini, Castagna, Ruffo, Lorenzon, Bertolli, Marino, Capezzana, L. Felluga. BIRRE: Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485, 95043. 22423 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 100 per parola

**GRANDE** venditore 30enne esperienza decennale dinamico spiccate doti profondo conoscitore tecniche vendita marketing. Affermatosi tutta Italia. Attività svolta in aziende leaders prodotti largo consumo con mansioni responsabile zona. Fautore lancio prodotti nel Veneto introdottissimo dettaglio ingrosso esaminerebbe adeguate offerte. Cassetta 44539 P SPI.



**ORGANIZZAZIONE** internazionale assume per Trieste e Gorizia ambosessi dinamici possibilmente con macchina propria per lavoro esterno altamente remunerativo. Telefonare 745460. 71274 P

**PRIMARIA** azienda commerciale ramo alimentari cerca venditore. Offerte dettagliate Cassetta 71236 P, SPI.

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO MARKET VIA PICCARDI 26**, tel. 725350 - Ai prezzi migliori troverete qualsiasi autovettura pagamento senza alcun acconto in 30 mesi si ritira usato per usato - Giulia Super '66-'67; Giulia 1300 '65; Giulia TI '66-'64; 850 coupé '69; Mini Minor '67; Fiat 125 '68; 850 berlina '65-'66-'67; Mini Cooper 68; Citroën ID 19 '64; Flavia Zagato '64; 1100 D '64; Bianchina panoramica '63; Renault '63; 750 '67; Volkswagen '64; IM 3 '64; NSU Prinz '63-'65; Flaminia coupé '64; 500 '62-'63; Ford Anglia '63; Primula 3 P '65-'66; Fiat 1500 '62-'64; 850 Abarth '63; Ford Taunus TS '63. Aperto domenica mattina. Visitateci!!! 700 Q

(Continua in 14.a pagina)

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

### TRIESTE - VENEZIA

| | | |
|---|---|---|
| 5.50 | L | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia Bologna Milano Genova (*) |
| 6.45 | D | Venezia Milano - Torino Roma |
| 8.00 | DD | Venezia |
| 9.28 | R | Venezia Roma (*) |
| 9.48 | DD | (Direct Orient) Venezia Milano - Genova Parigi Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi). |
| 10.27 | L | Portogruaro |
| 13.05 | R | Venezia |
| 13.36 | L | Portogruaro |
| 14.45 | DD | Venezia Milano |
| 17.00 | L | Portogruaro (1) |
| 18.05 | L | Portogruaro |
| 18.54 | DD | (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi) |
| 19.32 | L | Portogruaro |
| 20.20 | D | Venezia Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce) |
| 22.30 | DD | Venezia Milano . Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste Roma) |

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.25 | L | Cervignano (1) |
| 7.25 | L | Portogruaro |
| 7.50 | DD | Marsiglia - Genova - Torino Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste) |
| 9.18 | D | Venezia |
| 10.15 | DD | (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi . Trieste) |
| 11.30 | R | Venezia |
| 13.25 | D | Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste) |
| 13.50 | L | Cervignano |
| 15.03 | DD | Venezia |
| 17.45 | D | Venezia |
| 18.40 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.15 | L | Portogruaro |
| 19.30 | DD | (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul . Sofia) |
| 21.00 | R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 23.00 | L | Venezia |
| 23.28 | DD | Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.50 | L | Udine - Tarvisio |
| 5.20 | L | Udine |
| 6.15 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.30 | L | Udine |
| 7.18 | D | Udine - Pordenone . Tarvisio - Vienna |
| 10.00 | L | Udine - Tarvisio |
| 12.25 | D | Udine |
| 12.46 | L | Udine |
| 14.15 | D | Udine |
| 14.20 | L | Udine |
| 16.45 | L | Udine - Tarvisio |
| 17.50 | L | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 20.02 | L | Udine |
| 20.50 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco) |
| 22.40 | L | Udine |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 0.31 | L | Udine |
| 6.55 | L | Udine |
| 7.38 | L | Udine |
| 8.16 | D | Pordenone Udine |
| 8.50 | D | Monaco Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste) |
| 9.07 | L | Udine |
| 12.00 | L | Tarvisio - Udine |
| 14.05 | D | Udine |
| 15.10 | L | Udine |
| 16.03 | D | Udine |
| 17.58 | L | Udine |
| 19.00 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.48 | L | Udine |
| 21.08 | L | Pordenone - Udine |

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 0.27 | D | Villa Opicina - Lubiana Zagabria |
| 7.00 | L | Villa Opicina (1) |
| 8.25 | D | Lubiana |
| 22.20 | L | Udine |
| 22.41 | D | Vienna - Tarvisio . Udine |
| 10.35 | DD | (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria |
| 14.25 | L | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 18.12 | L | Villa Opicina (1) |
| 19.00 | D | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 20.09 | D | (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado) |
| 20.28 | L | Villa Opicina |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.10 | D | Zagabria - Lubiana - Villa Opicina |
| 7.10 | L | Villa Opicina (1) |
| 8.25 | D | (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste) |
| 9.00 | D | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 13.40 | L | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 18.32 | D | (Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino) |
| 21.37 | L | Villa Opicina |
| 21.45 | D | Lubiana - Villa Opicina |

# CRONACHE SPORTIVE

*LA PARIGI-NIZZA HA TROVATO AL TERZO GIORNO IL DOMINATORE*

## TAPPA E PRIMATO A EDDY MERCKX VINCITORE PER DISTACCO A ST. ETIENNE

***Tirreno-Adriatico: Marcello Bergamo è primo sul traguardo di Fiuggi***

St. Etienne, 11

*Eddy Merckx ha dato oggi una ennesima dimostrazione del suo valore e della sua classe, vincendo da dominatore la terza tappa della Parigi-Nizza e conquistando il primato in classifica. Il campione belga è riapparso oggi quello dell'anno scorso, ovvero il corridore che ha dominato tutta l'annata ciclistica, imponendosi in tutti i tipi di gara e su tutti i percorsi. Con la vittoria di oggi, frutto della sua potenza, Eddy Merckx ha messo una serie ipoteca finale alla Parigi-Nizza. Quando è scattato per portarsi su un gruppetto di fuggitivi, nessuno è stato capace di seguirlo, la sua azione è stata perentoria ed in pochi chilometri ha raggiunto il plotoncino dei fuggitivi comprendente Van Vlieberghe, Van Den Berghe, Campaner, Crepaldin, Letort, Puschel e Duyndam che aveva un minuto di vantaggio. Il tempo di guardare in volto i compagni e con uno scatto Merckx ha ripreso la fuga mentre il plotoncino veniva raggiunto dal grosso dei corridori. Non c'è stato nulla da fare; il campione belga negli undici chilometri di corsa ha inflitto quasi un minuto di distacco a tutti i suoi avversari, tagliando il traguardo da trionfatore.*

*L'azione di Merckx è cominciata ai piedi di un piccolo colle posto poco prima di St. Heand (km 187); il campione belga più che operare uno scatto ha fatto una accelerazione molto potente e progressiva e si è subito staccato dal plotone nonostante la reazione di Bellone, che ad un certo momento è riuscito a riportarsi alla sua ruota. L'azione di Merckx è proseguita sicura e al km 190 ha raggiunto coloro che erano in fuga. Una piccola salita ha fornito al belga lo spunto per cominciare una nuova azione di forza ed il plotoncino si è subito sgretolato; a 11 chilometri dal traguardo il campione belga era solo ed il plotone aveva raggiunto a sua volta i fuggitivi e non doveva essere più raggiunto.*

*Nella volata per il secondo posto l'italiano Milioli, con una azione di sorpresa riusciva a precedere tutti i velocisti e a classificarsi secondo con un lieve vantaggio sul gruppo.*

ORDINE D'ARRIVO

1) MERCKX (Bel.) in 5.14'29"; 2) Milioli (It.) 5.15'21"; 3) Reybroeck (Bel.) 5.15'24", 4) Rosiers (Bel.), 5) Leman (Bel.), 6) Vianen (Ol.), 7) Karstens (Ol.), 8) Guimard (Fr.), 9) Dolman (Ol.), 10) Riotte (Fr.), 11) Mortensen (Dan.), 12) Hoban (GB), 13) Swerts (Bel.), 14) Van Schil (Bel.), 15) B. Guyot (Fr.), 16) Pingeon (Fr.), 17) H. Jansen (Ol.), 18) Raymond (Dan.), 19) Simonetti (It.), 20) Rub (Svizz.) e il plotone con lo stesso tempo di Reybroeck.

CLASSIFICA GENERALE

1) EDDY MERCKX (Bel.) 14.58'13"; 2) Ritter (Dan.) 14.59'34"; 3) Milioli (It.) 14.59'40"; 4) Reybroeck (Bel.) 14.59'43", 5) Leman (Bel.) s.t.; 6) Guimard (Fr.) 14.59'48", 7) Mortensen (Dan.), 8) Dancelli (It.), 9) Pingeon (Fr.), 10) Raymond (Fr.), 11) Janssen Jan (Ol.), 12) Aimar (Fr.), 13) Bellone (Fr.), 14) B. Guyot (Fr.), 15) Van Vlierberghe (Bel.), 16) Karstens (Ol.), 17) Campaner (Fr.), 18) Schutz (Luss.), 19) Bolley (Fr.), 20) Swerts (Bel.).

### Gimondi in forma nella Corsa fra due mari

Fiuggi, 11

Marcello Bergamo «razza Piave», quasi 24 anni, professionista da due, è il vincitore della tappa d'esordio della Tirreno-Adriatico e la prima maglia giallorossa della corsa.

Una frazione, quella odierna, con due fasi nettamente distinte: la prima insignificante, priva di qualsiasi contenuto; la seconda avvincente, caratterizzata da continui colpi di scena. Fino ad Acciarelle, infatti, la corsa si è trascinata pigramente in un clima da scampagnata, con i corridori compatti in gruppo a parlottare fra di loro. Il via alle ostilità è stato dato dopo 72 chilometri. E tutti i favoriti hanno risposto all'appello dandosi battaglia. La lotta è stata subito serrata, senza esclusione di colpi. Gimondi ha palesato le sue intenzioni di vittoria, facendosi promotore di tutti i tentativi di fuga e confermando in pieno il suo stato avanzato di forma. Il campione di Sedrina, lento a trovare la migliore condizione, è già in «palla», grazie a una accurata preparazione invernale. Lucido e potente, il bergamasco ha dato un saggio delle sue attuali possibilità, con una serie di scatti sulla salita del monte Fumone, lungo la quale ha imposto alla corsa un ritmo indiavolato. Gimondi, alla sua terza Tirreno-Adriatico, è fermamente intenzionato a far centro. Il suo orgoglio smisurato, la sua classe e il suo grado di forma dovrebbero permetterglielo.

ORDINE D'ARRIVO

Casal Palocco-Fiuggi Terme, km 192

1) MARCELLO BERGAMO (Filotex) che compie i km 192 del percorso in ore 5.16'20" alla media di km 36,412 orari; 2) Tony Houbrechts (Bel. - Salvarani), 3) Giancarlo Polidori (SCIC), 4) Felice Gimondi (Salvarani), 5) Italo Zilioli (Faemino), 6) Roberto Ballini (Dreher), 7) Aldo Moser (GBC) tutti con il tempo di Bergamo; 8) Gosta Pettersson (Svezia-Ferretti) a 2", 9) Franco Bitossi (Filotex) s.t.; 10) Cumino a 4", 11) Adorni s.t.; 12) Sercu a 6", 13) Michelotto s.t.; 14) Cavalcanti a 10"; 15) Laghi a 11"; 16) Desaimonet a 12"; 23) Erik Pettersson a 3'59"; 24) Van De Kerchkove s.t.

SEMIFINALI COPPA EUROPEA DEI CAMPIONI

## Primo round all'Ignis con il Real Madrid (90-86)

Madrid, 11

Nell'incontro di andata delle semifinali della Coppa d'Europa dei campioni di pallacanestro, la squadra italiana dell'Ignis Varese ha battuto la compagine spagnola del Real Madrid 90-86. Il primo tempo della partita si era chiuso con gli italiani in vantaggio per 41-40. Le squadre hanno schierato i seguenti giocatori:

*Ignis:* Rusconi 6, Flaborea 4, Vittori 14, Ossola 7, Meneghin 8, Jones 29, Raga 22.

*Real Madrid:* C. Rodriguez 5, Cabrea 14, Nava 3, E. Rodriguez 26, Rullan 6, Luyk 30, Paniagua 2.

*Arbitri:* Velosevic (Jug.) e Jarzebinski (Pol.).

Sul difficile campo del Real Madrid, la squadra italiana dell'Ignis Varese ha confermato la validità del suo gioco e le capacità per arrivare alla finale della Coppa dei Campioni. I varesini sono riusciti ad imporre uno scarto di quattro punti agli avversari; non si tratta di un vantaggio eccezionale comunque sempre sufficiente per far bene sperare in una conferma nella parita di ritorno che verrà giocata, questa volta sul campo dell'Ignis, il 25 marzo prossimo.

Condannato il Don Bosco, nettamente sconfitto a Bologna, il Trieste è ritornato ad occupare la penultima poltrona, preceduto di due punti da Rimini-Vicenza, di quattro dall'Italsider e di sei dal Pierobon. A cinque giornate dalla fine pensiamo che siano queste le squadre teoricamente indiziate per la seconda poltrona che condanna alla Serie D. Infatti anche il Padova, in serie negativa da tre giornate, rischia la retrocessione, in quanto pur avendo ben sei punti di distacco dal Trieste ha un calendario impossibile, che prevede in casa Bergamo ed Udine e fuori casa nell'ordine Brescia, Italsider e Bologna. Il Trieste Basket ed ancora meglio l'Italsider hanno quindi possibilità di salvezza a meno che non comincino a gettare al vento i punti triestini che per domenica prossima si chiamano Don Bosco per il Trieste Basket e Vicenza per l'Italsider.

P. B.

# I «profughi» di Milanello



Sigarini, Marchesi e Paina: tre giovani del vivaio rossonero in forza alla Triestina. Rocco li ha visti la settimana scorsa a Milanello, dove la Triestina si è recata in visita in attesa della partita con la Solbiatese. E Rocco non ha mancato di scherzare con i tre ragazzi, «profughi» da Milanello dove ciascuno di essi spera di ritornare quando sarà finita la parentesi alabardata

LA CORONA EUROPEA DEI GALLO RIMANE AL DETENTORE

## CEDE PER FERITA MARTINEZ ZURLO SI RICONFERMA CAMPIONE

**Mario Lamagna strappa a Patruno il titolo dei pesi medi**

Caserta, 11

L'italiano Franco Zurlo ha conservato il titolo di campione europeo dei pesi gallo battendo per intervento medico alla quarta ripresa lo spagnolo Francisco Martinez.

**Prima ripresa.** Lo spagnolo sembra bene impostato e per niente disposto ad esporsi in avventati attacchi a fondo. Zurlo è impostato in guardia destra e riesce ad anticipare spesso l'avversario ma verso la metà della ripresa è costretto ad un breve scambio: Martinez mette a segno due forti diretti e nel finale del round con un destro allo stomaco fa sbilanciare il campione.

**Seconda ripresa.** Zurlo cambia spesso impostazione e combatte in guardia normale. Lo spagnolo avanza continuamente ma solo a tratti «affonda» con colpi doppiati. Zurlo arretra e si tiene fuori misura colpendo essenzialmente con diretti di disturbo. Martinez tenta anche qualche montante ma Zurlo non si fa sorprendere.

**Terza ripresa.** E' sempre Martinez a tenere l'iniziativa e i suoi colpi ora sono più frequenti: Zurlo, sotto l'incalzare dell'avversario, replica e si assiste così a un vivace scambio. Zurlo nelle sue reazioni, va spesso fuori bersaglio. Ancora scambi e in uno scontro lo spagnolo riporta poco dopo una ferita sotto l'occhio sinistro. L'iberico conclude la ripresa ancora all'attacco.

**Quarta ripresa.** Martinez attacca con decisione: è evidente che cerca di giocare tutte le sue carte temendo una sospensione dell'incontro per ferita. Zurlo sembra in difficoltà pur tirando colpi di sbarramento. In una di queste fasi convulse, un destro d'incontro centra il viso di Martinez che cade al tappeto in ginocchio. L'arbitro impone all'iberico il k.d. Poi il combattimento riprende ma lo sfidante ha il viso cosparso di sangue e poco dopo il direttore dell'incontro decide di decretare la vittoria di Zurlo per intervento medico.

Nella stessa riunione, il napoletano Mario Lamagna ha conquistato il titolo di campione italiano dei pesi medi, battendo per k.o. alla ottava ripresa il detentore Luigi Patruno.

**PERU' - MESSICO 1-0**

■ La nazionale peruviana si è presa una pronta rivincita nei confronti di quella messicana, dalla quale era stata sconfitta il giorno prima per 1-0, battendola con lo stesso punteggio. La rete è stata realizzata da Leon al 18' del primo tempo. Il Perù ha fatto segnare una netta superiorità territoriale, ma non è stato altrettanto efficace nelle conclusioni.

**ATLETICA «INDOOR»**

■ Nei giorni 21 e 22 marzo si svolgeranno a Genova i primi campionati italiani «Indoor» maschili e femminili di atletica. Si svolgeranno all'interno del «Palazzo dello Sport» di Genova dove in questi giorni verrà montata una speciale pista in legno smontabile, acquistata dalla Fidal.

PALLACANESTRO

### Comunicato della Splügen sull'abbinamento

**Il direttore generale della S.p.A. Poretti, Orio Gregori e la Societa Splügen pallacanestro di Gorizia comunicano:**

**«In merito alla notizia apparsa oggi su un quotidiano sportivo circa un eventuale abbinamento con la Società Robur et Fides di Varese da parte della Splügen pallacanestro, si precisa che la notizia stessa non ha alcuna attinenza alla realtà, dato che nessun contatto è stato intrapreso da parte della Poretti, né con la società suindicata né con altre».**

BASKET SERIE C

### In coda gran finale per la salvezza

Vittoriose sia Patriarca Udine sia Marchi Pordenone, ma con molta fatica nei confronti di Rimini e Italsider, la classifica in vetta non è mutata, con gli udinesi a sopravvanzare il Pordenone di due punti. Alle loro spalle, unica seria inseguitrice, è rimasta la Wunster Bergamo, che è passata sul campo del Trieste Basket. I bergamaschi sono a quattro punti dal Marchi ma con una partita da recuperare con l'Imola (19 marzo) e inoltre riceveranno in casa le due big del campionato.

In coda continua la bagarre.

ESPOSTO DELLA TRIESTINA ALLA LEGA PER LA DATA

## Il recupero con il Derthona non avrà luogo giovedì 19 marzo

**La Pro Patria in arrivo a Valmaura: formazione immutata?**

La Triestina prepara l'incontro casalingo di domenica prossima contro la Pro Patria. Gli alabardati si sono ritrovati nella mattinata allo stadio per svolgere agli ordini di Memo Trevisan un intenso allenamento. Un'ora e mezzo abbondante di lavoro, al quale hanno preso parte tutti gli uomini della «rosa» ad eccezione dei militari Paina, Sigarini e Moretti, che rientreranno in sede da Bologna solo domani. Ha ripreso quindi anche Kuk, che martedì aveva usufruito di un permesso.

Titolari e rincalzi sono stati sottoposti nella prima parte ad una nutrita serie di esercizi ginnico-atletici, quindi per una ventina di minuti si sono sbizzarriti nei tiri a rete. Successivamente è stata disputata la consueta partitella che si è protratta per una cinquantina di minuti. Da una parte, in maglia rossa, sono stati impegnati: Chendi, D'Eri, Del Piccolo, Marchesi, Sadar, Martinelli, Pestrin, Kuk, Di Davide e Memo Trevisan; dall'altra, in casacca blu, si sono schierati: Colovatti, Giacomini, Pedroni, Ive, Braico, Tumiati, Scala, Varnier, Ridolfi. Due a due il risultato finale, con reti di Memo e Di Davide per i «rossi», Ridolfi e Ive per i «blu».

A conclusione dell'allenamento i giocatori sono stati ospiti a colazione in un locale dell'altipiano.

Per quanto riguarda la formazione che verrà opposta alla Pro Patria, Trevisan ha rinviato ogni discorso a domani, dopo cioè l'allenamento conclusivo che gli alabardati sosterranno nella mattina allo stadio. Il tecnico, da quanto è sembrato, non appare comunque intenzionato a modificare lo schieramento che domenica scorsa ha pareggiato sul campo della Solbiatese. E' però ancora presto per parlarne, anche perché prima di decidere la formazione, Trevisan intende controllare la condizione fisica dei militari.

La segreteria alabardata ha inviato in Lega una lettera con la quale fa presente l'impossibilità di accettare la proposta del Derthona di recuperare la partita il 19 marzo. La Triestina ha suggerito le date del 25 marzo, il mercoledì successivo cioè alla trasferta di Treviso, e quella dell'1 aprile, a cavallo fra l'incontro casalingo con il Sottomarina e la trasferta di Verbania.

C. N.

### Operato al menisco il cagliaritano Tomasini

Firenze, 11

Il calciatore del Cagliari Giuseppe Tomasin è stato sottoposto stamane, nell'Istituto ortopedico toscano, all'intervento operatorio al menisco del ginocchio destro. L'intervento, eseguito dal primario dell'Istituto prof. Bruno Calandriello, è riuscito perfettamente. Il giocatore rossoblù potrà tornare sui campi di gioco soltanto fra oltre un mese e mezzo.

COPPA ITALIA

### Fissate per l'8 aprile le qualificazioni

Milano, 11

Le partite Varese-Perugia e Monza-Reggina non cominciate domenica scorsa o sospese per impraticabilità del campo verranno recuperate il 19 marzo. Le partite di qualificazione per l'ammissione ai quarti di finale di Coppa Italia saranno disputate l'8 aprile sui seguenti campi neutri:

A Como: Bologna-Juventus; a Verona: Varese-Fiorentina; a Piacenza: Torino-Inter.

Per la Coppa Italia 1970-71, questo sono le date di svolgimento: 30 agosto 1970, 6 settembre 1970 e 13 settembre 1970 per le tre partite del girone eliminatorio, e dal 20 al 27 settembre per le partite di qualificazione atte a designare le quattro finaliste della Coppa.

Il prossimo campionato di Serie «A» comincerà il 4 ottobre 1970 e quello di Serie «B» il 20 settembre 1970.

**CALCIO MINORE**

■ Risultati delle partite per il campionato locale allievi di calcio: Fortitudo-Centro Giovanile Studenti 3-1, Muggesana-Vesna 2-1, Triestina «A»-Libertas 8-0, Aurisina-Edera 0-0, Giarizzole-San Sergio «B» 1-1, Triestina «B»-Cremcaffè 4-0, San Giovanni-Breg 2-0.

BARASSI E MEDEOT A RIPOSO IN MONTAGNA

## Monfalcone: quattro reti alla squadra del CUS Trieste

Monfalcone, 11

Nel pomeriggio odierno, allo stadio aziendale di via Cosulich, i calciatori del Monfalcone hanno incontrato, in una partita amichevole, la squadra del CUS Trieste. Il risultato finale è stato 4-0 per gli azzurri, primo tempo 1-0. La parte del leone, come si suol dire, l'ha fatta Pinatti, il quale ha realizzato tre reti e precisamente al 35' del primo tempo, al 10' ed al 20' del secondo tempo; ha completato la serie delle marcature Ceschia al 35'. La prima parte della gara è durata 45 minuti, mentre la seconda è durata 40 minuti.

Il Monfalcone ha schierato, nel primo tempo, questi giocatori: Maschietto; Trevisan, Rigonat; Sortino, Gerin II, Bivi; Starc, Cossar, Tesolin, Feresin, Pinatti.

Nella seconda parte della gara, gli azzurri sono scesi così in campo: Nicoli; Ceschia, Puntin; Acquavita, Gerin II, Deiuri; Starc, Cossar, Tesolin, Agostinis, Pinatti. Sono risultati assenti il militare Savian l'infortunato Barile e gli attaccanti Medeot e Barassi; questi due ultimi si trovano in una località della Carnia per un breve periodo di ossigenazione.

Nel complesso si è trattato di un discreto allenamento, che in parte è stato ostacolato prima dalla bora e, poi, dalla pioggia caduta sottile ed insistente; il terreno era viscido. Nelle file triestine ha giocato il monfalconese Giordani. Zelesnich ha convocato per venerdì prossimo, nel pomeriggio, tutti i titolari per completare la preparazione in vista della trasferta a Rovereto.

M. C.

### A Fortunato e Bulgarelli una giornata di squalifica

Milano, 11

Il giudice sportivo della Lega Nazionale ha squalificato per una giornata Fortunato (Lazio) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario, recidivo con diffida» e Bulgarelli (Bologna) «per protesta nei confronti dell'arbitro, recidivo con diffida», ha inflitto all'ex allenatore del Bari, Oronzo Pugliese, una ammenda di 120 mila lire e lettera di diffida «per comportamento non regolamentare in campo (recidivo)», e ha inflitto una ammenda di un milione di lire e lettera di diffida al Bari.

Per la Serie B, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Maggiori (Atalanta) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario, recidivo» ed ha inflitto una ammenda di 450 mila lire e lettera di diffida al Catanzaro e una ammenda di mezzo milione di lire al Monza.

Sempre fra le Società di serie «A», una ammenda di 375 mila lire è stata inflitta al Milan per lancio in campo di un ombrello, senza colpire, nonché per lancio verso un guardalinee di una palla di neve senza raggiungerlo, durante la gara, da parte di spettatori. Una ammenda di 60 mila lire è stata inflitta al L. R. Vicenza.

Per quanto riguarda i singoli giocatori della Serie «A», il giudice sportivo ha deciso, oltre alle squalifiche, i seguenti provvedimenti:

UNA LETTERA DEL CUS

### L'hockey su prato e lo stadio «Grezar»

Il presidente del CUS Trieste, Franco Caggianelli, ci ha inviato una cortese lettera in relazione alla nostra nota sulla richiesta formulata dal CUS alla commissione campi, per disputarvi le partite con la propria squadra di hockey su prato. Fra l'altro sono elencati i seguenti motivi che hanno accompagnato la richiesta:

1) per l'importanza e la portata nazionale del campionato di Serie A di questo sport olimpico in continua espansione;

2) per le note condizioni di irregolarità del fondo di San Luigi, dovute ad eccessivo sfruttamento, che non permettono un regolare svolgimento del gioco;

3) per le frequenti condizioni di impraticabilità che si verificano sul campo di San Luigi a causa del drenaggio del tutto inefficiente e della incessante utilizzazione del terreno con qualsiasi condizione di tempo.

Sono esigenze legittime, che ci sentiamo di avallare in pieno. Ma per noi resta valido il discorso di fondo, che non era critico nei confronti dell'hockey su prato, ma voleva soltanto sottolineare ancora una volta la crisi dei campi a Trieste, acuita in futuro con il probabile inserimento del «prato» sul terreno di Valmaura. E' facile risolvere la carenza di campi sfruttando al massimo lo stadio, anche per partite cosiddette minori.

Lo stesso dirigente del CUS ricorda che il campo di San Luigi in origine era destinato all'hockey su prato. Ora non è più agibile per quella specialità, perché troppo intensamente sfruttato. Fra un paio di mesi anche lo stadio «Grezar» sarà inadatto all'hockey prato, perché facendovi giocare due partite di calcio in una giornata, come domenica scorsa, una al mattino e una al pomeriggio, non si conserva certo il suo fondo nelle condizioni migliori. Occorrono nuovi campi, bisogna mettere a posto quelli esistenti, per consentire una maggiore rotazione. L'usura eccessiva logora il fondo. Ed è a questo che porterà lo sfruttamento intensivo dello stadio «Grezar». Tutto qui.

### Aperti a Belluno i Giochi della gioventù

Belluno, 11

**La fase iniziale dei Giochi invernali della Gioventù è stata tenuta a battesimo questa sera con la prima significativa cerimonia, presieduta dal Sindaco di Belluno Zanchetta, presenti all'auditorium tutte le maggiori autorità civili, sportive e militari.**

**Il Sindaco ha porto il saluto ai convenuti, ringraziando il CONI per aver voluto scegliere il Nevegal come teatro per la manifestazione.**

**Il Prefetto e il vicepresidente della FISI, Cimin, hanno quindi separatamente illustrato i motivi, per cui è stato scelto il Nevegal. Alle 20 ha quindi avuto luogo la manifestazione ufficiale di apertura. Un numeroso pubblico, oltre ai partecipanti, accompagnatori, autorità e appassionati, ha occupato l'ampio piazzale antistante la seggiovia.**

**In un'atmosfera, tipicamente da olimpiade, mentre nevicava fittamente, sono sfilate le rappresentative delle 78 città d'Italia. Quindi è stato effettuato l'alzabandiera con l'esecuzione dell'inno di Mameli, cui è seguita una fiaccolata di sciatori e l'accensione del tripode da parte del più giovane atleta (nove anni) Mario Fabbrinetti. In un silenzio commovente Patrizia Siorpaes ha pronunciato la promessa solenne di fedeltà allo sport e alle sue leggi. Infine Saini ha dichiarato aperti ufficialmente i Giochi.**

**Domani mattina, con inizio alle ore 9, si disputeranno le eliminatorie dello slalom gigante maschile e femminile. Il primo a partire del Comitato carnico-giuliano sarà Pasqualin (10); seguiranno Siega (28), Steffè (46), Cattarini (71), Capparoni (86), Nicottis (109), Sartor (128) e Rizzian (142). Per le ragazze la Salice partirà in tredicesima posizione, quindi la Fabbro (33), Illini (42), Marzona (80), Beltrame (109) e Senni e Leli nelle ultime posizioni. I cinquanta migliori delle due categorie disputeranno sabato la finale.**

Italo Salomon

**CALCIO ENAL**

■ Le gare in programma sabato scorso, sospese per impraticabilità dei terreni di gioco, saranno recuperato sabato prossimo. Orari e campi: ore 14.15, S. Luigi: Dop. Postelegrafonico - C.R. Provincia; ore 15, S. Giovanni: C.M.M. «N. Sauro» - Unedi; ore 15, S. Sergio: G.S. Redi - G.S. Modiano; ore 15, S. Croce: Anla Dreher - G.C. Vetrobel.

UN'ALTRA LEZIONE DI PALLAVOLO FEMMINILE

## Le ceche si impongono anche sul Casagrande: 3-0

### Technika - Casagrande 3-0

(15-6, 15-2, 15-9)

**TECHNIKA BRNO:** Curkalova, Spunarova, Fabiakavicova, Senerova, Bodeckova, Hetuscilova, Pkikrylova, Stejskalova, Fiserova, Lavsmanova, Petru, Jelinkova. **CASAGRANDE SACILE:** Bottecchia, Camerin, Iaffaldano, Desavi, Camilotti, Dapretto, Dal Santo, Zavadial, Benedet, Giacon. **ARBITRI:** Calin e Pimazzoni di Trieste.

La Technika di Brno s'è messa in viaggio alla volta della Lombardia per sostenere alcuni incontri amichevoli dopo aver dato un nuovo saggio della sua bravura. A farne le spese, questa volta è stato il Casagrande di Sacile, che pur essendo una squadra di club e quindi in possesso di un gioco d'assieme e di individualità di un certo valore, non è stato capace di impedire che le ceche vincessero dopo tre soli set.

L'incontro, nonostante la netta superiorità palesata dalla formazione cecoslovacca, è stato vivace, caratterizzato costantemente da belle trame di gioco orchestrate dalle atlete di Brno. Ancora una volta la Jelinkova, Petru e Fabiakavicova hanno impressionato per la potenza delle loro conclusioni. Il Casagrande, abulico e inconsistente nelle prime due frazioni, s'è messo in luce nella terza allorché ha cercato di contenere il passo delle avversarie con un gioco ragionato basato sui pallonetti e talvolta anche sulle conclusioni di forza. Il set s'è mantenuto così in equilibrio sino al 9', poi le ceche hanno ripreso a macinare con la loro solita vena sicché per le ragazze allenate da Ivan Trinajstic non c'è stato più nulla da fare. Nelle file sacilesi efficace è apparsa la Camilotti imitata dalla Iaffaldano, e dalla Desavi.

V. F.

### L'AGI Gorizia in testa nella «B» femminile

La quarta giornata del campionato femminile di pallavolo di Serie B è stata caratterizzata dai franchi successi riportati dall'AGI di Gorizia sulla Bor e dal Breg sullo Zaria. Entrambe le vincenti si sono imposte per 3 a 0 mentre nell'altro incontro che ha messo di fronte Fari Padova e Sokol s'è registrata la vittoria delle padovane, impostesi sulla squadra di Aurisina per 3 a 1.

La classifica è guidata dall'AGI che conduce a punteggio pieno, otto punti all'attivo, seguita dal Breg con sei, da Bor e FARI con quattro e quindi da Zaria e Sokol, ancora alla ricerca del primo successo.

**COPPA DELLE FIERE**

| | | |
|---|---|---|
| Arsenal - *Dinamo Bacau | | 2-0 |
| *Anderlecht-Newcastle United | | 2-0 |
| *Aiax - Karl Zeiss Jena | | 5-1 |

**GIUDICE SEMIPRO**

■ La Lega nazionale semiprofessionisti ha ammonito con diffida il giocatore Calisti dell'Udinese e ha squalificato per due giornate Sorato della Torvis Snia. In Serie C, a tutto il 28 febbraio 1970 la classifica parziale della Coppa Disciplina è la seguente: punti 12 di penalizzazione: Savona; p. 17: Ravenna, Trevigliese, Udinese; p. 18: Biellese, Lecco; p. 19: Sottomarina; p. 20: Matera, Pistoiese, Treviso.

*ANCHE LA TRIESTINA DI SCENA NELLA COPPA ITALIA*

## Gli hockeisti alabardati debuttano a Modena col Rapid

Sabato sera avrà luogo il terzo turno della Coppa Italia di hockey su pista. Saranno impegnate tutte le squadre di Serie A, ad eccezione del Novara, il quale, essendo il detentore della Coppa vinta nel corso della stagione 1969, passa il turno di autorità. Eliminato sabato scorso il Ferroviario, piegato di misura sulla pista del Bassano, soltanto una squadra locale, la U.S.T., rimane in gara in questa competizione, che serve quasi di preparazione al massimo campionato nazionale.

Gli alabardati, nelle cui file sono previsti degli esordi debutteranno sulla pista di Modena affrontando il Rapid Modena. Gli altri incontri sono i seguenti: Seregno-Candy Monza; Bassano Marzotto; Vercelli-Iris Modena; Viareggio-Enel Bari; Lodi-Breganze; Pro Follonica-Skating Follonica. Soltanto in questi due ultimi incontri saranno a confronto diretto squadre militanti in Serie A, mentre nelle altre partite le squadre di «A» saranno tutte impegnate in trasferta sulle piste della Serie B: così è stabilito dal regolamento della Coppa Italia.

### Torneo di mini-hockey al padiglione della Fiera

Ha avuto inizio domenica scorsa un torneo di mini-hockey organizzato dall'Hockey Club. Le partite si sono disputate nel padiglione B della Fiera. Le squadre aderenti sono sei ed ogni compagine manda in campo una formazione comprendente sei giocatori, più le riserve; viene applicato il regolamento dell'hockey «en salle». La prima giornata ha dato i seguenti risultati: Itala-Hockey Club Bianchi 0-0; Hockey Club Rossi-Polisportiva 5-0; U.S.T. «A»-U.S.T. «B» 5-0.

Questi gli schieramenti impiegati coi relativi marcatori: Itala: Pitacco, Poropat I e II, Cergol, Puppi, Coloni; H.C. Bianchi: Musina, Ruzzier, Sila, Capriulo, Metullio, Marconcini; H.C. Rossi: Logar, Pribaz, Contino, Gnesda, Furlan (4), Musina Fr. (1); Polisportiva: Roveredo II (Germani), Bravi, Sansone, Bisiacchi II, Battiston, Roveredo I; U.S.T. «A»: Smilovich, Mersig, Pasquazzo (1), Lonza (3), Tisma (1), Nero (Prisciandumo); U.S.T. «B»: Sain, Catturani, Andrincich, Carlet, Micalli, Mersnich (Giurgevich e De Risola).

Il torneo durerà quattro domeniche. Gli organizzatori comunicano di essere a disposizione di coloro che intendessero iniziare l'attività dell'hockey tutte le domeniche, al mattino, presso il padiglione «B» della Fiera.

Questo il programma delle partite per domenica 15 marzo: Itala-H.C.T. Rossi (ore 8.30); U.S.T. «A»-H.C.T. Bianchi (ore 9.30); Polisportiva-U.S.T. «B» (ore 10.30).

SCI A TARVISIO

### Concluso il corso del gruppo «U. Pacifico»

Si è concluso domenica scorsa a Tarvisio il corso di sci organizzato dal gruppo giovanile SCAI «U. Pacifico» della società Alpina delle Giulie - sezione di Trieste del CAI - denominato «6 domeniche sulla neve».

Al corso hanno partecipato 29 iscritti suddivisi in 4 gruppi sotto la guida dei maestri Nicolaucich, Meschnig, Giatti e De Stefani. In totale sono state impartite 68 ore di lezione e le presenze complessive sono state 154.

Il direttore della Scuola Oscar Nicolaucich, il quale ha curato l'istruzione del IV gruppo, ha consegnato, durante la simpatica cerimonia, i distintivi della Scuola nazionale di sci di Tarvisio, esprimendo il suo plauso per la serietà ed il profitto dimostrado dagli allievi. Il distintivo con 3 stelle è stato consegnato ai giovani Fabio Porcelluzzi, Alessandro Rebez, Davide Tussi, Andrea Vitussi, Silvia Miccoli e Paolo Tersalvi.

Il presidente dell'ESCAI, Vittorio Rados, ha ringraziato la Scuola di sci di Tarvisio e i maestri per le prestazioni fornite.

# IN POCHE RIGHE

### Corsa campestre sull'altipiano

Si è svolta a Villa Opicina una riunione provinciale di corsa campestre, organizzata dalla Libertas Trieste. Ecco i risultati:

Cat. ragazzi (m. 1500): 1) Menesello (CSI) in 6'; 2) Grassi (CUS), 3) Gustin (BOR), 4) Puspan (CUS), 5) Marchesan (CUS), 6) Pelizzari (CUS).

Cat. allievi (m. 3000): 1) Sbisà (Libertas Ts) in 11'58"9; 2) Vangi (S. G.T.), 3) Ruzzier (BOR), 4) Battello (CSI), 5) Simone (CUS), 6) Gregorat (Acegat).

Cat. juniores (m. 4500): 1) Weber (CSI) in 15'4"7; 2) Castellana (Acegat), 3) Tommasini (Acegat), 4) Ricamo (CSI), 5) Predonzan (CUS), 6) Bogatez (Acegat).

Cat. seniores (m. 6000): 1) Flamini (CUS) in 24'2"4; 2) Arban (CUS), 3) Pacchioni (Acegat), 4) Bembi (Acegat), 5) Calò (Acegat), 6) Sterpin (Acegat).

**SCI: HOLMENKOLLEN**

■ 330 atleti di 17 Nazioni prendono parte a partire da oggi alle gare dell'Holmenkollen, una delle più prestigiose competizioni dello sci nordico. Le gare si concludono domenica.

### Coppa del tuffatore a fine mese alla «Bianchi»

Nei giorni 26 e 27 marzo la piscina Bianchi ospiterà la «Coppa del tuffatore» manifestazione che nella scorsa stagione venne organizzata a Bolzano. La riunione, riservata a tutte le categorie maschili e femminili, segnerà il rientro di Mario Bremini dell'U.S. Triestina Nuoto, assente dalle manifestazioni tuffistiche dal lontano 1963. Accanto a Bremini, che si cimenterà dal trampolino e dalla piattaforma, saranno in gara pure alcuni giovanissimi della società alabardata che hanno iniziato l'attività lo scorso mese di agosto. Appare invece scontata la assenza di Klaus Dibiasi e di Cagnotto attualmente impegnati in America.

**PONZIANA - PRO GORIZIA**

■ L'incontro Ponziana-Pro Gorizia, in programma per la sesta giornata di ritorno del campionato dilettanti di promozione, è stato anticipato a sabato. La partita si giocherà sul campo di via Flavia con inizio alle ore 15.

IN SERIE «C» IL RUGBY UDINE OSPITA DOMENICA IL PIAVE

## FIAMMA-CUS TRIESTE: DERBY DI FUOCO

Programma ridotto, domenica scorsa, per il girone interregionale eliminatorio del campionato nazionale di Serie C di rugby. Due delle cinque partite in programma sono state infatti rinviate al 19 marzo: Fiat Mirano - Rugby Udine e Magnaguagno - Feltre. Ferma la Fiamma per il turno di riposo imposto dal calendario, l'unico «quindici» della regione a scendere in campo è stato quello del Cus. La squadra di Battaglia, dopo tre risultati utili consecutivi, è stata costretta alla resa sul terreno del San Donà, la squadra cioè che più da vicino insegue la capolista Rugby Udine.

Nelle altre due partite disputate, il Casale è ritornato al successo espugnando il campo del Cast. Paese e il Piave si è imposto agevolmente sul Mestre.

Domenica il campionato vivrà la decima e penultima giornata della fase eliminatoria. Il Rugby Udine, ospitando il Piave, ha la possibilità di conquistare un ennesimo risultato positivo, il trentaquattresimo consecutivo. A Trieste, sul campo di San Luigi, è in programma l'atteso derby stracittadino. Fiamma e Cus, che si sono guardate sempre in cagnesco, promettono di dar vita ad una partita che, almeno dal punto di vista agonistico, dovrebbe soddisfare gli appassionati del rugby. I favori del pronostico sono tutti per la Fiamma. La squadra di Teghini sta attraversando un gran momento e la conferma migliore è giunta quindici giorni fa dal «Moretti», dove i granata sono riusciti ad imporre il pareggio al Rugby Udine. E' dall'8 febbraio che la Fiamma non perde, e la lunga serie positiva ha permesso alla maggiore squadra triestina di rimontare posizioni su posizioni, tanto che oggi si trova ad occupare la terza poltrona. Il «quindici» di Teghini cercherà quindi di proseguire nella serie per concludere in bellezza la stagione. Il Cus comunque non sarà avversario molto facile. La squadra di Battaglia infatti negli incontri di campanile si trasforma e riesce spesso a sopperire con la combattività all'inferiorità tecnica.

Le altre partite in programma sono: Casale - San Donà, Feltre - Mestre e Cast. Paese - Magnaguagno. Riposerà il Fiat Mirano.

HOCKEY SU PRATO

### Due partite a San Luigi per la Coppa Università

Domenica mattina avranno luogo sul campo di San Luigi le partite di hockey su prato valevoli per la seconda giornata della Coppa Città Universitaria. Alle ore 8.15 scenderanno in campo le formazioni della Triestina e del CUS B, mentre alle ore 9.30 si avrà l'incontro più importante, quello che metterà di fronte El Oro e CUS A. I giallorossi di Vrh guidano la classifica, avendo battuto domenica scorsa gli alabardati dell'U.S.T., mentre gli universitari sono stati costretti al pareggio nell'incontro svoltosi tra le due squadre «A» e «B».

**APPARTAMENTO** zona Tiepolo, 3 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento centrale poggioli ascensore piano alto vendesi. Telefono 37915. 22719 S

**APPARTAMENTO** in costruzione salita Madonna di Gretta, tricamere, triservizi, cameretta, ripostiglio, cucina, ampio salone, vista sul golfo cedesi. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 21720 S

**APPARTAMENTO** signorile S. VITO, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, armadiomuro, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 44535 S

**ATTICO** salone tre-quattro stanze doppi servizi zona panoramica cercasi. Indirizzare offerte Cass. 21698 S SPI.

**BAR LATTERIA** d'angolo, SAN GIACOMO, rendita 8,3% annuo, vendesi condominio 3 milioni 600 mila, informazioni 38102. 218 S

**BUONARROTI-PIETA'** vendonsi appartamenti protingressoprimingresso, ben rifiniti, 2 stanze cucina comforts. Piani alti. Informazioni IMMOBILIARE ITALIA 38102. Ponterosso 3. 218 S

**CENTRO** uffici, appartamenti, attici con mansarde pronta consegna vendonsi. Telefonare 94540. 44195 S

**COLOGNA** 57 primingresso LOCALE AFFARI mq 270, nuovo adatto molteplici attività, 14 m passo carraio, vendesi, massime facilitazioni e rateazioni, anche permute, informazioni 38102. 218 S

**COMMERCIALE** panoramicissimo 3 stanze servizi massimi comforts cantina, palazzina signorile, prontingresso vendesi, informazioni 38102. 218 S

**COMPLESSO** MONTEDORO-FLAVIA primingresso appartamenti 1-2 stanze soggiorno comforts, acconto 30%, mutuo 70%, vendite sul posto feriali 15-18, IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 218 S

**ERTA SANT'ANNA** - condominio BACCO - palazzina panoramicissima avanzata costruzione, 3 stanze cucina comforts terrazza garage rifiniture accuratissime, MUTUO APPROVATO 70%, massime facilitazioni vende IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 218 S

**GUARDIA** (S. Zenone) soggiorno cucinino 2 stanze bagno, consegna giugno 6.900.000, informazioni 38102. 218 S

**LOCALE** affari mq 280, vendesi condominio 14.000.000, San Giovanni massime facilitazioni anche dilazionando, informazioni 38102. 218 S

**OCCASIONE LOCALE** marina 60 mq passo carraio vendesi 2.500.000. Telefonare 767993. 44551 S

**OCCASIONE:** 2 appartamenti nuovi affittati vendonsi per investimento. Telef. 61061. 21716 S

**OCCASIONE** appartamento via BAIAMONTI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende 6.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 44535 S

**PRONTINGRESSO** 2 stanze, cucina grande, bagno, tutti comforts moderni, ottimo investimento capitale. Vendesi: contanti 2.000.000, saldo mutuo. Informazioni telef. 734257. 44543 S

**SISTIANA** appartamenti in ville vende impresa. Tel. 229129. 44495 S

**STABILE** centralissimo 760 mq investimento o demolizione vende privato. Tel. 34112. 44381 S

**TERRENO** mare propria spiaggia accesso automezzo meraviglioso progetto approvato, vendesi. Tel. 37915. 22719 S

**TESA** prontingresso 2 stanze cucina servizi massimi comforts, nuovi adatti investimento, informazioni sul posto 11-16 feriali, IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 218 S

**VILLETTA** salone 4 stanze cucina 2 bagni terrazza giardino Gabrovizza vendesi. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 44497 S

**ZONA** vista golfo vicolo Scaglioni appartamenti signorili salone tre stanze doppi servizi box giardino vende impresa Ermagora. Telefonare 765235 pomeriggio. 44527 S

**Z. IMPREDIL** vende ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA appartamenti fino 3 stanze cucina bagno alcuni con mansarda. Esempio, 1 stanza cucina bagno ripostiglio 4 milioni 700.000; 2 stanze 6.100.000 3 stanze 7.400.000: facilitazioni di pagamento e mutui fino 20 anni con possibilità contributo regionale al 4%. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via S. Francesco 11, telef. 90582. 44413 S

**Z. PRONTINGRESSO** zona Valmaura 3 stanze cucina 2 poggioli acqua calda e riscaldamento centralizzato vendesi 7.400.000. Impredil via S. Francesco 11, tel. 90582. 44413 S

**Z.Z.Z.** ZINI CASE BELLE SEMPRE a Barcola e in via Giulia; telef. 413333. 171 S





**A. A. A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. VALUTANDO IL MASSIMO VOSTRO USATO, OFFRIAMO NUOVE E USATE. CON MINIMI ANTICIPI e RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1969, 1968; Giulia Super 1969, 1966; GT 1600 1965; 1300 TI 1967; GT Junior 1968; Giulietta TI cioche 1965, 1962; FIAT 500 Spider Vignale 1968; 500 F 1966, 1967; 600 D 1963; 850 coupé 1968; 1100 D 1962; 1200 1960; 1500 1962; 1500 C 1965; 124 coupé 1967; PRIMULA 3 porte 1966; SIMCA GLS 1000 1966; PEUGEOT 404 iniezione 1964; LANCIA FULVIA 2 C 1967; Appia III Serie; VOLKSWAGEN 1963. VISITATECI!!!

**A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET,** via IV Novembre 13, Monfalcone - Ai prezzi migliori troverete qualsiasi autovettura pagamento senza alcun acconto in 30 mesi; si ritira usato per usato - Primula '65; 750 '67; Giulia '63-'66; 1500 '64; 850 '65-'67. Visitateci!!!

**A. A. A. SIMCA concessionario Duplica viale Ippodromo 2. E' arrivata la Simca 1301 special nuovo modello velocità 150 chilometri, 70 CV. Prove e dimostrazioni. Visitateci senza impegno. Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q**

**A.A.A. SIMCA** 1000 '64, '65, '66, '67; NSU '64, '65; Ford 12M; Dauphine Simca Monthlery; Fiat 1100 D; 750 '66, '67; 600; 500 giardinetta '67. Facilitazioni pagamento Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 67 Q

**A. A. A. SIMCA concessionario Duplica viale Ippodromo 2. Disponibile completa gamma vetture Simca 1970. Visitateci senza impegno; prove e dimostrazioni. Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q**

**A.A. AUTOAGENZIA** Claudio v. Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo Saab.

**A. FIAT** 500 L, 1100 D '65 privati vendono. Distributore BP Campo Marzio 2. 42544 Q

**ALFA ROMEO SAVRA** S.p.A., F. SEVERO 111 - NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO A 30 MESI, VENDONSI: 1750 berlina, 1300 Junior, Super, 1300 4 marce, 1300 TI, Giuliette revisionate - FIAT: 2300 coupé, 125 special, 125, 124 spider, 124 berline, 1500 C, 1100 tutti tipi, 600, 500. Bianchina - OCCASIONE ESTERE: Innocenti I 4 S, Austin, Citroën 19, Opel vari tipi, Ford 315, Taunus, Consul, Cortina, Simca 1000, Renault, Skoda - PROVE E INFORMAZIONI - VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO CON RITIRO USATO VALUTANDO AL MASSIMO. VISITATECI - INTERPELLATECI. DOMENICA APERTO DALLE ORE 9-13. 135 Q



**APE** 150 '64, unico proprietario, vendo anche a rate, presso Comm. Renault, Rotonda del Boschetto 3. 700 Q

**A** rate vendonsi tutti giorni 124 coupé 67, Giulia GTV 67, 124 67, 1500 C 66, 1300 63, 1100 R 67, Volkswagen 63, 1100 Export 61, Lusso 60, 850 65, 500 F 67, 1300 Giulia TI 66, 1100 Familiare 62. Bar Guglielmo via San Marco 2. 43847 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio v. Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. 21634 Q

**AUTOSALONE ROSANO** v. Gatteri 34 tel. 765201; auto nuove e d'occasione valutiamo bene il vostro usato; permutiamo l'usato con l'usato. Domenica aperto 9-12. Mini Minor '58; Cooper '68; MK2 '69; Fiat 500 D, F; 750 D; 850 '65; special '68; coupé '65; 1100 special, H; 1500 C '66, '65; Primula '67; 124 coupé '67, 38; 125 '67; GT 1600. 44317 Q

**CICLOMOTORE** acquisterei buono stato. Tel. 92940. 71264 Q

**FIAT** 750 buono stato vendesi; telef. 54860 dopo le ore 20.

**FIAT** 750 - 500 '63. Roiano, via Giacinti 12, tel. 25402. 21680 Q

**FIAT** 1500 62 vendesi 220.000. Tel. 79791 mattine. 22657 Q

**GIULIA** super novembre '69 vendesi. Autofficina via Ireneo della Croce 7. 21706 Q

**MINI** Minor '67 perfetta unico proprietario, privato vende presso comm. Renault. Rotonda Boschetto 3. 700 Q

**MOTOSCAFI** diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Trattative dirette da privato a privato, rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

**NSU** '67, Giulietta Sprint '65, Cortina '69, Simca coupé revisionate, vendonsi con garanzia. Comm. Renault, Rotonda del Boschetto 3. 700 Q

**OPEL** Rekord '64; Simca 1300 '61; Anglia '62; Volkswagen 1500 '64; Innocenti A 40 '62-'63. Assistenza Opel, Ginnastica 56. 21686 Q

**PRIVATO** vende Prinz L 1966. Telefono 25740. 21688 Q

**RENAULT** R 4 Export '65, '66, '68, R 8 '64, R 16 '68, vendiamo con garanzia totale anche senza anticipo. Renault Service, Rotonda Boschetto 3.

850 Special '69, 1100 '65, 1500 Lungo '64, 500 Giardiniera '63, multipla tutte con garanzia e facilitazioni fino a 30 mesi, Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 700 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A.A.A. PRESTITI** fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc. Via S. Nicolò 27, tel.. 68317. 22355 R

**A.A. PRESTITI** senza garanzie otterrete telef. 29258 massima riservatezza. 71254 R

**AFFARONE:** avviatissima trattoria centro vendesi 2.200.000 anche facilitazioni pagamento oppure scambiasi con appartamentino. Inintermediari telefonare 725486; orario 16.30-18.30. 44459 R

**AMBULATORIO** pedicure e cabina estetista centralissimo cedesi in gestione. Tel. 61061. 21716 R

**BOTTEGA** barbiere via Broletto n. 2 angolo S. Marco, occasione vendo per anzianità. 44501 R

**CEDESI** laboratorio riparazioni gomme attrezzatura completa. Tel. 70048. 21652 R

**CEDESI** prontamente in condominio con ogni licenza BAR AVVIATISSIMO, completo di arredamento, via S. Marco, informazioni 38102. 217 R

**LAVANDERIE** a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

**NEGOZIO** abbigliamento mercerie manufatti città vendesi. Telefonare giornalmente 90738 dalle 12 alle 15. 21648 R

**PRESTITI** a tutti. Gruppo Ebg Finco sas, Rarco sas. Interpellare Alpini Libera, via Duca d'Aosta 76, IV p, Monfalcone, telef. 75498. 199 R

**PRESTITI** per posta a tutti. Scrivere: Rarco sas, via Tiraboschi 55, Bergamo. 199 R

**RAPPRESENTANZA** introdottissima Trieste nota industria dolciaria cedesi. Offerte Cassetta 21714 R SPI.

**TRATTORIA** vendesi 2.200.000 facilitazioni pagamento. Bar centralissimi vendonsi. Spaccio vini. Altre trattorie con giardino vendonsi. Ristorante buffet vendesi eventualmente cedesi gerenza. Altri negozi vendonsi occasione; corso Saba 33, Agenzia Service. 42810 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.A. VICOLO SCAGLIONI** (Rossetti), palazzine panoramicissime 2-3 stanze salone doppi servizi garage indipendenti giardino, consegna giugno, rifiniture lusso, vende IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 218 S

**A. CARPINETO** vendonsi appartamenti costruzione 1, 2, 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, giardino, garage. AGEP, Crispi 14. 21674 S



**A. ATTICI** costruzione vista completa golfo, tristanze, salone, biservizi, grandissima terrazza, mansarda 90 mq, garage, cantina, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 21670 S

**A. CATULLO** inizio prenotazioni appartamenti in PALAZZINE SIGNORILI ZONA VERDE e CENTRALE, 3 stanze salone doppi servizi balconate box auto, ULTIMI PIANI CON MANSARDA. Libera scelta primi acquirenti. VENDONSI DIRETTAMENTE. — ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 44247 S

**A. D'ANNUNZIO** tristanze, stanzetta, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 21676 S

**A. ECCEZIONALE OCCASIONE** aventi diritto Legge 1179. Vendita appartamenti panoramicissimi, BONOMEA alta 8.000.000, bistanze, grande soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, garage, cantina, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 21664 S

**A. ISTRIA** inizio prenotazioni appartamenti soleggiatissimi VISTA MARE, 1-2 camere soggiorno servizi terrazze ogni comfort box auto. VENDONSI DIRETTAMENTE facilitazioni pagamento. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 44247 S

**A. LOCALI** adatti negozi, centro commerciale, Roiano vendonsi. AGEP, Crispi 14. 21668 S

**A. PALAZZINA** costruzione via Commerciale, vendonsi lussuosi 3, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 21672 S

**A. ROIANO** 2 camere cucina bagno ascensore centralnafta, affittato 35.000 mensili, vendesi 5.700.000. ESPERIA, Imbriani 8 tel. 29235. 42900 S

**A. ROMAGNA** palazzina signorile, zona verde, tranquillissima, vendonsi primingresso salone, tristanze, biservizi, garage, cantina, giardino 200 mq. ALTRO tristanze, tinello, biservizi, poggioli, garage. AGEP, Crispi 14. 21666 S

**A. SALVI,** Baiamonti, 3 stanze cucinetta o soggiorno cucinino terrazza comfort. D'ALVIANO 3 stanze cucinetta bagno 38.000 affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 44497 I

**ACQUISTO** seminuovo 2 stanze stanzetta e servizi. Escluso intermediari. Telefonare 32426. 22677 S

**ALLOGGI** 1, 2 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile; facilitazioni di pagamento, tel. 816263, Impresa Dannecker. 44005 S

**APPARTAMENTI** pronti piccoli e grandi panoramici con giardini, vista mare. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 80%. Soc. Egena, via Roma 28, telef. 38585 - 38212. Visite via Benussi - Puccini (via Flavia), tel. 811225. Orario: 14 - 18.30. Festivi 10-12. 43997 S

**APPARTAMENTI** 2 tristanze facilitazioni vende privato; d'Azeglio 2 ore 11-12.30 15-16.30 44181 S

**APPARTAMENTI:** casa nuova pronta entrata, 3 camere salone doppi servizi vendesi, facilitazioni pagamento. Altro zona Commerciale 3 camere cucina doppi servizi poggioli riscaldamento vendesi causa partenza. Altri 2 camere soggiorno cucinino servizi. Altri 2 4 camere accessori. Soffitte camera cucina vendesi 700.000 trattabili, libere. Altra camera cameretta cucina zona Giulia vendesi. Locali centralissimi vendonsi liberi; corso Saba 33 Agenzia Service. 42810 S

**APPARTAMENTI IN PALAZZINA GRIMANI CUMANO,** capolinea n. 18; 2, 3 stanze servizi ampie terrazze parcheggio comforts, vendonsi; possibilità mutuo regionale; informazioni telef. 734257.

**APPARTAMENTI** occasione liberi 2, 3, 4, 5 camere vendonsi, facilitazioni. Visitare ore 11-13, 15-16.30, Risorta 5.

**APPARTAMENTI** centralissimi, funzionali, attico vista mare finiture speciali box locale affari prezzi condizioni eccezionali pronta consegna vendonsi. Impresa ing. Battara, San Nicolò 33. 21732 S

**APPARTAMENTO** vuoto 2 stanze cucina; altri 2, 3, 4 camere liberi giugno, vendonsi, facilitazioni. Visitare Bonomo 15, ore 11-12.30, 14-15.30. 44117 S

**APPARTAMENTO** libero 2 stanze; altro tristanze, vendonsi; facilitazioni. Visitare S. Francesco 38, ore 11.30-13, 15-16.30.

**APPARTAMENTO** ROIANO, nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, ottimo investimento capitale, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 44535 S

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FORSE UN RILANCIO DEI «QUATTRO GRANDI» SULLE GARANZIE DI PACE

## ATTEGGIAMENTO PIÙ MORBIDO DI MOSCA PER IL MEDIO ORIENTE

**Il negoziatore svedese Jarring ha iniziato le sue consultazioni a New York**
**Preoccupazioni israeliane per il ritardo di Nixon nella risposta sulle armi**

New York, 11

Qualcosa potrebbe muoversi, sul piano diplomatico, nella crisi del Medio Oriente. L'arrivo a New York di Gunnar Jarring, il negoziatore svedese che ha accettato di riprendere la sua opera per conto dell'ONU, potrebbe già essere un sintomo favorevole. Ma bisogna aggiungere le voci che sono trapelate oggi negli ambienti diplomatici occidentali, secondo cui l'atteggiamento sovietico nel corso dei colloqui fra i «quattro grandi» si sarebbe leggermente ammorbidito, sino a considerare come possibili rettifiche di secondaria importanza e reciproche delle frontiere fra gli arabi e Israele rispetto al tracciato esistente prima del giugno 1967.

Si tratta soltanto di voci, e per di più molto caute e piene di riserve. La nuova disposizione sovietica — secondo quanto è stato indicato — non è stata resa nota con una comunicazione ufficiale, ma è stata espressa dal rappresentante sovietico Malik ai suoi colleghi Lord Caradon (Gran Bretagna), Charles Yost (USA) e Arman Berard (Francia) durante la riunione a quattro tenuta il 5 marzo scorso. Malik, durante un lungo intervento, avrebbe accolto per la prima volta le richieste degli Stati Uniti e avrebbe precisato le concezioni sovietiche sulle «garanzie della pace, vale a dire sugli impegni che, in caso favorevole, gli stati arabi dovrebbero sottoscrivere per ciò che concerne l'integrità territoriale e la sicurezza di Israele». E' in funzione di tale nuova disposizione sovietica che della riunione a quattro del 5 marzo si è detto che essa aveva comportato elementi incoraggianti. Tra i diplomatici della ONU si esita però a parlare di «disgelo», perché il divario tra i sovietici e americani in merito al conflitto del Medio Oriente rimane ampio.

Quanto a Gunnar Jarring, egli ha avuto oggi un primo colloquio col segretario generale dell'ONU, U Thant. Durante la sua permanenza a New York, l'inviato speciale dell'ONU per il Medio Oriente si incontrerà con gli ambasciatori delle quattro grandi potenze, con i rappresentanti dei paesi arabi e di Israele all'ONU, e con membri del Consiglio di sicurezza.

Il rilancio della «concentrazione a quattro», annunciata a New York, sembra confermato dall'intensa attività diplomatica che regna al Cairo. Sembra che tutto sia cominciato con la recente visita, nella capitale egiziana, del vice ministro degli esteri dell'URSS Vladimir Vinogradov. Nulla è stato detto ufficialmente su questa visita se non che il dipomatico sovietico era latore di un messaggio dei dirigenti del Cremlino al Presidente Nasser e che Vinogradov ha proceduto con i responsabili egiziani un giro di orizzonte dell'attuale situazione nel Medio Oriente. Ma al Cairo si è abituati a vedere il Cremlino prendere iniziative diplomatiche dopo ogni visita di un dirigente dell'URSS nella capitale egiziana.

In precedenza si era notata una certa evoluzione nella posizione egiziana, la cui manifestazione più spettacolare era stata un'intervista concessa dal Presidente Nasser al giornale francese «Le Monde»: in quel testo, il Presidente egiziano enumerava pubblicamente tutte le clausole della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967, tra cui la libera navigazione nel Golfo di Aqaba e nel Canale di Suez, mentre prima i dirigenti egiziani si erano sempre limitati, in pubblico, a parlare della risoluzione senza citare i particolari.

Fonti diplomatiche di Gerusalemme riferiscono intanto che si è tenuta una riunione speciale del Governo israeliano per discutere il ritardo della risposta del Presidente Nixon alla richiesta di Israele di altri aerei e armi. Il Governo israeliano, aggiungono le fonti, preoccupato per il ritardo, potrebbe decidere il richiamo per consultazioni dell'ambasciatore israeliano a Washington, generale Yitzhak Rabin. D'altro canto, il presidente della società ebraico-americana «Bnai Brith», William E. Wexler, al suo arrivo a Tel Aviv, ha dichiarato ai giornalisti di non essere preoccupato per il ritardo della risposta di Nixon. Egli ha precisato che «I rapporti tra Stati Uniti e Israele sono buoni». «Gli Stati Uniti — ha detto — considerano Israele un alleato sicuro e faranno attenzione a che Israele mantenga la propria supremazia militare». Wexler, riferendosi, poi, al fatto che Nixon aveva promesso la risposta circa la nuova fornitura di armi entro trenta giorni, ha detto che «un paese come Israele deve capire che in politica, quando si dice trenta giorni, ciò può anche significare sessanta giorni».

### TERRORISMO A GAZA contro i «collaborazionisti»

Gaza, 11

Dodici arabi sono rimasti feriti — dieci dei quali gravemente — quando guerriglieri arabi hanno lanciato, oggi, due bombe a mano contro un gruppo di persone che aspettavano un autobus a Dir El Balah, nella zona di Gaza.

I feriti sono tutti arabi che si recavano a lavorare in Israele. Un portavoce militare israeliano ha detto che varie altre persone sono rimaste leggermente ferite, ma ha precisato che le loro condizioni non richiedevano un ricovero in ospedale. Recentemente, i guerriglieri hanno intensificato la loro attività terroristica contro tutti quegli arabi residenti nella zona di Gaza che si recano a lavorare in Israele.

Nel pomeriggio, un'altra bomba a mano è stata lanciata contro un'auto civile israeliana e i due occupanti sono rimasti feriti. Un arabo, che tentava di fuggire subito dopo l'attentato è stato ucciso dalle truppe israeliane, dopo che non si era attenuto all'ordine di fermarsi.

### Sequestrato a San Paolo il console giapponese

San Paolo, 11

Il comando dell'esercito di San Paolo ha reso noto che il console del Giappone a San Paolo, Obuo Okuchi, è stato rapito.

## Vigilano le sentinelle laotiane



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Luang Prabang — Un soldato delle forze governative pulisce il suo «M-16» in un bunker facente parte della linea difensiva posta a dieci chilometri a Nord della città di Luang Prabang

CLAMOROSO ARRESTO DEI SERVIZI DI SICUREZZA

## «SPIA» A BELGRADO UN GIORNALISTA TEDESCO

*Il mese scorso aveva dato a «Der Spiegel» la notizia di un fallito colpo di stato militare in Jugoslavia*

Belgrado, 11

*Il cittadino della Repubblica federale tedesca Hans Peter Rullman, corrispondente da Belgrado del settimanale tedesco-occidentale «Der Spiegel» è stato arrestato ieri sera dagli organi del servizio di sicurezza di Stato jugoslavo e accusato di aver «svolto attività spionistica». Insieme con Rullman sono stati arrestati due cittadini jugoslavi: Hilmi Taci, corrispondente belgradese del giornale «Rilindia», che esce in lingua albanese a Pristina (capoluogo della regione autonoma di Kosovo, abitata dagli albanesi), e Jovan Trkulja, ambedue impiegati «in una istituzione militare».*

*Rullman e i due jugoslavi sono stati accusati sulla base dell'articolo 105 del Codice penale, che colpisce coloro che «raccolgono dati segreti di natura militare, economica o comunque ufficiale e li trasmette a un Paese o a una organizzazione straniera», e prevede una pena da un minimo di tre anni di reclusione fino alla pena capitale.*

*«Der Spiegel» è stato recentemente attaccato dalla stampa jugoslava per aver diffuso la notizia di un presunto «Putsch militare» in Jugoslavia. La notizia è stata definita dalle fonti jugoslave «completamente inventata». Sempre secondo la stampa jugoslava, la notizia sul presunto «Putsch» doveva servire «ai circoli reazionari per compromettere il viaggio del Presidente Tito in alcuni Paesi africani».*

*Hans Peter Rullman, per l'articolo era stato ripreso personalmente dal Presidente del Consiglio jugoslavo Mitja Ribicic, nel corso di un incontro che ha preceduto un pranzo offerto lo scorso mese di febbraio allo stesso Presidente dai rappresentanti della stampa estera accreditati a Belgrado. Il giornalista tedesco tentò di trovare una spiegazione, osservando che il servizio sul Putsch» era stato compilato sulla base di informazioni provenienti da varie fonti, anche giornalistiche. «D'altra parte — aggiunse — io avevo sollecitato, inutilmente, per oltre un mese e mezzo, un colloquio con rappresentanti dell'Alto Comando militare jugoslavo per avere qualche ragguaglio in proposito». E il Presidente del Consiglio jugoslavo: «Ed è così che lei ha voluto vendicarsi». Imbarazzato per questa battuta, il corrispondente dello «Spiegel» abbandonò la sala del Circolo degli scrittori, dove si svolgeva l'incontro.*

*In serata si è appreso che Hans Peter Rullman è stato trasferito in una prigione militare, dove si trova in stato di isolamento. Il caso del corrispondente tedesco è stato sottratto al giudice istruttore del tribunale dipartimentale di Belgrado e passato alla competenza della Procura militare.*

*L'arresto del giornalista tedesco ha suscitato profonda impressione nella capitale federale, tra i giornalisti e i diplomatici e negli stessi ambienti politici, che non ricordano alcun caso analogo negli ultimi quindici anni riguardante un corrispondente straniero accreditato. L'episodio viene giudicato tanto più grave, in quanto segue a distanza di pochi giorni la visita compiuta nella stessa capitale jugoslava dal Ministro dell'economia della Germania federale, Karl Schiller, i cui colloqui hanno aperto — questo il giudizio espresso dai circoli ufficiali jugoslavi — «nuove, più importanti prospettive» nella collaborazione jugo-tedesca.*

VIOLENTA MANIFESTAZIONE ANTICOMUNISTA A PHOM PENH

## I CAMBOGIANI ASSALTANO L'AMBASCIATA DEL VIETCONG

**Dopo aver devastato l'edificio la folla ha rinnovato poi l'attacco contro la rappresentanza di Hanoi - Le autorità fedeli alla neutralità**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vientiane, 11

Nella complessa situazione politica e militare del Sud Est asiatico si è venuto oggi a inserire un nuovo elemento di disturbo, sulla cui portata per ora è prematuro pronunciarsi, ma che comunque ha suscitato non poca apprensione negli ambienti politici e diplomatici di Vientiane e delle altre capitali di questa tormentata regione.

Il fatto nuovo è rappresentato dall'esplosione di collera popolare che ha provocato stamani una grande dimostrazione nel centro della capitale cambogiana, Phnom Penh, nel corso della quale la folla ha dato l'assalto all'ambasciata del governo provvisorio rivoluzionario del Vietnam del Sud (Vietcong) e successivamente a quella della Repubblica popolare del Vietnam del Nord.

Le due sedi diplomatiche sono state invase e devastate nel corso della dimostrazione cui hanno preso parte decine di migliaia di persone, che hanno voluto in questo modo far sentire la loro protesta per la crescente infiltrazione dal Vietnam meridionale in Cambogia di forze comuniste vietcong. Un fenomeno questo che ormai sembra avere assunto proporzioni preoccupanti e che già nei giorni scorsi aveva dato luogo a manifestazioni di protesta in altre parti del paese. Inoltre su di esso lo stesso principe Norodin Sihanouk, capo dello stato cambogiano, impegnato a seguire una difficile linea politica neutralista, aveva già avuto occasione di sollevare la questione in diverse sedi.

Se negli attacchi di oggi contro le due sedi diplomatiche non si sono avute vittime è perché il personale era stato avvertito in tempo dell'addensarsi della bufera e aveva provveduto a sgomberare i locali. Durante l'attacco contro l'ambasciata del governo provvisorio rivoluzionario la folla ha anche dato alle fiamme una bandiera vietcong e ha issato al suo posto la bandiera della Cambogia. Inoltre diverse macchine sono state date alle fiamme e all'interno dell'edificio la devastazione è stata totale. Infine mucchi di documenti prelevati dai cassetti e dagli armadi sono stati gettati fuori dalle finestre. Le stesse scene si sono ripetute nell'attacco contro la sede diplomatica di Hanoi.

I dimostranti, per la maggior parte giovani, recavano cartelli su cui si leggevano scritte come «Vietcong lasciateci in pace» o «Abbasso gli sporchi vietcong». In merito alle violenze di cui è stata oggi teatro la capitale cambogiana, a Phnom Penh si mantiene negli ambienti responsabili un certo riserbo. Il solo punto su cui si insiste è nel sottolineare che la Cambogia intende restare fedele alla «neutralità».

Mentre si attende di vedere ora le ripercussioni che i fatti di Phnom Pehn potranno avere, qui a Vientiane si è sempre in attesa dell'emissario del Pathet Lao, colonnello Thavinh Kiangkahm, latore della lettera del principe Suvana Foung, in cui il leader comunista ha fatto sapere al fratellastro Suvanna Fuma che spiegherà ampiamente le modalità e gli scopi dei cinque punti per riportare la pace nel Laos. Intanto il principe Suvanna Fuma ha oggi presieduto una riunione del gabinetto per un esame approfondito della situazione alla luce degli ultimi avvenimenti.

L'ottimismo che l'apertura comunista suscitò a Vientiane quando venne conosciuta una settimana fa permane ancora, sebbene nessuno si faccia troppe illusioni sulla autentica disponibilità del Pathet Lao a una effettiva collaborazione con le altre forze politiche del paese.

Intanto sulla crisi laotiana continua a soffiare la propaganda della Cina comunista. Oggi radio Pechino, in una trasmissione in lingua cinese, ha accusato gli americani di seguire nel Laos la stessa strada seguita nel Vietnam. Nel Laos, ha sostenuto l'emittente, vi è da parte americana una vera e propria «escalation» con l'intensificazione dei bombardamenti del sentiero di O Ci-min e di altri punti del territorio.

A. P.

ANCORA PIRATERIA AEREA

## Due i jet dirottati su Cuba

Miami, 11

Un aereo di linea della «United Airlines» con a bordo 99 persone, in volo da Cleveland a Tampa, è stato dirottato da un individuo armato di pistola che ha chiesto di andare a Cuba. Il «Boeing 727» ha fatto scalo ad Atlanta per il rifornimento, ed è quindi ripartito.

Quattro uomini armati hanno dirottato un aviogetto delle linee aeree colombiane: lo aereo è stato costretto a tornare a Barranquilla a causa di noie meccaniche, ma i quattro pirati, invece di desistere, minacciano di far saltare in aria l'aereo.

I quattro hanno chiesto la collaborazione delle autorità che hanno chiuso l'aeroporto. Nemmeno gli automezzi dei vigili del fuoco hanno potuto avvicinarsi al «Boeing 737». L'aereo, in volo tra Bogotà e Barranquilla, era stato fatto scendere a Cartagena per un rifornimento, ma dopo il decollo da quella città alla volta di Cuba, un inconveniente ha costretto il pilota ad atterrare a Barranquilla.

## Arabi sotto controllo

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Gaza — Soldati israeliani perquisiscono un cittadino arabo dopo un attacco di guerriglieri arabi in quella zona sempre «calda»

ANNUNCIATA NELL'IRAK LA FIRMA DI UN ACCORDO

## Fra i curdi e Bagdad pace dopo anni di lotta

**Una lunga guerra ha preceduto il riconoscimento dei diritti di un quarto della popolazione irachena**

Damasco, 11

Una delle più sanguinose lotte intestine che abbiano dilaniato un paese negli ultimi decenni è finita pacificamente dopo oltre nove anni di guerra aperta: la minoranza curda ha ottenuto soddisfazione dell'autorità centrale dell'Irak. Ne fa fede un accordo in quindici punti firmato con reciproca soddisfazione di cui ha dato l'annuncio ufficiale questa sera lo stesso presidente iracheno Marshal Ahmed Hassan el Bakr.

Parlando dai microfoni della radio e della televisione a Bagdad, il presidente El Bakr ha annunciato che da oggi ai curdi che abitano le province settentrionali dell'Irak è concessa l'autonomia di governo locale. I curdi saranno inoltre rappresentati in modo adeguato, proporzionalmente al loro numero, nel governo centrale che siede a Bagdad, nonché nell'esercito e nella autorità legislativa. Inoltre un cittadino di appartenenza a gruppo etnico curdo verrà eletto vice-presidente dell'Irak, a simbolo tangibile della piena partecipazione della minoranza alla vita del paese.

Si calcola che la popolazione curda assommi a due milioni, il che significa un quarto della intera popolazione dell'Irak, che è di otto milioni. Rappresentanti curdi entreranno dunque subito a far parte del consiglio rivoluzionario nazionale, che guida il paese, nelle debite proporzioni, in attesa della nomina o dell'elezione di una assemblea nazionale. Una cosa che il governo centrale non ha concesso alla minoranza curda è il controllo degli importanti interessi petroliferi, controllo che resta nelle mani del governo centrale in base all'accordo che ha concluso sei mesi di discussioni fra i rappresentanti governativi e il capo dei ribelli, Mullah Mustafa Barzani.

I curdi hanno ottenuto il massimo che potevano attendersi. Un rappresentante di Barzani ha preso la parola dopo il presidente Bakr per dare lettura di un messaggio del suo capo, in cui il partto democratico del Curdistan promette di lavorare in piena armonia con il governo iracheno per applicare «nella lettera e nello spirito» l'accordo firmato oggi.

I curdi che avevano ripreso le armi con rinnovata foga nel maggio scorso, erano rimasti molto delusi dal precedente accordo, firmato nel 1966, in base al quale una forma di autonomia veniva concessa alle popolazioni di quel gruppo etnico nelle zone montane che abitano prevalentemente nel Nord del paese. Barzani aveva perso completamente la fiducia nella volontà del governo di mantenere fede ai propri impegni ,e aveva deciso di combattere fino al rovesciamento dello stesso presidente, per ottenere un regime che concedesse ai curdi una soluzione più ragionevole.

ALCOOLISMO: PIAGA SOCIALE CHE INVESTE ANCHE L'URSS

## Preoccupazioni a Mosca: troppa la sete di vodka

Mosca, 11

Un'inchiesta condotta in una clinica di disintossicazione alcoolica ha indicato che il 60 per cento dei pazienti erano operai non qualificati, «che non rappresentano la classe operaia contemporanea», il 41,1 per cento di essi erano persone dai 31 ai 40 anni, il 28,3 per cento dai 21 ai 30 anni. Questi e altri dati vengono presentati dalla «Literaturnaia Gazieta», in uno degli interventi nella presente campagna «antivodka» nell'Unione Sovietica. «La produzione di alcool puro — scrive il periodico nell'illustrare il problema — è di tre volte superiore rispetto al 1940, di vini d'uva dieci volte e di birra tre volte. La vendita di bevande alcooliche è aumentata di 3,5 volte, mentre l'incremento demografico è stato lievemente superiore al 20 per cento».

Il settimanale dell'unione degli scrittori dell'URSS si pronuncia senz'altro contro il proibizionismo come misura per frenare la diffusione delle bevande alcooliche. Difficile impedire, scrive il periodico, che la «legge secca» si trasformi in «legge ridicola». L'articolo propone invece il divieto di vendita degli alcoolici nei luoghi di riposo di massa, l'esperimento di produzione di vodka a 20 e 30 gradi in luogo dei 40 attuali, l'aumento della produzione di vini leggeri. Poi vi sono misure punitive già previste dalla legge, ma «i legislatori varano le leggi con mano ferma, gli esecutori le applicano con mano tremante».

Nella «anatomia dell'alcoolismo nell'URSS» che premette alla raccomandazione di rimedi, la «Literaturnaia Gazieta» nota come dati principali l'età adulta, matura, della maggior parte dei bevitori, l'alta incidenza di operai e il fatto che spesso i bevitori non sanno indicare la causa precisa del loro bere.

Coloro che hanno figli sono risultati meno inclini al darsi all'alcool; invece l'inchiesta non ha confermato che l'avere buone condizioni d'alloggio renda meno soggetti all'alcoolismo. I proprietari di appartamenti di cooperativa e gli inquilini di alloggi isolati, si legge, bevono anzi di più di quelli che vivono in coabitazione e subaffitto.

Secondo l'organo dell'unione degli scrittori, la causa dell'attaccamento alla vodka sta essenzialmente nell'«idea profondamente sbagliata e deformata che una gran parte della popolazione ha delle proprietà delle bevande alcooliche e delle conseguenze dell'alcoolismo, nonché nel livello culturale non sufficientemente alto e nelle esigenze spirituali limitate di una parte della popolazione».

AL LARGO DI PORTSMOUTH

## Sottomarino russo spia navi inglesi

Londra, 11

Fonti del Ministero della Difesa britannico hanno reso noto oggi che navi da guerra occidentali hanno dato la caccia a un sottomarino sovietico che si ritiene stesse spiando la portaerei britannica «Ark Royal», al largo della base navale di Portsmouth.

Un portavoce del Ministero della Difesa ha precisato che lunedì scorso, dalla «Ark Royal» è stato scorto il periscopio di un sottomarino mentre la portaerei stava effettuando alcune prove in mare dopo avere ricevuto in dotazione nuove apparecchiature.

Immediatamente, navi da guerra inglesi ed elicotteri della base di Portland hanno cominciato le ricerche, che sono proseguite fino alle prime ore di ieri, e alle quali ha partecipato anche il cacciatorpediniere olandese «Amsterdam», che si trovava in visita di cortesia alla base di Portland.

COSTA CARO ANDAR CONTRO CORRENTE

## Jugoslavo alla sbarra per un reato d'opinione

Belgrado, 11

Il presidente di una scuola media di Sebenico, prof. Ivan Skovrlj, è stato incriminato dalla magistratura della città dalmata per aver espresso la sua solidarietà all'esponente comunista croato Milos Zanko, vicepresidente del Parlamento federale jugoslavo in rappresentanza della Croazia, recentemente sconfessato dal comitato centrale della Lega dei comunisti croati a seguito delle accuse da lui rivolte allo stesso comitato centrale per il suo atteggiamento «tiepido» se non addirittura «passivo» «di fronte al risorgente nazionalismo croato».

Nel condannare questa presa di posizione del vicepresidente della «Skupstina» federale, il comitato centrale, nella sua ultima riunione plenaria, lo aveva a sua volta accusato di essersi prestato, con la sua iniziativa, al gioco di quelle forze che oggi si battono per il cosiddetto «unitarismo» jugoslavo, una tendenza che andrebbe affermandosi soprattutto in Serbia e nella capitale federale, e affonderebbe le sue radici nel «burocratismo» della Federazione e, più concretamente, in un supposto velleitarismo egemonico serbo.

Zanko è stato dichiarato, dal «plenum» comunista croato, persona non più idonea a rappresentare i comunisti croati nella federazione ed è stato invitato a dimettersi da tutte le sue cariche ricoperte nella capitale federale.

Al prof. Skovrlj, il pubblico accusatore di Sebenico ha mosso l'imputazione «di avere appoggiato la piattaforma politica e le posizioni del dott. Milos Zanko» e di offese ai maggiori esponenti della Repubblica federata jugoslava di Croazia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 10 marzo ha concluso il Suo viaggio terreno, dopo una lunga esistenza interamente dedicata all'educazione dei figli e dei nipoti

**Vita Dottore ved. Calvi**
di anni 89

moglie, madre, nonna esemplare.

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli OSVALDO e OLGA, la nuora NERINA GOMIERO, il genero EMILIO JARACH, unitamente al nipote DIEGO CALVI (Jesolo - Lido), al nipote PAOLO JARACH con la moglie CLAUDIA JOB e il pronipote STEFANO (Monaco di Baviera), la nipote MARINELLA JARACH (Padova).

Una prece

La famiglia ringrazia sentitamente i cari amici Mariucci e Guido Orpelli, la signora Severina e la famiglia Viti, per la lunga e affettuosa assistenza prestata alla Estinta.

Trieste, 12 marzo 1970

†

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonia Tagliapietra in Miani**

Lo annunciano con immenso dolore il marito GIOVANNI, i figli ROMANITA, NELLA, NINO, la sorella REGINA, la nuora, i generi, l'adorato nipote ANTONIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 marzo alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Partecipano al lutto la famiglia GUERRUCCIO SPIZZAMIGLIO e figli.

Partecipano al lutto le famiglie MISTARO.

† Il giorno 11 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Noviello**

Ne danno l'annuncio i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 13 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

**Antonio Morgan**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUIGIA, la figlia MARIA, il genero MORELLO, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.45 partendo direttamente dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Galliano Finotti**

si è spento il 10 marzo.

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, il figlio, la nuora, la nipotina, le sorelle e la cognata.

I funerali seguiranno oggi giovedì 12 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Nel IX triste anniversario della scomparsa della nostra adorata

**Gianna Nicolaucig**

con immutato dolore e infinito rimpianto mamma e papà la ricordano a zii, cugini e quanti le vollero bene.

Trieste, 12 marzo 1970

Ricorre oggi 12 marzo il nono triste anniversario della tragica scomparsa dei cari

**Mario Novelli**
e
**Giuliano Petelin**

I FAMILIARI li ricordano a parenti ed amici

12.3.1958

Nell'anniversario della morte della signora

**Maria Locascio Serafini**

il marito e i figli la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

Napoli, 12 marzo 1970

†

Il giorno 10 marzo è improvvisamente mancata la mia cara mamma

**Maria Bettarello ved. Godigna**

A tumulazione avvenuta in terra Australiana lo annunciano con immenso dolore la figlia NARCISA con il marito RENATO MORGANTE, le adoratissime nipoti GABRIELLA e GINA, le sorelle IDA ved. BORTOLUZZI e ANITA ved. MALVESTITI, i fratelli RICCIOTTI e GASTONE, gli zii, le cognate, i nipoti e i pronipoti assieme ai parenti tutti.

Guildford (Australia) — Trieste

†

Addì 10 marzo, dopo venti giorni di strazianti dolori offerti al Signore — confortata da tutti i Carismi della Religione Cattolica — rendeva nel suo 86.o anno di età l'Anima a Dio

**Pierina Filippin**

Sorella e Collaboratrice attiva, solerte e chiaroveggente di Mons. Erminio Filippin nella fondazione e direzione degli Istituti di Educazione di Paderno del Grappa - Asolo e Fietta.

I funerali si svolgeranno nella Parrocchiale di Paderno del Grappa sabato 14 marzo p. v. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Roma dopo di aver sostato lungo i viali e nella Chiesa dell'Istituto Filippin.

Paderno del Grappa, 11.3.1970

† Il giorno 11 marzo si è spento

**Filippo Pizziga**
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio TULLIO con la moglie ALBINA, i nipoti MARISA e PIERPAOLO, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 marzo alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato ai suoi cari

**Erminio Stefani**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 12 marzo 1970

† **Maria ved. Vittori**

si è spenta l'11 marzo lasciando nel dolore i figli VITTORIO, ROBERTO e MARCELLO, le nuore, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 marzo alle ore 10.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

**Giuseppe Buttiglieri**

impossibilitati a farlo singolarmente, come sarebbe stato nostro vivo desiderio, ringraziamo qui tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria prendendo parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Ricorre domani il secondo doloroso anniversario della scomparsa della nostra cara

**Luigia Cecada**

Con immenso affetto ed infinito rimpianto La ricordano a quanti La ebbero cara, il marito GIOVANNI, le figlie Suor FIORETTA, VITTORINA in ELEFANTE, il genero LINO e i nipoti FIORETTA e PIERO.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani 13 marzo alle ore 19 nella Chiesa dei Salesiani.



**A FIUME**

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3